

**ATTI PARLAMENTARI**

**XIV LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. XV  
n. 145**

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI  
FONDAZIONE E.N.P.A.M.**

**(Esercizio 2001)**

---

**Trasmessa alla Presidenza il 1° aprile 2003**

---

PAGINA BIANCA

**I N D I C E**

Determinazione della Corte dei Conti n. 12/2003 del 25 marzo 2003 . . . . .	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri – Fondazione E.N.P.A.M. – per l'esercizio 2001 . . . . .	»	7

## DOCUMENTI ALLEGATI:

*Esercizio 2001:*

Relazione sulla gestione . . . . .	»	67
Relazione del Collegio Sindacale . . . . .	»	165
Bilancio consuntivo . . . . .	»	179

PAGINA BIANCA



**Determinazione n. 12/2003****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 25 marzo 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici (ENPAM), successivamente trasformato in fondazione ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2001, nonché le annesse relazioni sulla gestione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Giovanni Casciani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Giovanni Casciani

IL PRESIDENTE

*f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE E.N.P.A.M. – ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI – PER L'ESERCIZIO 2001*

SOMMARIO

*Premessa.* – 1. Sintesi della normativa di riferimento. – 2. Generalità. – 3. Il Personale. – 4. Il sistema previdenziale. – 5. Le gestioni previdenziali: contributi e prestazioni. – 6. Il Fondo di previdenza generale. – 7. Il Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici. – 8. Il Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali. – 9. Il Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni. – 10. La situazione patrimoniale. – 11. Il conto economico. – 12. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

**- Premessa**

La presente relazione ha per oggetto il risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2001 dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (E.N.P.A.M.), con l'utile raffronto dell'andamento gestorio al precedente esercizio 2000, facendo, peraltro, riferimento agli accadimenti più rilevanti, successivi al 31 dicembre 2001, fino a data corrente.

Con determinazione n. 23/2002 del 17 maggio 2002 la Corte dei conti ha riferito sul risultato dell'ultimo controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2000.<sup>1</sup>

L'ENPAM, sottoposto al controllo della Corte dei conti in applicazione del D.P.R. 27 giugno 1964, ne è rimasto assoggettato anche dopo la trasformazione in Fondazione di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, permanendo il perseguimento di fondamentali interessi prettamente pubblici della propria gestione.

---

<sup>1</sup> - V. Atti parlamentari, XIV legislatura, Documento XV, n. 77.

## **1. - Sintesi della normativa di riferimento**

L'assetto normativo concernente la Fondazione ENPAM è stato già ampiamente riferito nella precedente relazione presentata dalla Corte dei conti.

Si espone, quindi, di seguito, una mera sintesi cronologica dell'evoluzione normativa in materia, connessa ai principali cenni storici dell'organizzazione dell'Ente.

Premesso che molteplici fonti normative di varia rilevanza disciplinano l'attività previdenziale dell'Ente in esame, va innanzitutto sottolineato che detto Ente è Fondazione senza scopo di lucro e con personalità giuridica di diritto privato, avente la finalità di attuare la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti.

La sintetica descrizione delle rilevanti fonti normative illustra, fra l'altro, le origini e l'evoluzione storica dell'organizzazione in considerazione.

Innanzitutto, è opportuno sottolineare che l'Ente in questione fu originariamente costituito con R.D. 14 luglio 1937, n. 1484, nell'ambito dell'allora vigente sistema di rappresentanza sindacale, come Cassa di assistenza per i medici.

Con D.P.R. 27 ottobre 1950 - in esecuzione del D.L.vo C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233, recante disposizioni in tema di ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse -, la Cassa di assistenza venne trasformata in Ente di diritto pubblico, assumendo la denominazione di Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici (E.N.P.A.M.).

In particolare, la disposizione di cui all'art. 21 di detto decreto legislativo sancisce gli obblighi d'iscrizione all'Ente per tutti gli iscritti agli albi provinciali dei medici e del pagamento dei contributi previdenziali, nonchè il riconoscimento del potere di determinazione e di imposizione dei contributi in capo ai Consigli nazionali dell'ENPAM e della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi ed odontoiatri.

Con il nuovo Statuto approvato con D.P.R. 2 settembre 1959, n. 931 e modificato con D.P.R. 9 gennaio 1971, n. 142, l'originaria attività assistenziale dell'Ente venne partitamente riconfigurata come attività di previdenza e di assistenza.

Ai sensi del noto D. L.vo 30 giugno 1994, n. 509, attuativo dell'art. 1 della legge di delega 24 dicembre 1993, n. 537, è avvenuta, a decorrere formalmente dal 1° gennaio 1995, la privatizzazione dell'ENPAM, i cui primi effetti concreti sono stati prodotti, però, successivamente.

Va ricordato, inoltre, che, a seguito della privatizzazione dell'Ente e della conseguente trasformazione in Fondazione, con corrispondente stesura del nuovo Statuto, nella citata denominazione E.N.P.A.M. è incluso anche il termine degli odontoiatri, inseriti definitivamente fra le categorie di sanitari assicurati dalla Fondazione stessa.

Nel precedente referto è evidenziata la portata normativa del nuovo Statuto deliberato, dopo una fase giudiziaria, in data 2 ottobre 1999 e successivamente rideliberato, a seguito della condizione stabilita dai Ministeri vigilanti del lavoro e del tesoro, il 1° aprile 2000.

E' stato così possibile procedere alle elezioni per la costituzione dei nuovi organi statutari.

## 2. - Generalità

Nella precedente relazione è stata dettagliatamente descritta la composizione degli organi dell'Ente con le rispettive principali e fondamentali competenze, per cui è utile riportare in questa relazione soltanto che la gestione della Fondazione è affidata alla cooperazione di organi istituzionali e amministrativi. Va precisato, altresì, che sono istituzionali i seguenti organi: Il Consiglio nazionale, composto dai Presidenti degli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri; il Consiglio di amministrazione; il Comitato esecutivo; il Presidente e due Vicepresidenti; il Collegio dei sindaci; le Commissioni consultive dei Fondi di previdenza.

Negli organi amministrativi, invece, sono ricompresi il Direttore generale e le strutture amministrative rette da Direttori di aree e Dirigenti di servizi, nonché i servizi di staff professionali.

Ciò premesso, occorre poi, tenuto conto dei più rilevanti accadimenti successivi al 31 dicembre 2001, rappresentare che, con nota del 19 dicembre 2002 (Oggetto: attività della Fondazione ENPAM presso le Sedi degli Ordini dei medici Chirurghi e degli Odontoiatri), il S.I.D.O.M. - Sindacato Italiano Dipendenti Ordini Medici - ha segnalato da Ferrara di aver fatto rilevare, con precedente lettera del 27 giugno 2001 indirizzata agli organi istituzionali degli Ordini e alla Fondazione ENPAM, che non rientra tra i compiti della Fondazione medesima stabilire i "bisogni" di aggiornamento per i dipendenti degli Ordini e utilizzare fondi di bilancio per aggiornare personale con il quale non esiste alcun rapporto giuridico; inoltre, come non si giustifica la presenza di personale dipendente degli Ordini a corsi di aggiornamento per un servizio che non rientra tra i compiti istituzionali degli stessi.

L'Ente, a sua volta, con riferimento alla tematica di questa segnalazione, ha evidenziato che i propri rapporti con gli Ordini sono disciplinati dalla legge istitutiva degli Ordini stessi (D.L.vo C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233) e dallo Statuto della Fondazione, sottolineando in particolare la portata in argomento



dell'art. 21 del citato decreto legislativo. Ha aggiunto, inoltre, che lo Statuto della Fondazione, i regolamenti dei Fondi previdenziali e le deliberazioni del Consiglio di amministrazione prevedono varie forme di collaborazione degli Ordini con l'ENPAM, quali le comunicazioni relative a iscrizioni e cancellazioni dagli albi, le acquisizioni delle domande di pensione, gli adempimenti per il riconoscimento delle invalidità; pertanto, sulla base di queste previsioni, è ritenuta la determinazione tra Ordini e ENPAM di rapporti continuativi finalizzati all'interesse dei medici chirurghi e degli odontoiatri iscritti ad entrambe le istituzioni.

Viceversa, dopo la trasmissione dell'indicata nota del 19 dicembre 2002, il SIDOM di Ferrara, con ulteriore nota del Segretario nazionale datata 19 febbraio 2003, ha ribadito l'esigenza di creare un rapporto giuridico tra Ordine e Fondazione ENPAM, aggiungendo che tale esigenza può essere superata solo in presenza di una precisa disposizione di legge.

In conclusione, sussistono in merito alla segnalazione del SIDOM ed alla diversa considerazione dell'Ente, due contrastanti, ma entrambe adeguatamente motivate, esigenze.

In effetti, le sopra indicate discordanti opinioni comportano un contrasto, in particolare, sull'adesione o meno dei dipendenti degli Ordini ai corsi di aggiornamento in materia di previdenza promossi dalla Fondazione ENPAM.

Si rende, quindi, necessario invitare entrambe le parti ad una positiva e tempestiva risoluzione in materia.

Ciò premesso sull'insorta questione attinente all'integrazione o meno dei servizi tra Fondazione ENPAM e Ordini, va anche rappresentata l'opportunità per detta risoluzione, ove occorra, di una diversa impostazione normativa.

### 3. - Il personale

Anche nel presente esercizio permane la dotazione organica del personale dell'ENPAM per complessive n. 537 unità, rideterminata con delibere del Comitato direttivo n. 22 del 23 aprile 1999 e n. 78 dell'1 ottobre 1999.

Nella tabella che segue sono riportati i dati di detta dotazione organica, identici in entrambi gli esercizi 2000 e 2001, unitamente al numero dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato inquadrati nelle aree contrattuali:

	<b>Dotazione organica</b>	<b>Personale in servizio 2000</b>	<b>Personale in servizio 2001</b>
Dirigenti	n. 28	n. 17	n. 17
Area professionale	n. 24	n. 20	n. 19
Area A	n. 120	n. 92	n. 87
Area B	n. 216	n. 200	n. 207
Area C	n. 118	n. 107	n. 110
Area D	n. 31	n. 30	n. 33
<b>Totale</b>	<b>n. 537</b>	<b>n. 466</b>	<b>n. 473</b>

Dai dati sopra riportati emerge la persistente carenza di personale rispetto alla dotazione organica, ma è anche evidenziato che la consistenza numerica del personale in servizio a tempo indeterminato, la quale nel corso del 2000 era diminuita da 473 a 466 unità (di cui 3 dipendenti part-time), si è riportata nel corso del 2001 sino a 473 unità (di cui 3 dipendenti part-time), a seguito di minori cessazioni rispetto alle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

L'indicata situazione di carenza del personale rispetto alla dotazione organica ha comportato nell'anno in esame, come in quello precedente, l'esigenza del ricorso in misura consistente allo strumento del lavoro straordinario, per una media di 172 nel 2001 e 167 nel 2000 ore annue pro-capite riferite al personale non dirigenziale.

Premesse queste precisazioni in tema di personale in servizio e di corrispondente riferimento alla dotazione organica, va, quindi, evidenziata la spesa sostenuta per detto personale, riferita all'onere delle competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, con inclusione anche degli oneri previdenziali ed assistenziali, delle indennità di fine rapporto e dei relativi accantonamenti di competenza dell'esercizio 2001.

La spesa riguardante i costi del personale in servizio è riportata nei seguenti dati:

<b>2000 :</b>	<b>lire</b>	<b>38.112.998.766;</b>
<b>2001 :</b>	<b>lire</b>	<b>40.628.277.466;</b>
<b>Variazione :</b>	<b>lire</b>	<b>2.515.278.700.</b>

L'indicato incremento della spesa nel 2001, di circa 2 miliardi e mezzo, è dovuto sostanzialmente agli oneri per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente e di quello non dirigente, stipulati rispettivamente il 23 luglio 2001 ed il 4 ottobre 2001 e disciplinanti il trattamento giuridico del personale per il quadriennio 2000-2003 ed il trattamento economico per il biennio 2000-2001.

#### **4. - Il sistema previdenziale**

La Fondazione ENPAM attua la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, gestendo i seguenti quattro Fondi di previdenza:

1. Il Fondo di previdenza generale;
2. Il Fondo speciale di previdenza per i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e gli addetti ai servizi di continuità assistenziale;
3. Il Fondo speciale di previdenza per i medici specialisti ambulatoriali;
4. Il Fondo speciale per i medici specialisti convenzionati (o accreditati) esterni.

Il Fondo di previdenza generale è organizzato in due gestioni separate, definite "Quota A", cui affluiscono i contributi obbligatori minimi a carico degli iscritti ed i contributi relativi all'assistenza ed alla maternità, e "Quota B", cui affluiscono tutti gli altri contributi dovuti al Fondo.

Gli altri tre Fondi riguardano i medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale.

Quattro distinti Regolamenti disciplinano tipologie di rapporti previdenziali altrettanto differenziati, in particolare, per origini storiche e stratificazione successiva delle norme che li regolano.

Il Fondo di previdenza generale trova origine in fonte legislativa, ma gli altri tre Fondi trovano origine nella contrattazione collettiva, fermo restando, però, che tutti e quattro i Fondi di previdenza sono ad iscrizione obbligatoria ed automatica.

In particolare, sono iscritti obbligatoriamente al Fondo di previdenza generale tutti i medici e gli odontoiatri, come conseguenza necessaria ed automatica della loro iscrizione all'Albo professionale, a prescindere dalla circostanza che vi sia esercizio effettivo della professione o iscrizione presso altri Fondi di previdenza parimenti obbligatori.

Sono, a loro volta, iscritti obbligatoriamente ai Fondi speciali di previdenza tutti i medici e gli odontoiatri che prestano la loro attività professionale in regime di convenzione con gli Istituti del Servizio sanitario nazionale comunque denominati e già subentrati agli Enti mutualistici soppressi con la legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Possono inoltre essere iscritti ai detti Fondi speciali di previdenza, previa delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ente e su conforme parere del Comitato consultivo del Fondo competente, i medici e gli odontoiatri aventi rapporto professionale con altri Istituti pubblici o privati, semprechè detto rapporto professionale sia regolamentato da atti che recepiscono le norme degli Accordi collettivi nazionali di lavoro stipulati col Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 48 della citata legge n. 833 del 1978.

Relativamente ai trattamenti di pensione, va segnalato in particolare che i quattro Fondi di previdenza erogano le seguenti tipologie di trattamenti pensionistici: la pensione ordinaria, spettante all'iscritto al raggiungimento dei requisiti regolamentari di vecchiaia o di anzianità; la pensione d'invalidità, riconosciuta in favore dell'iscritto che divenga invalido in modo assoluto e permanente all'esercizio dell'attività professionale; la pensione ai superstiti, riconosciuta in favore dei familiari superstiti dell'iscritto (pensione indiretta) o del pensionato (pensione di reversibilità).

Agli iscritti ai tre Fondi speciali di previdenza è consentita la possibilità di convertire in capitale una quota di trattamento di pensione.

Premesse sinteticamente queste rilevanti considerazioni del sistema previdenziale, va rilevato che particolare attenzione merita in argomento la valutazione dell'osservanza della prescrizione dell'art. 2, comma 2, D.L.vo 30 giugno 1994, n. 509 in merito alla redazione con periodicità almeno triennale dei **bilanci tecnici**.

In attuazione della citata normativa, detti bilanci tecnici sono stati redatti per conto dell'ENPAM, sulla base dei dati del bilancio consuntivo al 31

dicembre 1997, da uno studio attuariale in ordine alla gestione dei Fondi di previdenza.

I nuovi bilanci tecnici dei quattro Fondi di previdenza gestiti al 31 dicembre 2000, pervenuti alla Corte dei conti il 24 marzo 2003, risultano composti da due sezioni, in quanto a ciascuno di essi è allegata un'Appendice tecnica alle valutazioni attuariali, contenente gli ulteriori dati richiesti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale (ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali) con nota n. 8/4PS/31987 del 4 novembre 1999.

Nella prima sezione, che costituisce il bilancio tecnico vero e proprio, è precisato che i dati relativi al primo anno di valutazione sono stati desunti dal bilancio consuntivo 2001 e inoltre, nelle rispettive tavole, sono illustrati i bilanci previsivi dei Fondi di previdenza per i successivi 25 anni e cioè sino al 2025, mentre nelle tavole della sezione aggiuntiva le valutazioni sono estese a 40 anni.

Relativamente alle risultanze dei bilanci dei Fondi, è riassumibile che, sempre con l'eccezione del Fondo specialisti esterni, si mantiene soddisfacente l'andamento delle gestioni nell'immediato e nel medio periodo, rispettando gli obblighi di legge in ordine alle necessarie riserve legali.

Negli ultimi anni di valutazione, però, si evidenziano situazioni di squilibrio, per cui è opportuno studiare per tempo i necessari provvedimenti correttivi che assicurino la stabilità della gestione.

## 5. - Le gestioni previdenziali: contributi e prestazioni

I contenuti della complessiva gestione previdenziale dell'ENPAM sono connessi soprattutto alle entrate contributive ed alle prestazioni istituzionali, mentre i relativi saldi sono minimamente influenzati dalle entrate e dalle spese di altra natura.

Invero, come precisato nel bilancio consuntivo 2001, l'Ente, di consueto, ha evidenziato i risultati dei diversi Fondi della gestione previdenziale, compilando, come allegati al bilancio ufficiale, conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali - entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali - sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria - proventi patrimoniali, nonché spese di gestione ed oneri amministrativi -, ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato direttivo.

Nella seguente tabella è riportata la differenza contributi-prestazioni dei Fondi di previdenza verificatasi negli esercizi 2000 e 2001:

### Enpam – Contributi e prestazioni dei vari Fondi \*

#### Esercizi 2000 - 2001

(in miliardi di lire)

	Fondo generale Quota "A"	Fondo generale Quota "B"	Fondo medici convenz. generici	Fondo medici convenz. ambulatoriali	Fondo medici convenz. specialisti esterni	Totale
<b>Esercizio 2000</b>						
<b>Contributi</b>	483,3	295,5	927,0	219,6	25,7	1.951,1
<b>Prestazioni</b>	263,3	18,0	893,1	210,3	54,8	1.439,5
<b>Differenza</b>	220,0	277,5	33,9	9,3	-29,1	511,6
<b>Esercizio 2001</b>						
<b>Contributi</b>	509,9	315,3	1.047,7	258,5	29,2	2.160,6
<b>Prestazioni</b>	271,2	19,3	941,2	226,4	56,8	1.514,9
<b>Differenza</b>	238,7	296,0	106,5	32,1	-27,6	645,7

(\*) Dati tratti dai conti economici dei singoli Fondi allegati ai bilanci consuntivi della Fondazione

Dalla suesposta tabella emerge una contestuale variazione in aumento, nell'esercizio 2001 rispetto a quello precedente, sia delle entrate contributive che delle prestazioni erogate, con il risultato finale, però, di una differenza positiva del totale dei contributi e delle prestazioni dei vari Fondi, di maggiore importo in lire nel nuovo vigente esercizio di ben 134,1 miliardi, conseguente agli indicati dati differenziali di + 511,6 miliardi nel 2000 e + 645,7 miliardi nel 2001.

In particolare, il valore delle entrate contributive nell'esercizio 2001, pari a circa 2.161 miliardi, ha registrato una variazione in aumento di circa 210 miliardi di lire, mentre l'analoga variazione nello stesso esercizio delle prestazioni è stata di 75,4 miliardi di lire, cioè di circa 1/3 in meno.

Premessa questa opportuna precisazione sui contributi e prestazioni dei vari Fondi nei due indicati esercizi con connessa evidenziazione del positivo risultato, occorre, però, sottolineare innanzitutto che anche nell'anno 2001 il Fondo medici specialisti esterni è l'unico Fondo in cui la differenza in esame è negativa, per cui, pur essendovi una riduzione di detta differenza da -29,1 miliardi a -27,6 miliardi, permane la critica situazione delineatasi negli anni precedenti, legata alla persistenza di un negativo saldo contributi/prestazioni.

Anche nell'esercizio 2001, pertanto, in relazione a detto Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni, nonostante un migliore incremento dei contributi rispetto a quello delle prestazioni, occorre comunque auspicare provvedimenti atti a riequilibrare la corrispondente gestione.

In argomento, è importante rilevare che nell'anno in esame hanno avuto piena attuazione con positivi effetti sul fronte delle entrate contributive, come precisato anche nella relazione del Collegio sindacale, i rinnovati Accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio sanitario nazionale.

Detti Accordi, recepiti con DD.PP.RR. 28 luglio 2000 nn. 270, 271 e 272 e pubblicati sulla Gazzetta ufficiale del 2 ottobre 2000, hanno attuato aumenti contributivi derivanti non solo dall'adeguamento dei compensi costituenti la



base imponibile, ma anche dall'incremento di mezzo punto percentuale dell'aliquota contributiva per i medici di medicina generale, della medicina dei servizi e guardia medica e pediatri, con positivi riflessi sull'equilibrio finanziario del relativo Fondo anche per gli anni futuri.

In conclusione dell'esame dell'indicato rapporto fra i contributi e le prestazioni dei vari Fondi riportati nella suesposta tabella, va aggiunto che detto rapporto rappresenta un indice generalmente ritenuto importante per valutare lo stato di efficienza dei singoli Fondi di previdenza, per cui è evidente che devono essere adottate urgenti misure correttive nel caso di superiorità dell'entità delle prestazioni nella gestione previdenziale rispetto all'ammontare delle entrate contributive.

## 6. – Il Fondo di previdenza generale

Il quadro generale delle gestioni previdenziali del Fondo di previdenza generale è costituito dei due Fondi della quota "A" e della libera professione - quota "B", riportati nelle due tabelle seguenti:

### Enpam – Fondo di previdenza generale-quota "A" Risultato economico degli esercizi 2000 e 2001

(in miliardi di lire)

	2000	2001
Contributi (+)	483,3	509,9
Proventi (+)	35,6	45,5
Entrate straordinarie (+)	1,4	1,2
Prestazioni (-)	263,3	271,2
Spese di amministrazione e gestione (-)	59,8	71,5
Uscite straordinarie (-)	2,9	1,9
Risultato (+/-)	194,3	212,0
<b>Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio</b>	<b>926,8</b>	<b>1.121,1</b>
<b>Riserva tecnica alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.121,1</b>	<b>1.333,1</b>

### Enpam – Fondo di previdenza generale-quota "B" Risultato economico degli esercizi 2000 e 2001

(in miliardi di lire)

	2000	2001
Contributi (+)	295,5	315,3
Proventi (+)	58,9	73,1
Entrate straordinarie (+)	2,2	6,8
Prestazioni (-)	18,0	19,3
Spese di amministrazione e gestione (-)	73,6	72,8
Uscite straordinarie (-)	1,8	1,8
Risultato (+/-)	263,2	301,3
<b>Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.675,3</b>	<b>1.938,5</b>
<b>Riserva tecnica alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.938,5</b>	<b>2.239,8</b>

Nel 2001 prosegue la crescita del gettito contributivo della quota "A" del Fondo di previdenza generale, corrispondente a 26,6 miliardi, con conseguente importo elevato della differenza fra le entrate contributive e la spesa per prestazioni istituzionali, attestato positivamente su un avanzo di circa 239 miliardi, con ulteriore aumento di circa l'8% rispetto all'analogo valore dell'esercizio 2000.

Tenuto conto delle notazioni riportate nel precedente referto sulla gravissima situazione determinatasi in merito alla questione concernente la ritardata riscossione dei contributi dell'anno 2000, connessa alla riforma della procedura di riscossione di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, va sottolineato, al di là delle valutazioni di carattere strettamente economico-finanziario, che la gestione relativa alla quota "A" del Fondo di previdenza generale ha potuto superare nell'esercizio 2001, come riportato nel bilancio consuntivo, il rilevante deficit di cassa registrato nel precedente esercizio.

Infatti, il rilevante ritardo nell'incasso dei contributi 2000 ha avuto pesanti riflessi sulla liquidità della gestione e sulla riduzione dei rendimenti conseguente alla contrazione dei tempi di investimento delle eccedenze, comportando significative ricadute anche sul piano contabile, con produzione di anomalo incremento dei crediti.

Gli stessi iscritti hanno dovuto versare nel corso dell'anno 2001, oltre il contributo relativo a questo anno anche quello non potuto versare nell'anno precedente.

Conseguentemente, la Fondazione ENPAM ha ritenuto di dover stipulare, in data 26 febbraio 2001, una convenzione con la concessionaria ESATRI S.p.a. per la riscossione del contributo obbligatorio di quota "A" su tutto il territorio nazionale.

Il positivo andamento economico, connesso all'avanzo risultante dalla differenza tra le entrate contributive e la spesa in prestazioni, delineato nel 2000 e incrementato nel 2001 è in larga parte attribuibile, con specifico

riferimento alla quota "A", al nuovo Regolamento del Fondo in vigore dal 1° gennaio 1998.

Per quanto attiene, inoltre, al Fondo di previdenza della libera professione - quota "B", il gettito contributivo, che nell'esercizio 1999, pari a 274,7 miliardi, era diminuito rispetto a quello precedente di circa 9 miliardi di lire, ha avuto un aumento nel 2000 a 295,5 miliardi e nel 2001 a 315,3 miliardi, riprendendo conseguentemente il trend ascendente verificatosi sin dalle origini della gestione fino al 1998.

Il massimo storico di dette entrate nel 2001 si è collocato su un livello superiore di circa il 6,71% rispetto a quello raggiunto nel 2000, sussistendo, peraltro, contributi previdenziali con importo ampiamente superiore a quello delle prestazioni, con un avanzo maggiore di circa il 6,65% rispetto a quello del 2000.

In definitiva, è evidenziato che la quota "B" nell'anno 2001, come nei precedenti esercizi finanziari, in relazione all'esiguo proprio numero di pensionati e alle sue caratteristiche di gestione relativamente giovane, ha proseguito a ricevere contributi previdenziali per un importo ampiamente superiore a quello delle prestazioni.

Nell'analisi dell'andamento delle singole gestioni previdenziali è utile porre a raffronto le corrispondenti entrate contributive e le spese previdenziali delle gestioni; pertanto, occorre evidenziare che i dati positivi di detta differenza, al netto dei rimborsi e dei recuperi, sono pari a quasi 239 miliardi nella quota "A" e 296 miliardi nella quota "B".

Una volta indicato il risultato economico delle due gestioni previdenziali del Fondo di previdenza generale, conviene riprodurre di seguito, parzialmente e comunque opportunamente aggiornate, le seguenti tabelle, già delineate nelle precedenti tre relazioni:

<b>ENPAM – Fondo di previdenza generale – quota "A"- Composizione della platea contributiva per classi di età</b>						
		<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Contribuenti infra 30enni	N	13.856	14.145	11.918	14.301	12.429
	%	4,7	4,8	4	4,7	4,1
Contribuenti infra 35enni	N	40.468	38.776	33.892	29.840	26.903
	%	13,9	13,1	11,4	9,9	8,9
Contribuenti ultra 35enni	N	237.453	--	--	--	--
	%	81,4	--	--	--	--
Contribuenti infra 40enni	N	--	45.000	54.264	38.793	47.151
	%	--	15,1	18,3	12,8	15,5
Contribuenti ultra 40enni	N	--	198.958*	197.092*	219.649*	217.154*
	%	--	67,0	66,3	72,6	71,5
<b>Contribuenti in totale</b>	<b>N</b>	<b>291.777</b>	<b>296.879</b>	<b>297.166</b>	<b>302.583</b>	<b>303.637</b>
	<b>%</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

(\*) di cui a contribuzione ridotta: 36.903 nel 1998, 36.470 nel 1999, 35.594 nel 2000 e 35.387 nel 2001

<b>ENPAM – Fondo di previdenza generale – quota "B" Numero dei contribuenti e gettito dei contributi</b>					
<b>Esercizio</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Numero dei contribuenti (a)	104.231	99.541	124.354	127.657	116.433
Gettito dei contributi (miliardi) (b)	258,9	283,7	274,7	295,5	315,3
Numero degli iscritti agli albi (c)	291.777	296.879	297.166	302.583	303.637
Rapporto % contribuenti/iscritti (a/c x 100)	35,7	33,5	41,8	42,2	38,3

Nella prima delle due sopra riportate tabelle, riguardante la composizione nella quota "A" della platea contributiva per classi di età, è riportato il numero dei contribuenti infra trentenni, infra trentacinquenni, infra quarantenni, ultra quarantenni, cui corrispondono, rispettivamente, contributi fissati nel 2001 in £. 280.000, £. 561.000, £. 1.069.000, £. 1.990.000.

Anche nell'esercizio in esame detti contributi sono stati riscossi a mezzo ruoli ai sensi dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 34, comma 3, del Regolamento del Fondo di previdenza generale entrato in vigore il 1° gennaio 1998 e approvato con nota del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali) del 16 marzo 1998.

In commento della tabella degli iscritti del Fondo di previdenza generale quota "A" va aggiunta, agli indicati dati sui contributi previdenziali, la fissazione dell'importo di £. 1.069.000 per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 e che mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione in base al citato art. 34, comma 3, del Regolamento in vigore.

Tenuto conto, infine, dell'interdipendenza delle due quote "A" e "B" relativamente al gettito contributivo, può sinteticamente concludersi con l'esternazione del totale di detto gettito, pari a £. 825,2 miliardi, aumentato di circa il 5,96% rispetto al gettito complessivo del precedente esercizio.

## **7. - Il Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici**

Il Fondo in esame, denominato Fondo medici di medicina generale, rientra, unitamente agli altri due Fondi dei specialisti ambulatoriali e dei specialisti esterni, nei Fondi di previdenza per gli iscritti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, per i quali nel corso dell'anno 2000 sono stati rinnovati gli Accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri, con connessa applicabilità ai detti iscritti per l'anno 2001 della seguente normativa contrattuale: D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270 per i medici di medicina generale, D.P.R. 28 luglio 2000, n. 271 per i medici specialisti e odontoiatri ambulatoriali, D.P.R. 28 luglio 2000, n. 272 per i medici specialisti pediatri di libera scelta.

Gli adeguamenti contributivi conseguenti al passaggio a regime degli istituti economici contemplati dai citati nuovi Accordi collettivi nazionali hanno consentito un aumento delle entrate contributive del 9,58% nel 2000 e la registrazione nel bilancio consuntivo 2001 dell'ulteriore aumento di dette entrate del 13,91% rispetto all'analogo valore del precedente esercizio.

Premessi questi principali dati relativi ai Fondi di previdenza per gli iscritti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, va ora evidenziato l'andamento del Fondo di previdenza del presente paragrafo, concernente la previdenza dei medici di medicina generale, pediatri e addetti ai servizi di guardia medica, aventi rapporto professionale con gli Istituti del Servizio sanitario nazionale ed operanti nei propri studi professionali secondo le forme e le modalità statutarie e regolamentari.

Questo Fondo di previdenza che aveva già presentato progressivi e significativi aumenti del gettito contributivo nei due precedenti esercizi (pari a 35,6 miliardi nel 1999 ed a 106,1 miliardi nel 2000), ha conseguito nell'esercizio 2001 un ulteriore incremento, pari a 120,7 miliardi.

Per quanto concerne, inoltre, la spesa complessiva per prestazioni, il dato del 2001, pari a 941,2 miliardi, presenta, rispetto all'esercizio precedente,

un aumento di circa 48 miliardi, superando, di conseguenza, anche la precedente punta massima registrata nel 1997, corrispondente a 895,7 miliardi.

Raffrontando, quindi, le entrate contributive e la spesa per prestazioni di questo Fondo, è evidenziato nell'esercizio 2001 un consistente saldo positivo di lire 106,5 miliardi.

Per un'ulteriore utile evidenziazione dei complessivi risultati economici del Fondo medesimo, in tabella vengono riportati i seguenti dati concernenti l'esercizio finanziario 2001, raffrontati, altresì, con quelli del precedente esercizio:

<b>Enpam – Fondo di previdenza per i medici convenzionati generici</b>		
<b>Risultato economico degli esercizi 2000 e 2001</b>		
	(in miliardi di lire)	
	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Contributi (+)	927,0	1.047,7
Proventi (+)	171,8	185,0
Entrate straordinarie (+)	1,3	0,7
Prestazioni (-)	893,1	941,2
Spese di amministrazione e gestione (-)	184,1	159,9
Uscite straordinarie (-)	1,6	0,8
Risultato (+/-)	21,3	131,5
<b>Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio</b>	<b>2.875,5</b>	<b>2.896,8</b>
<b>Riserva tecnica alla fine dell'esercizio</b>	<b>2.896,8</b>	<b>3.028,3</b>



Dal raffronto tra i due esercizi finanziari 2000 e 2001 emerge chiaramente la significativa positività del risultato economico di quello oggetto del presente referto, caratterizzato da un avanzo economico di 131,5 miliardi di lire, cioè di un importo molto superiore a quello dell'anno precedente, pari a lire 21,3 miliardi, il quale, a sua volta, era stato anch'esso maggiore di quello del 1999, costituito addirittura di un risultato economico negativo di -36,7 miliardi di lire.

E' derivata, altresì, nel 2001 la crescita della riserva tecnica, come risulta dai dati iniziali e finali dell'esercizio riportato nella suesposta tabella.

In definitiva, dal raffronto del Fondo di previdenza di cui trattasi fra i due descritti esercizi si evidenzia, fra l'altro, un incremento generale del gettito contributivo, quantificabile nel 13,02%, al netto delle entrate straordinarie e dipendente in massima parte, come sopra già indicato, dall'adeguamento contributivo conseguente ai rinnovi degli Accordi collettivi nazionali di categoria per gli iscritti convenzionati, intervenuti nel corso dell'anno 2000, con conseguente, peraltro, comprensività di importo di arretrati relativi ad anni precedenti.

Come, infine, indicato nel precedente referto - nel quale sono riportate le positività del Fondo in questione nell'esercizio 2000 rispetto a quelle del 1999 -, anche nell'esercizio 2001, comunque, con dati più significativamente positivi in raffronto con l'anno precedente, ai fini della valutazione dell'efficienza e delle prospettive di evoluzione di questo Fondo, particolare rilevanza acquisisce anche il rapporto tra il numero degli iscritti attivi, contribuenti, e quello dei percettori di pensione, essendo la provvista per l'erogazione in favore dei secondi costituita dai versamenti gravanti sui primi.

Nella tabella che segue è riprodotta, pertanto, attesane la rilevanza in argomento, quella analoga esposta nei precedenti referti, ma debitamente aggiornata e con indicazione, quindi, in relazione ai numeri dei pensionati del 2000, di quelli riportati nel bilancio consuntivo 2000.

Ciò premesso, va precisato che nel bilancio consuntivo 2001 i numeri dei pensionati del 2000 dei tre Fondi speciali di previdenza non corrispondono integralmente a quelli riportati nel precedente bilancio consuntivo, senza, peraltro, alcuna spiegazione.

Enpam - Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici Numero dei contribuenti e numero dei pensionati a carico a fine di ogni anno						
anno	Contribuenti (iscritti attivi)	Pensionati con trattamento ordinario (a)	Pensionati per invalidità permanente (b)	Pensionati per trattamento a superstiti (c)	Totale pensionati a carico (a+b+c)	Differenza % sul totale anno precedente (*)
1992	100.000	5.123	668	10.672	16.463	9,91
1993	94.637	5.454	649	9.651	15.754	-4,31
1994	97.233	6.486	591	9.851	16.928	7,45
1995	92.485	7.159	622	10.034	17.815	5,24
1996	86.147	8.197	590	10.189	18.976	6,52
1997	81.525	8.939	580	10.380	19.899	4,86
1998	63.335	9.560	591	10.667	20.818	4,62
1999	62.156	10.005	579	10.893	21.477	3,17
2000	64.815	10.652	604	11.476	22.732	5,84
2001	63.055	10.822	583	11.504	22.909	0,78

(\*) Differenza % annuale del totale dei pensionati a carico.

Dall'analisi del numero dei contribuenti e dei pensionati del Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici riferito agli ultimi dieci anni di attività, come riportato nella suesposta tabella, è desumibile, rispetto all'iniziale esercizio del 1992, una progressiva diminuzione sino al 2001 del numero degli iscritti attivi, sceso da 100.000 a 63.055 unità, mentre nel medesimo decennio è risultato viceversa un aumento del totale dei pensionati a carico, pervenuto nel considerato decennio da 16.463 a 22.909 unità.

Tenuto conto dei suindicati dati, è opportuno ribadire che, nonostante l'incremento del numero dei pensionati e la diminuzione di quello dei contribuenti, si è pervenuti nell'anno oggetto del presente referto ad una maggiore differenza positiva tra le entrate contributive e la spesa per prestazioni.

**8. - Il Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali**

Il Fondo speciale dei medici ambulatoriali convenzionati con il Servizio sanitario nazionale ha prodotto nell'esercizio 2001 un consistente avanzo di esercizio, molto superiore a quello dell'anno precedente, essendo risalito da 4,6 miliardi a 43,1 miliardi.

Per più chiara evidenziazione dei risultati economici del Fondo di cui trattasi vengono riportati in tabella i seguenti dati dell'esercizio 2001, con riferimento per raffronto all'anno 2000:

<b>Enpam – Fondo di previdenza per i medici convenzionati ambulatoriali</b>		
<b>Risultato economico degli esercizi 2000 e 2001</b>		
	(in miliardi di lire)	
	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Contributi (+)	219,6	258,5
Proventi (+)	65,8	70,8
Entrate straordinarie (+)	0,3	0,3
Prestazioni (-)	210,3	226,4
Spese di amministrazione e gestione (-)	69,5	60,1
Uscite straordinarie (-)	1,3	0,0
Risultato (+/-)	4,6	43,1
<b>Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.374,1</b>	<b>1.378,7</b>
<b>Riserva tecnica alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.378,7</b>	<b>1.421,8</b>

Anche nel Fondo in questione, come desumibile dalla suesposta tabella, vi è stato un incremento nell'esercizio 2001 sia dei contributi che delle prestazioni.

In effetti, i contributi che nel 2000 erano diminuiti da 221,5 miliardi del 1999 a 219,6 miliardi, sono poi risaliti nel 2001 a 258,5 miliardi.

Con riferimento poi alle prestazioni, è evidenziato un aumento del corrispondente importo da 210,3 miliardi del 2000 a 226,4 miliardi del 2001.

Permane anche per questo Fondo un saldo positivo tra le entrate contributive e la spesa per prestazioni, corrispondente a 9,3 miliardi nel 2000 e a 32,1 miliardi nel 2001.

Va ribadito, inoltre, nel raffronto tra i due esercizi finanziari 2000 e 2001, il risultato economico positivo in entrambi gli anni, ma molto più consistente nel 2001, in quanto salito dagli indicati 4,6 miliardi a 43,1 miliardi.

Ne è, altresì, derivata la crescita della riserva tecnica, pari all'inizio dell'esercizio 2001 a 1.378,7 miliardi e pervenuta, alla fine, a 1.421,8 miliardi.

In definitiva, dal raffronto del Fondo di previdenza in questione fra i due esercizi 2000 e 2001 si evidenzia un'apprezzabile serie di dati positivi ed acquisisce rilevanza la considerazione riportata anche nella relazione del Collegio dei sindaci, secondo cui l'avanzo di gestione notevolmente superiore a quello dell'esercizio precedente corrisponde al rinnovo degli accordi contrattuali, del quale ha beneficiato anche il Fondo dei medici e odontoiatri specialisti ambulatoriali.

Il Collegio sindacale ha preso al riguardo atto che durante l'anno la maggior parte dei professionisti interessati ha effettivamente esercitato la facoltà di opzione per il mantenimento della posizione assicurativa presso l'ENPAM, come previsto dal decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254 per gli specialisti ambulatoriali e per gli addetti alla medicina dei servizi transitati a rapporto d'impiego.

Pertanto, con riferimento a questo Fondo in esame, la stipula del nuovo Accordo collettivo nazionale appare molto importante per il futuro della categoria, che riacquista, come precisato anche nel bilancio consuntivo, una prospettiva di più ampio respiro, sia per l'aumento del numero dei contratti a tempo determinato, sia per la ventilata possibilità di consentire l'instaurazione di nuove convenzioni a tempo indeterminato.

La evidenziazione complessiva del Fondo specialisti ambulatoriali necessita dell'indicazione, oltre che dei dati finanziari, anche del numero delle liquidazioni in capitale e dei numeri dei contribuenti e dei pensionati a carico.

Nelle due tabelle che seguono, le quali aggiornano quelle esposte in precedenti referti, sono riportati detti dati numerici:

<b>Enpam – Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali</b> <b>Numero delle liquidazioni in capitale nell'anno</b>			
<b>anno</b>	<b>numero</b>	<b>anno</b>	<b>numero</b>
<b>1986</b>	608	<b>1994</b>	1.834
<b>1987</b>	1.424	<b>1995</b>	1.499
<b>1988</b>	1.577	<b>1996</b>	1.295
<b>1989</b>	1.390	<b>1997</b>	532
<b>1990</b>	1.529	<b>1998</b>	195
<b>1991</b>	1.370	<b>1999</b>	461
<b>1992</b>	1.768	<b>2000</b>	169
<b>1993</b>	5.758	<b>2001</b>	120

<b>Enpam - Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali</b> <b>Numero dei contribuenti e numero dei pensionati a carico</b> <b>a fine di ogni anno</b>						
<b>anno</b>	<b>Contribuenti (iscritti attivi)</b>	<b>Pensionati con trattamento ordinario (a)</b>	<b>Pensionati per invalidità permanente (b)</b>	<b>Pensionati per trattamento a superstiti (c)</b>	<b>Totale pensionati a carico (a + b + c)</b>	<b>Differenza % sul totale anno precedente (*)</b>
<b>1992</b>	45.000	2.416	235	4.442	7.093	9,71
<b>1993</b>	44.035	2.815	229	4.406	7.450	5,03
<b>1994</b>	45.112	3.355	215	4.205	7.775	4,36
<b>1995</b>	42.120	3.666	228	4.284	8.178	5,18
<b>1996</b>	33.115	3.950	213	4.351	8.514	4,11
<b>1997</b>	26.419	4.202	212	4.405	8.819	3,59
<b>1998</b>	15.099	4.495	216	4.493	9.204	4,37
<b>1999</b>	14.113	4.662	217	4.574	9.453	2,71
<b>2000</b>	14.216	4.908	220	4.777	9.905	4,78
<b>2001</b>	13.245	5.017	212	4.756	9.985	0,81

(\*) Differenza % annuale del totale dei pensionati a carico

Dalle due suesposte tabelle si evince, pertanto, che l'esercizio 2001, rispetto a molti anni passati, ha, da un lato, il minor numero delle liquidazioni in capitale nell'anno e degli iscritti attivi, ma, dall'altro, il maggior numero dei pensionati a carico.

In conclusione, va considerato che, nonostante questi dati numerici dei contribuenti e dei pensionati, il Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali ha conseguito nella gestione gli esposti risultati positivi.

**9. - Il Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni**

Per il Fondo previdenziale dei medici convenzionati specialisti esterni continua a verificarsi nell'esercizio 2001 una situazione deficitaria, anche se il forte disavanzo di 24,9 miliardi è più contenuto rispetto a quello del precedente esercizio (30,1 miliardi), in quanto permane un consistente disavanzo economico.

Il quadro sintetico della gestione del Fondo è indicato nella seguente tabella:

<b>Enpam – Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni</b>		
<b>Risultato economico degli esercizi 2000 e 2001</b>		
(in miliardi di lire)		
	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Contributi (+)	25,7	29,2
Proventi (+)	20,5	20,8
Entrate straordinarie (+)	0,1	0,1
Prestazioni (-)	54,8	56,8
Spese di amministrazione e gestione (-)	21,6	17,7
Uscite straordinarie (-)	0	0,5
Risultato (+/-)	-30,1	-24,9
<b>Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio</b>	<b>272,2</b>	<b>242,1</b>
<b>Riserva tecnica alla fine dell'esercizio</b>	<b>242,1</b>	<b>217,2</b>

Nell'esercizio 2001 vi è stato un aumento, sia pure non consistente, sia dei contributi che delle prestazioni.

Permangono, però, critici i risultati del Fondo di cui trattasi, per il quale il rapporto tra i contributi e le pensioni è negativo, in quanto maggiore l'importo delle prestazioni pensionistiche e, quindi, detto rapporto è notevolmente al di sotto dell'unità anche nel 2001, nonostante un breve miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, conseguente ad un maggiore incremento del gettito

contributivo, pari a 3 miliardi e mezzo in relazione all'analogo e inferiore aumento di 2 miliardi della spesa per pensioni.

Pertanto, a fronte del delineato disavanzo verificatosi anche nell'esercizio in esame, occorre ribadire l'esigenza di un attento monitoraggio della situazione in questione e dell'approfondimento di soluzioni assicuranti la stabilità della gestione.

E' da condividere, pertanto, la considerazione del Collegio sindacale nella relazione sul bilancio consuntivo 2001, secondo cui la riduzione o eliminazione del detto disavanzo potrà verificarsi solo con un sostanzioso recupero degli iscritti e della base imponibile, attraendo nell'ambito del Fondo la disposizione dell'art. 13 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, che conferma gli obblighi contributivi dovuti per l'attività svolta - in qualsiasi forma e quindi anche con il sistema dell'accreditamento - dai medici e dagli altri professionisti di cui all'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

Nelle seguenti due tabelle sono riprodotte, debitamente aggiornate, le precedenti relazioni relative alla liquidazione in capitale ed al raffronto attivi-pensionati:



<b>Enpam – Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni</b> <b>Numero delle liquidazioni in capitale nell'anno</b>			
<b>anno</b>	<b>numero</b>	<b>anno</b>	<b>numero</b>
<b>1986</b>	466	<b>1994</b>	1019
<b>1987</b>	918	<b>1995</b>	613
<b>1988</b>	856	<b>1996</b>	350
<b>1989</b>	645	<b>1997</b>	218
<b>1990</b>	558	<b>1998</b>	71
<b>1991</b>	512	<b>1999</b>	190
<b>1992</b>	573	<b>2000</b>	118
<b>1993</b>	1976	<b>2001</b>	82

<b>Enpam - Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni</b> <b>Numero dei contribuenti e numero dei pensionati a carico a fine di ogni anno</b>						
<b>anno</b>	<b>Contribuenti (iscritti attivi)</b>	<b>Pensionati con trattamento ordinario (a)</b>	<b>Pensionati per invalidità permanente (b)</b>	<b>Pensionati per trattamento a superstiti (c)</b>	<b>Totale pensionati a carico (a + b + c)</b>	<b>Differenza % sul totale anno precedente (*)</b>
<b>1992</b>	5.500	1.348	126	3.085	4.559	8,39
<b>1993</b>	3.901	1.637	99	2.940	4.676	2,57
<b>1994</b>	3.565	1.958	107	2.799	4.864	4,02
<b>1995</b>	2.903	2.144	109	2.787	5.040	3,62
<b>1996</b>	2.161	2.291	100	2.793	5.184	2,86
<b>1997</b>	1.861	2.409	96	2.767	5.272	1,70
<b>1998</b>	1.174	2.544	95	2.793	5.432	3,03
<b>1999</b>	1.135	2.610	101	2.815	5.526	1,73
<b>2000</b>	1.105	2.789	99	2.885	5.773	4,47
<b>2001</b>	728	2.847	94	2.823	5.764	-0,15

(\*) Differenza % annuale del totale dei pensionati a carico

## 10. - La situazione patrimoniale

Si espone in sintesi nella seguente tabella, di seguito all'illustrazione delle gestioni previdenziali dei Fondi di previdenza della Fondazione ENPAM, la situazione patrimoniale della Fondazione medesima al 31 dicembre 2001, con riferimento a quella del 31 dicembre 2000:

### ENPAM – Situazione patrimoniale

(miliardi di lire)

	Al 31.12.2000	Al 31.12.2001	Variazione 2000/2001
<b>Attività</b>			
Immobili	5.933,1	5.948,4	15,3
Immobilizzazioni tecniche e costi pluriennali	20,9	20,9	-
Investimenti mobiliari	1.046,4	1.570,3	523,9
Mutui e prestiti	39,1	44,1	5,0
Crediti	826,6	394,9	-431,7
Attività finanziarie a breve termine	119,6	565,5	445,9
Disponibilità liquide	201,9	305,2	103,3
Ratei e risconti	12,8	19,2	6,4
<b>Totale (A)</b>	<b>8.200,4</b>	<b>8.868,5</b>	<b>668,1</b>
<b>Passività</b>			
Fondi di ammortamento	17,0	16,0	-1,0
Fondi rischi e spese future	339,2	337,9	-1,3
Debiti	264,5	270,9	6,4
Mutui e prestiti passivi	0,3	0,1	-0,2
Ratei e risconti passivi	2,2	3,4	1,2
<b>Totale (B)</b>	<b>623,2</b>	<b>628,3</b>	<b>5,1</b>
<b>Patrimonio netto (A - B)</b>	<b>7.577,2</b>	<b>8.240,2</b>	<b>663,0</b>
q.p. del patrimonio netto spettante al Fondo di previdenza generale - Quota "A"	1.121,1	1.333,1	212,0
q.p. del patrimonio netto spettante al Fondo di previdenza generale - Quota "B"	1.938,5	2.239,8	301,3
q.p. del patrimonio netto spettante al Fondo di previdenza convenzionati generici	2.896,8	3.028,3	131,5
q.p. patrimonio netto spettante al Fondo previdenza convenzionati ambulatoriali	1.378,7	1.421,8	43,1
q.p. patrimonio netto spettante al Fondo previdenza convenz. specialisti esterni	242,1	217,2	-24,9
<b>Totale</b>	<b>7.577,2</b>	<b>8.240,2</b>	<b>663,0</b>

Dalla suesposta tabella si evince che il patrimonio netto dell'Ente già incrementato a fine 2000 di 453,3 miliardi, ha avuto nell'esercizio successivo un ulteriore e più consistente positivo incremento di ben 663 miliardi, pervenendo all'importo pregevole, desunto dalla differenza tra le attività e le passività, di 8.240,2 miliardi di lire.

Va evidenziato, altresì, per quanto concerne la consistenza della riserva legale di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, integrato dalle disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il miglioramento nel rapporto tra il patrimonio netto complessivo e le pensioni in essere nel 1994, in quanto detto rapporto è pari nel 2001 a 10,169 annualità di pensione e, quindi, ben al di sopra delle cinque annualità di cui al detto decreto legislativo.

Relativamente alle attività e passività concorrenti alla formazione della situazione patrimoniale e riportate nella suesposta tabella va osservato quanto segue:

**a) Attività**

Nel 2001 tra le attività hanno registrato incrementi, rispetto all'anno precedente, le poste concernenti gli immobili (+15,3 miliardi), gli investimenti mobiliari (+523,9 miliardi), i mutui e prestiti (+5,0 miliardi), le attività finanziarie a breve termine (+445,9 miliardi), le disponibilità liquide (+103,3 miliardi), i ratei e risconti (+6,4 miliardi), mentre vi sono stati importi quasi uguali nel biennio a circa 20,9 miliardi in quella relativa alle immobilizzazioni tecniche e costi pluriennali.

L'unica diminuzione nel 2001 degli importi di cui trattasi si è verificata nei crediti (-431,7 miliardi), la quale, però, acquisisce ugualmente una valutazione di positività, anche in riferimento all'aumento della specie nel 2000 di 491,4 miliardi, tenuto conto di precedenti diverse istanze di organi di controllo dell'Ente, compresa la Corte dei conti, di eliminazione o riduzione al massimo dei crediti e dei debiti, soprattutto quelli di più lontana provenienza.

Ciò premesso in tema delle attività della situazione patrimoniale, conviene ora svolgere un dettagliato esame delle singole poste riportate nella suindicata tabella.

Di non considerevole rilevanza risulta nell'esercizio 2001 l'indicata variazione in aumento degli importi degli **"immobili"** di 15,3 miliardi, pressochè analoga a quella dell'anno precedente (+13,6 miliardi) e comunque entrambe inferiori a quella dell'esercizio 1999 (+58,6 miliardi) e molto più inferiori a quelle del 1998 (+915,3 miliardi) e del 1997 (+741,9 miliardi).

E' opportuno ricordare ancora che i maggiori incrementi negli anzidetti esercizi 1997 e 1998 erano avvenuti innanzitutto con l'accorpamento delle diverse società immobiliari a partecipazione totalitaria dell'Ente nell'unica società "Immobiliare nuovo ENPAM S.p.a." e, contestualmente nel 1998, col totale assorbimento a titolo gratuito del complesso aziendale di proprietà di quella società immobiliare da parte della Fondazione.

In relazione alla gestione immobiliare di cui trattasi, è rilevabile, nel raffronto fra i due esercizi 2000 e 2001 riportato nel presente referto, che l'incremento del 7,79% è registrato dai proventi sia per canoni di locazione che per recupero di spese.

In argomento va condivisa la considerazione ribadita dal Collegio sindacale, secondo cui tale redditività rimane sempre pesantemente incisa dalla elevata imposizione fiscale per IRPEG e ICI.

In tema di spese, inoltre, risulta dal bilancio consuntivo che sono proseguite anche nel 2001, nell'ambito del piano pluriennale per il pieno recupero del patrimonio immobiliare, le attività di manutenzione e di valorizzazione degli immobili, soprattutto quelli suscettibili di maggiori redditi futuri. <sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> - In argomento è indicato, primo fra tutti, il grosso complesso immobiliare sito in Milano in via Pola angolo via Taramelli, con esecuzione di lavori nel 2001 per circa £. 47,5 miliardi, in aggiunta a quelli per oltre £. 7 miliardi realizzati nell'esercizio precedente.

Incidono, quindi, sulla gestione del patrimonio immobiliare da reddito, da un lato, l'entrata per canoni di locazione, cui va aggiunta l'entrata per il recupero degli oneri accessori, nonché, dall'altro lato, le cospicue spese che concorrono a determinare un modesto rendimento netto.

Permane, pertanto, l'esigenza che la Fondazione adotti concreti interventi volti a migliorare la redditività e a ridurre la morosità, nonché a migliorare l'efficacia dei resi servizi.

I risultati dell'esercizio 2001 forniscono, come riportato nella relazione del bilancio consuntivo, i primi concreti e significativamente positivi riscontri della politica attivata dall'Ente negli ultimi anni, volta al riordino delle gestioni patrimoniali e alla riqualificazione e ammodernamento dei cespiti suscettibili di maggiori redditi attraverso adeguati investimenti. Il che ha indotto il Consiglio di amministrazione, nei primi mesi del 2001, a porre allo studio un piano globale di riassetto del patrimonio immobiliare, con la finalità di completare nei prossimi anni il processo già avviato, volto a ripristinare lo stato di decoro di molti immobili e ricercare una più elevata redditività dei cespiti sui quali s'interviene.

Tenuto conto che il programma e le strategie da attuare possono essere articolati nei due punti essenziali della dismissione dei cespiti non più utili alle strategie dell'Ente e della riqualificazione degli immobili con potenziale di reddito inespresso, è stato dato avvio ad un'analisi degli immobili passibili di dismissioni ed alla individuazione dei più importanti cespiti su cui intervenire per una loro idonea riqualificazione.

In definitiva sussiste un consistente patrimonio immobiliare dell'ENPAM, il cui valore di bilancio è di circa 5.948 miliardi di lire. Tale patrimonio è quasi interamente costituito da immobili locati a terzi.

La composizione degli immobili di proprietà dell'Ente nel 2001, con raffronto a quella del 2000, è evidenziata nella seguente tabella:

	Valore al 31.12.00 (milioni)	Incrementi (milioni)	Decrementi (milioni)	Valore al 31.12.01 (milioni)
Fabbricati ad uso della Fondazione	58.490	174	34.584	24.080
Fabbricati ad uso di terzi	5.786.592	11.767	39.927	5.758.432
Terreni edificabili	755	-	-	755
Migliorie	87.243	90.810	12.923	165.130
<b>Totale</b>	<b>5.933.080</b>	<b>102.751</b>	<b>87.434</b>	<b>5.948.397</b>

Relativamente, quindi, alle **"immobilizzazioni tecniche e costi pluriennali"**, permane l'importo in lire di scarsa rilevanza, peraltro leggermente diminuito (20.952.091.364 al 31 dicembre 2000 e 20.867.235.447 al 31 dicembre 2001), nonostante la sussistenza della seguente articolata composizione: mobili e macchine d'ufficio; impianti, macchinari e attrezzature; automezzi; software di proprietà; migliorie su beni di terzi in affitto.

Con riferimento poi alla posta **"investimenti mobiliari"**, il corrispondente valore al 31 dicembre 2001 è aumentato, rispetto all'anno precedente, di 523,9 miliardi.

E' ribadito, quindi, anche in detto esercizio in esame un incremento, peraltro più consistente, modificante in misura non trascurabile il rapporto tra investimenti immobiliari e investimenti mobiliari.

Specificamente, il valore totale degli investimenti mobiliari, pari a 690,3 miliardi al 31 dicembre 1999 e a 1.046,4 miliardi al 31 dicembre 2000, è salito ulteriormente a 1.570,3 miliardi al 31 dicembre 2001.

Alla fine dell'esercizio in esame detto totale valore risulta ripartito tra le seguenti voci: titoli emessi dallo Stato o da altri Enti pubblici (452,1 miliardi); titoli emessi da altri Stati (111,2 miliardi); altri titoli obbligazionari (609 miliardi); fondi comuni - O.I.C.V.M. (266,6 miliardi); azioni (33,5 miliardi); partecipazioni in società non quotate (28,2 miliardi); partecipazioni in altri enti (9,7 miliardi); conti di gestione del patrimonio mobiliare (39,9 miliardi); polizza assicurativa a capitalizzazione (20,1 miliardi).

Come già precisato nel precedente referto, è opportuno sottolineare che i titoli in portafoglio sono in parte gestiti da società ed istituti bancari qualificati, a cui l'Ente ha affidato quote di risorse disponibili per investimenti mobiliari secondo parametri predefiniti, mentre in parte la gestione avviene in maniera diretta.

In definitiva, la realizzazione dell'ulteriore incremento nell'esercizio 2001 del 50% del valore del patrimonio mobiliare comporta un risultato significativamente positivo delle gestioni patrimoniali mobiliari già attivate da qualche anno.<sup>3</sup>

Va sottolineato, infine, che il Consiglio di amministrazione, in considerazione della difficile situazione dei mercati finanziari mondiali e della loro estrema volatilità, ha correttamente deciso di avviare un processo di riorganizzazione degli investimenti mobiliari, riprivilegiando gli investimenti diretti in titoli obbligazionari e/o strumenti di buon rendimento e/o capitale garantito.

---

<sup>3</sup> - Negli investimenti mobiliari è incluso il valore della partecipazione totalitaria della Fondazione nella Società immobiliare Nuovo ENPAM S.p.a., iscritta per l'importo corrispondente al suo patrimonio netto, pari a lire 28,2 miliardi.

Relativamente ai **"mutui e prestiti"**, le rispettive movimentazioni, riferibili agli iscritti, al personale e ad altri, sono evidenziate nella tabella che segue:

**Mutui e Prestiti - (\*)**

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2000	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2001
Mutui e prestiti agli iscritti	0,7	-	0,5	0,2
Mutui e prestiti al personale	12,8	2,5	2,1	13,2
Mutui e prestiti ad altri	25,5	7,5	2,3	30,7
<b>Totale</b>	<b>39,1</b>	<b>9,9</b>	<b>4,9</b>	<b>44,1</b>

(\*) - Per effetto degli arrotondamenti le cifre dei totali possono discostarsi da quelle che corrispondono alla somma degli addendi.

Come precisato nella relazione del bilancio consuntivo 2001, i mutui e prestiti agli iscritti rappresentano il residuo capitale dei mutui indicizzati a medici e familiari ancora in ammortamento, già concessi a suo tempo con garanzie reali sulle proprietà dei percipienti.

I mutui e prestiti al personale, invece, rappresentano mutui ipotecari concessi al personale, come previsto dal Regolamento deliberato dal Comitato direttivo il 16 luglio 1999 per l'acquisto della prima casa.

Infine, i mutui e prestiti ad altri rappresentano i mutui indicizzati erogati agli Ordini provinciali per l'acquisto delle Sedi e garantiti dai contributi incassati dagli Ordini stessi. <sup>4</sup>

<sup>4</sup> - Nel 2001 sono stati erogati i mutui per complessivi 7.450 milioni di lire agli Ordini di Perugia, Teramo, Lecce, Frosinone e Reggio Calabria.



Nell'ambito delle attività della situazione patrimoniale, particolare valenza acquisiscono i **"crediti"**, le cui movimentazioni sono rappresentate nella seguente tabella:

**ENPAM – Analisi dei crediti esistenti alla data del 31 dicembre**

(in miliardi di lire)

	2000	2001	Variazione 2000/2001
Crediti verso Concessionari	8,9	6,6	-2,3
Crediti verso iscritti	560,6	154,3	-406,3
Crediti verso locatari immobili	115,1	110,1	-5,0
Crediti verso Erario	106,8	92,1	-14,7
Altro	35,2	31,8	-3,4
<b>Totale</b>	<b>826,6</b>	<b>394,9</b>	<b>-431,7</b>

I crediti verso gli iscritti si riferiscono in parte (72,8 miliardi) ad esercizi precedenti al 2001, fra i quali sono compresi i 6,6 miliardi riportati in tabella nella voce dei crediti verso Concessionari, in quanto riferiti ai crediti verso le Società concessionarie delle Province di Catanzaro, Napoli, Caserta e Salerno (anni 1991-1994) dichiarate decadute o fallite.

Particolare valenza acquisisce la complessiva riduzione nel 2001 dei crediti verso gli iscritti, comprensivi anche di quelli verso Concessionari (da 560,6 + 8,9 miliardi a 154,3 + 6,6 miliardi), con una variazione di - 408,6 miliardi.

Anche il totale dei crediti verso locatari è diminuito di circa 5 miliardi rispetto al valore dell'anno precedente.<sup>5</sup>

Ulteriore variazione in diminuzione si è verificata, altresì, per i crediti verso Erario e altri Enti territoriali, pari a - 14,7 miliardi.

<sup>5</sup> - Risulta, peraltro, che al 31 marzo 2002 sono stati già incassati 8.150.644,81 euro, corrispondenti a lire 15,8 miliardi, dei crediti rilevati al 31 dicembre 2001.

In relazione, infine, alla voce "altro" della suindicata tabella, va rappresentato che vi sono compresi i crediti verso il personale, con variazione in aumento nel riportato raffronto biennale di 7.738.406 lire (da 19.232.615 a 26.971.021). Inoltre, in detta voce sono compresi i crediti verso I.N.P.S. e altri Enti previdenziali (variazione in aumento di sole 576.456 lire nei pressochè analoghi valori di lire 57.229.827 nel 2000 e 57.806.283 nel 2001), nonchè i crediti verso fornitori (variazione in aumento di soli quasi 3 milioni) ed i crediti diversi, anch'essi diminuiti, come quelli inizialmente indicati, di un consistente importo di -3,5 miliardi, corrispondente ai valori di 35,1 miliardi al 31 dicembre 2000 e 31,6 miliardi al 31 dicembre 2001.

Alla luce dei dati riportati in tabella e successivamente, consegue il sopra preannunciato risultato positivo dell'andamento dei crediti - per i quali l'Ente è stato ripetutamente invitato a diminuirli insieme ai debiti, con riferimento in particolare a quelli di più lontana provenienza - , in quanto scesi nel 2001 di ben 431,7 miliardi.

Relativamente a detta posta, è opportuno, altresì, evidenziare sia che nei crediti verso il personale la somma rappresenta rate di prestiti e di mutui scadute al 31 dicembre 2001 ed il cui incasso avviene nei primi mesi dell'anno successivo e sono relative al personale transitato, sia che nei crediti verso l'I.N.P.S. le somme riguardano indennità di malattia e maternità anticipate dall'Ente ai dipendenti e dagli Amministratori delegati ai portieri degli stabili dell'Ente.

Nella voce "crediti diversi", infine, taluni di maggiore rilievo riguardano i seguenti crediti: verso il Tesoro, in contenzioso, verso acquirenti di immobili, verso mutuatari, per addebiti di spese da recuperare e verso banche.

Con riferimento, quindi, alle ulteriori poste della situazione patrimoniale, va evidenziato che nelle **"attività finanziarie a breve termine"** l'importo di lire 565,5 miliardi, superiore di 445,9 miliardi rispetto a quello dell'anno precedente, rappresenta il valore dell'impiego in essere al 31 dicembre 2001, la cui scadenza è avvenuta nei mesi di gennaio e febbraio 2002.

Le **"disponibilità liquide"**, costituite da conti bancari e postali, sono aumentate da 201,9 miliardi del 2000 a 305,2 miliardi del 2001, pari quindi a 103,3 miliardi.

Relativamente ai **"ratei e risconti attivi"** (12,8 miliardi nel 2000 e 19,2 miliardi nel 2001), va rappresentato, da un lato, che l'ammontare complessivo dei ratei attivi si riferisce agli interessi maturati nell'anno 2001 - ma da incassare nell'esercizio 2002 - e, dall'altro lato, che i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio 2002 sostenuti nel 2001.

#### **b) Passività**

Dal raffronto fra i due esercizi 2000 e 2001 degli aspetti salienti del versante delle passività emerge la diminuzione degli importi dei fondi di ammortamento (-1,0 miliardi), dei fondi rischi e spese future (-1,3 miliardi) e dei mutui e prestiti passivi (-0,2 miliardi), nonchè gli aumenti di quelli dei debiti (+6,4 miliardi) e dei ratei e risconti passivi (+1,2 miliardi), con conseguente incremento globale di appena 5,1 miliardi, connesso soprattutto all'aumento dei debiti.

Per quanto concerne i **"fondi di ammortamento"**, va ricordato che detti fondi sono disposti nel passivo della situazione patrimoniale, in quanto il bilancio consuntivo è redatto in base alle linee guida della Ragioneria generale dello Stato, ricomprendendo i seguenti fondi con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2001: ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione (2,8 miliardi); ammortamento mobili e macchine da ufficio (3,8 miliardi); ammortamento impianti, macchinari e attrezzature (9,3 miliardi); ammortamento automezzi (122 milioni circa).

Ciò premesso, è rilevabile che l'ammontare complessivo dei fondi di cui trattasi, pari nel 2001 a 16,1 miliardi, è diminuito di circa 1 miliardo rispetto al precedente esercizio, in virtù di 3,8 miliardi di accantonamenti e 4,8 miliardi di dismissioni/decrementi.

La posta **"fondi rischi e spese future"** è composta dai seguenti fondi: svalutazione crediti, rischi diversi, imposte, svalutazione immobili, nonché T.F.R. dipendenti e portieri.

Di detti fondi va innanzitutto riportato il dato complessivo, pari a 337,9 miliardi nel 2001 con diminuzione, rispetto all'anno precedente, di circa 1 miliardo.

E' sufficiente poi rappresentare la sola valenza del Fondo svalutazione immobili, attese che il notevole maggiore importo, pari a 232,5 miliardi.

Come indicato dalla nota integrativa del bilancio consuntivo 2000 e ribadito in quello del 2001, il Fondo svalutazione immobili rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato ottenuto con riferimento ai prezzi medi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario immobiliare.

Inoltre, per i principi dettati dal codice civile, in materia di valutazione degli immobili, non è possibile iscrivere in bilancio le ben più consistenti plusvalenze di oltre 2.830 miliardi rilevate dal confronto con i valori di mercato, tenuto conto che tali plusvalenze potranno essere espresse solo al momento del loro eventuale realizzo.

In merito alla posta **"debiti"**, mentre nel 2000 era stato registrato il forte decremento di ben 34,7 miliardi, nel 2001, come riportato nella tabella sulla situazione patrimoniale, vi è stato, invece, l'incremento di 6,4 miliardi tra le diverse poste attinenti alle passività.

Ciò stante, tenuto conto di quanto rilevato in merito alle avvenute positive diminuzioni dei crediti con riferimento ai formulati inviti all'Ente di ridurre o persino eliminare sia i crediti che i debiti, soprattutto se di lontana provenienza, consegue nel caso di specie un diverso andamento dei debiti, il cui indicato incremento non è certamente aderente ai detti inviti.

Pertanto, mentre nell'esercizio 2000 vi è stata in argomento una coerente risoluzione dei debiti rispetto ai crediti, viceversa, in quello del 2001,

l'esigenza di eliminarli o ridurli al massimo con le indicate predisposizioni è stata rispettata con i crediti e non con i debiti.

Occorre, quindi, concludere al riguardo ribadendo innanzitutto la positività delle indicate intervenute diminuzioni nell'esaminato biennio, ma è bene, altresì, riaffermare l'esigenza di contestuale eliminazione o riduzione al massimo in uno stesso anno sia dei crediti che dei debiti, soprattutto quelli di lontana provenienza.

Nella tabella che segue viene esposto l'andamento dei debiti:

**ENPAM - Analisi dei debiti esistenti alla data del 31 dicembre**

(in miliardi di lire)

	2000	2001	Variazione 2000/2001
Debiti verso gli iscritti	38,0	38,1	0,1
Debiti verso locatari	23,8	25,8	2,0
Debiti verso il personale	3,9	3,8	-0,1
Debiti verso fornitori	64,4	72,7	8,3
Debiti tributari	109,7	111,9	2,2
Altro	24,7	18,6	-6,1
<b>Totale</b>	<b>264,5</b>	<b>270,9</b>	<b>6,4</b>

Come nell'esercizio finanziario precedente, assumono anche ora particolare consistenza, tra i dati della suesposta tabella, i debiti tributari aventi maggiori valori in entrambi gli esercizi e costituiti dalle seguenti voci: debiti per IRPEG, debiti per IRAP, debiti per trattenute su redditi da lavoro, debiti per trattenute su redditi da pensione, debiti per addizionale IRPEF regionale/comunale.

Nella descritta tabella sono indicate chiaramente le variazioni in aumento o diminuzione delle riportate voci.

Va precisato che nella voce "altro" , caratterizzata nell'importo complessivo da una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 6,1 miliardi, sono ricompresi i debiti verso istituti di credito, i debiti verso amministratori e sindaci, i debiti verso enti previdenziali ed assistenziali, nonché i debiti diversi.

La posta dei **"mutui e prestiti passivi"** ha un saldo che rappresenta, come precisato nel bilancio consuntivo del 2001, l'indebitamento a lungo termine, pari a lire 124 milioni, a fronte del residuo capitale dopo il pagamento delle rate 2001 dei contratti di mutuo fondiario accollati a suo tempo in occasione di vari acquisti immobiliari.

L'ultima posta in considerazione è rappresentata dai **"ratei e risconti passivi"**, le cui movimentazioni sono riassumibili nei seguenti sintetici dati: variazione in aumento, nel raffronto del biennio 2000 e 2001, dei ratei passivi di 750.155.160 lire e dei risconti passivi di 371.698.607 lire con il totale incremento di oltre 1 miliardo, cioè da circa 2 miliardi al 31 dicembre 2000 a circa 3 miliardi al 31 dicembre 2001.

## 11. - Il conto economico

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2001 presenta in materia un'ulteriore serie di positivi risultati, cioè lire 2.564.908.008.049 di ricavi e lire 1.901.878.857.824 di costi, con conseguente avanzo d'esercizio di lire 663.029.150.225.

Per meglio comprendere la indicata positività dell'esercizio in esame è utile rappresentare anche i dati degli avanzi economici dei precedenti ultimi quattro esercizi, pari a lire 287.552.986.274 nel 1997, lire 435.160.212.223 nel 1998, lire 385.582.721.605 nel 1999 e lire 453.267.388.567 nel 2000.

In definitiva, l'avanzo dell'esercizio 2001 è superiore di quasi 210 miliardi rispetto a quello del 2000, il quale, a sua volta, era stato significativamente più consistente di quello del triennio precedente.

Tale positivo risultato è stato conseguito per effetto in particolare degli aumenti contributivi conseguenti al rinnovo degli accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio sanitario nazionale.

Detti aumenti contributivi derivano, come anche preannunciato nel precedente referto, oltre che dall'adeguamento dei compensi costituenti la base imponibile, anche dall'incremento di mezzo punto percentuale dell'aliquota a carico dei medici convenzionati di medicina generale e degli incaricati della medicina dei servizi.

Anche il Fondo generale ed il Fondo della libera professione - quota "B" hanno registrato un incremento del gettito contributivo in linea con l'andamento positivo degli anni precedenti e, inoltre, risultati positivi ed incrementativi sono stati registrati dalla gestione patrimoniale e finanziaria.

Nella seguente tabella sono riportati sinteticamente i dati della gestione economica negli esercizi 2000 e 2001:

### ENPAM - Conto economico

(in miliardi di lire)

	2000	2001
<b><u>RICAVI</u></b>		
Entrate contributive	1.951,1	2.160,6
Proventi patrimoniali e finanziari	326,3	371,6
Altri proventi e recuperi	16,9	15,1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	1,2
Proventi straordinari	14,7	16,4
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>2.309,0</b>	<b>2.564,9</b>
<b><u>COSTI</u></b>		
Prestazioni previdenziali e assistenziali	1.439,5	1.514,9
Spese generali e di amministrazione	55,3	63,3
Oneri patrimoniali e finanziari	147,6	157,7
Imposte	114,8	119,6
Quote di ammortamento	4,8	4,6
Accantonamento ai fondi rischi	66,8	14,1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	10,9
Oneri straordinari	26,9	16,8
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.855,7</b>	<b>1.901,9</b>
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>453,3</b>	<b>663,0</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.309,0</b>	<b>2.564,9</b>



Gli importi delle entrate contributive riportati nel conto economico attestano chiaramente la loro consistente incisione sull'ottimo risultato dell'avanzo dell'esercizio 2001.

Va, però, sottolineato che tale avanzo scaturisce, non solo dal sopra preannunciato notevole incremento delle entrate contributive, ma anche dai risultati positivi registrati dalla gestione patrimoniale e finanziaria, i cui proventi si sono anch'essi incrementati rispetto all'esercizio precedente.

A quest'ultimo riguardo va evidenziato che, escludendo dall'esame del conto economico la gestione previdenziale e cioè le entrate contributive e le spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali, la differenza fra i ricavi ed i costi è ugualmente positiva, sia pure di minore importo rispetto a quello sopra illustrato.

In effetti, i dati generali della gestione dell'esercizio 2001, al netto delle entrate contributive e dell'erogazione delle prestazioni, pervengono, in virtù dell'ammontare dei ricavi a circa 405 miliardi e delle spese a circa 387 miliardi, ad un saldo positivo di 17,4 miliardi.

Questa considerazione risulta, altresì, rappresentata nella seduta in cui il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'approvazione del bilancio consuntivo oggetto del presente referto.

In detta significativa seduta il Presidente dell'ENPAM ha rappresentato, fra l'altro, che il risultato ottenuto fa ritenere di essere ad una svolta costruttiva nella vita dell'Ente, in quanto per la prima volta si può serenamente intraprendere un ambizioso percorso di ristrutturazione del patrimonio immobiliare, le cui prospettive attendibili sono di rilevante portata.

Ciò premesso in ordine all'avanzo economico, sia quello comprensivo che quello privo dei dati della gestione previdenziale, vengono esposti nei prospetti seguenti i dati disaggregati relativi alla voce dei proventi patrimoniali e finanziari, i dati delle spese generali e di amministrazione, l'andamento della spesa per gli oneri patrimoniali e finanziari, nonché gli importi delle imposte erariali.

Nel seguente prospetto vengono riportati i **proventi patrimoniali e finanziari** nelle due componenti fondamentali costituite dai proventi immobiliari e mobiliari:

**ENPAM - Conto economico - Proventi patrimoniali e finanziari**

(in miliardi di lire)

	<b>Esercizio 2000</b>	<b>Esercizio 2001</b>
Affitti di immobili ed altri proventi da investimenti immobiliari	273,5	294,8
Interessi su titoli, mutui, depositi e simili	52,8	76,8
<b>Totale</b>	<b>326,3</b>	<b>371,6</b>

La disaggregazione dei dati nelle due componenti fondamentali costituite dai proventi immobiliari e da quelli mobiliari evidenzia l'incremento nell'esercizio 2001, rispetto a quello precedente, di entrambi questi proventi, con conseguente aumento del totale dei proventi patrimoniali e finanziari di oltre 45 miliardi.

In particolare, il rendimento degli immobili ha nel 2001 un significativo incremento di circa 21 miliardi.

In merito ai costi, la voce "**spese generali e di amministrazione**" riveste un peso finanziario e un interesse gestionale considerevoli, cui corrispondono gli oneri per il personale in servizio e in quiescenza, per gli acquisti di beni e spese per servizi, nonché per le spese per godimento beni di terzi.

Premesso che la spesa riguardante i costi del personale in servizio è stata già esaminata in precedenza nel paragrafo sul personale, va comunque sottolineata la significativa valenza delle spese generali e di amministrazione, riassunte nei dati riportati nel prospetto seguente:

**Enpam – Conto economico – Spese generali e di amministrazione**

(in miliardi di lire)

	<b>Esercizio 2000</b>	<b>Esercizio 2001</b>
Spesa per gli organi, il personale e gli acquisti di beni e servizi di cui:	55,3	63,3
.....a) <i>personale in servizio</i>	38,1	40,6
.....b) <i>personale in quiescenza</i>	1,4	1,7
.....c) <i>acquisti di beni e spese per servizi</i>	13,5	18,7
.....d) <i>altro</i>	2,3	2,3

Le variazioni in aumento delle spese generali e di amministrazione nel 2001 riguardano il personale in servizio e quello in quiescenza, nonché gli acquisti di beni e le spese per servizi, con un valore totale alla fine dell'esercizio di 63,3 miliardi ed una conseguente variazione, rispetto al valore al 31 dicembre 2001, di circa 8 miliardi.

L'andamento, inoltre, della spesa per gli **"oneri patrimoniali e finanziari"** emerge in prima approssimazione dal seguente prospetto, dal quale è desumibile, altresì, che essi concernono essenzialmente la gestione del patrimonio immobiliare:

**Enpam – Conto economico – Oneri patrimoniali e finanziari**

(in miliardi di lire)

	<b>Esercizio 2000</b>	<b>Esercizio 2001</b>
Spesa per oneri patrimoniali e finanziari	147,6	157,7
di cui:		
.....a) <i>oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito</i>	138,7	137,3
.....b) <i>interessi passivi, commissioni ed altro</i>	8,9	20,4

Anche nel 2001 è proseguita l'ascesa degli oneri patrimoniali e finanziari (+10,1 miliardi), con leggera diminuzione dei soli oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito (-1,4 miliardi), i quali, pertanto, permangono in un consistente valore di oltre 137 miliardi.

Siffatta permanenza di notevole importo degli oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti è da correlare principalmente, come negli esercizi 1999 e 2000, alla spesa per "manutenzione" (63,9 miliardi), aumentata, peraltro, in questo esercizio del 2001, di 3,2 miliardi.

Gli oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti, di maggiore valore al 31 dicembre 2001 - sia pure di entità molto inferiore a quello della manutenzione, ma comunque ugualmente con variazioni in aumento rispetto all'esercizio precedente - riguardano in particolare le voci "conduzione riscaldamento e condizionamento" (14,7 miliardi) e "utenze varie" (14,7 miliardi).

Viceversa, nell'ambito di significative riduzioni dei costi nel 2001, vanno segnalati i "compensi agli amministratori delegati" (-949 milioni) e le "spese legali" (-741 milioni).

Inoltre, le "spese avviamento commerciale", che avevano costituito unitamente ai sopradetti "compensi agli amministratori delegati" consistenti incrementi nell'anno 2000, hanno poi ugualmente avuto nel successivo esercizio una significativa diminuzione dei costi (-2,2 miliardi), tale da comportarne persino l'azzeramento.

Fonte di spesa molto onerosa per l'ENPAM è costituita dagli **"oneri tributari"** ( imposte ), come evidenziato dal seguente prospetto, nel quale sono sinteticamente riportati gli importi delle imposte iscritte nel bilancio consuntivo 2001 - cioè quelle erariali e a favore di altri Enti pubblici territoriali, quelle ritenute alla fonte e, inoltre, altre imposte e tasse - con un totale valore al 31 dicembre 2001 di 119,6 miliardi, riportati in dettaglio nei singoli oneri tributari e cioè l'IRPEG, l'IRAP e l'ICI, con aggiunta delle ritenute alla fonte (fra i quali gli interessi) ed altro quadro di imposte e tasse:

**ENPAM - Conto economico - Imposte**

(in miliardi di lire)

	<b>Esercizio 2000</b>	<b>Esercizio 2001</b>
Oneri tributari	114,8	119,6
<i>di cui:</i>		
.....IRPEG	74,0	76,1
.....IRAP	1,4	1,5
.....ICI	33,2	33,1
.....ritenute alla fonte (sugli interessi)	5,9	8,6
.....altro	0,3	0,3

Nelle indicate imposte erariali rientra anche l'importo di scarso rilievo, pari a quasi 284 milioni nel 2001, relativo ad altri tributi locali.

Una breve finale considerazione è da riservare ai costi per **"quote di ammortamento"**, riferentesi ai fabbricati strumentali, ai beni strumentali ed

alle immobilizzazioni immateriali, con un valore totale al 31 dicembre 2001 di 4,6 miliardi, diminuito di quasi 173 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Al riguardo va rappresentato innanzitutto che, come riportato nel bilancio consuntivo in esame sia sotto la voce della situazione patrimoniale che in quella del conto economico, la quota di ammortamento per gli immobili, pari al 3%, è stata applicata solo per quelli ad uso della Fondazione. Inoltre, il costo dei beni strumentali si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento dei mobili e macchine d'ufficio, impianti, macchinari, attrezzature ed automezzi esistenti al 31 dicembre 2001.

La valenza, infine, dei dati di altre poste in argomento è sufficientemente desumibile, attesane la portata, dai corrispondenti importi riportati nella tabella sul conto economico.

Tutto ciò premesso in merito ai dati generali della gestione dell'esercizio 2001, occorre ora evidenziare anche il risultato economico della gestione dei vari Fondi.

Ciò stante, si espone, ai fini della necessaria comparazione, la seguente ultima tabella col risultato economico delle diverse distinte gestioni previdenziali dell'ENPAM degli esercizi finanziari 2000 e 2001.

**ENPAM - Risultato economico della gestione dei vari Fondi  
Esercizi 2000-2001**

(in miliardi di lire)

	2000	2001
Fondo generale - Quota "A"	194,3	212,0
Fondo generale - Quota "B"	263,2	301,3
Fondo medici convenzionati generici	21,3	131,5
Fondo medici convenzionati ambulatoriali	4,6	43,1
Fondo medici convenzionati specialisti esterni	-30,1	-24,9
<b>Totale gestione Enpam</b>	<b>453,3</b>	<b>663,0</b>

Dalla suindicata tabella emergono chiaramente risultati parziali positivi in tutti i Fondi, eccettuato quello dei medici convenzionati specialisti esterni, il cui risultato negativo, registrato anche in esercizio precedente, è stato descritto nel paragrafo di questo Fondo.

Ad ogni modo, a parte la ripetuta discontinuità di andamento del Fondo dei medici specialisti esterni, con un dato però meno grave di quello del precedente esercizio, può concludersi, come si evince chiaramente dalla suindicata tabella, che, tenendo conto di tutti gli altri più rilevanti Fondi, è emerso dal saldo della gestione un positivo risultato economico complessivo nel 2001.

Pertanto, può essere sostenuto, infine, in argomento che sul positivo risultato dell'esercizio 2001 hanno inciso favorevolmente, oltre la gestione del patrimonio mobiliare, l'indicata gestione caratteristica dei Fondi, per i quali si è registrato un significativo aumento del gettito contributivo, che ha più che compensato la progressione delle spese per le prestazioni erogate.

## **12. - Considerazioni conclusive**

**1. -** Nella presente relazione si è riferito sul risultato del riscontro eseguito in ordine alla gestione finanziaria dell'anno 2001 dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (E.N.P.A.M.), nonché in ordine ai fatti salienti intervenuti successivamente al 31 dicembre 2001, fino a data odierna.

In queste considerazioni conclusive può innanzitutto sinteticamente sostenersi, tenuto conto di quanto analiticamente riportato nei precedenti paragrafi, che l'esercizio 2001 si è concluso positivamente, in modo da consentire un giudizio di efficacia in ordine all'attività dell'ENPAM, che ha realizzato anch'esso la propria finalità istituzionale.

Il corrispondente bilancio consuntivo, oggetto del presente referto, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 maggio 2002 presso la sede della Fondazione e approvato dal Consiglio nazionale nella seduta del 29 giugno 2002.

Anche il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2001, ribadendo inizialmente nella rispettiva relazione che il bilancio in questione è stato redatto secondo schemi civilistici sulla base di prospetti raccomandati dalla Ragioneria generale dello Stato e deliberati dal Comitato direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996.

Ai sensi, inoltre, dell'art. 2, comma 3, del citato D.L.vo 30 giugno 1994, n.509, secondo cui i rendiconti annuali delle previste associazioni o fondazioni vanno sottoposti a revisione e certificazione da parte di apposita società in possesso dei prescritti requisiti, la Soc. Reconta Ernst & Young ha espresso il giudizio che il bilancio consuntivo della Fondazione ENPAM per il 2001 è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa, con rappresentazioni, inoltre, in modo veritiero e corretto sia della situazione patrimoniale e finanziaria che del risultato economico della Fondazione.



**2. -** Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2001 espone, quindi, un positivo avanzo nel conto economico di 663 miliardi di lire ed inoltre una situazione patrimoniale evidenziante un patrimonio netto di 8.240,2 miliardi di lire.

Tale avanzo di 663 miliardi, superiore di 209 miliardi rispetto a quello dell'esercizio precedente, scaturisce sia dal notevole incremento delle entrate contributive, che dai risultati positivi registrati dalla gestione patrimoniale e finanziaria, i cui proventi si sono incrementati rispetto al precedente esercizio, rispettivamente, del 7,79% e del 31,48%.

Il positivo incremento dell'avanzo economico dell'esercizio in questione, del 46,3% rispetto all'esercizio 2000, deriva sostanzialmente dalla piena attuazione dei rinnovati Accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, che ha inciso positivamente sul gettito contributivo.

Infatti, a fronte della spesa per prestazioni istituzionali di 1.514,9 miliardi di lire, corrisponde il maggiore gettito contributivo di 2.160,6 miliardi di lire, con conseguente saldo positivo di 645,7 miliardi. Questo differenziale tra contributi e prestazioni risulta superiore a quelli, analogamente positivi, dei due precedenti esercizi 1999 (pari a 427,6 miliardi) e 2000 (pari a 511,6 miliardi).

Con riferimento ai singoli Fondi, sono rilevate le seguenti differenze delle rispettive entrate contributive e prestazioni previdenziali: Fondo previdenza generale - quota A+B - (+ 534,7 miliardi); Fondo medici convenzionati generici (+106,5 miliardi); Fondo medici convenzionati ambulatoriali (+32,1 miliardi); Fondo medici convenzionati specialisti esterni (-27,6 miliardi).

In definitiva, mentre da un lato sussiste una situazione equilibrata del Fondo previdenziale generale e positiva dei Fondi mutualistici generici ed ambulatoriali, permane il disavanzo, anche se più contenuto rispetto al precedente esercizio, del Fondo specialisti esterni.

Per quanto concerne, altresì, la consistenza della riserva legale di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legislativo n. 509 del 1994 - integrato dalle

disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge n. 449 del 1997 - va evidenziato che, come anche indicato nel precedente referto sull'esercizio 2000, il limite previsto da detta normativa è ampiamente rispettato.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, l'entità del patrimonio netto è passata dai 7.577,2 miliardi di lire del 2000 agli 8.240,2 miliardi di lire del 2001.

E' segnalabile, quindi, un miglioramento nel rapporto tra patrimonio netto complessivo e pensioni in essere al 1994, che è significativamente al di sopra delle cinque annualità citate dal decreto legislativo.

Ciò premesso in merito alla riserva legale, è importante rappresentare che, come già avvenuto nel 1999 e nel 2000, i Fondi previdenziali hanno superato il valore delle cinque annualità di pensione in essere al 1994.

**3. - L'ENPAM possiede un consistente patrimonio immobiliare, quasi interamente costituito da immobili locati a terzi, rappresentanti un'elevata percentuale dello stesso.**

Il valore di bilancio di detto consistente patrimonio immobiliare è di circa 5.948 miliardi di lire.

Il reddito generato dal patrimonio in questione, limitatamente alla parte locata a terzi, ha stabilito un reddito lordo di 240,5 miliardi di lire ed un reddito netto di 49 miliardi di lire.

Nella situazione patrimoniale è riscontrato, altresì, un forte incremento degli investimenti mobiliari di 523,9 miliardi di lire, molto più consistenti di quelli dell'anno precedente (356,1 miliardi), i quali, a loro volta, erano quasi raddoppiati rispetto all'esercizio precedente.

In considerazione anche della vigente difficile situazione dei mercati finanziari mondiali, è stato deciso, come precisato anche dal Consiglio di amministrazione, di non operare ulteriori investimenti in gestioni patrimoniali mobiliari, provvedendosi direttamente ad investimenti in titoli obbligazionari, facendo una diversificazione anche al loro interno.

Sussiste, quindi, in definitiva, un rendimento delle gestioni patrimoniali mobiliari sostanzialmente positivo.

**4. -** A dimostrazione della indicata positività degli avanzi economici di tutti i Fondi, ad eccezione di quello dei medici convenzionati specialisti esterni, si evidenziano i seguenti dati in lire degli esercizi 2000 e 2001:

- Fondo generale Quota "A" : avanzi di miliardi 194,3 e 212,0;
- Fondo generale Quota "B" : avanzi di miliardi 263,2 e 301,3;
- Fondo medici convenzionati generici: avanzi di miliardi 21,3 e 131,5;
- Fondo medici convenzionati ambulatoriali: avanzi di miliardi 4,6 e 43,1;
- Fondo medici convenzionati specialisti esterni: disavanzi di miliardi 30,1 e 24,9.

Dagli anzidetti dati emerge chiaramente quanto già indicato sulla gestione critica del Fondo specialisti esterni, nel quale, però, il disavanzo del 2001 ha avuto una diminuzione della negatività rispetto a quello del 2000.

In considerazione, infine, della situazione tecnico finanziaria dei Fondi di previdenza, va aggiunto che nel complesso le entrate contributive si sono incrementate nel 2001 del 10,73% circa, consentendo di fronteggiare ampiamente la naturale progressione delle spese complessive dell'Ente per prestazioni erogate.

**5. -** Relativamente alla gestione corrente al netto dei contributi e delle prestazioni - concernente sostanzialmente l'attività generale di supporto, gli oneri finanziari e tributari, nonché le voci di entrata e di spesa relative alla messa a reddito degli investimenti soprattutto immobiliari - va rilevato che, con esclusione della gestione previdenziale, i ricavi dell'esercizio ammontano a oltre 404 miliardi di lire, mentre le altre spese, a loro volta, ammontano a circa 387 miliardi di lire, con conseguente netta differenza positiva.

**6. -** In definitiva, va ritenuto, alla luce delle considerazioni sopra riportate, che l'ENPAM ha presentato nell'esercizio 2001 una gestione nel complesso soddisfacente, come indicato negli esercizi del 1999 e 2000, ma, inoltre, ha conseguito ulteriori risultati positivi.

Permane ancora, tuttavia, la necessità, per quanto riguarda il Fondo degli specialisti esterni, di eliminare nel prossimo futuro la continua situazione di forte disavanzo, tenuto conto peraltro della già intervenuta parziale riduzione nell'esercizio 2001.

Considerata, infine, l'evidenziata apprezzabile diminuzione in questo stesso esercizio 2001 dei crediti, in conformità agli inviti in passato rivolti all'Ente, conviene ugualmente ribadire l'esigenza di permanente eliminazione o riduzione al massimo sia dei crediti che dei debiti, soprattutto quelli di più lontana provenienza.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "A. C. au.", is positioned in the lower right area of the page. The signature is stylized with a long horizontal stroke extending to the right.

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI (E.N.P.A.M.)**

**ESERCIZIO 2001**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA



**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata da qualche anno, è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, e secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria generale dello Stato; esso è composto da tre documenti: due prospetti (Situazione patrimoniale e Conto economico) ed una relazione esplicativa (nota integrativa) con funzione illustrativa dei dati sintetici esposti nella Situazione patrimoniale e nel Conto economico.

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata da qualche anno, è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, e secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria generale dello Stato; esso è composto da tre documenti: due prospetti (Situazione patrimoniale e Conto economico) ed una relazione esplicativa (nota integrativa) con funzione illustrativa dei dati sintetici esposti nella Situazione patrimoniale e nel Conto economico.

La Situazione patrimoniale è un vero e proprio inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla data del bilancio. E' presentata sotto forma di prospetto nel quale le attività sono convenzionalmente esposte nella sezione sinistra e le passività in quella destra; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività dà il patrimonio netto.

Il secondo documento che forma il bilancio è il Conto economico il quale indica i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che chiude alla data del bilancio e, come loro differenza, l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. Il Conto economico è strettamente collegato alla Situazione patrimoniale, derivando entrambi da un unitario processo contabile. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che salda il Conto economico con la Situazione patrimoniale.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2001 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	£.	2.564.908.008.049
Costi	£	1.901.878.857.824
Avanzo d'esercizio	£.	663.029.150.225

Di conseguenza, il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art.1 c.4 Dlg. 509/94)	£.	7.577.175.196.978
Avanzo dell'esercizio	£.	663.029.150.225
Totale	£.	8.240.204.347.203

L'avanzo dell'esercizio 2001 di £. 663.029 milioni, è stato superiore di oltre £. 209 miliardi rispetto a quello dell'esercizio precedente. Ha inciso in modo consistente sull'ottimo risultato il forte incremento delle entrate contributive, in particolare quelle derivanti dall'applicazione dei nuovi accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati, nel cui ambito assume significativa rilevanza l'aumento di mezzo punto percentuale dell'aliquota a carico dei medici convenzionati di medicina generale e degli incaricati della medicina dei servizi. Anche la contabilizzazione degli arretrati derivanti dai nuovi accordi collettivi nazionali, già effettuata nel precedente esercizio per £. 95 miliardi (si ricorda che gli accordi sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale nell'ottobre 2000), è risultata prudenzialmente sottostimata, tant'è che dei contributi iscritti fra le entrate del 2001 una quota di circa 34 miliardi di lire (£. 24,5 miliardi per il Fondo dei medici di medicina generale e £. 9,5 miliardi per il Fondo specialisti ambulatoriali) è stata imputata ad adeguamenti contrattuali, da considerarsi sostanzialmente aggiuntivi della quota contabilizzata per arretrati nell'esercizio precedente.

Anche il Fondo generale ed il Fondo della libera professione - "quota B" del Fondo generale hanno registrato un incremento del gettito contributivo (superiore al 6%) in linea con l'andamento positivo degli anni precedenti. Nel complesso, le entrate contributive per tutti i Fondi gestiti dall'Ente si sono incrementate del 10,73% circa rispetto all'esercizio precedente, e ciò ha consentito di fare ampiamente fronte alla naturale progressione delle spese complessive dell'Ente per prestazioni erogate (oltre £. 75 miliardi in più, pari al 5,24%).

Anche la gestione patrimoniale e finanziaria ha registrato risultati positivi e incrementativi. I proventi patrimoniali per fitti e recuperi di spese ascendono a £. 294.846 milioni con un aumento di £. 21.311 milioni (+7,79%) rispetto all'esercizio precedente. I proventi finanziari (compresi quelli derivanti dalla negoziazione dei titoli) ammontano a £. 88.881 milioni, con un incremento di £. 21.282 milioni (+31,48%) rispetto al 2000 (ovviamente hanno inciso sul risultato i nuovi investimenti effettuati nell'anno).

Di contro, gli oneri patrimoniali e finanziari, pari a £. 157.651 milioni, hanno subito un aumento del 6,84% nei confronti dell'anno precedente.

Se si considerano tutti gli altri ricavi dell'esercizio, escluse le entrate contributive, il loro ammontare complessivo di £. 404.347 milioni si raffronta con un totale complessivo dei costi dell'esercizio (spese generali, oneri patrimoniali e finanziari, imposte, ammortamenti, accantonamenti, ecc.), escluse le spese previdenziali e assistenziali, di £. 386.961 milioni, con uno sbilancio positivo di £. 17.386 milioni, in netta e positiva controtendenza rispetto all'andamento registrato negli esercizi precedenti.

Nel prospetto che segue sono indicati gli avanzi economici degli ultimi esercizi:

Avanzo d'esercizio 1997	£.	287.552.986.274
Avanzo d'esercizio 1998	£.	435.160.212.223
Avanzo d'esercizio 1999	£.	385.582.721.605
Avanzo d'esercizio 2000	£.	453.267.388.567
Avanzo d'esercizio 2001	£.	663.029.150.225

Nella nota integrativa del conto economico sono fornite le informazioni relative alle componenti della gestione patrimoniale e finanziaria, mentre dettagliate notizie sulla gestione previdenziale compaiono nella parte della presente relazione ad essa dedicata. Qui di seguito si forniscono ulteriori notizie sull'andamento della gestione.

Per evitare che potessero ripetersi i pesanti ritardi con cui, su scala nazionale, è avvenuta la notifica delle cartelle esattoriali del 2000 da parte dei concessionari della riscossione a mezzo ruoli, l'Ente ha stipulato nel febbraio 2001 una convenzione con una unica concessionaria, la ESATRI S.p.A., per la riscossione dei contributi minimi obbligatori e dei contributi di maternità dovuti al Fondo di previdenza generale. L'accordo ha consentito il ripristino del normale flusso contributivo, secondo le usuali scadenze di aprile, giugno, settembre e novembre, anche se l'iscritto ha dovuto subire nel 2001 pure il peso del pagamento del contributo relativo al 2000, la cui cartella esattoriale gli è stata notificata con notevole ritardo dai Concessionari provinciali competenti. Pur in presenza delle comprensibili difficoltà generate nella categoria dalla contemporanea notifica di cartelle e avvisi di pagamento relative a due esercizi (molti hanno creduto di avere già assolto il proprio obbligo contributivo per l'anno con il versamento relativo al 2000 notificato in ritardo), alla fine è risultato che il contributo 2001 è stato versato ad Esatri da circa l'89% degli iscritti, percentuale da ritenersi senz'altro soddisfacente. I buoni risultati ottenuti, a cui vanno aggiunte le più favorevoli condizioni economiche per l'Ente stabilite con la convenzione (l'aggio riconosciuto ad Esatri è sostanzialmente ridotto alla metà rispetto a quello dovuto ai concessionari provinciali), hanno indotto l'Ente a rinnovare la convenzione anche per l'anno 2002, introducendo in via sperimentale anche la facoltà per l'iscritto di assolvere l'obbligo contributivo attraverso l'addebito in conto corrente (c.d. R.I.D.) ad un costo di £. 4.000, più contenuto rispetto a quanto usualmente praticato nel sistema bancario.

In campo previdenziale il Consiglio di Amministrazione ha varato alcuni importanti provvedimenti che troveranno riscontro contabile nei prossimi esercizi. E' stata decisa una operazione di condono per inadempienze contributive, approvata dai Ministeri vigilanti nel novembre 2001 e pubblicata in G.U. del 27 dicembre 2001, la cui attuazione determinerà un incremento delle entrate per contributi connessi all'attività libero-professionale ed il cui scopo primario è quello di recuperare il maggior numero di iscritti ad un corretto rapporto previdenziale. Il termine previsto per aderire al condono è di un anno dalla pubblicazione, pertanto la scadenza si pone alla fine di dicembre 2002.

E' stato anche deliberato un nuovo regime sanzionatorio, applicabile dopo la

scadenza del condono, con norme più restrittive di quelle attuali nell'ottica di salvaguardare anche nel futuro un corretto rapporto di ciascuno nell'ambito della comune e solidale tutela previdenziale.

Per i laureati in odontoiatria iscritti al Fondo della libera professione - "quota B" del Fondo generale, è stata introdotta una norma derogatoria alla disciplina generale dettata dal Regolamento in materia di riscatti, che prevede la possibilità di accesso al riscatto solo in presenza di una anzianità contributiva effettiva di almeno dieci anni. La deroga, richiesta dalla categoria interessata, è finalizzata ad eliminare una evidente sperequazione, in quanto i primi laureati in odontoiatria sono stati iscritti agli Albi professionali dal 1986, mentre la loro iscrizione al Fondo di previdenza generale è partita solo dal 1° gennaio 1995 sulla base dell'art. 4 dello Statuto dell'Ente approvato con decreto interministeriale del 24 novembre 1995. Solo a partire da tale data detti professionisti hanno versato il contributo obbligatorio alla quota A del Fondo generale, ed hanno potuto contribuire al Fondo della libera professione - "quota B", istituito nel 1990, soltanto a partire dai redditi libero-professionali prodotti nel 1995. Essi pertanto non hanno potuto avere copertura previdenziale presso la gestione del Fondo dal 1° gennaio 1990 (anno di istituzione del Fondo) al 31 dicembre 1994, a differenza di tutte le altre categorie di iscritti. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato una specifica disposizione regolamentare integrativa che consente una sostanziale equiparazione di tutte le categorie ai fini del raggiungimento dei requisiti di anzianità contributiva per l'accesso ai riscatti degli anni di laurea e specializzazione e dei periodi precontributivi, prevedendo che per i soli laureati in odontoiatria i periodi di iscrizione all'Albo dal 1° gennaio 1990 al 31 dicembre 1994 si cumulino - esclusivamente ai fini del conseguimento dei citati requisiti - all'anzianità contributiva effettiva.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato un nuovo regolamento che disciplina l'attività assistenziale, al fine di rendere più concreto e adeguato alle effettive situazioni di bisogno l'intervento dell'Ente. Con esso si è provveduto ad aumentare l'importo delle prestazioni erogabili (in particolare la misura massima della prestazione "una tantum" è stata elevata a 6.200 euro) e dei limiti di reddito per potervi accedere, e si è anche in via sperimentale introdotto un sussidio continuativo, pari ad euro 300 mensili, per l'assistenza domiciliare agli iscritti non autosufficienti e con un reddito inferiore a euro 15.500.

Nel corso dell'esercizio gli organi dell'Ente hanno elaborato ulteriori iniziative in campo previdenziale che si sono concluse con provvedimenti deliberativi assunti nel mese di febbraio di quest'anno. In particolare sono state varate nuove norme regolamentari tendenti al rafforzamento della tutela previdenziale nei casi di premorienza e invalidità permanente di coloro i quali possono contare solo su una limitata entità contributiva. L'iniziativa ha lo scopo di rafforzare l'aspetto solidaristico della previdenza dell'Ente, e si propone di garantire a tutti gli iscritti divenuti invalidi, nonché al nucleo dei superstiti dell'iscritto deceduto prima del compimento del 65° anno di età, una pensione non inferiore ad un limite ben più elevato del trattamento minimo liquidato dall'INPS.

Infine, in accoglimento di numerose richieste pervenute dagli iscritti, è stato

..... predisposto quanto necessario per l'introduzione nei Regolamenti dei Fondi gestiti dall'Ente del riscatto dei periodi di servizio militare o civile, in analogia a quanto previsto dagli Enti previdenziali pubblici. Il riscatto deve ovviamente essere effettuato mediante il versamento di un contributo di importo pari alla riserva matematica per la copertura assicurativa del periodo da riscattare.

Per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali, anche nell'anno 2001 la quota di essi destinata ad attività mobiliari è cresciuta sensibilmente, secondo il programma volto a raggiungere gradualmente un maggior equilibrio tra le varie componenti del patrimonio complessivo, storicamente posizionato in misura preponderante nel settore immobiliare.

Le attività relative agli investimenti mobiliari si sono incrementate di oltre £. 523 miliardi rispetto al precedente esercizio e risultano pari, al 31 dicembre 2001, a £.1.570.347.747.589, così suddivise:

- £. 792.858.124.719 relative alle gestioni patrimoniali mobiliari (g.p.m.) già attivate negli anni precedenti e affidate a organismi esterni qualificati;
- £. 138.893.518.188 relative a due gestioni patrimoniali in fondi (g.p.f.) attivate negli ultimi mesi dell'anno e affidate a F.C.B. Sim S.p.A. e ad Arca sgr S.p.A. con il compito di investire esclusivamente in quote di fondi emesse da società terze, al fine di garantire l'indipendenza del proprio operato ed evitare quindi l'insorgenza di conflitti di interessi;
- £. 580.644.730.993 relative ad investimenti diretti operati dall'Ente in titoli obbligazionari, emessi da istituzioni con elevato "rating", con rendimenti interessanti e/o con garanzia del capitale e con un notevole livello di liquidabilità, indipendentemente dalle scadenze;
- £. 20.095.210.959 relative ad un contratto assicurativo di capitalizzazione a premio unico con la Compagnia Winterthur, rivalutabile annualmente in base al risultato finanziario della apposita gestione degli investimenti (per il primo anno il rendimento retrocesso al sottoscrittore è pari al 7,24%);
- £. 37.856.162.730 relative a partecipazioni in società ed enti, di cui £. 28.174.812.730 riguardano il pacchetto azionario totalitario della Immobiliare Nuovo Enpam in liquidazione, e £. 9.681.350.000 concernono quote del fondo mobiliare chiuso "European small caps" già sottoscritto negli anni precedenti.

In considerazione della difficile situazione dei mercati finanziari mondiali e della loro estrema volatilità, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non operare nell'anno ulteriori investimenti nelle gestioni patrimoniali mobiliari (g.p.m.), che possono più direttamente essere influenzate nelle loro performance dall'andamento volatile dei mercati, ma di privilegiare gli investimenti diretti in titoli obbligazionari e/o strumenti di buon rendimento e/o capitale garantito, scelti tra quelli con "rating" elevato e secondo criteri di diversificazione in merito alle caratteristiche di ciascuno (rendimenti fissi, variabili, cre-

scenti negli anni, con copertura dell'inflazione, a capitale e rendimenti garantiti alla scadenza, una modesta quota di fondo immobiliare, una polizza a capitalizzazione annuale).

In tale ottica di diversificazione si è deciso anche di attivare le due gestioni patrimoniali in fondi (g.p.f.) di cui si è detto sopra. Esse si differenziano dalle altre gestioni per due caratteristiche. La prima consiste nel fatto che le linee d'investimento definite comprendono esclusivamente fondi comuni d'investimento e SICAV mentre tutte le altre gestioni patrimoniali sono di tipo bilanciato (titoli obbligazionari e/o fondi e titoli azionari fino ad un massimo del 20% del portafoglio globale della gestione) o obbligazionario puro (solo titoli obbligazionari).

La seconda caratteristica consiste nel fatto che queste società di gestione possono acquistare o sottoscrivere esclusivamente fondi comuni d'investimento o SICAV che fanno capo ad altri gestori. Tale caratteristica garantisce l'indipendenza del gestore nel suo operato e l'assenza di conflitti d'interesse nei confronti dell'Ente.

L'importanza assunta dagli investimenti mobiliari ha indotto il Consiglio di Amministrazione ad avviare un processo di riorganizzazione degli stessi basato sull'esame e sul puntuale monitoraggio di diversi aspetti:

- asset allocation strategica (definizione di quale parte del patrimonio va destinata ad una determinata attività e perché);
- risk management (definizione del livello di rischio globale e per ogni tipologia di investimento);
- performance (andamento del rendimento prodotto nel tempo dalle gestioni).

L'analisi di cui sopra è stata affidata, in seguito ad apposita selezione, ad un advisor esterno all'Ente (Mangusta Risk Uk Limited) dotato della necessaria competenza e professionalità e completamente estraneo a qualsiasi tipo di attività di gestione o di investimento, a garanzia dell'indipendenza dell'analisi svolta e del giudizio pronunciato.

Le analisi, che l'advisor svolge su base trimestrale a partire dal 2001, permettono dunque di effettuare una valutazione più completa ed approfondita dell'operato dei gestori ampliando la piattaforma informativa di cui l'Ente si avvale al fine di svolgere le proprie funzioni di controllo nei confronti dei gestori stessi.

Una visione completa del comportamento dei gestori permette, infatti, di ponderare le decisioni inerenti l'asset allocation strategica e tattica.

Tali decisioni, tuttavia, non possono prescindere dalla valutazione dell'andamento dei mercati finanziari, variabile indipendente in grado di determinare ed influenzare notevolmente le performance delle gestioni patrimoniali.

In particolare, lo scenario economico del 2001 è stato segnato da un contesto ambientale decisamente negativo, aggravato dalle note vicende terroristiche dell'11 settembre.

I mercati finanziari hanno risentito profondamente di tale evento e, nonostante sia stato registrato un lieve miglioramento nel livello delle aspettative, che potrebbe suggerire una riapertura del clima di fiducia, permangono ancora ombre di incertezza in quanto il crollo dei mercati successivo all'11 settembre non è stato ancora del tutto riassorbito, e soprattutto non si è verificata l'auspicata inversione di tendenza.

Il rapporto dell'OCSE contenente le previsioni di crescita delle economie mondiali indica buone possibilità di ripresa per gli Stati Uniti mentre per l'UE e per l'Italia i dati non sono altrettanto confortanti e lasciano intuire che la ripresa stessa avverrà con tempi più lunghi del previsto.

I dati di cui sopra hanno fatto sì che il portafoglio titoli dell'Ente venisse gestito con criteri di massima cautela e di prudenza al fine di contenere il livello di rischio a cui l'Ente stesso è in grado di esporsi.

Di seguito si rappresenta la situazione degli investimenti nelle gestioni patrimoniali mobiliari (g.p.m.) con separata evidenza del valore del capitale affidato ad ogni singolo gestore al 31.12.2001 e relativo rendimento su base annuale.

Capitale e rendimento sono stati estrapolati dai rendiconti ufficiali di ogni singolo gestore al 31.12.2001. In particolare, la voce relativa al capitale rappresenta il valore del patrimonio complessivo della gestione calcolato secondo le norme contenute nella delibera CONSOB n. 11522 del 01.07.98 all. 5, in base a tale valore viene calcolato il rendimento da parte di ogni singolo gestore.

Nella voce relativa al capitale l'importo comprende, per ogni gestore, la liquidità ed il portafoglio titoli valorizzato al prezzo di mercato al 31.12.2001.

Tale valore, dunque, differisce dal valore di bilancio del patrimonio poiché in quest'ultimo i titoli in portafoglio devono essere valorizzati al costo medio ponderato se questo risulta inferiore al prezzo di mercato a fine esercizio.

GESTORI	PATRIMONIO AL 31/12/01	RENDIMENTI 2001 IN %	
		LORDO	NETTO
Banca Popolare Sondrio 14000	101.132.363.556	5,865	4,977
Banca Agricola Mantovana	43.543.128.419	5,404	3,955
Mediolanum St. Street SGRpA	42.509.882.336	4,147	3,579
S.Paolo IMI A. Managemen	43.499.589.159	3,74	3,14
Banca C. Steinhauslin & Co.	42.947.049.849	2,998	2,254
Banca Monte dei Paschi Siena	121.131.205.528	2,646	1,881
Banca Popolare Sondrio 17000	43.323.209.912	2,4	1,993
Banca di Roma	83.954.228.487	2,4	1,57
Pioneer Inv. Manag. SGRpA	123.269.810.070	2,13	1,6
Banca Popolare di Verona	83.648.410.228	1,74	1,18
Banca 121	82.158.107.273	0,56	0,33
<b>TOTALE</b>	<b>811.116.984.817</b>		

Tali rendimenti, pur nella loro diversificazione, possono considerarsi soddisfacenti in un anno particolarmente negativo per i mercati finanziari mondiali. Basti pensare che i mercati azionari europei hanno tutti registrato nel 2001 "performance" negative intorno al 25%. Un giudizio globale sostanzialmente positivo è stato espresso anche dall'advisor Mangusta Risk UK Limited nel report presentato all'Ente nel decorso mese di febbraio. La valutazione complessiva effettuata sull'operato dei gestori ha confermato un giudizio non lusinghiero e non in armonia con le linee guida dettate dall'Ente per la Banca Popolare di Verona e la Banca 121, le cui gestioni sono state pertanto recentemente chiuse.

Il complesso delle gestioni mobiliari (g.p.m.) ha inciso nell'esercizio sul conto economico come segue:

	2001	2000
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>		
- Interessi	£. 28.265.751.397	£. 27.805.699.925
- Dividendi	£. 512.055.495	£. 439.479.647
- Proventi da negoziazione	£. 12.074.811.072	£. 14.797.761.441
- Scarti di emissione positivi	£. 3.872.218.966	£. 4.168.663.468
- Riprese di valore da valutazione	£. 633.364.776	£. 3.032.875.839
- Proventi diversi		£. 286.052.619

In osservazione del criterio di prudenza dettato dal codice civile, non è consentito registrare le plusvalenze rispetto alle quotazioni di mercato al 31 dicembre, ammontanti a £. 9.881.844.041.



	2001	2000
<b>ONERI FINANZIARI</b>		
- Perdite da negoziazione	£. 15.022.338.330	£. 5.401.517.548
- Spese	£. 2.311.103.082	£. 1.468.605.914
- Scarti di emissione negativi	£. 308.379.795	£. 291.626.579
- Perdite da valutazione	£. 8.146.989.112	£. 9.947.810.308
- Imposte	£. 3.350.205.996	£. 3.842.443.718

In allegato al bilancio è presentato l'elenco dell'intero portafoglio titoli suddiviso per: titoli di stato, titoli di altri stati e di multilending, altri titoli obbligazionari, quote di OICVM (comprese quelle delle due gestioni patrimoniali in fondi attivate alla fine dell'anno) ed azioni.

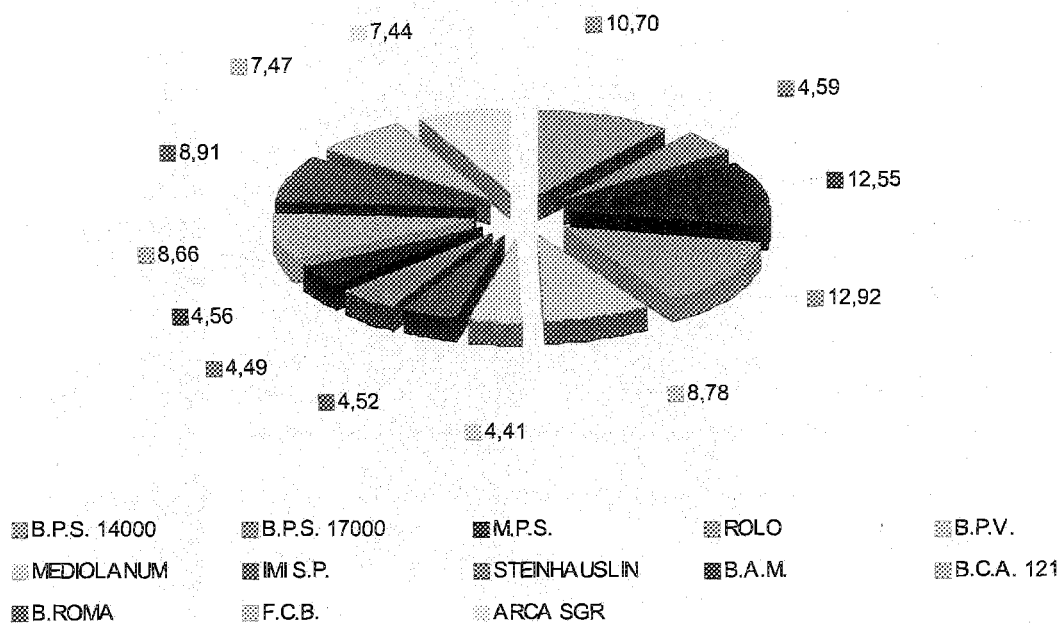
Per ogni titolo si evidenzia il valore calcolato al costo medio ponderato, il valore calcolato al prezzo di mercato al 31/12/2001, eventuali svalutazioni o riprese di valore derivanti dal confronto tra i due precedenti valori.

Qui di seguito invece si riporta la rappresentazione grafica relativa a:

- il peso del portafoglio di ogni singolo gestore sul portafoglio titoli totale;
- la composizione del portafoglio titoli totale;
- la composizione dei portafogli di ciascuna gestione;
- il rendimento di ogni gestione al 31/12/2001 con riferimento al benchmark relativo alle diverse linee d'investimento scelte.

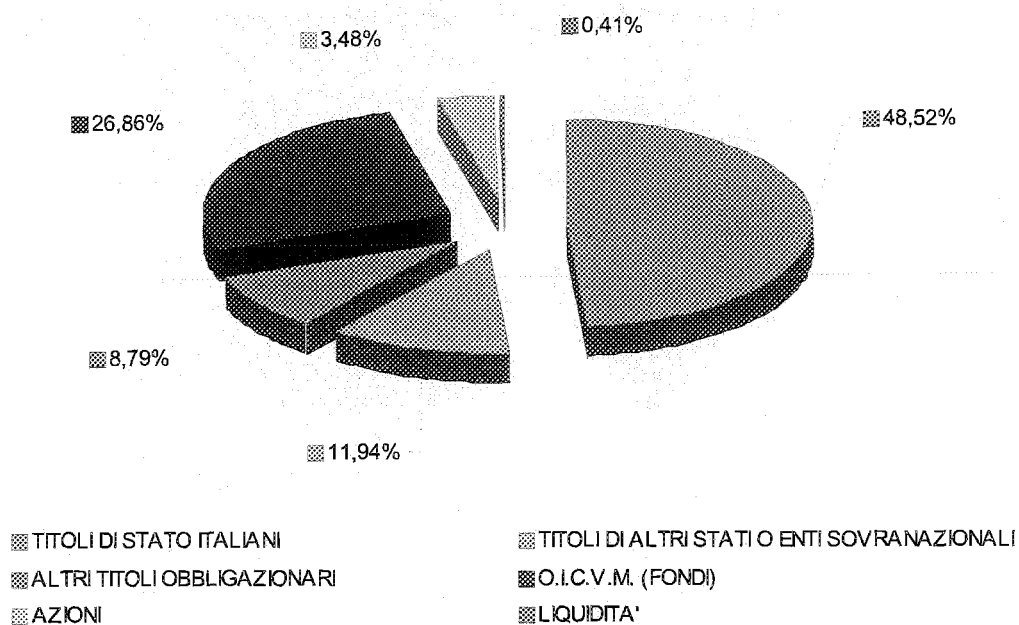
## SUDDIVISIONE PORTAFOGLIO ENPAM

AL 31/12/2001

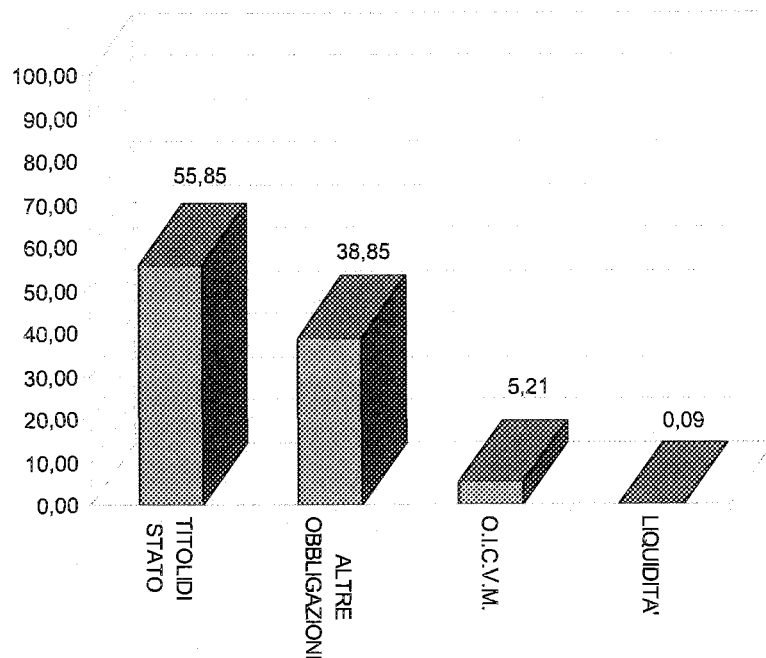


## SUDDIVISIONE TITOLI GPM

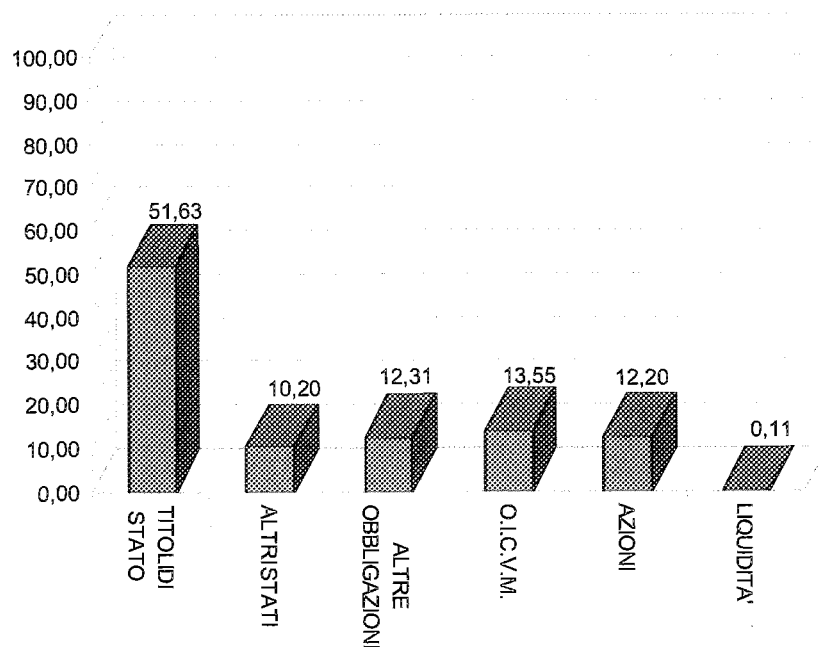
AL 31/12/2001



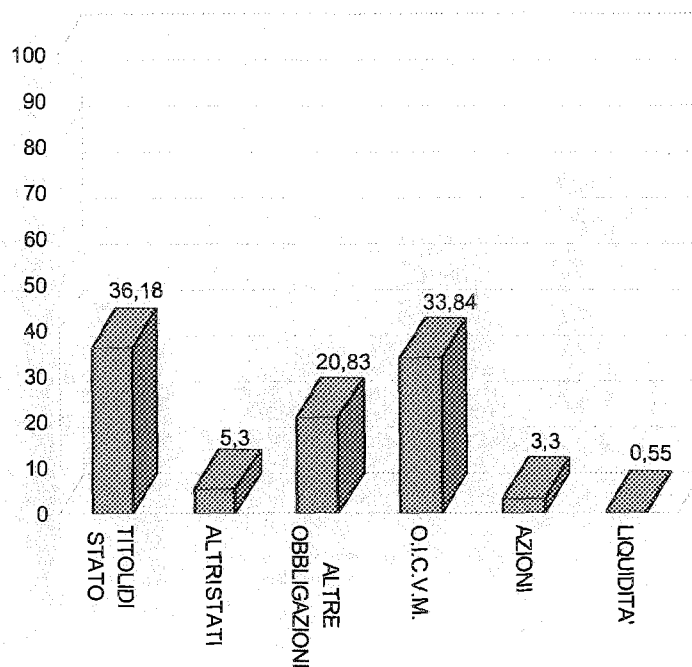
**BANCA POPOLARE DI SONDRIO**  
**COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 14000**



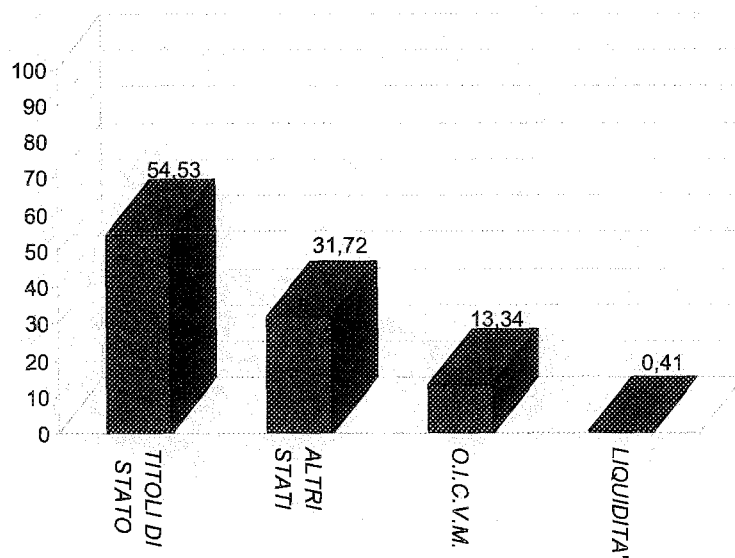
**BANCA POPOLARE DI SONDRIO**  
**COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 17000**



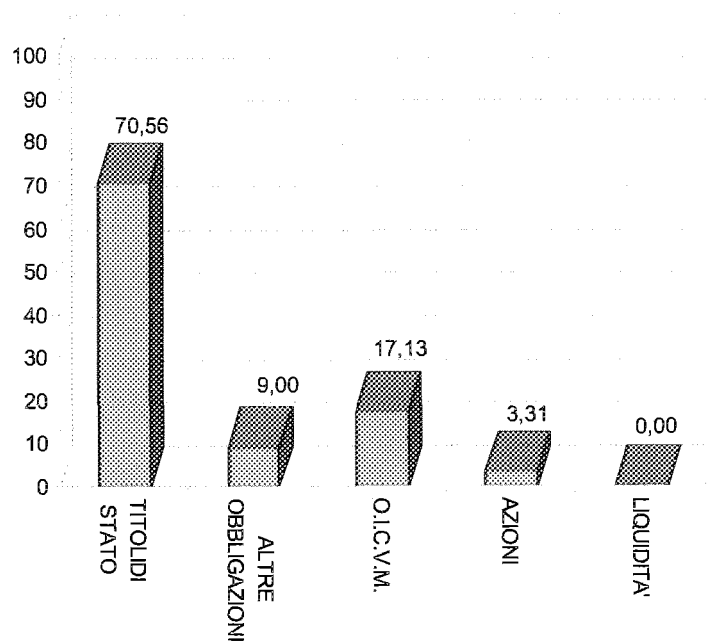
**PIONEER INV.MANAG.(ROLO)**  
**COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 91052**



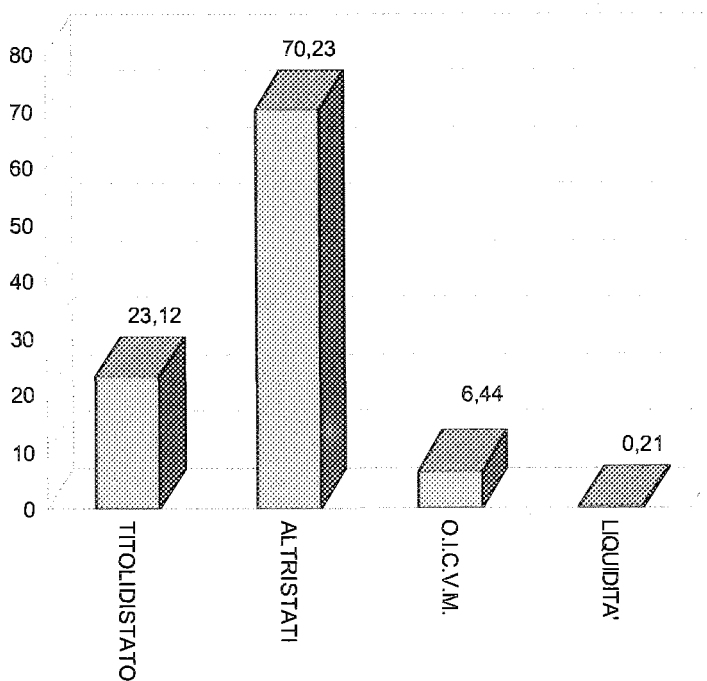
**MONTE DEI PASCHI DI SIENA**  
**COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 174910**



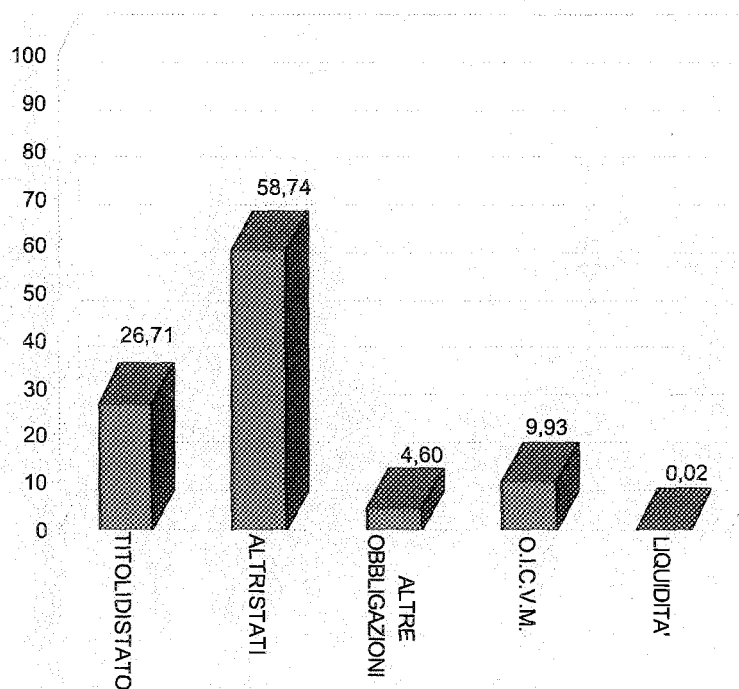
**BANCA POPOLARE DI VERONA**  
**COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 1347**



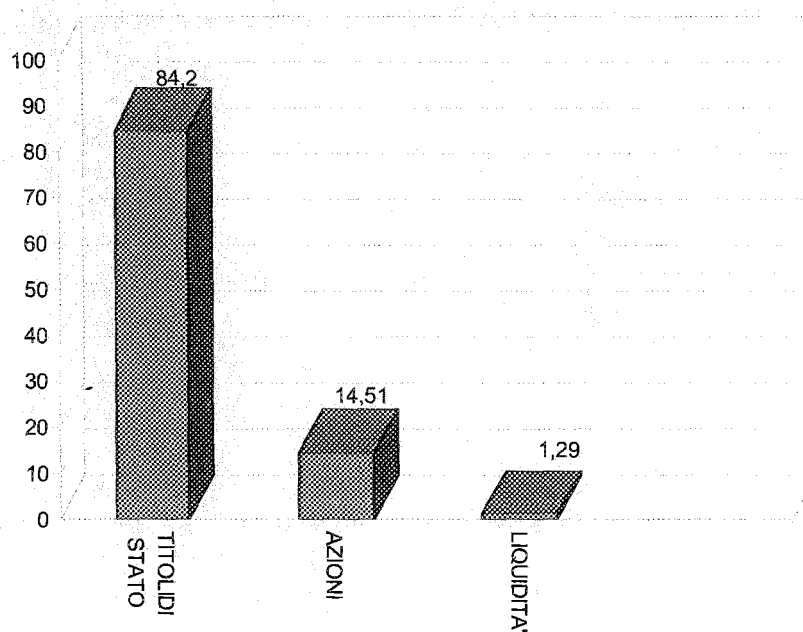
**BANCA MEDIOLANUM**  
**COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 64/7**



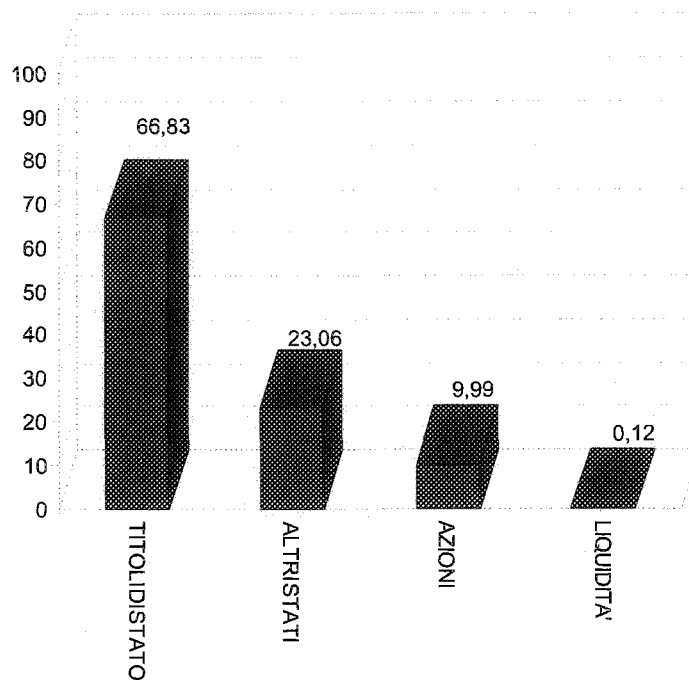
**BANCA I.M.I. S. PAOLO**  
**COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 509637**



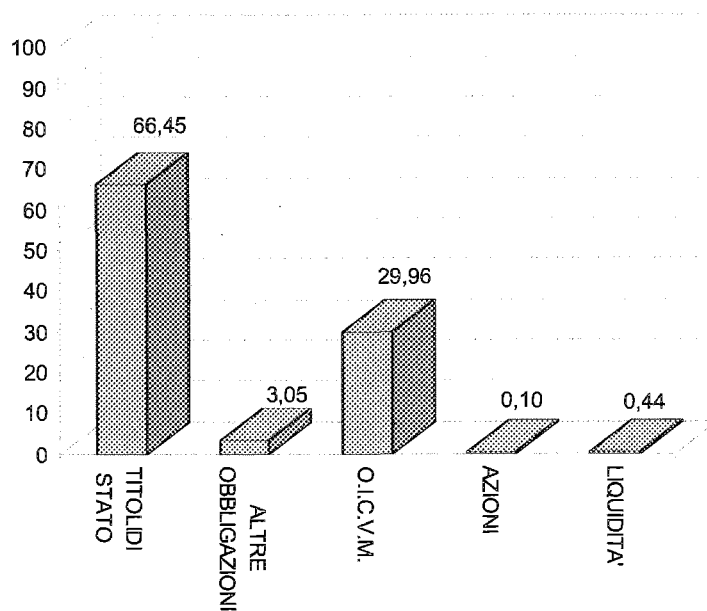
**BANCA STEINHAUSLIN & CO**  
**COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 15487/6**



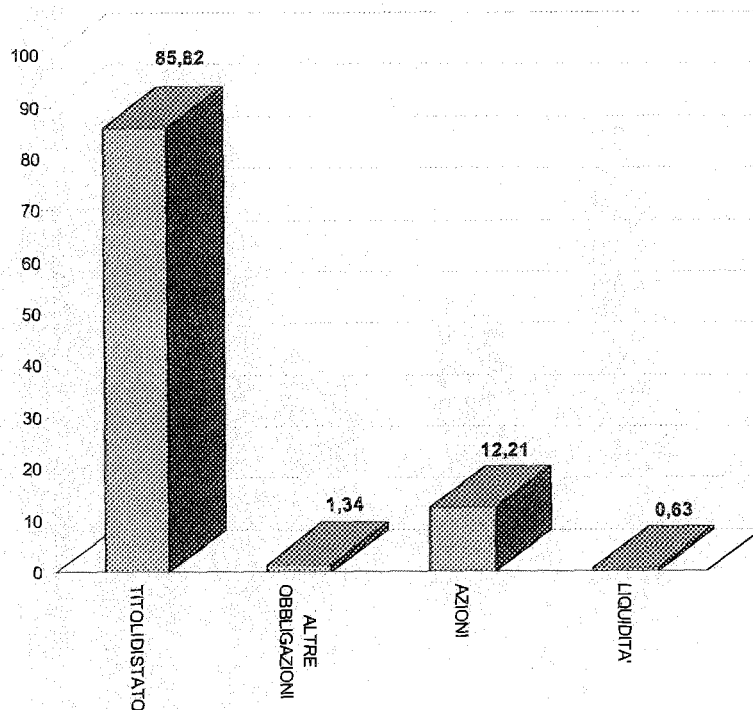
**BANCA AGRICOLA MANTOVANA**  
**COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 14643/6**



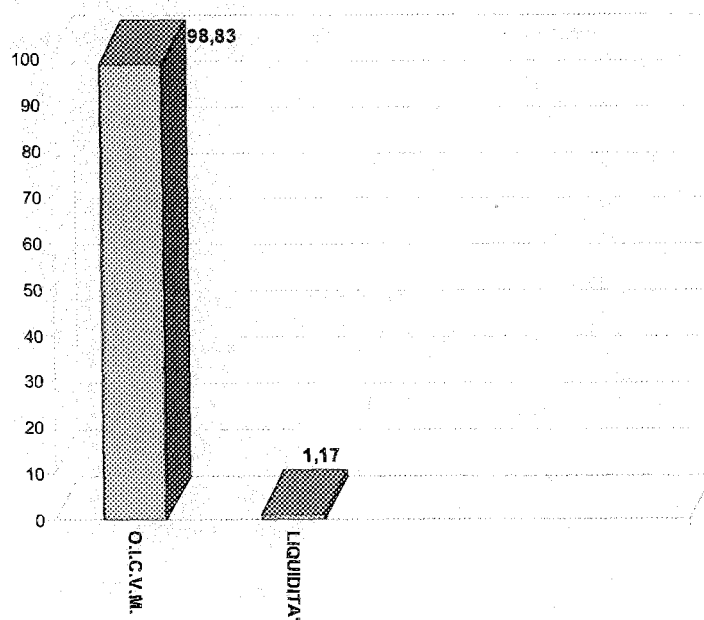
**BANCA 121 (B.DEL SALENTO)**  
**COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 13479**



**BANCA DI ROMA**  
**COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 651753/39**

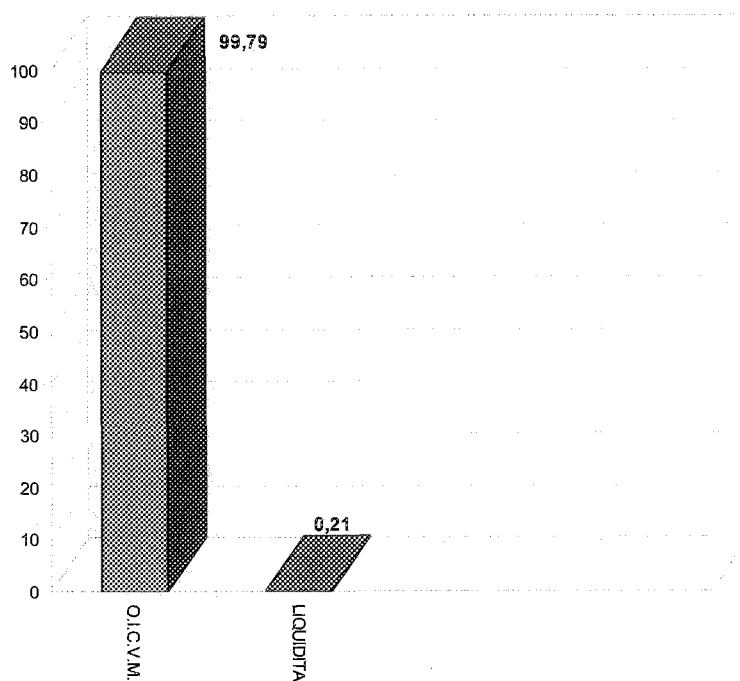


**BANCA F.C.B. COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO**

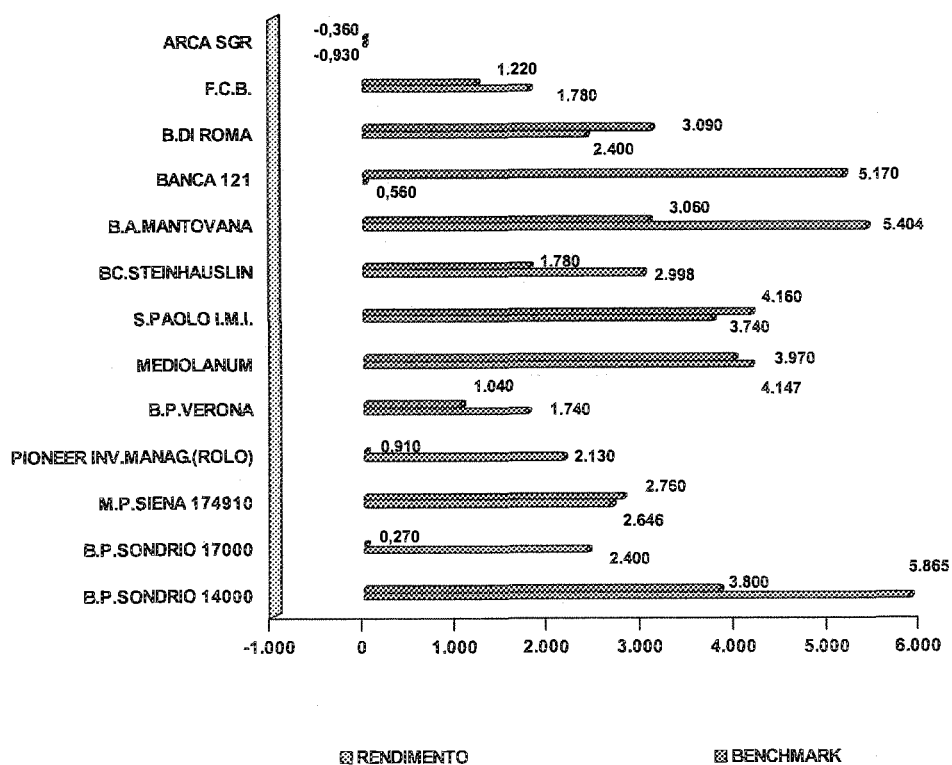




### ARCA SGR COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 54/016500



### RENDIMENTO DEI PORTAFOGLI NELL'ESERCIZIO 2001



Per una migliore fruttuosità delle eccedenze di cassa nel breve periodo, l'Ente ha continuato ad effettuare nell'esercizio le consuete operazioni di "pronti contro termine". Peraltro gli impieghi a breve termine risultano ancora presenti alla fine dell'esercizio per circa £. 565 miliardi con scadenza nei primi mesi del 2002. Le operazioni di pronti contro termine hanno fruttato interessi netti di competenza dell'esercizio 2001 per £. 11.905 milioni, con un rendimento medio netto del 3,95% circa, come emerge dal seguente prospetto:

N°	BANCA	VALUTA IMPIEGO	IMPORTO VERSATO	VALUTA RIENTRO	IMPORTO RESTITUITO	REND	INTERESSI
1	Banca 121	16/11/00	119.640.517.880	26/02/01	120.551.779.267	4,57	227.815.347
2	B.Pop. di Verona	17/01/01	79.999.226.426	26/02/01	80.384.110.684	4,33	384.884.258
3	B.Pop. di Milano	25/01/01	49.998.315.301	15/03/01	50.290.915.884	4,30	292.600.583
4	B.Pop. di Lodi	07/02/01	119.994.162.823	06/04/01	120.846.712.862	4,41	852.550.039
5	Banca 121	29/03/01	59.999.578.076	15/05/01	60.328.575.095	4,20	328.997.019
6	B.Pop. di Verona	24/04/01	78.090.628.184	28/05/01	78.410.712.378	4,34	320.084.194
7	B.Pop. di Lodi	27/04/01	34.851.529.047	12/10/01	35.666.366.615	5,00	804.827.568
8	B.Pop. di Lodi	16/05/01	49.997.369.046	16/07/01	50.349.782.229	4,16	352.413.183
9	B.Pop. di Verona	16/05/01	49.998.412.482	16/07/01	50.350.845.125	4,16	352.432.643
10	B.Pop. di Lodi	30/05/01	19.986.876.636	31/10/01	20.356.911.450	4,30	370.034.814
11	B.Pop. di Verona	30/05/01	129.997.199.723	27/07/01	130.860.091.207	4,12	862.891.484
12	Cariverona	08/06/01	49.998.237.230	10/08/01	50.354.346.908	4,07	356.109.678
13	B.Pop. di Lodi	11/06/01	49.956.389.731	03/08/01	50.257.923.334	4,10	301.533.603
14	B.Pop. di Lodi	29/06/01	9.681.239.884	23/07/01	9.707.459.129	4,20	26.219.245
15	Banca 121	26/07/01	70.000.854.018	25/09/01	70.477.674.583	4,02	476.820.565
16	B.Pop. di Verona	26/07/01	29.998.302.195	25/09/01	30.202.131.964	4,01	203.829.769
17	B.Pop. di Verona	09/08/01	129.998.319.274	09/10/01	130.876.151.058	3,98	876.693.255
18	B.Pop. di Verona	30/08/01	99.998.123.079	30/10/01	100.653.859.135	3,87	655.736.056
19	Banca di Roma	30/08/01	39.997.669.634	30/10/01	40.255.198.114	3,80	257.528.480
20	B.Pop. di Milano	14/09/01	49.999.111.708	14/11/01	50.316.782.709	3,75	317.671.001
21	Rolo Banca	17/09/01	119.999.124.746	14/11/01	120.726.102.681	3,76	726.977.935
22	B.Pop. Di Verona	12/10/01	59.997.353.243	14/12/01	60.342.787.045	3,29	345.433.802
23	B.Pop. di Lodi	16/10/01	35.653.073.398	12/04/02	36.367.367.797	4,10	304.979.632
24	Cariverona	24/10/01	69.869.674.379	24/01/02	70.467.836.530	3,35	442.119.851
25	Fideuram	07/11/01	19.995.470.674	29/01/02	20.147.602.730	3,30	98.577.482
26	Fideuram	07/11/01	149.978.801.167	29/01/02	151.068.018.392	3,15	708.647.351
27	B.Pop. Di Verona	16/11/01	99.999.245.399	15/02/02	100.762.627.030	3,02	377.496.411
28	Credito Italiano	14/12/01	69.998.797.158	14/01/02	70.186.256.169	3,11	102.800.103
29	B.Pop. Di Verona	14/12/01	119.999.413.715	14/01/02	120.321.811.132	3,12	176.798.584
Totale anno 2001			2.067.673.016.256		2.081.878.729.236		11.905.503.935

Tra gli investimenti mobiliari è incluso il valore della partecipazione totalitaria della Fondazione nella Società Immobiliare Nuovo ENPAM S.p.a., iscritta per l'importo corrispondente al suo patrimonio netto (€ 28.174.812.730), come risulta dal bilancio della Società al 31.12.2001, approvato dall'assemblea societaria in data 23.5.2002, allegato in calce al presente bilancio.

La Società, ormai svuotata di contenuto patrimoniale immobiliare per effetto del trasferimento a titolo gratuito all'Ente di tutti i suoi immobili avvenuto nel settembre 1998 secondo le procedure previste dal decreto legislativo 4.12.1997 n. 460, è stata posta in liquidazione con il compito primario di salvaguardare il miglior esito delle proprie attività, essenzialmente costituite da crediti tributari. Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, durante l'esercizio 2001 sono state definite le procedure e sistemate le funzioni principali necessarie per il concreto utilizzo del nuovo programma informatico deputato a raccogliere in maniera omogenea tutte le componenti economico-finanziarie indispensabili per un sistematico controllo delle attività e dei risultati, nonché da utilizzarsi come fonte d'informazione per le attività di gestione immobiliare.

In definitiva si va completando l'intero progetto per l'informatizzazione dell'attività di gestione del cospicuo patrimonio immobiliare della Fondazione in un unico sistema centralizzato, la cui completa ottimizzazione, e l'utilizzo da parte di tutti i Gestori, permetterà sia di semplificare le procedure operative interne, sia di poter opportunamente configurare le strutture dell'Enpam per le funzioni di un più ampio e continuo monitoraggio della gestione immobiliare volto alla verifica dei risultati attesi in termini di incremento della produttività economica dei cespiti.

Sempre allo scopo di dotarsi di strumenti idonei ad omogeneizzare, uniformare e rendere trasparenti tutte le gestioni del cospicuo e variegato patrimonio immobiliare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato durante l'esercizio un regolamento per la conduzione del servizio di manutenzione riparativa e di emergenza degli immobili, con affidamento dello stesso a tutti i gestori. Ha altresì adottato una disciplina regolamentare per l'affidamento dei lavori in linea con la normativa pubblica, con precisa e analitica individuazione delle procedure consentite (pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso, trattativa privata).

Anche in tema di dismissioni il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2001, verificando i risultati degli esperimenti avviati nell'ultimo triennio concernenti le vendite degli immobili ritenuti non più strategici rispetto agli scopi sociali dell'Ente (Milano, Via Urbino - Pescasseroli, Residence Primula - Reggio Calabria, Via del Trabocchetto - Roma, Via Farini - Piacenza, Via dei Mille), ha deliberato i nuovi criteri da adottare per le procedure di future vendite, ideati nel segno della trasparenza attraverso lo sviluppo di varie fasi comprese fra la pubblica manifestazione della volontà dell'Ente a dismettere il bene, individuato dopo accurate valutazioni tecniche ed economiche, e la selezione tra i potenziali acquirenti del soggetto ritenuto più idoneo a concludere la trattativa.

In ordine alla gestione del patrimonio immobiliare le risultanze della stessa, per l'esercizio 2001, evidenziano che le entrate per canoni di locazione hanno reso per complessive £. 240.501.366.948. I canoni di locazione presentano perciò un consistente aumento di quasi £. 14 miliardi rispetto al precedente esercizio, superiore per £. 2 miliardi circa anche alla corrispondente previsione di entrata che, per quanto formulata secondo "prudenza", rappresenta pur sempre lo "standard" di riferimento attraverso cui verificare se il processo di rivitalizzazione del patrimonio immobiliare sta producendo i risultati attesi.

In relazione alla destinazione degli immobili il reddito per canoni di locazione è distribuito come segue:

- immobili prevalentemente abitativi L. 92.055 milioni, pari al 38,28%;
- immobili per uffici L. 106.767 milioni, pari al 44,40%;
- immobili ad uso commerciale L. 15.622 milioni, pari al 6,49%;
- complessi alberghieri L. 26.057 milioni, pari al 10,83%.

Nel prospetto che segue sono elencati i 25 complessi immobiliari che, dal raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente, hanno registrato a fine 2001 gli incrementi di canoni più consistenti.

(dati espressi in milioni di lire)

IMMOBILE	Uso	Anno 2001	Anno 2000	Variazione
ROMA-CINECITTA' DUE -VIA LAMARO	UFF.	5.455,0	3.398,3	2.056,7
ROMA-PIAZZA MARCONI 25	UFF.	8.897,4	7.281,9	1.615,5
ROMA-PIAZZALE APPIO 1	COMM.	2.500,0	1.404,3	1.095,7
NAPOLI-CENTRO DIREZIONALE F2	UFF.	2.098,1	1.053,5	1.044,6
MILANO-CORSO COMO 15	COMM.	4.502,1	3.769,2	732,9
MILANO-VIA LAMPEDUSA 13	UFF.	2.044,8	1.321,5	723,3
N.SCO DI OPERA (MI) SPORTING MIR.LE	RES./COMM.	7.592,8	7.026,2	566,6
MILANO-VIA CAVRIANA 20	UFF.	500,0	sfitto	500,0
ROMA-VIA PIENZA-VILL. ALPI	RES.	3.024,3	2.548,2	476,1
ASSAGO (MI) MILANOFIORI	UFF.	3.514,3	3.052,6	461,7
ROMA-VIA SANSOTTA 97	UFF.	1.278,7	897,1	381,6
MILANO-VIA CAVRIANA 14	UFF.	1.438,8	1.096,7	342,1
MILANO-VIA VIVIANI 8	UFF.	1.190,6	856,6	334,0
ROMA-VIA CHIALA/SUVERETO 230-250	RES.	2.028,6	1.721,2	307,4
MILANO-VIA BRENTA 29	UFF./COMM.	2.365,3	2.080,3	285,0
PALERMO-VIA MAGLIOCCO 46	UFF.	1.169,9	926,2	243,7
VIMODRONE (MI)-MEDIOLANUM	RES.	2.932,6	2.705,9	226,7
MILANO-VIA MERAVIGLI/CAMPERIO	UFF./COMM.	7.200,2	6.974,0	226,2
MILANO-VIA VIVIANI 12	RES./COMM.	496,1	274,9	221,2
MILANO-VIA LORENTEGGIO 257	UFF.	10.348,0	10.140,7	207,3
SEGRATE (MI) - PAL. RAFFAELLO	UFF./COMM.	354,4	166,1	188,3
PIEVE EM. (MI) -VIA DEI TULIPANI	UFF./COMM.	2.736,4	2.548,2	188,2
PISA-S. MICHELE DEGLI SCALZI	RES./COMM.	2.093,8	1.940,9	152,9
MILANO-LACCHIARELLA-IL GIRASOLE	UFF./COMM.	150,0	sfitto	150,0
ROMA- VIA VAGLIA/MONTAIONE	RES	1.319,6	1.201,4	118,2

Emerge da quanto riportato in tabella che i maggiori incrementi attengono in gran parte agli immobili a destinazione commerciale e terziario (rispettivamente 13,42% e 6,94%) a conferma che le scelte operate dall'Ente con il progetto di recupero e di valorizzazione del patrimonio stesso sta offrendo risultati positivi attraverso il consistente ritorno degli investimenti.

Apprezzabili risultati si sono registrati anche in ordine al residenziale (l'incremento è del 5,11% di cui il 2% per ISTAT), per effetto di numerosi contratti rinnovati a canone di mercato e di quelli che, rinnovati negli anni 1994-1998 a "patti in deroga" con aumenti gradualmente nel passaggio dall'equo canone, sono pervenuti ormai a regime. Merita particolare menzione l'incremento verificatosi per il complesso residenziale Sporting Mirasole in Noverasco di Opera

(MI): per il complesso, comprendente 760 appartamenti, è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni sindacali degli inquilini per l'applicazione di canoni concordati (legge n. 431 del 1998) a tutti coloro i quali erano ancora in regime di "equo canone". I primi contratti secondo la nuova disciplina sono stati già stipulati nel 2001, ma la gran parte di essi sono giunti a conclusione nei primi mesi di quest'anno, con un ulteriore significativo incremento delle entrate. A conclusione dell'operazione l'Ente potrà registrare anche il risparmio fiscale per ICI e Irpeg consentito dalla legge.

Degli altri immobili di cui si compone il patrimonio dell'Ente, rispetto al precedente esercizio, 5 di essi hanno prodotto incrementi per canoni compresi fra 100 e 150 milioni di lire; 35 hanno registrato aumenti compresi fra 50 e 100 milioni di lire, mentre 121 sono quelli che hanno riportato incrementi al di sotto di £. 50 milioni.

Per 24 immobili si sono verificati, invece, decrementi per complessive £. 3.776 milioni. Di essi, i più significativi riguardano i complessi immobiliari in Milano Via Pola/Taramelli rimasto pressochè sfritto per i noti lavori di ristrutturazione, in Via Medici del Vascello 14/26/40 per l'avvenuto rilascio da parte di società ed amministrazioni locatarie; Torino Via Cigna e San Mauro Torinese per disdetta del rapporto locativo da parte dei rispettivi locatari.

Anche il recupero delle spese di gestione, pari nel 2001 a £. 54.344.703.405 ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente di £. 7.334 milioni,

pari al 15,6%, notevolmente più consistente di quello di sole £. 628 milioni circa verificatosi nell'esercizio 2000 rispetto al 1999.

Per quanto riguarda le spese sono proseguite anche nel 2001, nell'ambito del piano pluriennale per il pieno recupero del patrimonio immobiliare, le attività di manutenzione e di valorizzazione degli immobili, soprattutto quelli suscettibili di maggiori redditi futuri.

Primo fra tutti, il grosso complesso immobiliare sito in Milano in Via Pola angolo Via Taramelli (sono stati eseguiti nel 2001 lavori per circa £. 47,5 miliardi in aggiunta a quelli per oltre £. 7 miliardi realizzati nell'esercizio precedente).

Il complesso, che sarà completato entro l'anno 2002 per una ulteriore spesa prevista di 34 milioni di euro (di cui circa 9 recuperabili dalla Regione Lombardia, in qualità di locataria) a carico del bilancio del prossimo esercizio, consentirà di realizzare, a consegne ultimate, un canone complessivo di circa 10 milioni di euro in base agli accordi contrattuali già conclusi.

Non di meno, le spese per le prestazioni erogate durante l'esercizio 2001 da fornitori e professionisti esterni, affluite nel conto economico, sono state non solo ampiamente contenute entro i limiti degli stanziamenti di bilancio, ma hanno registrato complessivamente una apprezzabile riduzione rispetto all'esercizio precedente (oltre £. 1.358 milioni in meno), nonostante l'entità di alcune di esse direttamente correlate ai programmi di riqualificazione degli immo-

billi e dei relativi impianti ed al miglioramento qualitativo di servizi.

Infine, le operazioni di dismissione portate a termine nell'esercizio 2001, concernenti gli immobili in Roma - Via Farini/Piazza Esquilino e in Piacenza-Via dei Mille, hanno apportato nelle casse dell'Ente introiti per oltre 64 miliardi di lire che vanno ad incrementare le risorse finanziarie nella prospettiva di una sorta di "autofinanziamento" del patrimonio per le spese necessarie alla riqualificazione e ristrutturazione di quei cespiti che, rimessi a posto, sono suscettibili di sensibili miglioramenti delle loro potenzialità reddituali.

I risultati dell'esercizio 2001 forniscono i primi concreti e significativamente positivi riscontri della politica attivata dall'Ente negli ultimi anni volta al riordino delle gestioni patrimoniali e alla riqualificazione e ammodernamento dei cespiti suscettibili di maggiori redditi attraverso adeguati investimenti. Ciò ha indotto il Consiglio di Amministrazione, nei primi mesi del corrente anno, a porre allo studio un piano globale di riassetto del patrimonio immobiliare, con la finalità di completare nei prossimi anni il processo già avviato volto a ripristinare lo stato di decoro di molti immobili e ricercare una più elevata redditività dei cespiti sui quali si interviene.

Infatti l'attuale stato del patrimonio immobiliare è nel complesso per molti versi soddisfacente, ma presenta ancora notevoli margini di miglioramento sia per quanto riguarda lo stato generale di manutenzione (e ciò si riflette direttamente sul valore dei beni) sia per ciò che attiene la redditività.

Il programma e le strategie da attuare si possono articolare in due punti essenziali: dismissione dei cespiti non più utili alle strategie dell'Ente; riqualificazione degli immobili con potenziale di reddito inespresso.

Già si è dato l'avvio ad una analisi degli immobili passibili di dismissioni ed alla individuazione dei più importanti cespiti su cui intervenire per una loro idonea riqualificazione. Il progetto che si andrà a delineare riveste una enorme importanza per l'Ente, soprattutto in considerazione del fatto che il cospicuo patrimonio immobiliare costituitosi negli anni è posto a garanzia della continuità dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali e costituisce la parte preponderante della riserva legale dell'Ente prevista dal decreto legislativo n. 509 del 30.6.1994. Per tale motivo ne verrà data presentazione e ampia illustrazione al Consiglio Nazionale non solo delle linee guida che verranno definite ma anche delle sue concrete applicazioni a cui si darà corso successivamente negli anni a venire.

Per quanto riguarda le spese generali e di amministrazione (complessive £. 63.281 milioni), si è registrato nell'esercizio un forte incremento di quelle relative ai servizi. Esso è dovuto in gran parte alla spesa per i compensi all'Esatri per l'incasso dei contributi quota A del Fondo generale per il 2001 (circa £. 3.300 milioni), spese non sostenute nel precedente esercizio per il ruolo del 2000 a causa della nota ritardata sua notifica (anzi i compensi relativi all'incasso dei contributi del 2000 sono stati sostenuti nel 2001 e compaiono tra gli oneri straordinari per circa £. 6.800 milioni). La differenza tra i due dati dimostra il

notevole risparmio di spese conseguito dall'Ente con la stipula della convenzione con Esatri, e la non comparabilità dei dati contabili dei due esercizi.

Anche le spese postali (£. 1.865 milioni) hanno subito un notevole incremento, pressochè raddoppiando l'importo sostenuto nell'esercizio precedente, fondamentalmente a causa delle comunicazioni inviate a tutti gli iscritti in materia di contribuzioni. Pure le spese per gli organi amministrativi e di controllo hanno subito un incremento di oltre £. 600 milioni, soprattutto a causa del maggior numero di riunioni dei vari organi statutari, collegiali e consultivi verificatesi nell'anno.

Le spese per il personale in servizio hanno subito un incremento di oltre £. 2.500 milioni (+ 6,59 % rispetto all'esercizio precedente) soprattutto a causa del rinnovo, intervenuto nell'anno, dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente e dirigente che erano scaduti il 31.12.1999.

Con il rinnovo dei contratti di lavoro del personale è maturata l'esigenza di procedere ad una ristrutturazione dei Servizi dell'Ente, volta non solo alla valorizzazione e sviluppo delle risorse umane anche attraverso il potenziamento e la qualificazione delle professionalità esistenti, ma anche per realizzare una organizzazione fortemente integrata ed efficace al fine di migliorare la qualità dei servizi forniti agli iscritti e di esaltare il ruolo di supporto della struttura alle funzioni di indirizzo strategico e gestionale degli organi amministrativi. Dopo la nomina del Direttore Generale, avvenuta nel mese di novembre, è stata introdotta una prima macro-suddivisione della struttura in Dipartimenti (previdenza, gestione patrimonio immobiliare, investimenti patrimoniali, affari generali, personale, ragioneria, elaborazione dati), e l'individuazione di due vice Direttori Generali nei responsabili dei Dipartimenti della previdenza e delle gestioni del patrimonio immobiliare. Il progetto completo della ristrutturazione è in fase di avanzata elaborazione e verrà ultimato a breve.

L'andamento delle spese e degli investimenti per il Dipartimento Elaborazione Dati fa registrare anche per l'anno 2001 un certo contenimento dei valori, in linea con il principio di auspicata stabilizzazione delle spese nel loro complesso. Tuttavia, continua la tendenza a mantenere costantemente elevato il livello tecnologico delle apparecchiature e degli applicativi software in uso presso l'Ente.

Tutto ciò, comunque, non ha impedito la realizzazione di importanti progetti pianificati per l'anno 2001. Ci si riferisce, in special modo, all'adeguamento all'euro di tutto il sistema informatico della Previdenza e del Patrimonio, nonché delle procedure legate essenzialmente alle attività di gestione della contabilità (Dipartimento della Ragioneria) e della gestione del personale, ottenuto attraverso l'acquisizione di prodotti e servizi ad hoc, ma favorito soprattutto dal completo utilizzo del personale interno dell'Ente: grazie, infatti, all'attività propria di figure qualificate e specializzate, si è giunti all'obiettivo prefissato con notevoli risparmi di gestione. Le spese sostenute per l'adeguamento all'euro hanno inciso sulle spese per il Dipartimento Elaborazione Dati per un totale di £. 87.750.005.



Sono diminuite le spese di assistenza e di manutenzione, da parte di esterni, di prodotti ed applicativi in uso presso l'Ente; infatti, ad oggi, la quasi totalità di queste attività sono affidate alle risorse interne, il che ha garantito un ulteriore risparmio di oneri, con eguali esiti positivi, ma soprattutto con il vantaggio di poter intervenire direttamente, in tempi brevi, sugli applicativi.

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali nell'ultimo anno si è ultimato il progressivo adeguamento del numero di licenze d'uso di prodotti di Office Automation ai pacchetti software effettivamente installati; a tale scopo, si è proceduto all'acquisto di n. 50 licenze d'uso per le installazioni effettuate durante il 2001.

Gli investimenti effettuati per le "Immobilizzazioni tecniche" risultano in linea con quanto preventivato per l'esercizio: infatti, nell'opportunità di continuare il processo di ammodernamento del sistema informatico e delle apparecchiature a servizio del Dipartimento Elaborazione Dati e dell'Ente - anche attraverso la necessaria sostituzione di alcune apparecchiature con più di 5 anni di vita con macchine aventi tecnologie più adeguate alle nuove esigenze - si è reso indispensabile l'acquisto di Personal Computer, stampanti ed altre attrezzature più idonee all'utilizzo delle nuove procedure che man mano vengono rese operative in effettivo. Meritano menzione gli acquisti di n. 70 PC (marchio Compaq) e n. 45 stampanti (marchio HP), con una spesa di £. 257.418.000, nonché l'acquisto della stampante digitale a colori Xerox 2045 acquisita per ottimizzare le prestazioni per la stampa dei bilanci, dei fascicoli, relazioni, immagini e pubblicazioni che illustrano le attività dell'Ente, anche considerato il previsto aumento delle attività di stampa, con necessario miglioramento della qualità delle stampe che vengono prodotte.

Gli investimenti realizzati, in ogni caso, hanno permesso di contenere i costi sostenuti, soprattutto grazie al fatto che, per tutte le gare di aggiudicazione, si è ritenuto opportuno rivolgersi direttamente alle Case madri costruttrici, le quali garantiscono il massimo sconto sul marchio acquisito, riservando all'Ente le condizioni di miglior favore possibile; infatti, mettendo in concorrenza grandi marchi (Dell, HP, Compaq, IBM), è possibile acquisire apparecchiature di analogo livello tecnologico e qualitativo al costo più basso.

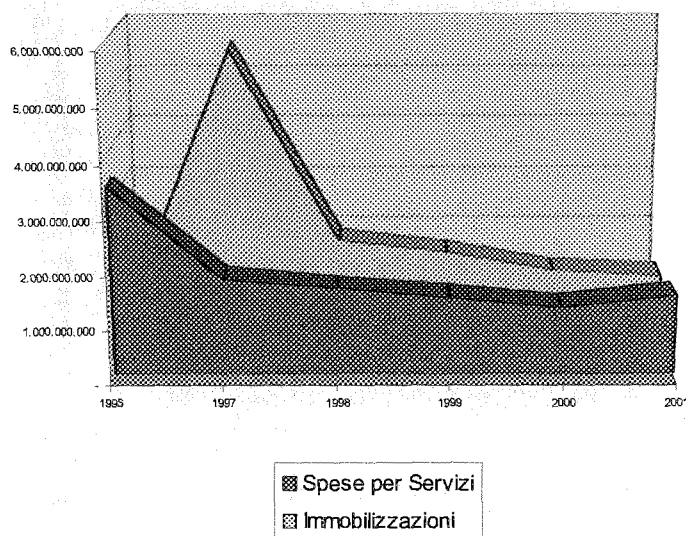
A proposito dell'acquisizione delle apparecchiature a servizio dell'Ente, la scelta del Dipartimento Elaborazione Dati si è assestata verso un'attenta valutazione delle configurazioni hardware e software necessarie, al fine di ottenere le migliori soluzioni tecniche a costi vantaggiosi. Si preferisce, in altre parole, orientare le proprie opzioni di acquisto verso proposte di prodotti stabili sul mercato, preferendo forniture di merci già testate rispetto ad articoli di "ultimo grido", ma che non garantiscono esiti qualitativi certi.

Nell'ambito degli oneri per la formazione del personale, merita sicuramente menzione lo svolgimento dei corsi in ambiente Unix, per l'utilizzo del nuovo sistema servente in tecnologia RISC, nonché sui prodotti ORACLE attualmente utilizzati. Tali corsi di formazione, destinati alle varie figure professionali interne chiamate a realizzare il progetto relativo al decentramento dei proces-

si elaborativi in ambiente dipartimentale, sono iniziati alla fine dell'anno 2000, ma si sono svolti in misura massiccia soprattutto durante il 2001, il che spiega l'aumento delle spese ad essi relative.

In sintesi, l'andamento degli oneri sostenuti per le "Spese per Servizi" del Dipartimento Elaborazione Dati permette di rilevare un leggero aumento rispetto all'anno precedente, dovuto essenzialmente alle spese per le attività di manutenzione software ed assistenza specialistica sui prodotti Oracle - e per i relativi corsi di formazione sopra richiamati - sostenute nell'ambito del progetto di migrazione delle procedure in ambienti standard. Contestualmente, si registra una lieve flessione dei valori delle "Immobilizzazioni", grazie al contenimento degli oneri sopra descritto.

Nel grafico seguente è rappresentato l'andamento delle curve legate alle "Spese per servizi" ed agli "Investimenti".



Anche nel 2001 sono state incrementate e sviluppate numerose iniziative volte a fornire agli iscritti assistenza, tutela, informazioni e divulgazioni, nell'ottica di una cultura di "accompagnamento" dell'iscritto lungo tutta la sua vita previdenziale per allargare i fronti della tutela sociale. Al riguardo preme ricordare il potenziamento della polizza-convenzione con le Assicurazioni Generali per l'assistenza sanitaria integrativa, attraverso l'estensione della copertura anche al nucleo familiare dell'iscritto. Il buon successo di adesioni ottenuto e la rappresentazione da parte della categoria di ulteriori miglioramenti dell'iniziativa hanno indotto l'Ente ad allargare i contenuti della convenzione per il suo rinnovo biennale giugno 2002-giugno 2004, introducendo sia per gli iscritti che per i familiari una opzione per una copertura assicurativa più allargata (c.d. polizza di secondo livello), come ampiamente illustrato con la pubblicazione sul giornale della previdenza e con un diretto invio documentale a ciascun iscritto nello scorso mese di aprile.

Sono state poste allo studio ulteriori iniziative in campo assicurativo, soprattutto per quanto riguarda la responsabilità professionale e la c.d. responsabilità dirigenziale. E' un tema molto sentito dalla categoria, di grossa attualità, su cui l'Ente si sente fortemente impegnato a individuare le soluzioni più idonee da proporre agli iscritti.

L'Ente ha continuato ad assicurare durante l'anno, per la rappresentazione di tematiche previdenziali, la presenza di propri rappresentanti (Presidente, Vice Presidenti, Consiglieri, Dirigenti e personale qualificato) in numerosi convegni e congressi di tutte le organizzazioni mediche e odontoiatriche e dei vari Ordini provinciali, con la contemporanea presenza di postazioni Enpam ( richiestissime e molto apprezzate) presso le quali è possibile ottenere informazioni e dati sulle singole posizioni previdenziali in tempo reale, anche con collegamenti telematici continui con gli uffici della sede.

Gli uffici riservati all'accoglienza del pubblico e alle informazioni previdenziali sono stati spostati in nuovi locali proprio di fronte al portone della sede dell'Ente, per una loro migliore visibilità e per un più agevole accesso da parte degli iscritti.

Anche le convenzioni per mutui edilizi stipulate con tre importanti istituti bancari a condizioni agevolate stanno riscuotendo un notevole apprezzamento da parte degli iscritti. Basti pensare che con la Banca Nazionale del Lavoro sono stati stipulati n.721 mutui nel 2001 e ulteriori 423 operazioni sono state poste in essere nei primi mesi del 2002; l'Istituto S.Paolo Imi ha erogato dal 1999 al 2001 n.1.686 mutui, di cui 550 nel 2001, ed altri 366 mutui nei primi 4 mesi del 2002; il Monte dei Paschi di Siena ha erogato 1.320 mutui fino al 2001 e ulteriori 165 nei primi 4 mesi del 2002.

Sono state infine bandite nell'anno le preannunciate n. 7 borse di studio per giovani medici, intitolate alla memoria dei compianti Dott. Boni, Dott. Costa e Dott. Zunino; le Commissioni incaricate hanno ormai ultimato i propri lavori e le borse (finanziate da Rolo Banca, Banca di Roma e Fondazione Baroni del Monte dei Paschi di Siena), verranno subito dopo immediatamente erogate.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver operato al meglio nel primo anno pieno della sua attività, nel rispetto del mandato ricevuto teso al potenziamento e miglioramento della tutela previdenziale della categoria, per tutto quanto sopra rappresentato e non solo per il brillante risultato economico dell'esercizio. A ciò ha fortemente contribuito l'impegno, la professionalità e la collaborazione della struttura, dal Direttore Generale ai Dirigenti ed al personale tutto, per i quali i risultati raggiunti devono costituire uno stimolo ulteriore a migliorare ed a rendere sempre più efficace l'attività dell'Ente.

Un sentito ringraziamento è rivolto agli Ordini provinciali per la preziosa collaborazione prestata, al di là del concreto riconoscimento del contributo forfetario alle spese erogato nell'anno.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge infine un sentito ringraziamento al

Consigliere Avv. Vaiano, che si è dimesso nel maggio 2001 per l'oberosità dei propri impegni professionali, e un caloroso e commosso abbraccio al Consigliere Dott. Michieletto, dimessosi recentemente per gravi motivi di salute. Resterà in tutti sempre alto l'apprezzamento per la sua attività di Consigliere, svolta sempre con grande equilibrio, competenza, professionalità, correttezza e profonda umanità.

**RIPARTIZIONE TRA I SINGOLI FONDI DI PREVIDENZA DEI PROVENTI E DELLE PLUSVALENZE, DELLE SPESE DELLA GESTIONE PATRIMONIALE, DEGLI ONERI FINANZIARI E FISCALI E DELLE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE**

Come di consueto l'Ente, per dare evidenza ai risultati dei diversi Fondi, in cui è articolata la gestione previdenziale, ha compilato, come allegati al bilancio ufficiale, conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo nella riunione del 4 giugno 1998, con deliberazione n. 63/98, aveva modificato i criteri di ripartizione di cui trattasi, applicandoli già al bilancio consuntivo 1997, sulla base dei criteri di valutazione del patrimonio comune proposti dal Prof. Gualtiero Tamburini a cui era stato affidato apposito incarico.

Si ricorda che la finalità dello studio era quella di individuare il criterio più idoneo a rappresentare, di anno in anno, la quota parte di patrimonio unitario spettante a ciascun Fondo in modo da rendere omogenei valori che generatisi in periodi temporali diversi non risultano essere nominalmente comparabili.

La soluzione proposta, e adottata dal Comitato Direttivo, è stata quella di operare una indicizzazione degli avanzi, per rendere indifferenti avanzi e disavanzi di entità diversa e riferiti a diversi anni ma espressi in lire a diverso potere d'acquisto, uguale a quella adottata per i valori immobiliari, ottenendo in tal modo una equità nel determinare le quote di partecipazione al patrimonio comune fondata sul principio che ogni Fondo partecipa alle sorti del patrimonio complessivo ottenendo (nel caso in cui realizzi avanzi) o liquidando (nel caso in cui subisca disavanzi) quote, mano a mano nel tempo.

Per calcolare la partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio, valutato ogni anno a lire correnti, sono stati presi a base gli accantonamenti a riserva ugualmente in lire correnti.

Per quantificare l'ammontare annuo del patrimonio immobiliare è stato adottato un metodo di "stima statistica" che si basa sulla misura delle superfici in proprietà e sul prezzo medio delle stesse.

Il prodotto dell'una per l'altro fornisce il valore corrente, in ciascun anno, del patrimonio immobiliare a cui è stato aggiunto il valore degli investimenti mobiliari per ottenere il valore annuo del patrimonio totale.

La logica della ripartizione del patrimonio in funzione del contributo annuo di ciascun fondo comporta che, in presenza di apporti percentualmente sbilanciati rispetto alle singole quote di proprietà, si attui una compensazione degli sbilanci attraverso riattribuzioni delle quote proprietarie (ad esempio il Fondo in

disavanzo, finanziato, quindi, con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionale ad esso della sua quota di proprietà del patrimonio, e viceversa).

L'equità del criterio adottato si fonda sulla omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale della gestione patrimoniale, fornendo altresì utili stimoli alla riflessione sulle politiche di migliore allocazione dei capitali.

Per il 2001 sono state calcolate, secondo la procedura indicata dal Prof. Tamburini, le nuove quote di partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio comune, tenendo conto degli avanzi e/o disavanzi di ciascun Fondo e rielaborando i numeri indici dei prezzi degli immobili.

Le quote percentuali di partecipazione al patrimonio comune ad inizio d'anno, e cioè al 31 dicembre 2000 sono risultate le seguenti:

Fondo di previdenza generale quota "A"	11,508	(nell'anno precedente 10,0863)
Fondo di previdenza della libera professione quota "B" del Fondo generale	18,494 ( " " "	16,7002)
Fondo di previdenza medici med.generale	46,823 ( " " "	48,7333)
Fondo di previdenza special.ambulatoriali	17,910 ( " " "	18,6754)
Fondo di previdenza specialisti esterni	5,265 ( " " "	5,8048)

Le somme da ripartire sono esposte nel seguente prospetto:

proventi patrimoniali	£.	395.199.262.912
oneri della gestione patrimoniale (comprensivi del 25% delle spese per il personale e del 10% delle spese per il Centro elaborazione dati)	£.	178.057.808.731
oneri finanziari	£.	20.381.797.885
oneri fiscali	£.	120.028.103.630
spese per gli Organi amministrativi e di controllo	£.	3.749.850.817

Il Comitato Direttivo, con la medesima deliberazione n. 63 del 4.6.1998, ha anche stabilito che le spese generali di amministrazione (pari a £. 48.692.994.429 nell'esercizio 2001), sono ripartite tra i Fondi in proporzione alla somma del numero dei contribuenti e del numero delle prestazioni erogate.

te, riducendo alla metà il numero dei contribuenti al Fondo di previdenza generale quota "A" in ragione dei compiti di utilità comune a tutti i Fondi svolti dal Fondo medesimo. Le spese specificatamente sostenute per ciascun Fondo vengono invece direttamente ad essi attribuite (spese di funzionamento dei Comitati Consultivi, compensi agli esattori, spese postali).

Tali oneri di diretta imputazione ammontano nell'esercizio 2001 a complessive £. 11.085.796.933, di cui £. 9.949.642.818 per compensi agli esattori, imputate al Fondo di previdenza generale quota "A". Detti compensi hanno registrato un forte aumento rispetto all'anno precedente dovuto all'incasso dei contributi iscritti a ruolo sia del 2000 che del 2001, poiché i Concessionari hanno provveduto alla notifica delle cartelle esattoriali solo negli ultimi mesi del 2000 ed anche nei primi mesi del 2001 a causa della ritardata emanazione del decreto ministeriale che doveva stabilire il loro aggio, pubblicato solamente il 4.8.2000.

Le residue £. 1.136.154.115 sono imputate come segue:

• Al Fondo di Previdenza Generale quota "A"	£. 621.209.710
• Al Fondo della libera professione quota "B" del F/Generale	£. 356.003.014
• Al Fondo di previdenza Medici di medicina generale	£. 71.978.434
• Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	£. 57.129.195
• Al Fondo di previdenzaspecialisti esterni	£. 29.833.762

In tali importi sono comprese le spese di funzionamento dei Comitati consultivi (£. 245.418.805 complessive), le spese per la fornitura, stampa e spedizione dei bollettini di versamento dei contributi del Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo generale (£. 269.525.600), e le spese postali per l'invio degli estratti conto agli iscritti alla Quota "A" del Fondo Generale (£. 544.628.710).

Dopo aver ripartito tra i singoli Fondi di previdenza esistenti ad inizio d'anno (al 31.12.2000) - secondo le percentuali di partecipazione al patrimonio comune aggiornato a quella data con i criteri indicati dal Prof. Tamburini - i proventi e le plusvalenze, le spese per la gestione patrimoniale, per gli oneri finanziari e fiscali e quelle generali di amministrazione dell'esercizio, si è determinato l'avanzo o disavanzo economico 2001 di ciascun Fondo che va ad incrementare o a diminuire le riserve di ognuno esistenti quale sommatoria degli avanzi precedenti al 31.12.2000, come segue:

	RISERVE AL 31.12.2000	AVANZO ECONOMICO 2001	TOTALE GENERALE FONDI
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	1.121.041.285.400	+212.011.165.628	1.333.052.451.028
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	1.938.461.917.901	+301.257.689.027	2.239.719.606.928
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	2.896.788.044.711	+131.547.270.099	3.028.335.314.810
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	1.378.744.908.331	+43.076.151.083	1.421.821.059.414
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	242.139.040.635	-24.863.125.612	217.275.915.023
<b>Totale</b>	<b>7.577.175.196.978</b>	<b>663.029.150.225</b>	<b>8.240.204.347.203</b>



## FONDI DI PREVIDENZA

### Considerazioni sulla situazione tecnico finanziaria dei fondi di previdenza

Il presente bilancio assume una particolare importanza in quanto consente una concreta valutazione degli effetti economici dei rinnovi contrattuali - intervenuti negli ultimi mesi del 2000 - sulle gestioni dei Fondi dei medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, mentre, per quanto riguarda la "Quota A" del Fondo di previdenza generale ed il Fondo della libera professione - "Quota B" del Fondo generale, rappresenta un ulteriore strumento di giudizio dei risultati ottenuti con l'introduzione, intervenuta a decorrere dal 1° gennaio 1998, del nuovo Regolamento del Fondo, risultati che quindi possono essere valutati sulla base di un trend quadriennale. In attesa dei nuovi bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza dell'E.N.P.A.M. al 31 dicembre 2000, che lo studio attuariale incaricato dalla Fondazione sta attualmente predisponendo, nel rispetto dei criteri previsti dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, come integrati dalla legge 8 agosto 1995, n. 335 di riforma del sistema previdenziale e dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449, si può ricordare che gli ultimi elaborati attuariali, redatti sulla base dei dati al 31 dicembre 1997, evidenziavano come l'equilibrio di tutte le gestioni - con la sola eccezione del Fondo Specialisti esterni, interessato da un deficit di natura strutturale derivante da cause assolutamente indipendenti dall'azione dell'Ente - fosse sostanzialmente solido, garantendo riserve tecniche adeguate nel medio e lungo periodo. Le risultanze del presente consuntivo confermano tale solidità e sembrano giustificare per il futuro un moderato ottimismo, confortato in modo particolare dall'incremento del flusso contributivo registrato nell'esercizio finanziario 2001, che in alcuni casi è risultato notevolmente superiore alle stime prudenziali effettuate in sede di preventivo.

A proposito dei recenti rinnovi contrattuali, è opportuno ribadire l'apprezzamento per l'interesse manifestato dalla categoria circa le problematiche previdenziali, che si è concretizzato, per i medici di medicina generale e gli incaricati della medicina dei servizi, in un aumento di mezzo punto - interamente a carico degli iscritti - dell'aliquota del prelievo contributivo sui compensi. Anche se il versamento di tale ulteriore quota previdenziale, in assenza di una specifica indicazione in sede di pagamento da parte delle Aziende del Servizio sanitario nazionale, non ha avuto separata evidenza contabile, esso ha certamente contribuito in modo apprezzabile alla sopra cennata lievitazione delle entrate contributive.

Nell'esercizio finanziario 2001 sono inoltre affluiti i primi versamenti contributivi dei medici di guardia medica, medicina dei servizi ed emergenza territoriale e degli specialisti ambulatoriali, i quali, transitati a rapporto d'impiego ai sensi dell'art. 8 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e dell'art. 34 della legge 449/97 sopra richiamata, hanno optato per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'E.N.P.A.M., giovandosi della facoltà prevista dall'art. 72 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e dall'art. 6 del Decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254. Tali iscritti, il cui numero è in costante aumento, contribuiscono oggi alla gestione Enpam di appartenenza con la

medesima aliquota di finanziamento prevista per gli iscritti alla ex-Cassa Pensioni Sanitari, gestita dall'INPDAP, sensibilmente più elevata rispetto a quelle indicate dagli Accordi Collettivi per gli iscritti ai Fondi per medici ed odontoiatri convenzionati. Anche da tale categoria proviene quindi un significativo apporto all'incremento del flusso contributivo globale.

Un'ulteriore novità relativa all'esercizio finanziario 2001 è rappresentata dall'affidamento ad un unico Concessionario, l'ESATRI S.p.A., dell'incarico di riscuotere, su tutto il territorio nazionale, i contributi minimi obbligatori dovuti alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale. In questo modo sono stati evitati i ritardi riscontrati in sede di riscossione dei ruoli 1999 e 2000, e l'incasso delle somme dovute per il 2001 è stato in massima parte effettuato nel corso del medesimo anno solare, con intuibili favorevoli ricadute in termini di disponibilità economica dei relativi importi e significativi risparmi nella remunerazione del servizio.

Rimane comunque immutato l'impegno della Fondazione per il costante monitoraggio dell'andamento economico delle gestioni e per razionalizzare, affinare e migliorare la tutela previdenziale degli iscritti; in questo ambito si collocano i numerosi interventi recentemente effettuati sulla disciplina regolamentare dei Fondi, e quelli in avanzata fase di studio, adottati comunque tenendo presente l'esigenza di assicurare la stabilità delle gestioni, come indicato nell'art. 3 comma 12 della medesima legge 335/95.

Nel decorso esercizio si è avuta conferma dell'importanza delle modifiche ai regolamenti dei Fondi Speciali, introdotte con decorrenza dal 1° gennaio 1999, che razionalizzano l'impianto normativo, rendendo ad esempio più accessibile (come sarà dettagliatamente chiarito più avanti) l'istituto del riscatto degli anni di laurea e specializzazione, con riferimento al quale, vista la completa deducibilità fiscale dei versamenti a partire dal 1° gennaio 2001, si è registrato, come ampiamente previsto, un notevole incremento delle entrate.

Su questa linea si inseriscono ulteriori interventi deliberati dal Consiglio di Amministrazione in tema di introduzione del riscatto ai fini previdenziali degli anni di servizio militare o civile sostitutivo, nonché di riduzione ed adattamento dei requisiti di anzianità contributiva previsti per la presentazione delle domande di riscatto da parte dei laureati in odontoiatria; le relative modifiche regolamentari entreranno verosimilmente in vigore entro il 2002, dopo la prescritta approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

Si espongono qui di seguito, secondo i criteri già adottati nelle precedenti relazioni al conto consuntivo, alcuni dati riassuntivi ritenuti idonei a formulare una valutazione di massima in ordine alla stabilità delle gestioni. Tali dati confluiscono in tre tabelle dirette a definire, rispettivamente, il rapporto fra iscritti e pensionati, quello fra contributi e prestazioni, e quello fra patrimonio e prestazioni.

**RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI**

Fondo di Previdenza	n. iscritti attivi	n. pensionati			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
F. Generale Q.A.	303.637	41.456	32.697	74.153	4,09
F. Libera Professione	116.433	6.474	2.037	8.511	13,68
F. Medicina Generale	63.055	11.405	11.504	22.909	2,75
F. Ambulatoriali	13.245	5.229	4.756	9.985	1,33
F. Specialisti	728	2.941	2.823	5.764	0,13

L'esame globale dei dati conferma che, rispetto alla media dei più importanti e consolidati Fondi Previdenziali obbligatori, i valori rimangono su livelli comunemente ritenuti buoni, con la sola eccezione del Fondo Specialisti, unico a registrare un rapporto iscritti/pensionati inferiore all'unità.

Appare utile ricordare che già da qualche anno si è ritenuto di uniformare i criteri di individuazione degli iscritti attivi a quelli utilizzati per la redazione dei bilanci tecnici. Sono stati pertanto considerati titolari di una posizione contributiva attiva presso il Fondo dei medici di medicina generale ed il Fondo specialisti ambulatoriali tutti i soggetti per i quali nel triennio precedente all'anno di riferimento (1998, 1999 e 2000) sono stati versati almeno sei contributi mensili per ciascun anno. Per il Fondo Specialisti esterni, in considerazione del fatto che i compensi relativi all'attività compiuta spesso non vengono corrisposti con regolarità e conseguentemente il versamento dei contributi e la loro memorizzazione sulle singole posizioni previdenziali può subire dei ritardi, si è adottato il criterio di considerare iscritti attivi tutti i soggetti per i quali nel medesimo triennio è stato versato almeno un contributo mensile per ciascun anno.

Per il Fondo di previdenza della libera professione - "Quota B" del Fondo generale, il numero degli iscritti attivi è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito libero professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 1999, 2000 e 2001; ciò alla luce delle particolari caratteristiche del reddito soggetto a contribuzione, che, in quanto proveniente da attività di lavoro autonomo, è soggetto a fluttuazioni individuali nel corso degli anni. Sulla base di tale criterio, questa gestione registra una consistente riduzione del numero degli iscritti attivi, passati dalle 127.657 unità del consuntivo 2000 alle 116.433 della presente elaborazione, con una diminuzio-

ne in termini percentuali dell'8,79%. Il fenomeno è da ritenersi riconducibile all'incremento della soglia reddituale di esenzione dal versamento del contributo proporzionale, passata, per gli iscritti ultraquarantenni, con riferimento ai redditi prodotti nel 1998 che hanno formato oggetto di versamento contributivo nel 1999, da £. 8.064.000 a £. 15.000.000, in considerazione dell'aumento del contributo minimo obbligatorio di "Quota A" intervenuto proprio a partire dai ruoli 1998. A decorrere dal 1999, infatti, sono stati esentati dal versamento al Fondo della libera professione tutti quei contribuenti, che possono essere definiti "marginali", in possesso di un reddito libero professionale inferiore a 15 milioni di lire.

L'adozione dei criteri di rilevazione sopra illustrati presenta l'indubbio vantaggio di rendere omogenei fra loro i dati delle diverse elaborazioni, unificandoli su valori molto più vicini alla realtà.

Il dato relativo ai pensionati corrisponde al numero dei titolari del diritto al 31 dicembre 2001.

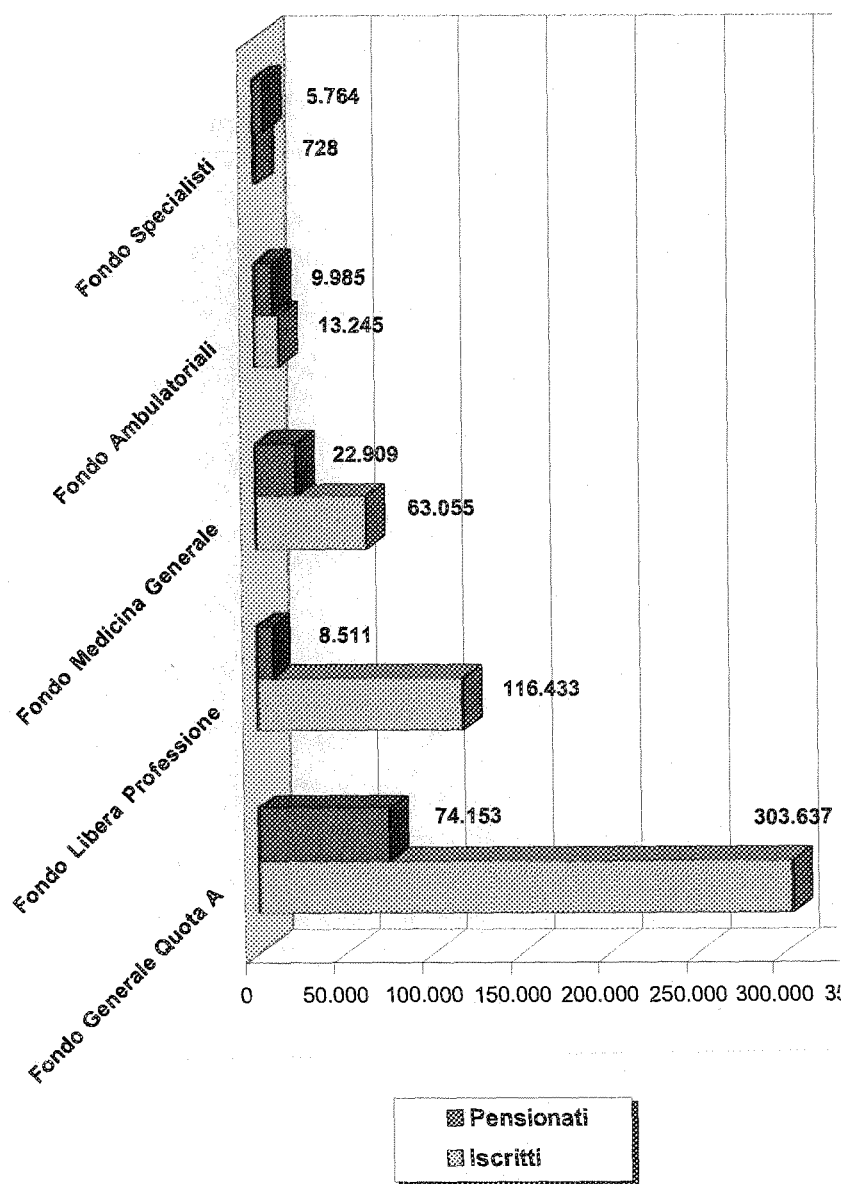
Per il Fondo dei medici di medicina generale ed il Fondo specialisti ambulatoriali il rapporto fra iscritti e pensionati rimane senz'altro soddisfacente anche grazie al fatto che molti sanitari, giovandosi della facoltà loro attribuita dalle norme di precedenti regolamenti, hanno optato in passato per la corresponsione, all'atto della cessazione del rapporto, di una indennità in capitale, anziché di una prestazione pensionistica; costoro, ovviamente, non possono essere annoverati nel numero dei trattamenti in pensione.

La situazione è mutata per effetto delle nuove norme regolamentari entrate in vigore dal 1° gennaio 1998, che hanno eliminato la possibilità di una integrale conversione della pensione in una indennità in capitale, limitandola al 15% massimo della pensione maturata. Per questo motivo, gli esercizi finanziari sino al 2000 sono stati caratterizzati da un sensibile incremento del numero delle pensioni, anche se si è registrata, sempre fino al 2000, una certa stabilità dell'importo medio dei trattamenti, per effetto della riduzione dei coefficienti di maggiorazione della pensione per i convenzionati che concludono il rapporto dopo i 65 anni e della loro abolizione nei casi di invalidità e premorienza; in queste due ultime fattispecie, infatti, il numero degli anni di anzianità contributiva viene oggi incrementato del numero degli anni - con un massimo di dieci - mancanti al compimento del 65° anno di età, e non più, come in passato, del 70° anno.

Nell'esercizio 2001 si è invece assistito ad una inversione di tendenza: da un lato, infatti, il numero delle pensioni si è sostanzialmente stabilizzato sui valori dell'anno precedente; dall'altro il loro importo medio è sensibilmente cresciuto, con un incremento di circa il 5%. Diverse possono essere le cause del fenomeno: da una parte il minor numero di nuove pensioni ordinarie, legato alla minore numerosità delle classi interessate, dall'altra, la progressiva sostituzione delle vecchie pensioni a superstiti, di importo relativamente contenuto perché legate a regolamenti anteriori alla

innovativa modifica intervenuta nel 1984, con nuovi trattamenti a superstiti più consistenti, perché derivanti da pensioni ordinarie calcolate prima del 1998 con i vecchi, più favorevoli, coefficienti di maggiorazione.

Tabella I - RAPPORTO ISCRITTI / PENSIONATI



	Fondo Generale Quota A	Fondo Libera Professione	Fondo Medicina Generale	Fondo Ambulatoriali	Fondo Specialisti
Pensionati	74.153	8.511	22.909	9.985	5.764
Iscritti	303.637	116.433	63.055	13.245	728

## II

**RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI**

(dati espressi in miliardi di lire)

FONDO	CONTRIBUTI PENSIONI RAPPORTO		
	a	b	(a/b)
FONDO GENERALE QUOTA "A" (*)	478,28	234,79	2,04
FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE	315,27	19,30	16,34
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE (**)	1.023,16	903,28	1,13
FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI (***)	248,94	220,30	1,13
FONDO SPECIALISTI ESTERNI	29,19	53,87	0,54
<b>TOTALI</b>	<b>2.094,84</b>	<b>1.431,54</b>	<b>1,46</b>
(*) al netto dei contributi per indennità di maternità			
(**) al netto dei contributi per adeguamento contratti collettivi			
(***) al netto dei contributi per adeguamento contratti collettivi			

Un altro degli indici generalmente ritenuti importanti per valutare lo stato di salute di un Fondo di previdenza è rappresentato dal rapporto fra i contributi e le prestazioni erogate; infatti è di tutta evidenza che se l'entità delle prestazioni liquidate supera, per l'insieme della gestione previdenziale, l'ammontare delle entrate contributive, debbono essere adottate urgenti misure correttive.

A partire dal bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1999, in aderenza alle indicazioni ricevute dall'attuario di fiducia dell'Ente, si è ritenuto di dover limitare il confronto con le entrate contributive alle sole prestazioni pensionistiche, che rappresentano comunque, tra quelli liquidati dalle diverse gestioni dell'Ente, i trattamenti previdenziali di gran lunga più significativi, sia per il loro numero sia per gli importi complessivi delle erogazioni.

Il dato relativo alle uscite per liquidazioni in capitale potrà essere reperito in altra parte della presente relazione. In questa sede giova comunque ricordare che le indennità dei Fondi Speciali, che un tempo determinavano esborsi globali ragguardevoli, hanno perso gran parte della loro importanza, dopo le recenti modifiche regolamentari che ne hanno interessato la disciplina.

Se infatti sino al 31 dicembre 1997 gli iscritti ai Fondi Speciali, fatto salvo il possesso di una pensione residua di importo pari almeno al doppio del trattamento minimo INPS, hanno potuto optare per la conversione in capitale dell'intera pensione ovvero di una sua parte, senza alcun limite percentuale, a partire dal 1° gennaio 1998 la trasformazione in indennità non può comunque superare il 15% del trattamento pensionistico maturato. La fissazione di una quota massima di pensione convertibile in capitale è stata determinata dall'esigenza di limitare le rilevanti uscite correnti legate al pagamento delle indennità, che riducevano progressivamente le somme da destinare a riserva, comprimendo a lungo termine il patrimonio disponibile.

A conferma di quanto esposto, va fatto notare che, rispetto all'esercizio precedente, l'esborso per indennità in capitale è ulteriormente diminuito del 19,53%; ciò per la riduzione della propensione alla scelta in capitale, determinata da una più forte caratterizzazione della natura previdenziale della prestazione e dall'impatto psicologico sull'iscritto dell'impossibilità di ottenere una capitalizzazione integrale della prestazione. A ciò occorre aggiungere che le innovazioni introdotte dal Decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 47, in tema di tassazione delle indennità percepite in dipendenza della cessazione del rapporto di lavoro, hanno intaccato anche gli elementi di convenienza fiscale insiti nella scelta di questa tipologia di prestazioni.

Passando ad esaminare direttamente l'elaborazione effettuata, dal confronto con l'analoga tabella riferita al precedente esercizio, può rilevarsi che il dato globale continua a registrare valori positivi; al di là di tale favorevole risultato si nota comunque che i valori riferiti ai singoli Fondi presentano andamenti differenziati fra loro.

Con riferimento alla **"Quota A" del Fondo Generale**, il rapporto fra contributi e pensioni continua a mantenersi piuttosto elevato, avendo raggiunto il valore di 2,04, con un sensibile incremento rispetto all'analoga rilevazione dello scorso anno. Tale dato consente di proseguire nel consolidamento, in prospettiva di medio e lungo periodo, dei positivi effetti della riforma regolamentare del 1998, che ha sensibilmente incrementato l'importo del contributo minimo obbligatorio, disponendo altresì la sua rivalutazione annuale, sulla base della variazione dell'indice ISTAT. Nell'esercizio 2001, la spesa per pensioni ha fatto registrare un rallentamento della propria progressione; l'aumento è risultato pari al 3,40%, percentuale che rimane comunque superiore al tasso di inflazione registrato nell'anno. Oltre all'indicizzazione dei trattamenti in godimento, comincia infatti a far sentire il suo effetto l'incremento dell'importo medio delle prestazioni, che sono ora calcolate sulla base della contribuzione effettivamente versata alla gestione. Non appare invece significativa la variazione nel numero dei pensionati rispetto al precedente esercizio, e ciò non soltanto a causa del decremento, rispetto alle precedenti classi di età, del numero degli iscritti nati nel 1936, ma soprattutto a causa della disomogeneità dei dati posti a confronto. Fra i nuovi pensionati del 2000 si trovavano infatti anche i numerosi iscritti e



superstiti che, pur avendo conseguito il diritto a prestazione dal 15 ottobre al 31 dicembre 1999, sono stati collocati in pensione l'anno successivo, a seguito della sospensione dei nuovi inserimenti determinata dall'esigenza di adeguare le procedure informatiche al passaggio nell'anno 2000 (il cosiddetto "Millennium bug"); tale anomalo incremento di nuove posizioni, registrato nel 2000, non si è ovviamente riscontrato nel 2001, quando anzi il numero dei nuovi ingressi è stato ulteriormente ridotto dalla sospensione degli inserimenti intervenuta nel mese di dicembre, per i test preliminari al passaggio dalla lira all'euro.

Il saldo decisamente positivo fra entrate ed uscite è attribuibile in massima parte all'aumento degli introiti contributivi, pari al 6%, sia per effetto dell'indicizzazione del contributo, sia per il costante incremento del numero degli iscritti attivi (che in questo esercizio sono aumentati di 1.054 unità, pari allo 0,35% del totale), sia per il più puntuale aggiornamento dell'archivio della Fondazione, dovuto anche alla maggiore precisione e tempestività dei flussi informativi provenienti dagli Ordini provinciali ormai sempre più spesso trasmessi mediante supporti informatici a tracciato concordato con il Dipartimento Elaborazione Dati.

**Il Fondo della libera professione - "Quota B" del Fondo generale** - conserva la sua prerogativa di gestione ancora relativamente giovane, con un importo di prestazioni erogate largamente inferiore ai contributi versati. Rispetto al 2000, nell'esercizio 2001 deve comunque registrarsi una crescita pari al 3,66% circa delle uscite per pensioni, riconducibile al progressivo aumento dei titolari di trattamenti pensionistici. Anche sul versante dei contributi, dopo la lieve inversione di tendenza dell'esercizio 1999, quando, a causa dell'incremento del contributo minimo obbligatorio alla "Quota A" e del conseguente innalzamento della fascia di esenzione dal contributo proporzionale al reddito libero professionale, si era registrata una leggera riduzione delle entrate, il trend positivo continua a mantenersi elevato, con un ulteriore aumento del gettito, quantificabile nel 6,70% circa. Tale aumento va ricondotto in parte ai versamenti effettuati da medici e odontoiatri dipendenti, titolari di reddito da attività intramuraria rilevabile dalla certificazione fiscale (Modello CUD): più in particolare, si può parlare in alcuni casi di un aumento dell'imponibile previdenziale derivante da questo tipo di attività, formalizzata dalle relative strutture già negli anni 2000 e precedenti, ed in altri casi di una vera e propria formalizzazione tardiva, intervenuta nel corso del 2001. Non può neppure escludersi un certo effetto psicologico dovuto alla pubblicazione sugli organi di stampa della approvazione, con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 5 dicembre 2000 del condono per inadempienze contributive (operativo dal 27 dicembre 2001, data di pubblicazione del provvedimento in Gazzetta Ufficiale), che può aver indotto alcuni iscritti a recuperare un corretto rapporto contributivo con il proprio Ente previdenziale.

Con riferimento al **Fondo dei medici di medicina generale**, il bilancio continua a risentire, in maniera assai consistente, dei favorevoli effetti del rinnovo contrattuale, intervenuto nel corso dell'anno 2000.

Dalle entrate contributive materialmente effettuate nell'anno sono stati innanzitutto scorporati i circa 88 miliardi di lire di arretrati relativi agli anni 1999 e 2000 che erano già stati contabilizzati come crediti nel precedente esercizio, alla luce degli incrementi dei compensi determinati dal nuovo Accordo collettivo nazionale, nonché del sopra accennato aumento dell'aliquota contributiva (passata dal 12,50% al 13% complessivo). Dopo questa operazione preliminare, gli importi dei contributi pervenuti nell'anno 2001 sono stati distinti a seconda delle tipologie di appartenenza, alla luce delle causali espresse dagli Enti del Servizio sanitario nazionale all'atto del versamento. Al termine di tale valutazione, è risultato evidente che gli arretrati contabilizzati lo scorso anno erano stati prudenzialmente sottostimati e pertanto nell'esercizio 2001 l'ulteriore importo di 24,52 miliardi di lire, pur essendo stato iscritto fra le entrate dell'anno, è stato imputato ad adeguamenti contrattuali, distinguendolo dall'importo dei contributi propriamente ordinari, oggetto del rapporto contributi/pensioni.

Tenuto conto altresì del consistente apporto contributivo fornito dagli Accordi regionali stipulati ai sensi del precedente contratto, giunti a regime in alcune Regioni soltanto recentemente, nonché dei nuovi contributi versati, con aliquota maggiorata, a nome dei medici addetti ai servizi di guardia medica ed emergenza territoriale transitati alla dipendenza, che hanno richiesto il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'E.N.P.A.M., anche nell'esercizio 2001 si è registrato un consistente aumento delle entrate contributive, quantificabile nel 10,65%.

Per quanto riguarda le uscite per pensioni, il trend dell'aumento continua ad essere piuttosto consistente, raggiungendo un valore del 5,87% rispetto al precedente esercizio, peraltro più che compensato dall'incremento del flusso contributivo dell'anno; ciò ha determinato una variazione dall'1,08 all'1,13 dell'indice del rapporto contributi/pensioni.

Analizzando l'andamento economico del **Fondo Specialisti ambulatoriali**, occorre porre in risalto che il nuovo Accordo Collettivo ha formalmente riaperto gli accessi a questo tipo di convenzione, riconoscendo su tutto il territorio nazionale la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato. La progressiva riduzione del numero degli iscritti con convenzioni a tempo indeterminato, che garantiscono al Fondo il flusso contributivo più consistente, è stata nell'esercizio 2001 controbilanciata dall'attivazione di un gran numero di contratti a tempo determinato, che ha prodotto un certo incremento delle entrate. Come per il Fondo dei medici di medicina generale, anche nel Fondo Specialisti ambulatoriali, valutando le diverse tipologie di versamento, si è riscontrato che nel precedente consuntivo gli arretrati derivanti dall'applicazione del nuovo contratto e relativi agli anni 1999 e 2000, da riscuotersi nel 2001, sono stati prudenzialmente sottostimati; anche in questo caso, quindi, un ulte-

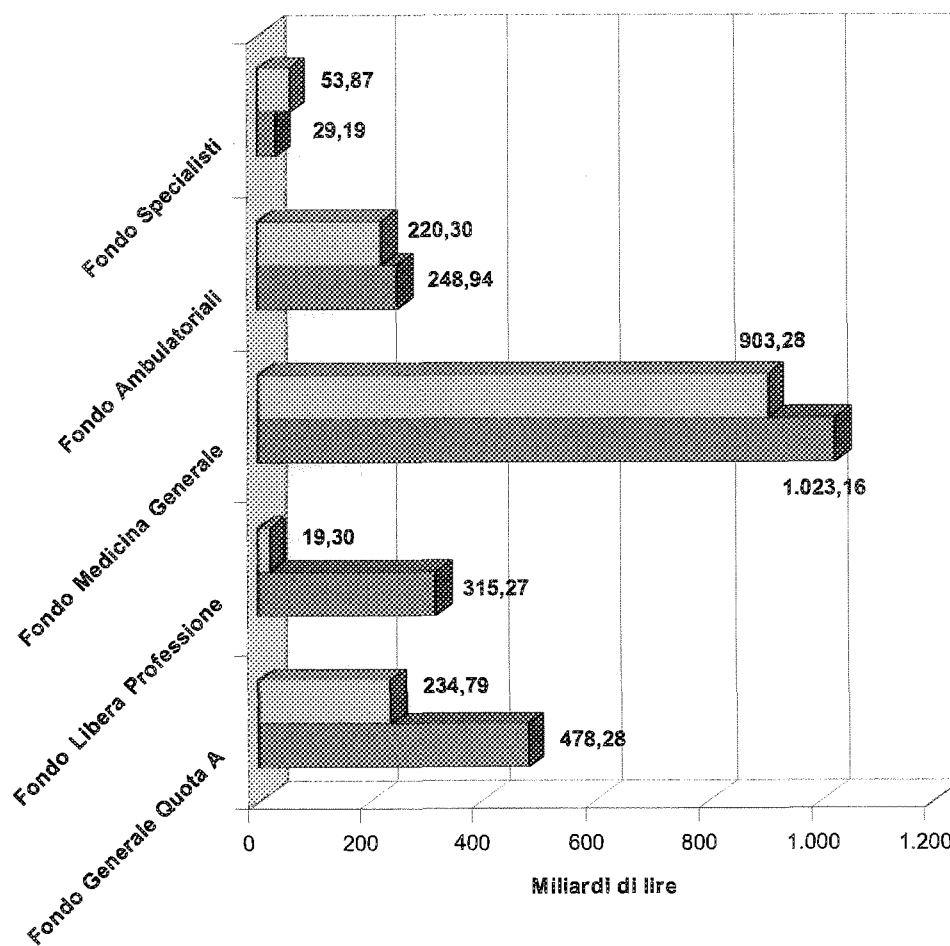
riore importo di 9,59 miliardi di lire, pur essendo stato iscritto fra le entrate dell'anno, è stato imputato ad adeguamenti contrattuali, distinguendolo dall'importo dei contributi propriamente ordinari. Va tenuto presente inoltre l'aumento contributivo dello 0,50%, posto a carico degli iscritti addetti alla medicina dei servizi con rapporto in convenzione. E' necessario infine evidenziare che nel corso dell'esercizio finanziario 2001 si sono avvertiti gli effetti delle disposizioni di cui al richiamato art. 6 del D. Lgs. 254/2000, che hanno previsto il passaggio a rapporto d'impiego di diversi specialisti e la facoltà di opzione per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'ENPAM. Per tali specialisti il versamento non corrisponde più all'aliquota fissata dal Fondo di provenienza (22 ovvero 22,50%), ma a quella prevista per i dipendenti pubblici e pari al 32,35%, con un ulteriore aumento dell'1% oltre un determinato limite di reddito annualmente fissato. Il concorso di tutti questi fattori ha determinato un incremento delle entrate pari al 14,20% rispetto al precedente esercizio.

Sul versante delle uscite per pensioni, si registra un aumento del 9,87% rispetto al 2000, piuttosto consistente e probabilmente legato alla particolare composizione della popolazione degli iscritti con contratto a tempo indeterminato, che tendono a raggiungere negli ultimi anni di servizio il massimo impegno orario settimanale consentito, e che nella maggior parte dei casi permangono in attività sino al compimento del 70° anno, giovandosi quindi al massimo dei benefici regolamentari. All'aumento dell'importo medio delle prestazioni erogate sta certamente contribuendo anche il maggior ricorso degli iscritti al riscatto di allineamento orario, le cui entrate nell'anno si sono pressoché quadruplicate rispetto all'esercizio precedente. L'incremento delle entrate ha determinato anche su questo Fondo un aumento da 1,08 a 1,13 dell'indice del rapporto contributi/pensioni.

**Il Fondo Specialisti esterni**, nonostante la disposizione di cui al comma 4 dell'art. 15-nonies del Decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, che ha riaffermato l'obbligo contributivo a carico delle ASL anche sui rapporti in regime di accreditamento, continua a risentire della progressiva riduzione del numero degli iscritti attivi, che concludono l'accreditamento individuale in favore del pensionamento o della costituzione di società: a fronte delle 1.105 unità del 2000, si è scesi nel 2001 a sole 728 unità. L'opera della Fondazione, che in numerose occasioni si è fatta parte diligente nei confronti degli Enti del Servizio sanitario nazionale per confermare l'obbligatorietà del versamento previdenziale, nonché l'esito positivo delle vertenze legali instaurate dagli iscritti, hanno comunque prodotto anche per questo Fondo un sensibile incremento delle entrate, quantificabile in circa il 14,52%. L'aumento della spesa per pensioni si è invece mantenuto in linea con il trend consolidato, registrando anzi una lieve contrazione ed assestandosi sul 5,83%. Il valore del rapporto contributi/prestazioni, anche se relativo a flussi economici piuttosto limitati, aumenta pertanto di 4 punti base, passando dallo 0,50 del 2000 allo 0,54 dell'esercizio 2001.

Dopo le modifiche regolamentari introdotte a partire dal 1° gennaio 1998, e le ulteriori variazioni aventi decorrenza dal 1° gennaio 1999, la situazione economica dei Fondi Speciali nell'esercizio 2001 continua a mantenersi globalmente positiva; permane tuttavia l'esigenza di un costante monitoraggio dell'andamento gestionale per individuare, se del caso, ulteriori strumenti a salvaguardia degli equilibri economico-finanziari.

**Tabella II - RAPPORTO CONTRIBUTI / PENSIONI**



	Fondo Generale Quota A	Fondo Libera Professione	Fondo Medicina Generale	Fondo Ambulatoriali	Fondo Specia
Pensioni	234,79	19,30	903,28	220,30	53,87
Contributi	478,28	315,27	1.023,16	248,94	29,19

## III

**RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI**

(dati espressi in miliardi di lire)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI (B)	RAPPORTO (A/B)
8.240,204	810,26	10,169

Il Decreto legislativo n. 509 del 30.6.1994, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, fissa l'obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti in questione, "una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere".

Le disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", hanno integrato tale norma precisando che per gli enti previdenziali privatizzati "le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994".

A tale parametro deve necessariamente adeguarsi il rapporto patrimonio/prestazioni: in buona sostanza, quindi, il patrimonio dell'intera gestione previdenziale deve almeno essere pari a cinque volte la spesa per pensioni sostenuta nell'anno finanziario di riferimento (e cioè appunto il 1994).

Dal rapporto come sopra determinato, il patrimonio netto dell'E.N.P.A.M. è sufficiente a garantire l'esistenza di una riserva legale pari a 10,169 annualità di pensione. Viene così rispettato l'obbligo imposto dall'art. 2, comma 2, lettera c) del citato Decreto legislativo 509/94, come integrato dalla suddetta legge 449/97.

Il patrimonio dell'Ente resta comunque sufficiente ad assicurare il requisito delle cinque annualità di pensione, anche se tali annualità vengono riferite alle pensioni erogate nell'esercizio 2001: in questo caso il rapporto è pari a 5,75 a fronte del 5,58 dell'esercizio 2000.

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori complessivamente previsti dai bilanci tecnici delle cinque gestioni previdenziali al 31 dicembre 1997 ed i valori globali consolidati tratti dai bilanci consuntivi dell'ultimo quadriennio, distintamente per il patrimonio netto, per gli oneri pensionistici e per le entrate contributive: i valori sono espressi in miliardi di lire.

<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Anno</b>	<b>Patrimonio risultante dal bilancio tecnico al 31.12.1997</b>	<b>Valori consuntivi consolidati</b>	<b>Scostamenti percentuali</b>
31.12.1997	6.302,53	6.302,53	
31.12.1998	6.737,99	6.737,43	-0,01%
31.12.1999	7.186,45	7.123,91	-0,87%
31.12.2000	7.691,93	7.577,17	-1,49%
31.12.2001	8.183,71	8.240,20	+0,69%

<b>ONERI PENSIONISTICI</b>			
<b>Anno</b>	<b>Valori previsti dal bilancio tecnico al 31.12.1997</b>	<b>Valori consuntivi consolidati</b>	<b>Scostamenti percentuali</b>
1997	1.076,46	1.076,46	
1998	1.187,34	1.175,74	-0,98%
1999	1.248,34	1.281,57	+2,66%
2000	1.307,14	1.356,92	+3,81%
2001	1.358,95	1.431,54	+5,34%

<b>ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>			
<b>Anno</b>	<b>Valori previsti dal bilancio tecnico al 31.12.1997</b>	<b>Valori consuntivi consolidati</b>	<b>Scostamenti percentuali</b>
1997	1.574,57	1.574,57	
1998	1.701,64	1.724,63	+1,35%
1999	1.758,86	1.775,50	+0,95%
2000	1.801,38	1.914,85	+6,30%
2001	1.878,11	2.094,84	+11,54%

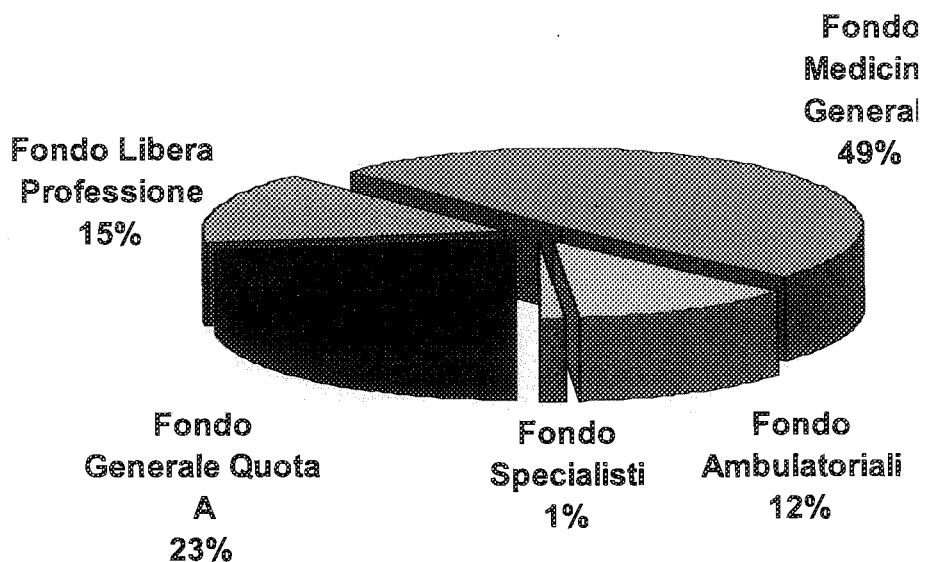
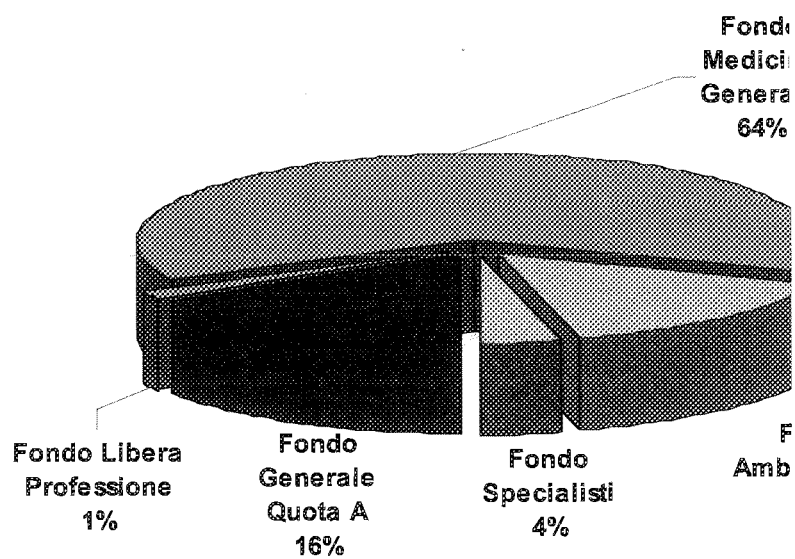
Lo scostamento rilevabile tra i valori previsti dalle elaborazioni previsionali al 31 dicembre 1997 formulate dall'attuario incaricato dall'Ente e quelli riscontrabili nei bilanci consuntivi della Fondazione è in massima parte giustificato dalle specifiche allegate ai bilanci medesimi.

In generale, può dirsi che i bilanci tecnici, per la loro particolare natura di stime di lungo periodo, debbono fondarsi su presupposti costanti, e quindi non possono tener conto delle variabili riscontrabili all'interno dei singoli esercizi finanziari, senza che peraltro ciò pregiudichi in alcun modo l'attendibilità delle loro

risultanze. Nello specifico, gli scostamenti degli oneri pensionistici e delle entrate contributive sono imputabili alle fluttuazioni legate alla variazione nella propensione al pensionamento anticipato rispetto al limite massimo di età previsto da contratti e regolamenti, nonché alla variabilità dei flussi legati ai diversi istituti contrattuali. Per quanto riguarda i valori riferiti all'esercizio 2001, il deciso aumento degli incassi contributivi rispetto alle stime è dovuto principalmente al completo passaggio a regime degli istituti introdotti dai nuovi Accordi collettivi di categoria.

Gli scostamenti sopra esposti sono nel complesso scarsamente significativi se ricondotti a valutazioni di medio e lungo periodo; di essi si terrà conto al momento della redazione dei nuovi bilanci tecnici delle gestioni al 31 dicembre 2000.



**ENTRATE CONTRIBUTIVE RIPARTITE FRA I FONDI****SPESA PER PENSIONI RIPARTITA FRA I FONDI**

## FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

### Andamento della gestione

Le misure della contribuzione minima (obbligatoria per tutti gli iscritti e riscossa a mezzo ruoli di pagamento), riferite all'esercizio finanziario 2001, sono quelle fissate dal Consiglio Nazionale dell'Ente, congiuntamente al Consiglio Nazionale della Federazione degli Ordini, nell'assemblea del 28 giugno 1997, e recepite nella Delibera del Comitato Direttivo n. 57 del 18 luglio 1997, approvata con nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 16.3.1998; occorre tener conto anche delle integrazioni contenute nella Delibera del Comitato Direttivo del 22 maggio 1998, n. 55, approvate con nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 24.12.1998.

Proprio con riferimento alla cosiddetta "Quota A" del Fondo di previdenza generale, finanziata con i contributi obbligatori riscossi a mezzo ruolo, la differenza fra le entrate contributive e la spesa per prestazioni previdenziali anche nell'esercizio in esame è risultata piuttosto elevata, attestandosi su un avanzo di £. 239.257 milioni, con un ulteriore aumento dell'8% circa rispetto all'analogo valore del 2000.

Tale positivo andamento economico è in larga parte attribuibile al nuovo Regolamento del Fondo, in vigore dal 1° gennaio 1998. Per quanto riguarda la "Quota A", la riforma prevede infatti l'indicizzazione dei contributi minimi, che hanno perduto il loro carattere di invariabilità e sono oggi legati all'indice del costo della vita elaborato dall'ISTAT, l'istituzione di una nuova fascia contributiva per gli iscritti da trentacinque a quaranta anni, ed un consistente incremento dei versamenti richiesti agli iscritti ultraquarantenni. Possono in tal modo essere finanziati gli aumenti derivanti dall'introduzione dello stesso metodo di calcolo usato per la Quota "B" e l'indicizzazione con cadenza annuale di tutte le pensioni del Fondo, comprese quelle già in godimento, applicata a partire dal 1° gennaio 1999.

Al di là delle valutazioni di carattere strettamente economico-finanziario, in questa sede va comunque sottolineato che la gestione relativa alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale, nell'esercizio 2001, ha potuto superare il rilevante deficit di cassa registrato nel precedente esercizio. Come è noto, infatti, la riforma della riscossione a mezzo ruolo ha trovato impreparati alle novità introdotte dal Decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112 sia i 103 Concessionari provinciali che il Consorzio Nazionale dei Concessionari (CNC) ed ha pertanto determinato notevoli ritardi nell'incasso dei contributi relativi all'anno 2000, nonché rilevanti disagi per gli iscritti al Fondo.

La riforma che ha interessato l'intero settore della riscossione a mezzo ruoli, infatti, ha introdotto norme largamente favorevoli per i concessionari della riscossione e molto penalizzanti per gli enti impositori; tra queste, soprattutto, occorre segnalare l'abolizione del principio del "non riscosso come riscosso", che consentiva in ogni caso all'Ente a scadenze prefissate di poter contare su un flusso in entrata costante e determinato nel suo ammontare, nonché l'allun-

gamento dei tempi di notificazione delle cartelle, che ora può legittimamente avvenire entro l'ultimo giorno del quarto mese successivo a quello di consegna del ruolo, con la possibilità di arrivare sino all'ottavo mese senza che il concessionario sia passibile di alcuna sanzione.

Con riferimento al ruolo 2000, si è avuta un'ulteriore dilatazione delle procedure di riscossione, a causa della ritardata emanazione del decreto ministeriale che doveva stabilire l'aggio, cioè il compenso spettante ai concessionari, emanazione che avrebbe dovuto essere effettuata entro il 30 settembre 1999, e che invece, nonostante l'intervento del Presidente dell'ENPAM presso l'allora Ministro delle Finanze, ha avuto luogo soltanto il 4 agosto 2000.

Il rilevante ritardo nell'incasso dei contributi 2000, oltre ad avere avuto pesanti riflessi sulla liquidità della gestione e sulla riduzione dei rendimenti conseguente alla contrazione dei tempi di investimento delle eccedenze, ha comportato significative ricadute anche sul piano contabile, producendo un anomalo incremento dei crediti.

Basti ricordare che dei quasi 451 miliardi di lire iscritti a ruolo, soltanto poco meno di 28 (circa il 6% del totale) sono stati effettivamente incassati nell'anno 2000 (dei restanti 423 miliardi di lire, iscritti fra i crediti del Fondo, nel corso dell'anno 2001 sono stati incassati circa 366 miliardi).

Dal ritardo citato si è originato, inoltre, un sensibile danno anche per gli iscritti, i quali nel corso dell'anno 2001 si sono trovati a versare sia il contributo relativo all'anno 2000 sia quello relativo all'anno 2001.

Per ovviare a tali difficoltà, il 26 febbraio 2001 la Fondazione – in analogia a quanto già sperimentato da molti enti locali per l'esazione dei propri tributi – ha stipulato con la concessionaria ESATRI S.p.A. una convenzione per la riscossione del contributo obbligatorio di "Quota A" su tutto il territorio nazionale.

In tal modo è stata garantita, oltre ad una maggiore celerità nell'invio degli avvisi di pagamento e, quindi, nella riscossione del contributo, una notevole semplificazione della gestione delle procedure, derivanti dalla presenza di un unico interlocutore a livello nazionale.

L'accordo concluso con ESATRI S.p.A. presenta, inoltre, notevoli vantaggi economici per l'Ente. Per lo svolgimento del servizio è stato infatti riconosciuto ad ESATRI un aggio pari allo 0,50% di ciascun importo effettivamente riscosso, con un minimo di £. 5.000 (€ 2,58) ed un massimo di £. 20.000 (€ 10,33) per ogni articolo di ruolo; per il medesimo servizio, invece, ai Concessionari compete un aggio dell'1%, con un minimo di £. 5.000 (€ 2,58) ed un massimo di £. 300.000 (€ 154,94).

Dall'analisi della spesa per compensi ai concessionari sostenuta dalla Fondazione negli ultimi anni risulta evidente il risparmio garantito dal suddetto accordo: infatti, a fronte di una spesa media superiore ai 5 miliardi di lire,

i compensi trattenuti da ESATRI S.p.A. nel 2001 sono stati pari a circa 3 miliardi e 300 milioni di lire.

È opportuno ricordare, inoltre, che, in assenza della convenzione con ESATRI S.p.A., per la sola notificazione della cartella di pagamento sarebbe stato posto a carico del contribuente – ai sensi dell’articolo 3, comma 7-bis del D.lgs. 13 aprile 1999, n. 112, come modificato dal D.lgs. 27 aprile 2001, n. 193 – un importo pari a L. 6.000 (€ 3,10) e che, in caso di pagamento effettuato anche con un ritardo di un solo giorno oltre il 60° successivo a quello della notificazione, sarebbe stata posta a carico del contribuente una ulteriore commissione pari al 4,65% dell’importo iscritto a ruolo. L’aggio posto a carico dell’E.N.P.A.M., in tale caso, non sarebbe stato quello suddetto dell’1% – previsto per la riscossione spontanea – ma quello previsto per la riscossione coattiva, variabile, in base alla provincia di residenza, dal 2,75% di Bolzano al 4,85% di Caserta.

Su espressa richiesta dell’ENPAM, infine, sono state ripristinate le usuali scadenze delle quattro rate del contributo, nei mesi di aprile, giugno, settembre e novembre 2001. Entro il decimo giorno successivo alla data di scadenza di ogni singola rata, ESATRI S.p.A. ha inoltre garantito all’Ente il riversamento di un importo pari almeno all’80% di quello posto in riscossione. Tale forma di anticipazione, chiaramente, ha assicurato un flusso contributivo certo e costante all’E.N.P.A.M., fermo restando l’obbligo per ESATRI S.p.A. di riversare alla Fondazione tutte le somme incassate, se superiori al suddetto minimo garantito.

Anche la reazione degli iscritti alla novità costituita dall’affidamento ad ESATRI S.p.A. della riscossione del contributo “Quota A” è stata più che positiva: al 31 dicembre 2001 risultano incassati dalla Fondazione circa 400 miliardi di lire, a cui vanno aggiunti i contributi di maternità; inoltre, la percentuale dei soggetti che hanno effettuato il pagamento dei contributi dovuti per l’anno 2001 è superiore a quella relativa al ruolo 2000.

E’ opportuno ricordare inoltre che al 31 marzo 2002, a causa di ulteriori versamenti effettuati dagli iscritti, sono stati riversati all’Ente da ESATRI S.p.A. altri 22 miliardi circa a titolo di contributo minimo “Quota A”.

È necessario precisare che a tutti i contribuenti che non hanno adempiuto, entro marzo 2002, agli obblighi contributivi relativi al 2001 verrà notificata la relativa cartella di pagamento a cura dei concessionari della riscossione dei tributi territorialmente competenti.

Il ruolo 2001 infatti – inviato al Consorzio Nazionale dei Concessionari nei termini di legge e quindi sospeso per consentire l’attività di ESATRI S.p.A. in qualità di concessionario unico – dopo la rendicontazione della riscossione compiuta da ESATRI S.p.A., è stato riattivato per quei soggetti che non hanno ottemperato al pagamento secondo le modalità indicate negli avvisi. Tali iscritti, a seguito della notificazione della cartella di pagamento – effettuata a cura dei concessionari della riscossione dei tributi territorialmente competenti – dovranno effettuare il pagamento del contributo dovuto in unica soluzione

entro sessanta giorni dalla notifica stessa.

Per quanto attiene al Fondo di previdenza della libera professione – quota “B” del Fondo generale, le entrate contributive, dopo la lieve inversione di tendenza dell’esercizio 1999, hanno ripreso il loro trend ascendente che dura sin dalle origini della gestione; il nuovo massimo storico delle entrate si colloca su un livello superiore di circa il 6,71% rispetto a quello raggiunto nel 2000.

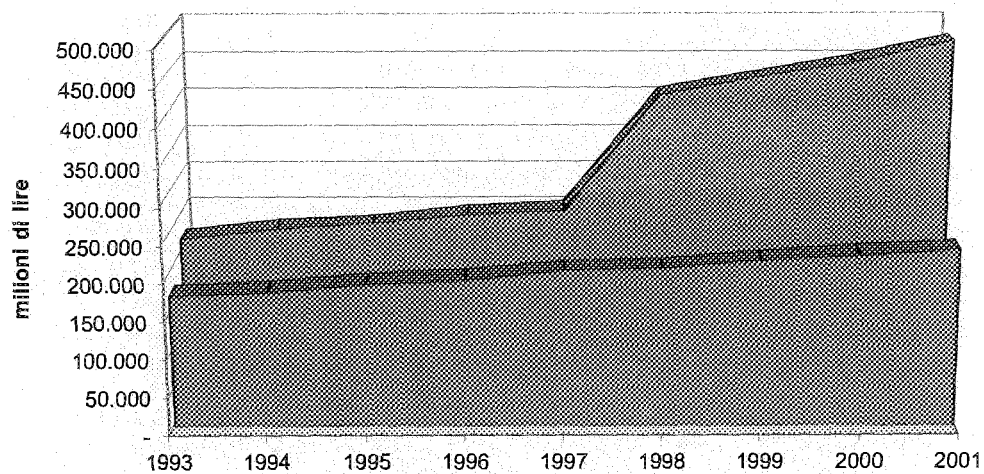
Sono stati definitivamente assorbiti gli effetti dell’aumento dell’importo del contributo minimo obbligatorio, che nel 1998, con riferimento agli iscritti di età compresa fra 40 e 65 anni, era aumentato di oltre l’86%, passando da £. 1.008.000 a £. 1.875.000; com’è noto, infatti, il contributo proporzionale al reddito libero professionale viene determinato sul reddito che eccede quello convenzionalmente corrispondente al contributo minimo obbligatorio, e quindi la fascia di esenzione, per i sanitari ultraquarantenni, nell’ultimo triennio è pressoché raddoppiata, passando da £. 8.064.000 per i redditi 1997 (contributo versato nel 1998) a £. 15.504.000 per i redditi 2000 (contributo versato nel 2001). Il numero dei contribuenti dell’anno 2001 è anch’esso in aumento rispetto all’anno precedente, passando da n. 92.941 a n. 93.194.

Come nei precedenti esercizi finanziari, nell’anno 2001 la Quota “B”, conservando le sue caratteristiche di gestione relativamente “giovane” e pertanto con un numero di pensionati ancora limitato, ha ricevuto contributi previdenziali per un importo ampiamente superiore a quello delle prestazioni, quantificabile in £. 295.932 milioni circa, con un avanzo maggiore di circa il 6,65% rispetto a quello del 2000.

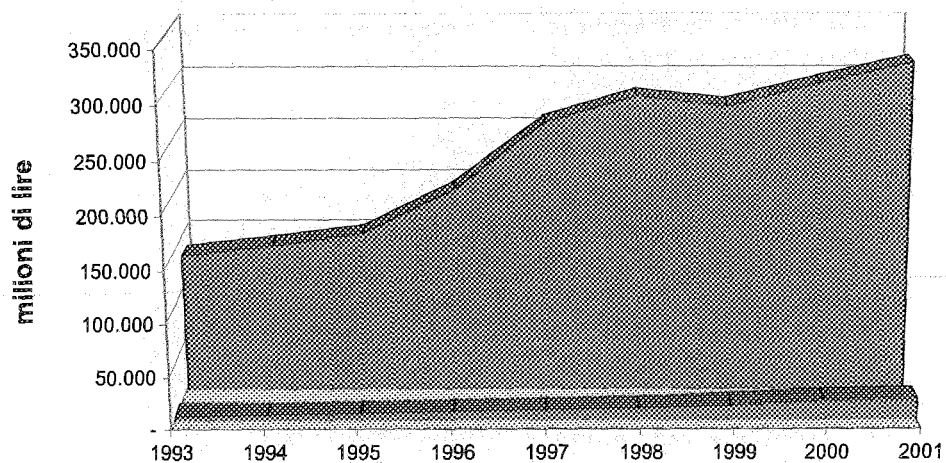
Al raggiungimento di questo risultato hanno certamente contribuito gli importi versati, a titolo di riscatto degli anni di laurea e di specializzazione, nonché dei periodi di attività libero professionale svolta anteriormente alla costituzione della gestione, da parte dei numerosi iscritti che hanno così inteso sfruttare il favorevole regime di deducibilità integrale dall’imponibile, introdotto dal più volte richiamato decreto legislativo 47/2000 proprio con decorrenza dal 1° gennaio 2001.

Per la prima volta, nell’esercizio in esame, sono stati inoltre contabilizzati presso il Fondo di previdenza generale i contributi versati, ai sensi della legge 3 agosto 1999, n.265, da n. 25 enti locali in favore dei medici e degli odontoiatri che rivestono la carica di amministratore (sindaci, presidenti di provincia, comunità montane, unioni di comuni e di consorzi fra enti locali, assessori provinciali e di comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, presidenti dei consigli provinciali e circoscrizionali). Va precisato che i contributi iscritti in bilancio sono esclusivamente quelli versati dagli Enti più tempestivi nel corso del 2001; le informative contenenti le modalità di pagamento del contributo dovuto, tuttavia, sono state già inviate a più di un centinaio di amministrazioni locali, che verosimilmente nel corso del 2002 procederanno all’attivazione delle rimesse mensili, comprensive degli arretrati dal mese di pubblicazione del Decreto attuativo in Gazzetta Ufficiale (giugno 2001). E’ lecito quindi attendersi nell’esercizio 2002 un sensibile incremento delle entrate di questa voce.

## FONDO GENERALE QUOTA A



## FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE



■ Pensioni

■ Contributi

**Contributi previdenziali**

I contributi, riscossi a mezzo ruoli, per il 2001, a mente dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 34, comma 3 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in vigore dal 1° gennaio 1998, approvato con nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 16 marzo 1998, sono stati fissati nelle seguenti misure:

- £. 280.000 per tutti gli iscritti, fino al compimento del trentesimo anno;
- £. 561.000 per tutti gli iscritti, dal compimento del trentesimo anno di età fino al compimento del trentacinquesimo anno di età;
- £. 1.069.000 per tutti gli iscritti, dal compimento del trentacinquesimo anno di età fino al compimento del quarantesimo anno di età;
- £. 1.990.000 per tutti gli iscritti, dal compimento del quarantesimo anno di età e fino al compimento del sessantacinquesimo anno di età;
- £. 1.069.000 per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 e che mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione in base all'art. 34, comma 3 del Regolamento in vigore.

Nella quantificazione del gettito contributivo si è tenuto conto anche dei contributi di maternità posti a carico di tutti gli iscritti in base alla legge 11 dicembre 1990, n. 379. La misura del contributo annuo è stata pari a £. 102.000 come stabilito con Delibera n. 36/1993 del Comitato Direttivo, approvata con Decreto del Ministro del Tesoro il 5.11.1993.

Nei ruoli emessi nel 2001 sono stati iscritti n. 303.637 medici e odontoiatri, di cui n. 204.873 di sesso maschile e n. 98.764 di sesso femminile.

Il gettito globale dei contributi degli iscritti nell'esercizio 2001 è stato il seguente per le varie forme di contribuzione:

• Contributi minimi obbligatori alla "Quota A"	£. 477.030 milioni
• Contributi trasferiti da altri Enti e versati dagli iscritti per ricongiunzione alla "Quota A", comprensivi dei relativi interessi	£. 1.246 milioni
• Contributi di maternità	£. 31.627 milioni
• Contributi commisurati al reddito libero professionale ("Quota B")	£. 312.870 milioni
• Contributi di riscatto dell'attività precontributiva	£. 40 milioni
• Contributi di riscatto degli anni di laurea e di specializzazione	£. 2.325 milioni
• Interessi su contributi di riscatto	£. 11 milioni
• Contributi su compensi degli amministratori di enti locali	£. 27 milioni
<b>Totale gettito contributivo</b>	<b>£. 825.176 milioni</b>

con un aumento del 5,96% circa rispetto al gettito complessivo del precedente esercizio.

I contributi commisurati al reddito libero professionale sono stati così versati:

• contributi al 12,50%	£. 240.846.681.125
• contributi al 2% di iscritti attivi	£. 23.573.982.980
• contributi al 2% di pensionati	£. 980.335.900
• contributi all'1% di iscritti attivi	£. 15.245.493.590
• contributi all'1% di pensionati	£. 234.425.500
• altri contributi (*)	£. 31.989.417.227
<b>TOTALE</b>	<b>£. 312.870.336.322</b>

(\*) contributi in attesa di definizione per mancanza di dichiarazione relativa al reddito di riferimento



La gestione contabile dei contributi proporzionali al reddito libero-professionale ha avuto per il 2001 un aumento del 5,89% rispetto alle entrate del 2000.

Occorre altresì tener conto delle seguenti entrate straordinarie del Fondo di Previdenza Generale:

• contributi relativi ad anni precedenti riferiti alla "Quota A"	£. 660 milioni
• contributi relativi ad anni precedenti riferiti alla "Quota B"	£. 6.233 milioni
• prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti, riferite alla "Quota A"	£. 523 milioni
• prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti, riferite alla "Quota B"	£. 642 milioni
<b>TOTALE</b>	<b>£. 8.058 milioni</b>

Il totale delle entrate al Fondo risulta pertanto di £. 833.234 milioni.

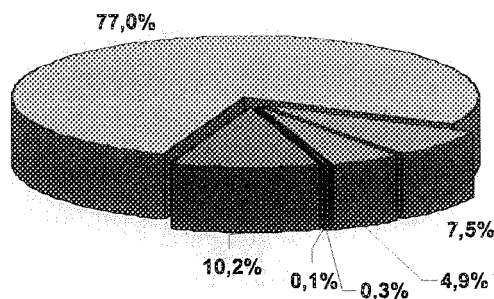
La classificazione dei contribuenti alla "Quota A" è la seguente:

• Iscritti infra30enni	n. 12.429
• Iscritti infra35enni	n. 26.903
• Iscritti infra40enni	n. 47.151
• Iscritti ultra40enni a contribuzione ordinaria	n. 181.767
• Iscritti ultra40enni a contribuzione ridotta	n. 35.387
<b>TOTALE</b>	<b>n. 303.637</b>

La classificazione degli iscritti che hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale è la seguente:

• Iscritti attivi con contribuzione al 12,50%	n. 47.740
• Iscritti attivi con contribuzione al 2%	n. 33.789
• Pensionati con contribuzione al 2%	n. 1.460
• Altri iscritti, in attesa di definizione per mancanza di dichiarazione relativa al reddito di riferimento	n. 10.205
<b>TOTALE</b>	<b>n. 93.194</b>

Nel computo di cui sopra sono compresi anche n. 19.213 iscritti attivi e n. 231 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1%. In aggiunta a questa popolazione di versanti nell'anno, vanno inoltre considerati n. 101 iscritti attivi per i quali alla dichiarazione dei redditi libero professionali soggetti a contribuzione non ha verosimilmente fatto seguito – alla data della redazione della presente nota – alcun versamento contributivo. Con riferimento a queste posizioni, gli Uffici stanno svolgendo gli opportuni accertamenti per verificare se l'assenza di versamenti dipenda da un'effettiva inadempienza degli iscritti ovvero da motivi di ordine tecnico, quali ad esempio il mancato accoppiamento tra versamento e dichiarazione.

**DISTRIBUZIONE CONTRIBUTI COMMISURATI AL REDDITO  
LIBERO - PROFESSIONALE**

■ Iscritti attivi 12,5%

■ Iscritti attivi 2%

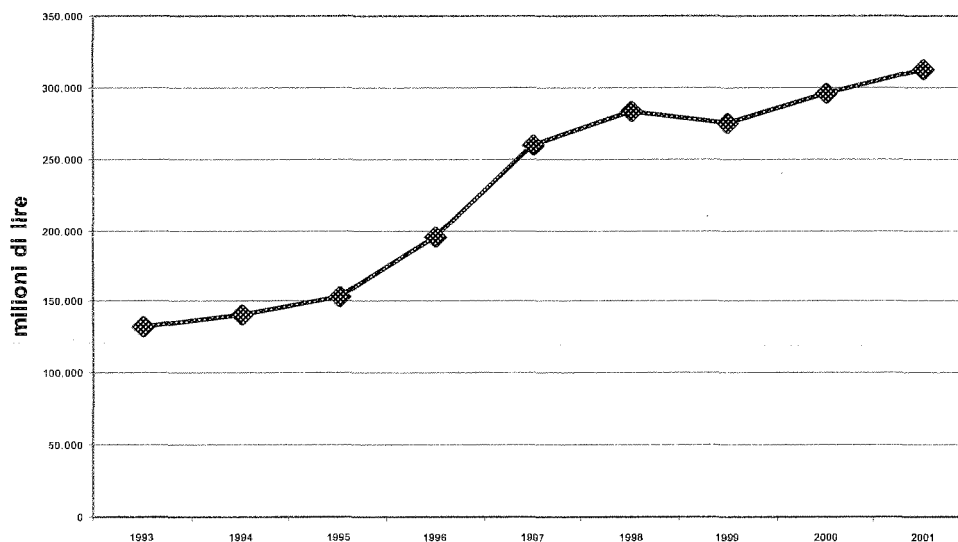
■ Iscritti attivi 1%

■ Pensionati 2%

■ Pensionati 1%

■ Altri Contributi \*

(\*) Contributi in attesa di definizione per mancanza di dichiarazione relativa al reddito di riferimento.

**IMPORTI VERSATI AL FONDO GENERALE QUOTA B**

—◆— Fondo Libera Professione

**Ricongiunzione attiva presso la "Quota A" del Fondo generale.**

Gli articoli da 11 a 16 del nuovo Regolamento del Fondo di previdenza generale, in vigore dal 1° gennaio 1998, hanno recepito le norme applicative della legge 5 marzo 1990, n. 45, istitutiva della ricongiunzione per i liberi professionisti, già approvate con Decreto del Ministero del Lavoro del 17 settembre 1993.

La ricongiunzione alla "Quota A" rappresenta spesso l'unica possibilità per medici ed odontoiatri, che sono obbligatoriamente iscritti al Fondo generale in virtù dell'iscrizione all'Albo professionale, di recuperare posizioni contributive presenti presso altre gestioni obbligatorie (normalmente INPS ed INPDAP), che non potrebbero altrimenti dar luogo a prestazioni previdenziali autonome.

Un notevole impulso alle domande di ricongiunzione è stato dato dalla riforma regolamentare del 1998: la maggior parte degli spezzoni contributivi da ricongiungere è infatti costituita da posizioni coincidenti con periodi già coperti da contribuzione presso il Fondo generale ENPAM, e quindi il sistema di calcolo delle prestazioni in vigore fino al 31 dicembre 1997, che non teneva conto dell'entità dei contributi presenti sul Fondo, ma soltanto dell'anzianità contributiva maturata, rendeva sostanzialmente inutile l'operazione di ricongiunzione. A partire dal 1998, invece, il conteggio della pensione di "Quota A" è fondato sulla media dei redditi virtuali ricostruiti dalla contribuzione presente sulla gestione, sicchè l'afflusso di nuovi contributi comporta un effettivo incremento della prestazione finale.

Anche la ricongiunzione al Fondo Generale ha inoltre beneficiato delle modifiche alla normativa fiscale introdotte dall'art. 13 del Decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 47, che ha inserito fra gli oneri integralmente deducibili dall'imponibile fiscale i contributi "versati facoltativamente alla gestione della forma pensionistica obbligatoria di appartenenza, ivi compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi".

Nell'anno 2001 sono state presentate n. 253 domande di ricongiunzione; ne sono state definite dagli Uffici n. 234, in parte presentate in tale anno, in parte in anni precedenti. Le pratiche definite, peraltro, non coincidono con quelle accettate dagli interessati, che sono in numero nettamente inferiore, pari a 36 unità, dato che la ricongiunzione nella maggior parte dei casi comporta un costo a carico dell'iscritto.

Nel 2001 le entrate complessive a titolo di ricongiunzione alla "Quota A" del Fondo generale (contributi trasferiti da altri Enti, importi versati direttamente dagli iscritti e relativi interessi) sono state di £. 1.245.993.519, circa il 6,76% in più rispetto a quelle dell'esercizio precedente (corrispondenti a £. 1.167.124.801).

Non sono state registrate uscite per ricongiunzione passiva.

**Prestazioni previdenziali**

La spesa sostenuta per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti (comprensiva dell'onere delle integrazioni al minimo, di cui all'art. 7 della Legge 29 dicembre 1988, n. 544, di £. 10.469.696.494 per l'anno 2001) è stata di £. 254.092.750.027 al netto dei recuperi; essa ha presentato un aumento del 3,70% circa rispetto al precedente esercizio.

Di tale somma £. 234.794.261.887 sono riferite alla "Quota A" del Fondo generale e £. 19.298.488.140 sono relative alle prestazioni maturate presso il Fondo di previdenza della libera professione - "Quota B" del Fondo generale, con il versamento dei contributi proporzionali al reddito da lavoro autonomo e dei contributi volontari, questi ultimi aboliti dal nuovo Regolamento del Fondo attualmente in vigore.

Le informazioni di seguito specificate, relative alla popolazione dei medici e degli odontoiatri e dei loro superstiti titolari di diritto alla prestazione previdenziale, tengono conto della nuova architettura dell'archivio anagrafico del Fondo, i cui dati sono stati omogeneizzati con quelli relativi alle prestazioni in essere al termine dell'esercizio finanziario di riferimento. Va altresì precisato che il numero dei titolari di pensione a superstiti corrisponde alla somma dei singoli pensionati e non più, come in passato, al totale dei nuclei familiari degli iscritti deceduti. L'adozione di tali specifiche consentirà la costituzione di una attendibile base di riferimento per tutte le future elaborazioni.

Alla luce di tali criteri, pertanto, si riepilogano qui di seguito i dati relativi alle diverse tipologie di pensione liquidate dalla "Quota A" del Fondo di previdenza generale e dal Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo generale.

**"QUOTA A" DEL FONDO GENERALE**

<b>Andamento delle nuove pensioni ordinarie</b>			
	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>
<b>Nuove pensioni</b>	<b>2.097</b>	<b>2.478</b>	<b>1.951</b>
<b>Eliminazioni</b>	<b>1.385</b>	<b>1.559</b>	<b>1.609</b>
<b>Incremento netto</b>	<b>712</b>	<b>919</b>	<b>342</b>
<b>Pensionati viventi a fine anno</b>	<b>38.795</b>	<b>39.714</b>	<b>40.056</b>

**Andamento delle nuove pensioni di invalidità**

	1999	2000	2001
Nuove pensioni	95	120	117
Eliminazioni	89	117	107
Incremento netto	6	3	10
Pensionati viventi a fine anno	1.387	1.390	1.400

**Andamento delle nuove pensioni a superstiti**

	1999	2000	2001
Nuove pensioni	1.850	2.286	2.260
Eliminazioni	1.425	1.648	1.055
Incremento netto	425	638	1.205
Pensionati viventi a fine anno	30.854	31.492	32.69

**FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE****"QUOTA B" DEL FONDO GENERALE****Andamento delle nuove pensioni ordinarie**

	2000	2001
Nuove pensioni	1.057	874
Eliminazioni	99	79
Incremento netto	958	795
Pensionati viventi a fine anno	5.588	6.383

**Andamento delle nuove pensioni di invalidità**

	2000	2001
Nuove pensioni	25	23
Eliminazioni	10	5
Incremento netto	15	18
Pensionati viventi a fine anno	73	91

<b>Andamento delle nuove pensioni a superstiti</b>		
	<b>2000</b>	<b>2001</b>
<b>Nuove pensioni</b>	<b>469</b>	<b>685</b>
<b>Eliminazioni</b>	<b>14</b>	<b>24</b>
<b>Incremento netto</b>	<b>455</b>	<b>661</b>
<b>Pensionati viventi a fine anno</b>	<b>1.376</b>	<b>2.037</b>

Per la "Quota A" la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a £. 234.794 milioni così ripartite:

· pensioni dirette ordinarie	£.	149.066	milioni
· pensioni di invalidità	£.	5.368	milioni
· pensioni a superstiti	£.	71.076	milioni
· integrazioni al trattamento minimo INPS	£.	10.470	milioni
<b>Totale</b>	<b>£.</b>	<b>235.980</b>	<b>milioni</b>
· recuperi di prestazioni non dovute	-£.	1.186	milioni
<b>TOTALE SPESA PER PENSIONI</b>	<b>£.</b>	<b>234.794</b>	<b>milioni</b>

Per la "Quota B" la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a £. 19.298 milioni così ripartite:

· pensioni dirette ordinarie	£.	14.797	milioni
· pensioni di invalidità	£.	584	milioni
· pensioni a superstiti	£.	3.954	milioni
<b>Totale</b>	<b>£.</b>	<b>19.335</b>	<b>milioni</b>
· recuperi di prestazioni non dovute	-£.	37	milioni
<b>TOTALE SPESA PER PENSIONI</b>	<b>£.</b>	<b>19.298</b>	<b>milioni</b>

#### **Integrazione al minimo della pensione**

Ai sensi del decreto del 4.4.1990 del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, contenente le norme attuative dell'art. 7, Legge 29 dicembre 1988, n. 544, circa l'integrazione al minimo I.N.P.S. della pensione ordinaria, d'invalidità e a superstiti, sono state erogate per l'anno 2001 complessivamente £. 10.469.696.494.

A fine esercizio 2001 risultano accese n. 2.031 posizioni (nell'anno 2000 erano n. 2.196), così suddivise:

· riferite a pensioni ordinarie	n.	392
· riferite a pensioni di invalidità	n.	86
· riferite a pensioni a superstiti	n.	1.553
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>2.031</b>

Il comma 7 dell'articolo 70 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria 2001) ha previsto che, a partire dal 2001, le pensioni erogate da tutte le gestioni previdenziali obbligatorie, compresi gli enti privatizzati dei liberi professionisti, siano integrate di un importo aggiuntivo, pari a lire 300.000 annue, qualora l'ammontare complessivo annuo della pensione medesima non superi il trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'INPS. Tale importo aggiuntivo non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Per l'erogazione dell'importo aggiuntivo sono richiesti ulteriori requisiti reddituali, la cui sussistenza, a norma di legge, deve essere accertata dal Casellario centrale dei pensionati, costituito presso l'INPS. L'ENPAM, quindi, in base alle indicazioni ricevute, nel mese di dicembre 2001 ha liquidato l'importo previsto ai soggetti come sopra individuati. Le erogazioni hanno interessato n. 1.241 posizioni, per un totale di £. 355.700.573.

Gli importi liquidati dovranno essere restituiti agli Enti erogatori, sulla base dell'apposito stanziamento previsto nella legge finanziaria 2001. A tal fine, l'Ente ha stabilito gli opportuni contatti con il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che dovrà procedere al rimborso.

#### **Maggiorazione di pensione agli ex combattenti**

art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di £. 30.000 da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987. Tale importo, a norma di legge, viene rivalutato in misura corrispondente all'indicizzazione applicata sulla pensione principale; a partire dal 1° gennaio 1999, quindi, con l'attivazione della rivalutazione sulle pensioni della "Quota A" del Fondo di previdenza generale, anch'esso è soggetto a rivalutazione annuale nella misura del 75% dell'incremento percentuale fatto registrare nell'anno precedente dal numero indice dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" elaborato dall'Istat.

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza.



Nell'anno 2001 è stato rimborsato dal suddetto Ministero l'importo complessivo di £. 1.570.909.639, riferito al biennio 1999/2000.

La somma anticipata a tale titolo dall'E.N.P.A.M. per l'anno 2001 ammonta complessivamente a £. 763.786.176, al netto dei recuperi. La relativa richiesta di rimborso sarà avanzata nel 2002. Il credito corrispondente è esposto nello specifico conto della situazione patrimoniale.

Si riporta di seguito il movimento delle posizioni pensionistiche interessate dalla maggiorazione in questione:

	Posizioni esistenti a fine 2000	Nuove posizioni liquidate	Eliminazioni	Totale posi- zioni a fine 2001
Riferite a pensioni ordinarie	1.208	2	169	1.041
Riferite a pensioni di invalidità	30	0	6	24
Riferite a pensioni a superstiti	1.248	149	27	1.370
<b>TOTALE</b>	<b>2.486</b>	<b>151</b>	<b>202</b>	<b>2.435</b>

#### Prestazioni assistenziali

Le prestazioni assistenziali sono previste dall'art. 31 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in vigore dal 1° gennaio 1998, in favore di iscritti e superstiti che, per le precarie condizioni economiche e di salute, sono costretti a far appello alla solidarietà di categoria.

La materia è attualmente regolata dalle nuove norme di attuazione, approvate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 48 del 27 luglio 2001. Sino a quella data la materia è stata disciplinata dalle disposizioni deliberate dal Comitato Direttivo nella riunione del 30 gennaio 1988, approvate con D.M. 16.2.1989, e modificate con Delibere del Comitato Direttivo n. 46 del 24.6.1994 e n. 93 del 10.11.1995.

In ordine agli eventi sismici, si fa riferimento tuttora alla Delibera n. 85 del 14.11.1997, cui si sono richiamate anche le successive decisioni degli Organi statutari dell'Ente in merito a prestazioni straordinarie per calamità naturali.

Punti qualificanti del nuovo dettato regolamentare del 2001, oltre ad una notevole semplificazione normativa, sono certamente gli aumenti degli importi delle prestazioni erogabili e dei limiti di reddito per la presentazione delle domande, che erano immutati dal 1995: in particolare, occorre segnalare l'aumento della misura massima delle prestazioni "una tantum", che è stata portata da £. 8.500.000 a € 6.200,00 (pari ad oltre 12 milioni di lire) e l'elevazione dei limiti di reddito e della misura del sussidio continuativo per l'ospitalità in casa di riposo.

Una importante novità della nuova disciplina è inoltre rappresentata dall'introduzione, in via sperimentale, di un sussidio continuativo per l'assistenza domiciliare, riservato al medico e all'odontoiatra pensionato, al coniuge convivente ovvero al coniuge superstite, non autosufficiente e con un reddito inferiore a 15.500 euro (corrispondenti a poco più di 30 milioni di lire).

La spesa globalmente sostenuta per prestazioni assistenziali è stata di £. 4.171 milioni, corrispondente all'1,77% dell'onere delle pensioni, con un aumento di 552 milioni, pari al 15,27% in più rispetto a quella del precedente esercizio (£. 3.619 milioni).

Come si potrà notare dal successivo dettaglio, l'aumento della spesa complessiva è stato determinato in massima parte dall'incremento delle erogazioni per sussidi straordinari a seguito di calamità naturali, soprattutto a causa degli eventi alluvionali verificatisi nell'ottobre del 2000 in Val D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna; parte della spesa sostenuta a tale titolo è peraltro riconducibile anche a calamità verificatesi in anni precedenti. A fronte di tale considerazione, nonché della sostanziale stabilità della maggior parte delle altre voci di uscita, si rileva anche un primo cospicuo aumento degli importi liquidati a titolo di sussidi straordinari "una tantum": cominciano infatti ad avvertirsi gli effetti della riforma intervenuta in corso d'anno, soprattutto in termini di incremento dell'importo medio delle prestazioni corrisposte. Per valutare compiutamente gli effetti delle modifiche intervenute, anche al fine di procedere ad eventuali adeguamenti della disciplina attualmente vigente, sarà comunque necessario attendere le risultanze del consuntivo 2002.

In ogni caso, va sottolineato che anche nell'esercizio 2001 è stato rispettato il tetto di cui all'art. 31, comma 5 del Regolamento del Fondo di previdenza generale, in base al quale le erogazioni per prestazioni assistenziali "devono essere contenute entro uno stanziamento annuo disposto dall'Ente che non deve superare il limite del 5% dell'onere previsto in ciascun esercizio finanziario per l'erogazione delle pensioni".

Le prestazioni assistenziali, erogate nel 2001 a favore dei 300 iscritti (contro i 304 del 2000) colpiti da infortunio, malattia ovvero da calamità naturali ed in particolare stato di bisogno, hanno raggiunto la somma di £. 1.996 milioni (nel 2000 sono state erogate analoghe prestazioni per £. 1.365 milioni) secondo il seguente dettaglio:

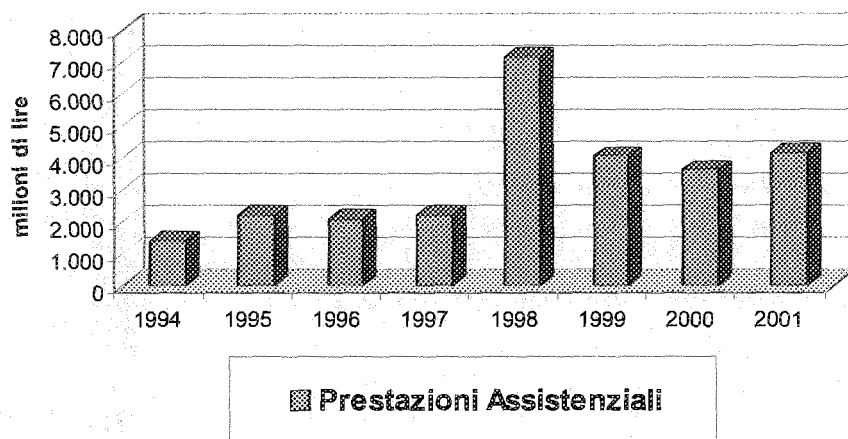
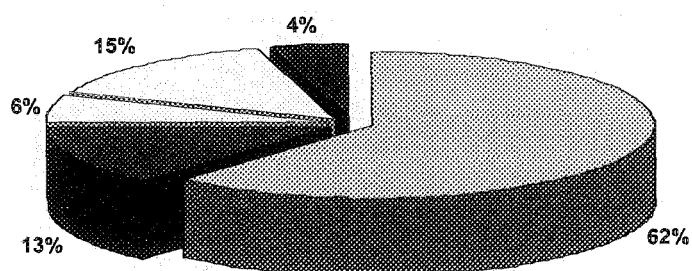
• per sussidi straordinari a n. 172 iscritti pensionati ed in attività	£.	961.759.000
• per sussidi continuativi a n. 55 iscritti pensionati di invalidità	£.	317.573.392
• per sussidi continuativi a n. 11 iscritti pensionati ordinari	£.	70.800.574
• per sussidi a n. 2 iscritti a concorso del pagamento delle rette per ospitalità in Case di Riposo	£.	29.959.949

---

• per sussidi straordinari a n. 60 iscritti a seguito di calamità naturali	£.	616.189.992
<b>Totale</b>	<b>£.</b>	<b>1.996.282.907</b>

Le prestazioni assistenziali straordinarie e continuative, erogate nel 2001 a favore di n. 668 vedove ed orfani di iscritti (contro i 717 del 2000), hanno raggiunto la somma di £. 2.175 milioni (nel 2000 sono state erogate analoghe prestazioni per £. 2.253 milioni) secondo il seguente dettaglio:

• per sussidi straordinari a n. 407 superstiti	£.	1.607.000.000
• di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958 per sussidi continuativi a n. 175 superstiti	£.	165.291.000
• per sussidi continuativi a n. 6 superstiti pensionati per sussidi in concorso al pagamento delle rette	£.	1.800.034
• per ospitalità in Case di Riposo per n. 18 superstiti per rette a Collegi-Convitti ONAOSI	£.	216.350.028
• e sussidi di studio per n. 62 orfani studenti	£.	184.410.000
<b>Totale</b>	<b>£.</b>	<b>2.174.851.062</b>

**FONDO GENERALE  
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI****DISTRIBUZIONE DELLA SPESA  
PER PRESTAZIONI ASSISTENZIALI**

- Sussidi Straordinari
- Sussidi Continuativi
- Contributi per l'Ospitalità in Case di Riposo
- Sussidi per Calamità Naturali
- Sussidi di Studio per Orfani - ONAOSI

**Indennità di maternità, adozione, aborto**

Le lavoratrici autonome hanno diritto, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n. 379, ad una specifica indennità a tutela della maternità; particolari prestazioni sono altresì previste, dalla citata fonte normativa, anche in caso di aborto ovvero per l'ingresso in famiglia di un bambino adottato o in stato di affidamento preadottivo.

L'erogazione delle indennità in parola è demandata alle diverse Casse di previdenza ed assistenza per i liberi professionisti, che provvedono alla copertura dei relativi oneri con l'imposizione di un contributo annuo a carico di ciascun iscritto, di ammontare determinato dal singolo Ente e ratificato dal Ministero del Tesoro.

L'importo del contributo di maternità attualmente richiesto agli iscritti all'E.N.P.A.M., fissato con Decreto del Ministro del Tesoro del 29.10.1993, è pari a £. 102.000 annue. Detto importo è stato determinato con riferimento al triennio 1994/1996, e fino all'esercizio 1998 è risultato più che sufficiente a finanziare le prestazioni erogate.

Già a partire dal 1998 si erano comunque avvertiti gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 3 del 26-29 gennaio 1998, che esclude la sospensione dell'attività professionale – precedentemente richiesta – dai requisiti per il conseguimento dell'indennità. Come preventivato, il nuovo indirizzo giurisprudenziale, cui l'Ente si è prontamente adeguato, aveva portato ad un incremento del costo medio della prestazione (pari al 14,52%), ma il pur consistente aumento delle uscite era stato ben sostenuto dal flusso delle entrate contributive, che avevano mantenuto in attivo la gestione.

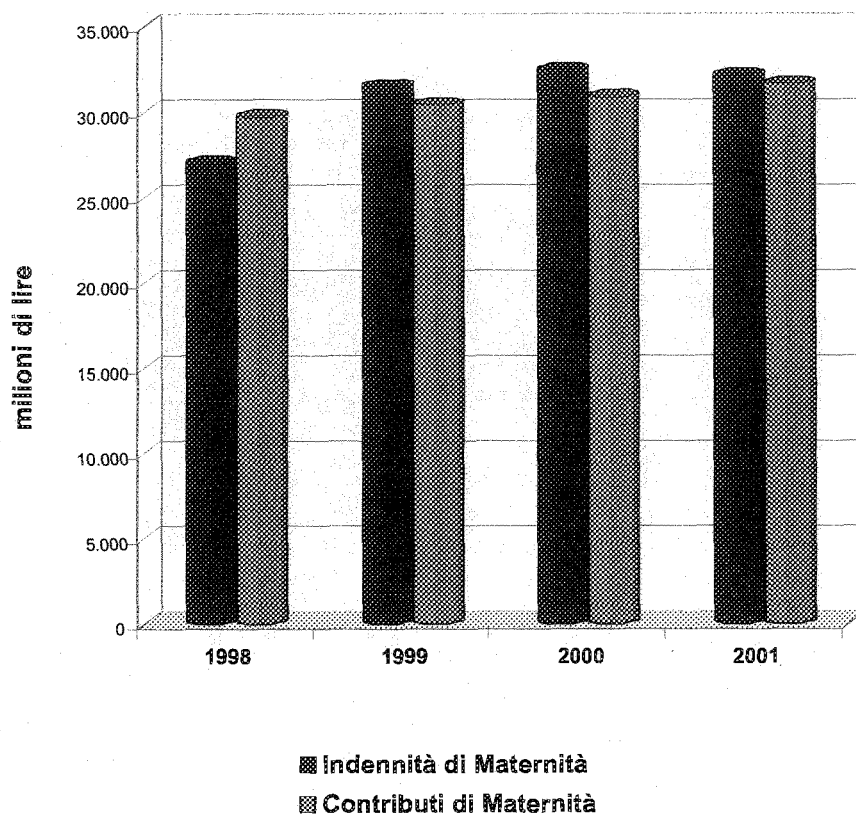
Nel 1999 il nuovo incremento del costo medio (pari ad un ulteriore 10,46%), accompagnato da un aumento del numero delle domande (pari al 5,51%), aveva determinato un disavanzo fra le entrate e le uscite quantificabile in circa 1 miliardo e 71 milioni. Per la precisione, nell'esercizio 1999 le domande pervenute sono state n. 2.718, con una spesa per prestazioni pari a £. 31.492.970.767, a fronte di una entrata contributiva di £. 30.421.485.536.

Nel 2000 si è assistito ad un ulteriore incremento del costo medio delle prestazioni (corrispondente al 10,34%); tuttavia, la lieve flessione del numero delle indennità erogate (nell'ordine del 3,31%), ha consentito di contenere il disavanzo a circa £. 1 miliardo e 579 milioni. Nel dettaglio, le domande pervenute sono state n. 2.628, con una spesa per prestazioni pari a £. 32.454.723.307, a fronte di una entrata contributiva di £. 30.875.913.643.

Nel 2001 il divario fra uscite ed entrate si è ridotto, data la sostanziale stabilità sia del numero delle domande presentate (- 0,30%) sia dell'importo medio delle prestazioni liquidate (- 0,69%), a fronte di un lieve incremento del flusso contributivo (quantificabile nel 2,43% in più): il disavanzo dell'anno è stato quindi pari a £. 506.188.090. Nel dettaglio, le domande pervenute sono state n. 2.620, con una spesa per prestazioni pari a £. 32.132.830.090, a fronte di una

entrata contributiva di £. 31.626.642.000.

Come sostanzialmente previsto dall'art. 5, comma 2 della citata legge 379/90, il disavanzo degli esercizi 1999, 2000 e 2001 è stato coperto dai contributi affluiti per la quota "A" del Fondo di previdenza generale, gestione alla quale peraltro erano stati imputati gli avanzi registrati negli esercizi precedenti. Gli Uffici mantengono comunque sotto attenta osservazione i flussi economici relativi a questa prestazione, e si riservano, ove dovesse persistere nel tempo un disavanzo di gestione, di proporre gli interventi che si riterranno necessari, in primo luogo l'indicizzazione del contributo, peraltro già prevista dalla legge istitutiva.

**FONDO GENERALE  
INDENNITA' DI MATERNITA'**

### **Restituzione dei contributi**

La restituzione dei contributi, alla luce del nuovo Regolamento del Fondo in vigore dal 1° gennaio 1998, è stata corrisposta a quanti, avendo compiuto i 65 anni di età, erano stati in precedenza cancellati o radiati dagli Albi professionali e non potevano contare su un minimo di 15 anni di anzianità contributiva utile (art. 9, comma 2), oppure ai superstiti dei medesimi soggetti cancellati o radiati dagli Albi che non risultavano in possesso – all'atto del decesso – del prescritto requisito di cinque anni di anzianità contributiva (art. 9, comma 4), oppure ancora agli iscritti che, al raggiungimento del 65° anno di età, non avevano raggiunto il requisito di cinque anni di anzianità contributiva effettiva e non avevano ricongiunto ad altra gestione previdenziale la posizione contributiva esistente presso il Fondo (art. 18, comma 10).

L'ammontare complessivo di tali restituzioni è stato pari a £. 54.204.034, per quanto attiene ai contributi della "Quota A", ed a £. 42.209.354, con riferimento ai contributi del Fondo della libera professione – "Quota B" del Fondo generale.

### **Uscite finanziarie straordinarie**

In questo capitolo di bilancio, con riferimento alla "Quota A" viene esposto un importo di £. 272.275.978 che costituisce l'ammontare dei contributi riferiti ad esercizi precedenti e restituiti a diversi beneficiari. Detto ammontare comprende anche le somme restituite ai Concessionari della riscossione per effetto delle domande di rimborso per inesigibilità, da essi presentate con riferimento ad importi anticipati in virtù del soppresso obbligo del non riscosso come riscosso. In quest'ultimo caso, l'uscita viene controbilanciata dai relativi crediti nei confronti degli iscritti evidenziati nella situazione patrimoniale dell'Ente.

Sempre con riferimento alla "Quota A", sono stati altresì contabilizzati sgravi di contributi non dovuti, principalmente per decesso dell'iscritto ovvero in seguito a richiesta di esonero per invalidità assoluta e temporanea, relativi ad esercizi precedenti, per un totale di £. 1.647.042.309.

Per la "Quota B", invece, l'importo di £. 1.818.590.242 si riferisce esclusivamente ai contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli Uffici, sono risultati versati in eccesso rispetto al reddito libero professionale denunciato, e sono stati pertanto restituiti agli interessati.



**FONDI DI PREVIDENZA PER GLI ISCRITTI CONVENZIONATI****CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE****Analisi dei dati di bilancio**

Nel corso dell'anno 2000 hanno avuto luogo i rinnovi degli Accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati. La normativa contrattuale applicabile agli iscritti ai Fondi per l'anno 2001 è la seguente: il D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270 per i medici di medicina generale, il D.P.R. 28 luglio 2000, n. 271 per i medici specialisti e odontoiatri ambulatoriali, ed il D.P.R. 28 luglio 2000, n. 272 per i medici specialisti pediatri di libera scelta. Com'è noto, per gli Specialisti esterni sotto il profilo contributivo continuano ad essere applicati, in attesa di una disciplina organica del settore, gli ultimi accordi convenzionali (D.P.R. 23 marzo 1988, n. 119 per la branca a visita e D.P.R. 23 marzo 1988, n. 120 per la branca a prestazione).

Il bilancio consuntivo 2001 registra un aumento delle entrate contributive del 13,91% rispetto all'analogo valore del precedente esercizio. Tale positivo risultato, che conferma l'aumento del 9,58% conseguito nel 2000, è ascrivibile principalmente agli adeguamenti contributivi conseguenti al passaggio a regime degli istituti economici contemplati dai nuovi Accordi collettivi nazionali. Si è quindi verificata l'inversione di tendenza prevista nell'esercizio 1999, quando si era registrato uno scarso incremento del flusso contributivo rispetto alla progressione della spesa per prestazioni erogate, fenomeno, questo, tipico dei periodi di vacanza contrattuale.

Per quanto riguarda la spesa complessiva per prestazioni, il dato del 2001 presenta, rispetto all'esercizio precedente, un aumento del 5,72%. Dal confronto con il 2000, quando l'aumento fu pari al 4,54%, emerge una certa ripresa del trend ascendente della spesa, il cui indice resta comunque al di sotto del dato del 1999, anno in cui l'aumento fu pari al 6,52%. Continuano infatti a manifestarsi gli effetti, in termini di riduzione delle uscite, delle modifiche introdotte sul calcolo delle pensioni dei Fondi Speciali a partire dal 1° gennaio 1998, quando sono stati notevolmente ridotti i coefficienti di maggiorazione per i sanitari ultrasessantacinquenni, è stato abbassato da 70 a 65 anni il limite di età per conseguire il trattamento di invalidità permanente, ed è stato modificato il criterio di calcolo per le pensioni indirette a superstiti, che non prevedono più l'applicazione di coefficienti di maggiorazione in caso di decesso dell'iscritto che non abbia compiuto il 65° anno di età.

In quell'occasione, infatti, era stato previsto, in applicazione del generale principio del "pro rata", che gli interessati conservassero le maggiorazioni già maturate alla data del 31 dicembre 1997, sicché gli effetti delle modifiche hanno avuto un impatto graduale sui flussi in uscita, sino appunto a raggiungere l'applicazione a regime nel corso dell'esercizio 2000.

L'incremento seppur contenuto della spesa è in massima parte riconducibile alla rivalutazione da un lato delle pensioni in atto e dall'altro dei compensi pro-

fessionali, ai fini del calcolo delle nuove prestazioni. Ovviamente conservano sempre il loro peso, per tutte le tipologie di prestazioni, anche le normali considerazioni legate all'aumento della popolazione dei pensionati originato dall'incremento delle aspettative di vita residua.

Raffrontando i dati complessivi dei Fondi di previdenza degli iscritti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, nell'esercizio 2001 si assiste ad un saldo positivo fra contributi e prestazioni di £. 110.960 milioni, molto maggiore di quello riscontrato nel 2000, quando il saldo attivo fu pari a £. 14.073 milioni. Per il secondo anno consecutivo, quindi, i Fondi Speciali conseguono un risultato positivo, dopo il passivo, riferito all'anno 1999, pari a £. 38.124 milioni.

Entrando nello specifico dei singoli Fondi, la gestione che registra il miglioramento più significativo della propria situazione economica è senza dubbio il Fondo dei medici di medicina generale, che passa da un avanzo di £. 33.854 milioni ad un avanzo di £. 106.434 milioni.

Questo positivo risultato è stato conseguito nonostante l'aumento del 5,39% della spesa per prestazioni, superiore al tasso di inflazione registrato nell'ultimo anno e riconducibile, oltre che ai motivi di ordine generale più sopra esposti, anche all'aumento dell'importo delle nuove prestazioni per effetto dell'incremento del valore medio dei compensi professionali percepiti, sul quale hanno inciso gli aumenti derivanti dai più recenti accordi stipulati in sede regionale in base ai precedenti contratti collettivi, nonché (anche se in misura ridotta, per il minor lasso di tempo trascorso) gli incrementi delle voci di compenso degli istituti previsti dai nuovi accordi nazionali.

Grande impulso ha anche avuto, in questo Fondo come per tutti i Fondi Speciali, il flusso contributivo derivante dai contributi volontari rappresentati dai versamenti a titolo di riscatto degli anni di laurea e di specializzazione, anche in considerazione dei notevoli benefici fiscali recentemente introdotti dal legislatore. Su questa linea si muovono le prossime innovazioni regolamentari, che consentiranno entro breve agli iscritti, sempre su base volontaria, di recuperare ai fini previdenziali gli anni del servizio militare o civile sostitutivo, nonché di riqualificare l'apporto assicurativo degli anni di servizio che per diversi motivi (fase di inizio dell'attività, vicende personali, aggiornamento professionale) hanno prodotto versamenti obbligatori inferiori alla media contributiva generale.

Diminuiscono ulteriormente, nel Fondo dei medici di medicina generale, le uscite per indennità ordinarie, secondo una linea di tendenza che, dopo l'abolizione della possibilità di ottenere l'integrale conversione della pensione in una indennità in capitale, anch'essa compiuta a decorrere dal 1° gennaio 1998, ha determinato un progressivo calo della propensione alla capitalizzazione da parte degli iscritti.

Sul versante delle entrate, deve segnalarsi il particolare senso di responsabilità della categoria, che ha deciso nell'ultimo Accordo collettivo nazionale di incrementare di mezzo punto percentuale l'aliquota contributiva sui compensi

professionali percepiti, assumendosi direttamente l'onere di tale incremento. Detta aliquota è quindi attualmente pari al 13% (a fronte del precedente 12,50%), di cui l'8,125% a carico delle strutture del Servizio sanitario nazionale ed il 4,875% (a fronte del precedente 4,375%) a carico dei medici convenzionati.

Non essendo intervenute modifiche significative nel quadro normativo di riferimento, i dati ricavati dall'esercizio 2001 sembrano offrire, con l'applicazione a regime sia delle modifiche regolamentari interne sia dell'Accordo collettivo nazionale di categoria, sufficienti garanzie per la stabilità economica della gestione. Nei prossimi esercizi occorrerà seguire con estrema attenzione l'andamento delle entrate, che sarà certo influenzato dai rinnovi degli Accordi regionali, ma soprattutto perfezionare il monitoraggio delle uscite, per valutare l'entità e i tempi delle ricadute previdenziali dei benefici contrattuali.

Con riferimento al Fondo Specialisti ambulatoriali, la stipula del nuovo Accordo collettivo nazionale appare molto importante per il futuro della categoria, che riacquista una prospettiva di più ampio respiro, vuoi per l'aumento del numero dei contratti a tempo determinato, vuoi per la ventilata possibilità di consentire l'instaurazione di nuove convenzioni a tempo indeterminato.

La stabilità della gestione non appare inoltre in alcun modo pregiudicata dal passaggio a rapporto d'impiego degli specialisti ambulatoriali e degli addetti alla medicina dei servizi ed a compiti di emergenza territoriale, in possesso dei prescritti requisiti. L'art. 72, comma 13 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e l'art. 6, comma 3 del Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254 hanno infatti introdotto per tali medici e odontoiatri la facoltà di optare per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'Enpam; e data l'assoluta competitività delle prestazioni liquidate dalla Fondazione, tale opzione è già stata esercitata dalla maggior parte dei professionisti interessati, il cui numero è in costante aumento.

Entrando nello specifico dei dati dell'esercizio 2001, anche presso questo Fondo si sono avvertiti i benefici effetti del rinnovo contrattuale, che ha portato ad un consistente incremento delle entrate. Ovviamente, le convenzioni a tempo indeterminato, che sono quelle che garantiscono il flusso contributivo più stabile e consistente, sono in progressivo calo, data l'attuale impossibilità di stipulare nuovi contratti di questo tipo ed il graduale collocamento a riposo dei convenzionati più anziani; nel corso del 2001 sono tuttavia stati attivati numerosi contratti a tempo determinato, che pur non offrendo ancora un apporto contributivo elevato, consentono in prospettiva di conservare un moderato ottimismo. Così le entrate contributive, anche tenendo conto degli arretrati conseguenti al rinnovo contrattuale, hanno registrato un consistente aumento rispetto al precedente esercizio, nell'ordine del 17,74%, mentre le spese per prestazioni sono aumentate di circa il 7,65%. Il Fondo continua pertanto a far registrare un saldo attivo fra entrate per contributi ed uscite per prestazioni, pari a £. 32.157 milioni.

Una particolare notazione va dedicata anche alla situazione del Fondo specia-

listi esterni, caratterizzata, negli ultimi anni, dall'inadeguatezza del gettito contributivo ai fini del mantenimento dell'equilibrio gestionale. Tale fenomeno, precedentemente messo in relazione alla notevole contrazione della base contributiva verificatasi per effetto della politica di contenimento della spesa sanitaria ed ai "tickets" imposti sulle prestazioni specialistiche, può attualmente ascriversi soprattutto alle disposizioni di cui all'art. 8, comma 7, del Decreto legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni, che ha portato alla soppressione degli accordi collettivi e all'instaurazione di nuovi rapporti fondati sul criterio dell'accreditamento. In base a tali disposizioni, alcuni Assessorati regionali avevano disposto la sospensione totale del versamento dei contributi all'E.N.P.A.M., ritenendo erroneamente non più applicabile, anche ai fini della tutela previdenziale, la normativa di cui ai suddetti accordi.

Negli scorsi anni gli Organi istituzionali dell'Ente hanno a più riprese sollecitato il Ministero della Sanità ad assumere i provvedimenti necessari a riaffermare l'obbligo contributivo anche per i rapporti individuali fondati sul principio dell'accreditamento, ivi compresa l'attività svolta dai professionisti in forma associata.

Ogni contestazione in proposito deve comunque ritenersi superata, in quanto tali principi sono stati definitivamente recepiti in sede legislativa. Infatti, il comma 4 dell'art. 15-nonies del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come aggiunto dall'art. 13 del Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale", testualmente prevede che "restano confermati gli obblighi contributivi dovuti per l'attività svolta, in qualsiasi forma, dai medici e dagli altri professionisti di cui all'articolo 8", nell'ambito del quale sono disciplinati anche i rapporti di accreditamento.

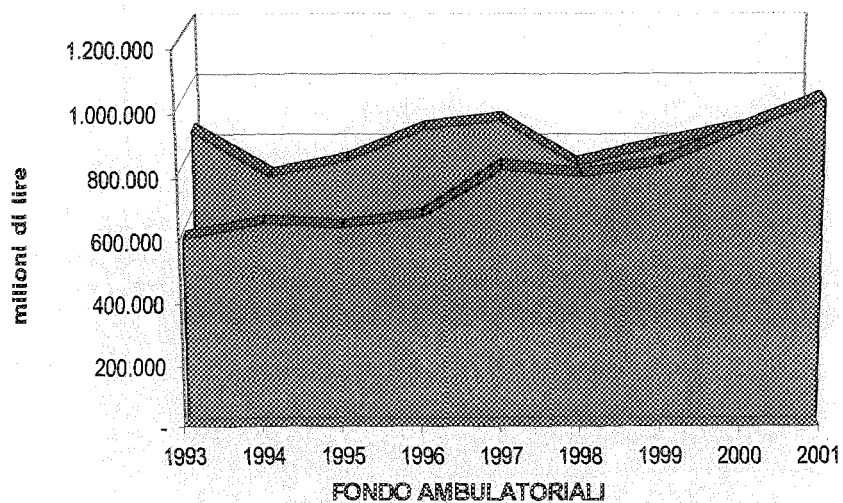
Sulla base di tale disposizione normativa, l'Ente ha quindi indirizzato a tutti gli Assessori regionali alla Sanità ed ai Direttori Generali delle Aziende USL una nota nella quale si rinnova l'invito a pagare all'Ente la contribuzione obbligatoria relativa ai compensi spettanti ai medici ed odontoiatri operanti in regime di accreditamento, precisando che i medesimi contributi sono dovuti anche su tutti i compensi, già erogati dal momento del passaggio all'accreditamento ed eventualmente non assoggettati a prelievo previdenziale.

In effetti, sulla base dei contatti intercorsi, si ritiene che permangano notevoli resistenze ad una piena riattivazione del flusso contributivo, mentre, con una progressività sempre più spiccata, tende a ridursi il numero dei contribuenti alla gestione, in massima parte accreditati in forma individuale, a motivo del loro pensionamento ovvero della trasformazione in società. Nell'esercizio 2001, in ogni caso, anche per effetto dell'esito positivo delle vertenze in materia contributiva precedentemente instaurate da alcuni specialisti, le entrate contributive del Fondo hanno comunque subito un aumento, percentualmente rilevante anche se relativo a flussi piuttosto limitati, passando da 25.715 milioni a 29.187 milioni, quindi con un incremento del 13,50% rispetto alle entrate 2000. L'apporto contributivo si rivela tuttora insufficiente a garantire l'equilibrio di cassa e consente di finanziare solo il 51,37% delle prestazioni ero-

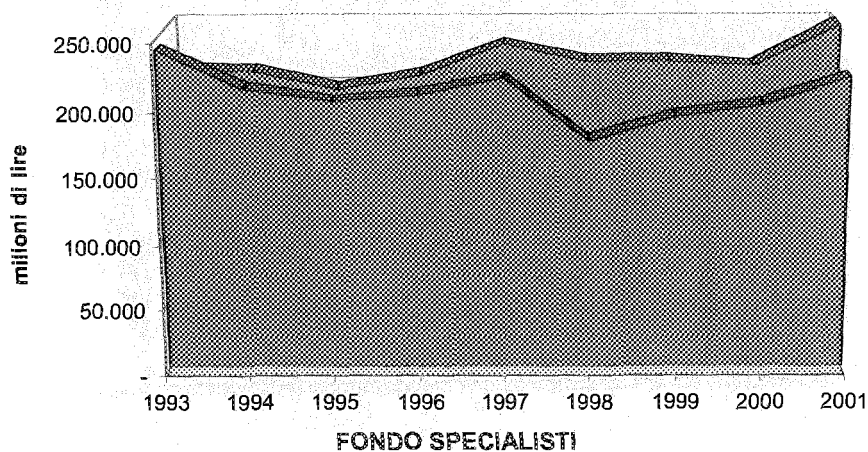
gate, affidando la copertura della restante parte delle uscite alle riserve sinora accumulate dalla gestione.

Non possono sottacersi, anche nella prospettiva di un recupero integrale della contribuzione in favore degli accreditati in forma individuale o associata, le difficoltà strutturali della gestione, che – come sopra accennato - vede sempre più assottigliarsi il numero degli iscritti attivi per effetto della trasformazione degli studi professionali in società di capitali. Appare quindi necessario ed urgente recuperare alla contribuzione tale sempre più vasto volume d'affari che attualmente è sottratto al prelievo previdenziale in favore dell'ENPAM, ed in questo senso gli organi istituzionali della Fondazione hanno richiesto alle Autorità di controllo, che si sono dichiarate in linea di massima disponibili, l'introduzione di uno specifico contributo.

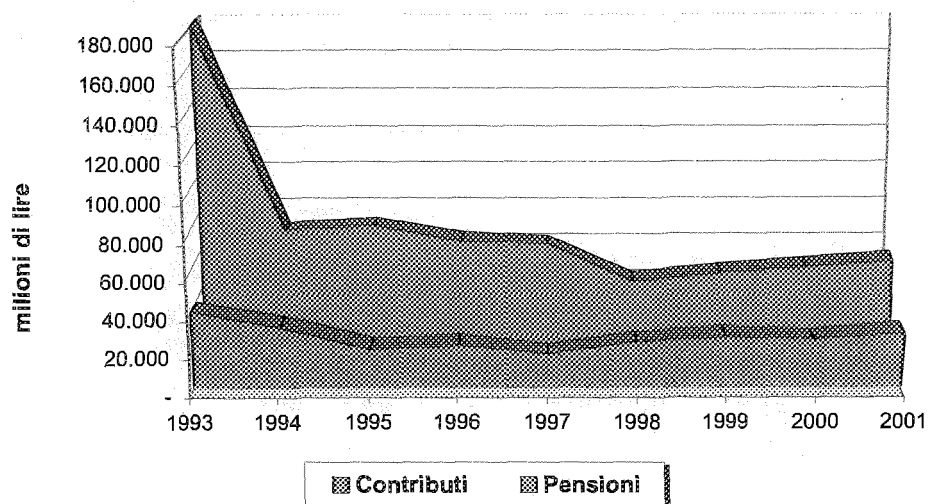
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE



FONDO AMBULATORIALI



FONDO SPECIALISTI



■ Contributi ■ Pensioni

**CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER L'ESERCIZIO 2001****Andamento del gettito contributivo dei Fondi Speciali di Previdenza**

Le entrate complessive ai Fondi Speciali di Previdenza ammontano a £. 1.336 miliardi e 475 milioni.

L'importo di cui sopra è costituito per £. 1.335 miliardi e 385 milioni dal gettito contributivo relativo ai medesimi Fondi Speciali, e per l'ulteriore somma di £. 1 miliardo e 90 milioni da entrate straordinarie per recupero di prestazioni non dovute già erogate in anni precedenti.

Nel seguente prospetto, allo scopo di fornire un quadro immediato dell'andamento dei contributi affluiti ai Fondi, vengono indicati i dati, espressi in milioni di lire, relativi ai versamenti effettuati nell'ultimo triennio dalle Aziende Sanitarie Locali e da altri Enti, da diverse gestioni previdenziali che hanno trasferito contributi per ricongiunzioni attive, nonché dai singoli iscritti che hanno effettuato riscatti e ricongiunzioni ai fini previdenziali.

Fondo Speciale	Anno 1999	Anno 2000	Rif. 1999%	Anno 2001	Rif. 2000 %
Generici	820.927	926.997	+12,92	1.047.673	+13,02
Ambulatoriali	221.511	219.582	0,87	258.525	+ 17,74
Specialisti	27.322	25.715	-5,88	29.187	+13,50
<b>Totale</b>	<b>1.069.760</b>	<b>1.172.294</b>	<b>+9,58</b>	<b>1.335.385</b>	<b>+ 13,91</b>

L'esame dei dati sopra riportati evidenzia, per il 2001, un incremento generale del gettito contributivo, quantificabile globalmente nel 13,91% al netto delle entrate straordinarie. Si ribadisce, come già più sopra illustrato, che tale incremento dipende in massima parte dall'adeguamento contributivo conseguente ai rinnovi degli Accordi collettivi nazionali di categoria per gli iscritti convenzionati, intervenuti nel corso dell'anno 2000, fatto, questo, che ha condotto anche alla corresponsione di arretrati relativi ad anni precedenti.

**Analisi della contribuzione**

Il gettito dei contributi previdenziali per i tre Fondi dei professionisti convenzionati con il S.S.N. è stato pari a £. 1.335.385.194.000, di cui £. 1.311.077.130.000 pervenute dal Servizio Sanitario Nazionale e dagli altri Enti versanti, £. 20.297.931.000 derivanti da contributi di riscatto e £. 4.010.133.000 per ricongiunzioni.

Per effetto delle entrate straordinarie relative a recuperi di prestazioni non dovute già erogate in anni precedenti, pari a £. 1.089.943.000, il totale complessivo delle entrate ammonta a £. 1.336.475.137.000.

Il gettito contributivo è così suddiviso:

**per il Fondo medici di medicina generale:**

• Contributi del S.S.N. ed altri Enti	£. 1.001.878.793.509
• Adeguamento contributivo conseguente al rinnovo degli Accordi Collettivi	£. 24.517.227.847
• Contributi versati in favore di medici transitati a rapporto d'impiego	£. 4.934.626.163
• Riscatti (interessi compresi)	£. 14.102.078.058
• Ricongiunzioni	£. 2.240.485.040
	£. 1.047.673.210.617
• Entrate straordinarie	£. 698.035.398
<b>totale entrate</b>	<b>£. 1.048.371.246.015</b>

**per il Fondo specialisti ambulatoriali:**

• Contributi del S.S.N. ed altri Enti	£. 233.661.790.427
• Adeguamento contributivo conseguente al rinnovo dell'Accordo Collettivo	£. 9.587.446.591
• Contributi versati in favore di specialisti transitati a rapporto d'impiego	£. 8.285.418.878
• Riscatti (interessi compresi)	£. 5.289.694.540
• Ricongiunzioni	£. 1.700.321.074
	£. 258.524.671.510
• Entrate straordinarie	£. 325.865.807
<b>totale entrate</b>	<b>£. 258.850.537.317</b>

**per il Fondo specialisti esterni:**

• Contributi del S.S.N. ed altri Enti	£. 28.211.825.616
• Riscatti (interessi compresi)	£. 906.159.800
• Ricongiunzioni	£. 69.327.111
	£. 29.187.312.527
• Entrate straordinarie	£. 66.041.787
<b>totale entrate</b>	<b>£. 29.253.354.314</b>



**Contributi versati a favore di iscritti transitati a rapporto d'impiego.**

Come già illustrato in altra parte della presente relazione, nel corso dell'esercizio 2001 è stato attivato da numerose ASL il versamento dei contributi in favore di medici ed odontoiatri che, essendo transitati a rapporto d'impiego, in aderenza alle vigenti disposizioni di legge, hanno optato per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'ENPAM.

Tali versamenti sono stati contabilizzati separatamente rispetto a quelli effettuati in favore degli iscritti a rapporto di convenzione, in quanto, pur essendo affluiti presso il Fondo dei medici di medicina generale ed il Fondo specialisti ambulatoriali dell'ENPAM, il loro importo è stato determinato sulla base delle medesime aliquote di prelievo previste per gli iscritti alla ex Cassa Pensioni Sanitari, gestita dall'INPDAP, e non sulla base delle aliquote previste dagli Accordi collettivi nazionali (rispettivamente, 13% per il Fondo medicina generale e 22 o 22,50% per il Fondo ambulatoriali).

Infatti, la trasformazione del rapporto intercorrente fra il Servizio sanitario nazionale ed i medici e gli odontoiatri interessati (addetti ai servizi di guardia medica e di emergenza territoriale, incaricati della medicina dei servizi, specialisti ambulatoriali interni) comporta la piena applicabilità degli istituti previsti per i soggetti a rapporto d'impiego, ivi comprese le norme relative alla copertura degli oneri previdenziali, che sono da considerarsi una obbligazione accessoria a quella principale, che, nel caso di specie, è il rapporto d'impiego.

I contributi in questione, finalizzati alla sola copertura pensionistica degli iscritti, sono quindi pari al 32,35% dell'imponibile previdenziale, di cui il 23,80% a carico del Servizio sanitario nazionale e l'8,55% a carico del singolo iscritto; sulla parte di imponibile eccedente un limite predeterminato (pari per il 2001 a £. 68.048.000) è inoltre dovuto dall'iscritto un ulteriore contributo dell'1%.

Alla data del 31 dicembre 2001, i versamenti hanno riguardato complessivamente n. 592 professionisti, di cui n. 105 iscritti al Fondo dei medici di medicina generale, per un importo di £. 4.934.626.163, e n. 487 iscritti al Fondo Specialisti ambulatoriali, per un importo di £. 8.285.418.878.

Dato il carattere strutturale delle norme che disciplinano il passaggio alla dipendenza, è lecito prevedere, nel corso dei prossimi anni, un ulteriore aumento del numero dei professionisti interessati, e quindi anche un incremento degli importi dei contributi versati a questo titolo. L'attuario di fiducia dell'Ente è stato già incaricato di provvedere, dopo la stesura dei bilanci tecnici al 31 dicembre 2000, alla quantificazione di uno specifico coefficiente di rendimento che consenta ai professionisti interessati di conseguire un trattamento pensionistico commisurato al maggiore apporto contributivo fornito alle gestioni previdenziali di appartenenza.

Contributi di riscatto versati ai Fondi.

**Fondo medici di medicina generale**

· riscatto periodi precontributivi	n.	4	£.	29.858.073
· riscatto anni laurea	n.	1.345	£.	13.238.811.278
· interessi			£.	833.408.707

**Fondo specialisti ambulatoriali**

· riscatto periodi precontributivi	n.	13	£.	73.995.703
· riscatto anni laurea	n.	408	£.	3.436.855.081
· riscatto di allineamento	n.	86	£.	1.433.610.587
· riscatto indennità integrativa spec.	n.	1	£.	2.902.051
· interessi			£.	342.331.118

**Fondo specialisti esterni**

· riscatto periodi precontributivi	n.	3	£.	7.057.416
· riscatto anni laurea	n.	27	£.	885.456.442
· interessi			£.	13.645.942

<b>Totale riscatti</b>	<b>n.</b>	<b>1.887</b>	<b>£.</b>	<b>20.297.932.398</b>
------------------------	-----------	--------------	-----------	-----------------------

Per una maggiore comprensione dei dati sopra riportati, si precisa che nel computo numerico delle posizioni sono state ricomprese anche quelle relative ai pensionati che effettuano il pagamento del debito residuo di riscatto mediante trattenuta del 20% dell'importo della pensione.

È noto che il riconoscimento, a partire dal 1° gennaio 2001, della completa deducibilità dall'imponibile IRPEF dei contributi volontariamente versati alle forme di previdenza obbligatoria (art. 13, punto 1, lettera a, del Decreto Legislativo 18 febbraio 2000, n. 47) ha determinato un notevole incremento delle domande di riscatto.

Il legislatore ha evidentemente inteso con tale provvedimento favorire la contribuzione volontaria per garantire agli iscritti una maggiore tutela assicurativa.

Al fine di poter pienamente raggiungere tale obiettivo, si sono moltiplicate le richieste volte all'introduzione di nuove forme di contribuzione facoltativa (come, ad esempio, quella della previsione di ulteriori riscatti di allineamento).

Per soddisfare tali aspettative i competenti Organi della Fondazione stanno già esaminando le prime proposte di modifiche regolamentari volte a garantire il soddisfacimento delle legittime richieste degli iscritti.

Nel corso dell'anno 2001 sono pervenute ai Fondi Speciali dell'Ente circa n. 2.730 domande di riscatto degli anni di laurea e di specializzazione, dei perio-

di di attività precontributiva e di allineamento orario presso il Fondo Specialisti ambulatoriali.

Nello specifico, sono state esaminate ed istruite n. 2.990 domande e ne sono state liquidate n. 1.840; di queste, le domande accettate dagli iscritti, ai quali sono stati spediti i prospetti di calcolo con le relative proposte, sono state n. 681.

Inoltre, per permettere al maggior numero possibile di iscritti di usufruire pienamente dei suddetti benefici fiscali sin dall'anno 2001, è stato consentito a tutti gli interessati di versare un acconto a scomputo dell'importo dovuto a titolo di riscatto, senza la necessità di attendere la preventiva proposta di adesione.

Tale decisione organizzativa non solamente ha soddisfatto in pieno le aspettative degli iscritti, ma ha permesso di incrementare notevolmente le entrate a titolo di riscatto per tutti i Fondi gestiti dall'E.N.P.A.M. già dall'anno 2001: i contributi versati a titolo di riscatto si sono pressoché triplicati per il Fondo Medici di Medicina Generale (+196,98%), e più che quadruplicati per il Fondo Specialisti esterni (+358,57%), mentre sono aumentati del 64,50% per il Fondo Specialisti Ambulatoriali.

Il numero dei soggetti che hanno effettuato pagamenti nel corso dell'anno a titolo di riscatto degli anni di laurea e specializzazione è complessivamente aumentato di quasi il 41%, così come risulta aumentato di oltre il 26% il numero dei soggetti che hanno versato contributi per i riscatti di allineamento orario, relativamente al Fondo Ambulatoriali.

Dall'esame dei dati, si rileva infine che il riscatto dei periodi precontributivi può dirsi pressoché esaurito, dato il notevole lasso di tempo ormai trascorso dall'inizio della contribuzione ai Fondi interessati. Allo stesso modo, può dirsi estinta la tipologia del riscatto dell'indennità integrativa speciale presso il Fondo Specialisti ambulatoriali; ciò alla luce delle posizioni assunte dal Ministero della Sanità, che ha ritenuto legittimo il ripristino della corresponsione del "compenso aggiuntivo" (istituto contrattuale introdotto in sostituzione delle cosiddette "quote di caro vita") in favore di tutti quei sanitari convenzionati con il S.S.N. che non ne godevano e che quindi avevano beneficiato del riscatto per mantenere immutata la propria posizione contributiva.

### **Ricongiunzione attiva**

Un discorso a parte merita l'attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 45 sulla ricongiunzione contributiva dei liberi professionisti.

Come per i riscatti, anche per le ricongiunzioni si riscontra un incremento del numero delle domande presentate e del numero delle richieste accettate dagli interessati, legato anch'esso agli incentivi fiscali contenuti nel decreto legislativo 47 / 2000 più sopra citato, che espressamente prevede, a partire dal 2001, la totale deduzione dall'imponibile fiscale dei contributi facoltativi versati a

gestioni obbligatorie "ivi compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi". Nel corso del 2001, le nuove domande sono state pari a 582 unità.

Nell'esercizio finanziario appena trascorso, gli Uffici hanno proseguito l'evasione delle richieste complete della necessaria documentazione, anche se non possono ancora contare, per la liquidazione, su procedure informatiche complete, ma soltanto su strumenti di supporto parziale.

Gli Uffici confermano il loro impegno ad evadere nel più breve tempo possibile le domande complete delle certificazioni prescritte, il cui numero rappresenta tuttavia solo una minima percentuale di quelle complessivamente presentate dai professionisti interessati ed in attesa di evasione. Il ritardo che di norma contraddistingue l'iter di evasione delle domande dipende appunto in massima parte dai tempi di acquisizione dei tabulati dei contributi e dei corrispondenti compensi, relativamente contenuti con riferimento all'I.N.P.S. ed all'I.N.A.I.L., ma solitamente assai lunghi se – come accade nella maggior parte dei casi – il professionista deve ricongiungere posizioni costituite presso l'I.N.P.D.A.P.

Nel 2001, gli importi complessivamente affluiti a titolo di ricongiunzione attiva presso i Fondi Speciali (contributi trasferiti da altri Enti previdenziali e relativi interessi, importi versati da iscritti e loro superstiti direttamente o mediante trattenuta su prestazioni in godimento) sono stati pari a £. 4.010.133.225; di questi £. 2.240.485.040 relative al Fondo dei medici di medicina generale, £. 1.700.321.074 relative al Fondo specialisti ambulatoriali e £. 69.327.111 relative al Fondo specialisti esterni. Le proposte di ricongiunzione accettate dagli interessati nell'anno sono state n. 98: n. 63 da parte di iscritti al Fondo dei medici di medicina generale e n. 34 da parte di iscritti al Fondo specialisti ambulatoriali, oltre a n. 1 accettazione registrata dal Fondo specialisti esterni.

Le proposte di ricongiunzione si intendono accettate dopo il pagamento dell'intero importo posto eventualmente a carico dell'iscritto ovvero, in caso di rateizzazione, dopo il pagamento in un'unica soluzione delle prime tre rate; a seguito di tale versamento avviene il trasferimento dei contributi da parte delle altre gestioni obbligatorie. Le posizioni così perfezionate sono state n. 67.

Per quanto riguarda la liquidazione delle domande di ricongiunzione passiva, le uscite relative alla contribuzione trasferita dall'ENPAM ad altri enti previdenziali sono state pari al 58,42% delle entrate per ricongiunzione attiva, attestandosi su un importo di £. 2.342.709.898 complessive, per un totale di n. 106 posizioni trasferite.

**PRESTAZIONI EROGATE NELL'ESERCIZIO 2001****Andamento delle prestazioni in pensione erogate dai singoli Fondi**

Prima dell'analisi delle prestazioni dell'anno, si riporta, qui di seguito, al fine di consentire una valutazione immediata dell'evoluzione della relativa popolazione, il numero dei pensionati dei Fondi Speciali riferito agli ultimi dieci anni di attività.

**Pensioni ordinarie**

	<u>Fondo Medici di Medicina Generale</u>	<u>Fondo Specialisti Ambulatoriali</u>	<u>Fondo Specialisti Esterni</u>
· nel 1992	5.123	2.416	1.348
· nel 1993	5.454	2.815	1.637
· nel 1994	6.486	3.355	1.958
· nel 1995	7.159	3.666	2.144
· nel 1996	8.197	3.950	2.291
· nel 1997	8.939	4.202	2.409
· nel 1998	9.560	4.495	2.544
· nel 1999	10.005	4.662	2.610
· nel 2000	10.520	4.889	2.763
· nel 2001	10.822	5.017	2.847

**Pensioni di invalidità permanente**

	<u>Fondo Medici di Medicina Generale</u>	<u>Fondo Specialisti Ambulatoriali</u>	<u>Fondo Specialisti Esterni</u>
· nel 1992	668	235	126
· nel 1993	649	229	99
· nel 1994	591	215	107
· nel 1995	622	228	109
· nel 1996	590	213	100
· nel 1997	580	212	96
· nel 1998	591	216	95
· nel 1999	579	217	101
· nel 2000	583	213	99
· nel 2001	583	212	94

**Pensioni a superstiti**

	<u>Fondo Medici di Medicina Generale</u>	<u>Fondo Specialisti Ambulatoriali</u>	<u>Fondo Specialisti Esterni</u>
• nel 1992	10.672	4.442	3.085
• nel 1993	9.651	4.406	2.940
• nel 1994	9.851	4.205	2.799
• nel 1995	10.034	4.284	2.787
• nel 1996	10.189	4.351	2.793
• nel 1997	10.380	4.405	2.767
• nel 1998	10.667	4.493	2.793
• nel 1999	10.893	4.574	2.815
• nel 2000	11.115	4.614	2.781
• nel 2001	11.504	4.756	2.823

**Analisi della spesa previdenziale**

Nella spesa per prestazioni si è tenuto conto delle domande pervenute nel 2001, liquidate nell'esercizio di competenza, e di quelle da liquidare negli esercizi successivi; per quanto attiene ai conguagli delle indennità in capitale, ci si riferisce alle riliquidazioni di prestazioni già corrisposte negli anni 2000/2001.

L'importo delle prestazioni dell'esercizio 2001, distinto per ciascuno dei Fondi Speciali di Previdenza, può essere rilevato dai prospetti appresso riportati:

Per il Fondo di Previdenza Medici di Medicina Generale

**Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):**

• trattamenti definitivi in capitale	n.	300	£.	24.061 milioni
• totale pensionati	n.	10.822	£.	594.495 milioni
(+ 723 nuove pens. - 421 eliminazioni )				
Totale			£.	618.556 milioni

(contro £. 585 miliardi e 707 milioni del precedente esercizio; l'aumento della spesa complessiva, pari al 5,61%, è totalmente addebitabile all'aumento della spesa per pensioni, pari al 6,49%, solo in parte ammortizzato dalla contrazione delle uscite per indennità in capitale, pari al 12,25%, percentualmente più elevata, ma di entità più ridotta).

**Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):**

· totale pensionati	n.	583	£.	33.378 milioni
(+ 42 nuove pens. - 42 eliminazioni)				

(con una diminuzione del 3,93% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

**Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):**

· pensioni in erogazione	n. 11.504	£. 278.142 milioni
(+ 741 nuove pens.- 352 eliminazioni)		

(con un aumento del 6,36% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

**Prestazioni per invalidità temporanea:**

• assegni giornalieri liquidati	n. 102.434	£. 12.503 milioni
---------------------------------	------------	-------------------

(con una diminuzione del 6,18% circa del numero delle giornate liquidate ed un aumento del 3,68% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a £. 122.059 circa; gli iscritti assistiti sono stati n. 1.469).

Nel 2001 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive), relative a n. 59 iscritti per £. 1.396.000.781.

Sono state inoltre recuperate al Fondo, per prestazioni non dovute erogate nell'esercizio 2001 (per la maggior parte ratei di pensione liquidati a pensionati deceduti), £. 2.735.102.402.

Il totale delle prestazioni erogate dal Fondo, al netto dei recuperi, è stato pari a € 941 miliardi e 240 milioni, con un incremento del 5,39% circa rispetto al precedente esercizio.

### Uscite finanziarie straordinarie

Rientrano nelle uscite del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, nonché la contabilizzazione di alcune prestazioni proprie del Fondo, ma di competenza di esercizi precedenti, per un importo complessivo di €. 750.854.258. Tali voci, sommate al totale delle prestazioni erogate, modificano il totale delle uscite del Fondo Generici, portandolo a €. 941.991 milioni.

**Per il Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali****Prestazioni a specialisti cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):**

· trattamenti definitivi in capitale	n.	120	£.	4.110 milioni
· totale pensionati	n.	5.017	£.	164.586 milioni
(+ 289 nuove pens.- 161 eliminazioni)				
Totale			£.	168.696 milioni

(contro £. 156 miliardi e 571 milioni del precedente esercizio, con un aumento del 7,74%).

**Prestazioni a specialisti invalidi (trattamento per invalidità permanente):**

· totale pensionati	n.	212	£.	7.239 milioni
(+ 17 nuove pens.- 18 eliminazioni)				

(contro £. 6 miliardi e 821 milioni del precedente esercizio, con un aumento del 6,13%).

**Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):**

· pensioni in erogazione	n.	4.756	£.	49.027 milioni
(+ 284 nuove pens.- 142 eliminazioni)				

(con un aumento del 7,90% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

**Prestazioni per invalidità temporanea:**

· assegni giornalieri liquidati	n.	6.160	£.	1.019 milioni
---------------------------------	----	-------	----	---------------

(con una riduzione del 13,58% circa nel numero delle giornate assistite ed un aumento del 3,87% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a £. 165.468 circa; gli iscritti assistiti sono stati n. 93).

Nel 2001 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive), relative a n. 40 iscritti per £. 937.137.862.

Sono state inoltre recuperate al Fondo, per prestazioni non dovute erogate nell'esercizio 2001 (per la maggior parte ratei di pensione liquidati a pensionati deceduti), £. 551.285.146. Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo, al netto dei recuperi e comprese le ricongiunzioni, è stato pari a £. 226.368 milioni, con un aumento del 7,65% circa rispetto al precedente esercizio.



**Uscite finanziarie straordinarie**

Rientrano nelle uscite del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, per un ammontare di £. 33.815.990. Tale voce, sommata al totale delle prestazioni erogate, modifica il totale delle uscite del Fondo Specialisti ambulatoriali, portandolo a £. 226.401 milioni.

**Per il Fondo di Previdenza Specialisti Esterni****Prestazioni a specialisti cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):**

· trattamenti definitivi in capitale	n.	82	£.	2.939 milioni
· totale pensionati	n.	2.847	£.	36.741 milioni
(+ 161 nuove pens.- 77 eliminazioni )				
Totale				£. 39.680 milioni

(contro £. 38 miliardi e 96 milioni del precedente esercizio; l'aumento della spesa complessiva, pari al 4,16%, è totalmente addebitabile all'aumento della spesa per pensioni, pari al 7,07%, solo in parte ammortizzato dalla contrazione delle uscite per indennità in capitale, pari al 22,25%, percentualmente più elevata, ma di entità più ridotta).

**Prestazioni a specialisti invalidi (trattamento per invalidità permanente):**

· totale pensionati	n.	94	£.	1.557 milioni
(+ 4 nuove pens. - 9 eliminazioni )				

(con un aumento del 2,77% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

**Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):**

· pensioni in erogazione	n.	2.823	£.	15.738 milioni
(+ 142 nuove pens. - 100 eliminazioni )				

(con un aumento del 4,36% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

**Prestazioni per invalidità temporanea:**

Non sono state liquidate, nel corso dell'anno 2001, prestazioni per invalidità temporanea, a fronte dei 423 assegni giornalieri e degli 83 milioni di lire erogati nel precedente esercizio a n. 4 assistiti.

L'azzeramento delle spese per prestazioni di invalidità temporanea dipende da fattori che devono ritenersi assolutamente occasionali, come, nel caso di specie, il mancato verificarsi di eventi invalidanti in una popolazione di iscritti attivi molto ridotta.

Nel 2001 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive), relative a n. 7 iscritti per £. 9.571.255.

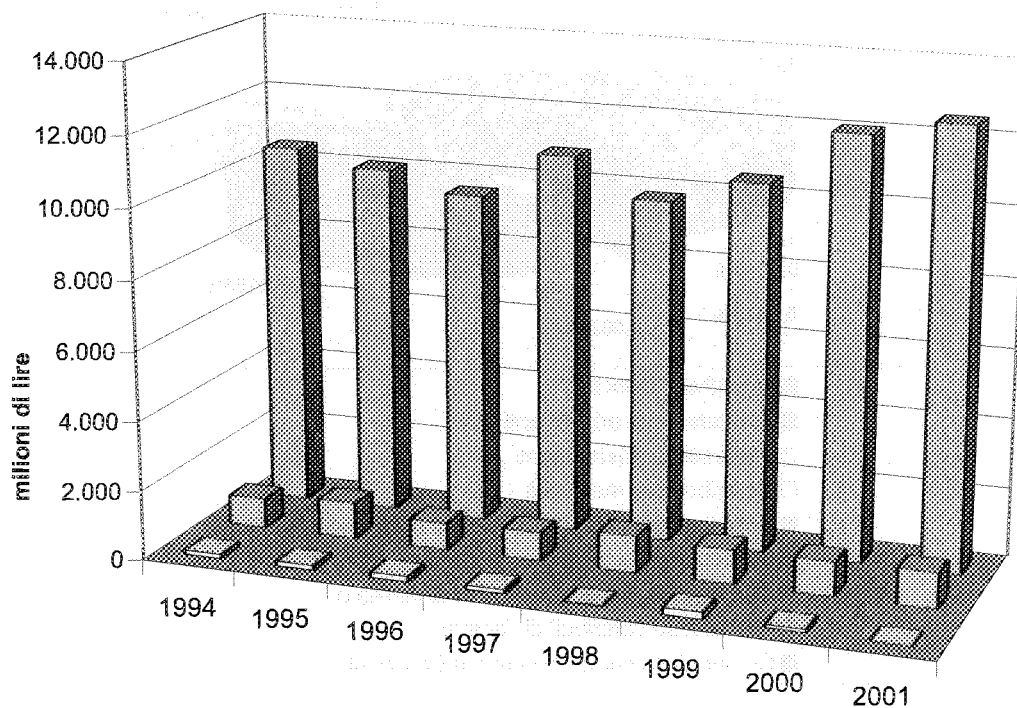
Sono state inoltre recuperate al Fondo, per prestazioni non dovute erogate nell'esercizio 2001 (per la maggior parte ratei di pensione liquidati a pensionati deceduti), £. 166.494.134.

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo, al netto dei recuperi, è stato pari a £. 56.818 milioni, con un incremento del 3,67% circa rispetto al precedente esercizio.

#### **Uscite finanziarie straordinarie**

Rientrano nelle uscite del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, per un ammontare di £. 3.477.951, nonché la contabilizzazione di alcune prestazioni proprie del Fondo, ma di competenza di esercizi precedenti, per un importo di £. 438.317.087. Tali voci, sommate al totale delle prestazioni erogate, modificano il totale delle uscite del Fondo Specialisti ambulatoriali, portandolo a £. 57.260 milioni.

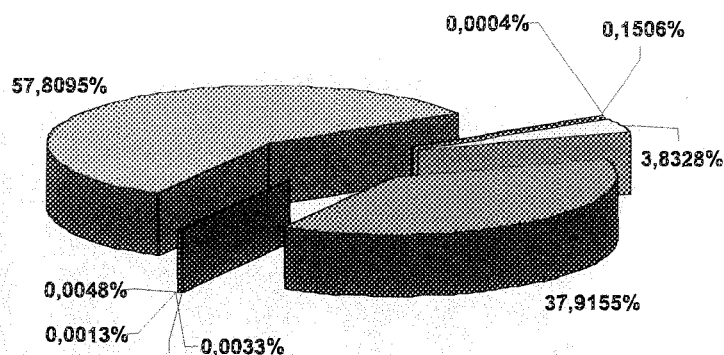
# FONDI SPECIALI PRESTAZIONI PER INVALIDITA' TEMPORANEA



- Fondo Specialisti
- ▨ Fondo Ambulatoriali
- ▩ Fondo Medicina Generale

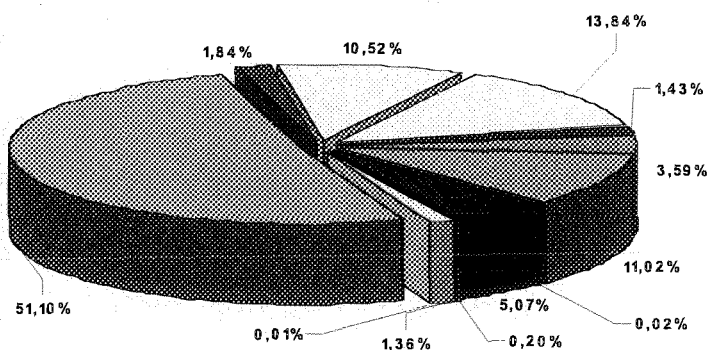
## FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

## ENTRATE



- Contributi "Quota A"
- Trasferimento ad altri enti per
- Interessi su trasferimenti
- Contributi per maternità
- Contributi commisurati al reddito professionale "Quota A"
- Contributi di riscatto del periodo
- Contributi di riscatto degli anni di laurea o
- Interessi su contributi di riscatto
- Contributi su compensi amm.ri Enti locali

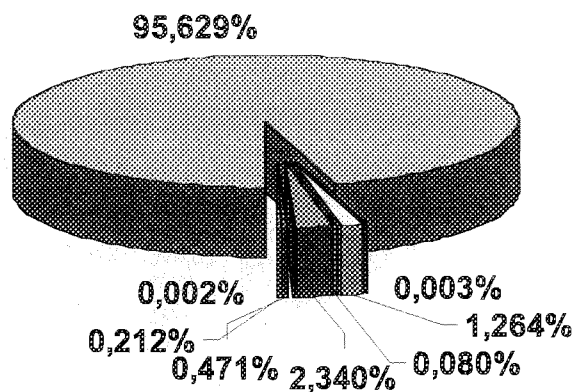
## USCITE



- |   |   |
|---|---|
| ■ Pensioni ordinarie "Quota A"          | ■ Pensioni per invalidità "Quota A"       |
| □ Pensioni ind. a superstiti "Quota A"  | □ Pensioni di rev. a superstiti "Quota A" |
| ■ Prestazioni assistenziali integrative | ■ Integrazione al minimo                  |
| ■ Indennità di maternità                | ■ Rimborso contributi "Quota A"           |
| ■ Pensioni ordinarie "Quota B"          | ■ Pensioni per invalidità "Quota B"       |
| □ Pensioni a superstiti "Quota B"       | ■ Rimborso contributi "Quota B"           |

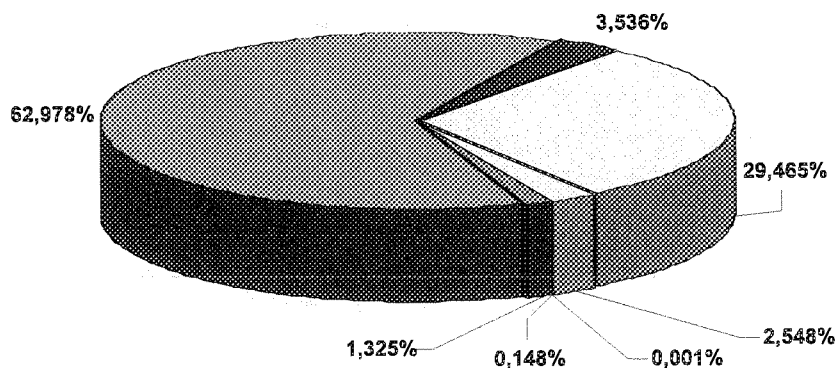
## FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE

## ENTRATE



- Contributi ordinari
- Contributi di riscatto precontributivo
- Contributi di riscatto laurea
- Interessi su contributi di riscatto
- Adeguamento contributi per rinnovo accordi collettivi
- Contributi medici transitati alla dipendenza
- Contributi per ricongiunzione attiva
- Interessi su trasferimenti

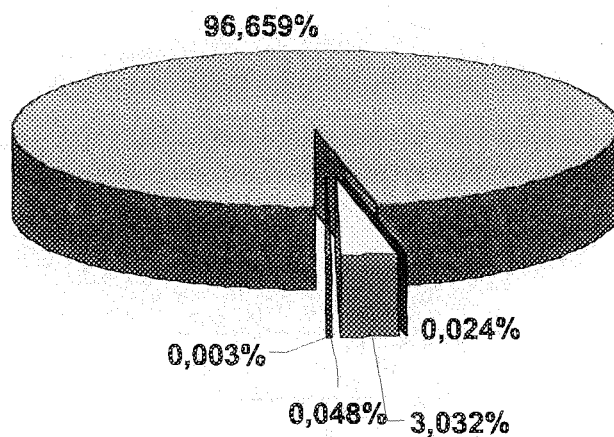
## USCITE



- Pensioni ordinarie
- Pensioni a superstiti
- Indennità a superstiti
- Assegni malattia
- Pensione per invalidità
- Indennità ordinarie
- Ricongiunzioni passive

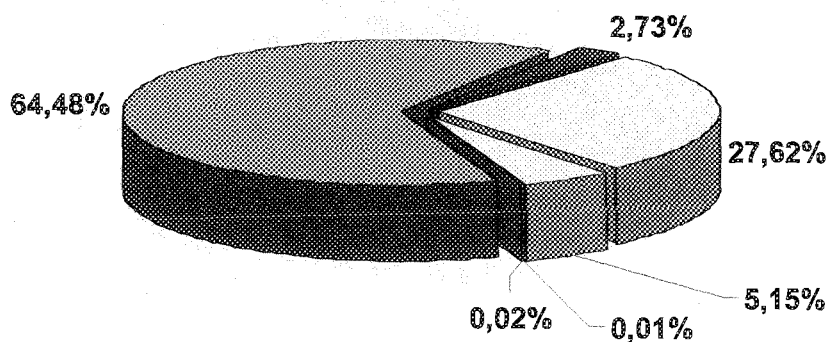
## FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI

### ENTRATE



- Contributi ordinari
- Contributi di riscatto precontributivo
- Contributi di riscatto laurea
- Interessi su contributi per riscatto
- Trasferimento ad altri enti per ricongiunzione
- Interessi su trasferimenti

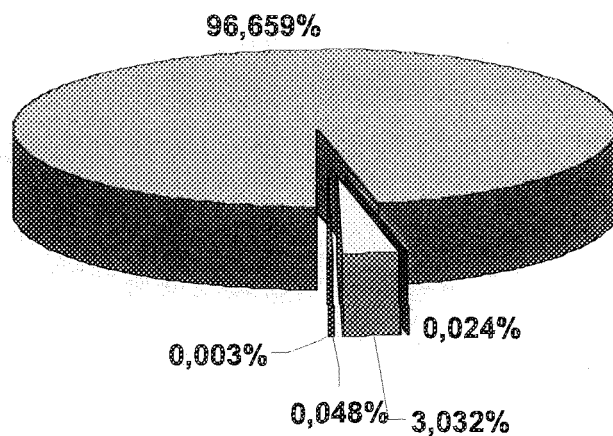
### USCITE



- Pensioni ordinarie
- Pensione per invalidità
- Pensioni a superstiti
- Indennità ordinarie
- Indennità a superstiti
- Ricongiunzioni passive

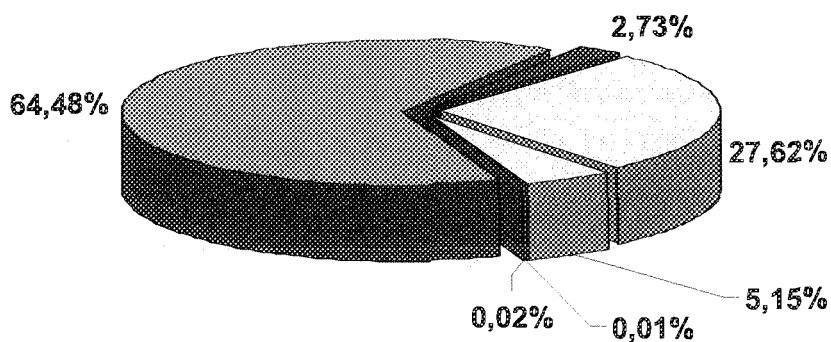
## FONDO SPECIALISTI ESTERNI

### ENTRATE



- Contributi ordinari
- Contributi di riscatto precontributivo
- Contributi di riscatto laurea
- Interessi su contributi per riscatto
- Trasferimento ad altri enti per ricongiunzione
- Interessi su trasferimenti

### USCITE



- Pensioni ordinarie
- Pensioni a superstiti
- Indennità a superstiti
- Pensione per invalidità
- Indennità ordinarie
- Ricongiunzioni passive

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2001 è redatto secondo schemi civilistici sulla base di prospetti raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato e deliberati dal Comitato Direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996.

Esso, pertanto, si compone di un conto economico, di una situazione patrimoniale e di una nota integrativa predisposta sulla falsariga di quella indicata dall'art. 2427 del codice civile per le società per azioni.

In particolare, il conto economico presenta un avanzo di £. 663.029.150.225, mentre la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto, comprensivo dell'avanzo economico dell'esercizio, di £. 8.240.204.347.203.

Il risultato positivo dell'esercizio risulta più consistente, di oltre £. 209 miliardi, di quello dell'anno precedente; con il 2001 infatti hanno avuto piena attuazione, con positivi effetti sul fronte delle entrate contributive, i rinnovati Accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale, accordi recepiti con DD.PRRR. 28 luglio 2000 nn. 270, 271 e 272 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale il 2 ottobre 2000. Gli aumenti contributivi che pure erano stati appostati già nell'esercizio precedente in considerazione della decorrenza retroattiva degli accordi e secondo una stima prudenziale, si sono rivelati superiori a quanto previsto e derivano non solo dall'adeguamento dei compensi costituenti la base imponibile, ma anche dall'incremento di mezzo punto percentuale dell'aliquota contributiva per i medici di medicina generale, della medicina dei servizi e guardia medica e pediatri, con positivi riflessi sull'equilibrio finanziario del relativo Fondo anche per gli anni futuri.

Il Collegio rileva, come peraltro annotato e commentato nella relazione al bilancio, che i contributi affluiti nell'anno comprendono anche un ulteriore importo di £. 34 miliardi (£. 24,5 miliardi per il Fondo dei medici di medicina generale e £. 9,5 miliardi per il Fondo dei medici ambulatoriali), per adeguamenti contrattuali riferiti agli anni precedenti, e che di essi non si è opportunamente tenuto conto nell'analisi del rapporto contributi/pensioni, evitando giustamente di alterarne il risultato con dati contributivi solo contingenti, rapporto che peraltro risulta comunque migliorato rispetto all'esercizio precedente e ben superiore all'unità (più precisamente 1,13 per entrambi i Fondi).

Anche il gettito contributivo relativo al Fondo generale quota A e al Fondo della libera professione quota B ha registrato buoni incrementi (rispettivamente +6% e +6,70% sull'anno precedente), comunque superiore agli incrementi fisiologici della spesa previdenziale, mediamente del 3,5%, a conforto dell'attuale buono stato di salute dei Fondi suddetti e con positivi riflessi sul risultato dell'esercizio.

Le entrate contributive si sono incrementate globalmente di £.209.491.928.094 mentre la spesa previdenziale è complessivamente aumentata rispetto all'esercizio precedente di £. 75.419.447.129.

Sul fronte delle uscite, ha naturalmente inciso sul risultato economico dell'esercizio l'ammontare delle spese di manutenzione e gestione del cospicuo patrimonio immobiliare, che tuttavia hanno subito complessivamente un decremento di £. 1.427 milioni rispetto all'esercizio precedente (spesa complessiva £. 137.269.514.850); l'ammontare delle spese si ricollega anche, come rilevato nelle precedenti relazioni del Collegio, all'attuazione di un vasto programma di interventi volti alla ristrutturazione, ammodernamento e miglioramento degli immobili, che dovrebbe impegnare l'Ente per qualche anno ancora. Il Collegio annota che con l'esercizio 2001 ha incominciato a prendere corpo l'auspicato possibile ritorno in termini di maggiore redditività delle rilevanti spese che si vanno sostenendo; i proventi patrimoniali per fitti e recuperi di spese hanno infatti registrato rispetto all'esercizio precedente un incremento del 7,79%. Ad avviso del Collegio è auspicabile che tale risultato trovi puntuale e consistente conferma anche nei prossimi esercizi a riprova di una più proficua gestione del patrimonio immobiliare.

Per un'analisi dell'andamento delle singole gestioni previdenziali, si ritiene utile porre a raffronto le entrate contributive e le spese previdenziali delle gestioni (i dati, al netto dei rimborsi e dei recuperi, sono esposti in milioni di lire):

	Entrate Contributive	Prestazioni Previdenziali	Differenza
- Fondo Prev.Generale Qt. A	509.903	271.152	+ 238.751
- Fondo Libera Prof.ne Qt. B	315.273	19.341	+ 295.932
- Fondo Medici Med. Generale	1.047.673	941.240	+ 106.433
- Fondo Spec.Ambulatoriali	258.525	226.367	+ 32.158
- Fondo Specialisti Esterni	29.187	56.818	- 27.631

Nella situazione patrimoniale si riscontra, anche per il decorso esercizio, il consistente incremento degli investimenti mobiliari (+ £. 523 miliardi): l'Ente ha proseguito ad effettuare tali investimenti in misura rilevante, nell'ottica di una più equilibrata diversificazione del patrimonio, che risulta ancora posizionato prevalentemente e storicamente nel settore immobiliare. Nonostante gli investimenti effettuati nel settore mobiliare, infatti, gli immobili costituiscono ancora il 67% delle attività patrimoniali dell'Ente, ma tale percentuale registra un ulteriore decremento rispetto a quello dell'esercizio precedente che si attestava al 72%.

Il Collegio ritiene congrui e prudentiali gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione per quegli immobili il cui valore iscritto in bilancio non trova adeguato riscontro con i prezzi medi correnti, per beni similari, desunti dal mercato ed in particolare ritiene congruo l'aumento al 30% (20% nell'esercizio precedente) della decurtazione dei prezzi medi di mercato per gli immobili ad uso abitativo, in considerazione del loro stato di "occupato". Il Fondo è stato movimentato nell'esercizio con un ulteriore accantonamento di £. 3.511.327.367 e con un decremento di £. 8.892 milioni che si riferisce all'utilizzo di quanto già accantonato per l'immobile di Piacenza - Via dei Mille - dismesso nel corso del-

l'anno. La consistenza a fine anno del Fondo svalutazione immobili ascende a £. 232.485 milioni.

Il Collegio prende atto che la differenza tra il valore di bilancio con quello di mercato potrebbe essere ampiamente compensata qualora dovessero realizzarsi le ben più consistenti plusvalenze insite in quegli immobili per i quali i prezzi medi correnti desunti dal mercato, pur corretti con la decurtazione di cui si è detto sopra, risultano superiori ai valori iscritti in bilancio.

Risalta nella situazione patrimoniale il rilevante decremento (oltre £. 408 miliardi rispetto all'esercizio precedente) della voce "crediti verso gli iscritti", pari a £. 160.886.285.576. E' stato infatti riassorbito durante l'anno gran parte dell'effetto negativo che sulla voce aveva prodotto nel 2000 il mancato recapito ai medici da parte dei Concessionari del servizio di riscossione, delle cartelle di pagamento dei contributi obbligatori e di maternità.

Nel 2001 le cartelle sono state finalmente recapitate, mentre la riscossione dei contributi relativi al 2001 è potuta avvenire in gran parte durante l'esercizio, in quattro rate, per l'opportuna scelta operata dall'Ente di affidarne il servizio ad un unico concessionario per tutto il territorio nazionale, evitando così il possibile ripetersi dei ritardi verificatisi nell'anno precedente.

Il Collegio evidenzia nel conto economico la consistenza della voce relativa alle rettifiche di valore di attività finanziarie in cui sono contabilizzate le minusvalenze da valutazione di bilancio di titoli per oltre £. 10.924 milioni (nel precedente esercizio £. 9.947 milioni), iscritte secondo il principio della prudenza, e dà atto che per lo stesso principio correttamente non sono state iscritte le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i valori di mercato e che al 31 dicembre sono stati quantificati in oltre £. 9.882 milioni. In particolare il Collegio fa presente che le notevoli minusvalenze sono da attribuire all'andamento del mercato azionario che durante l'anno 2001 ha registrato una forte diminuzione delle quotazioni.

Il raffronto tra patrimonio e prestazioni, ai fini della dimostrazione della sussistenza della riserva legale di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 509 del 30/6/1994, integrato dalle disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, secondo cui "le riserve tecniche sono riferite agli importi di cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994", dà risultati complessivamente migliori di quelli riferiti al precedente esercizio:

(dati in miliardi di lire)

	ESERCIZIO 2000		
	Patrimonio netto	Pensioni al 31/12/94	Rapporto
F/Prev. Gen. Quota A	1.121,04	179,68	6,24
F/Libero Prof.le Quota B	1938,46	4,94	392,40
F/Medici Med. Generale	2.896,79	475,57	6,09
F/Medici Ambulatoriali	1.378,74	116,01	11,88
F/Medic Spec. Esterni	242,14	34,06	7,11
	7.577,17	810,26	

ESERCIZIO 2001			
	Patrimonio netto	Pensioni al 31/12/94	Rapporto
F/Prev. Gen. Quota A	1.333,05	179,68	7,42
F/Libero Prof.le Quota B	2.239,72	4,94	453,38
F/Medici Med.Generale	3.028,33	475,57	6,37
F/Medici Ambulatoriali	1.421,82	116,01	12,26
F/Medici Spec. Esterni	217,27	34,06	6,38
	8.240,20	810,26	

Il rapporto patrimonio netto complessivo e pensioni in essere al 1994 è pari al 10,169, ben al di sopra delle cinque annualità previste dal citato Decreto Legislativo 509/94 da raggiungere entro il 2004. Il Collegio evidenzia comunque che tale rapporto supererebbe il valore 5 anche considerando le pensioni in essere alla fine dell'esercizio 2001, a conferma della sufficiente consistenza della riserva legale stabilita dalla legge.

Per quanto riguarda le riserve dei singoli Fondi gestiti, il Collegio rileva che tutti i Fondi, come già avvenuto nel 2000, hanno non solo superato, ma anche migliorato il valore 5 nel rapporto tra patrimonio e pensioni, e ciò vale in particolare per il Fondo di previdenza generale quota "A", a conferma che l'applicazione dall'1.1.98 delle nuove misure contributive, deliberate dal Consiglio nazionale il 28 giugno 1997 e dal Comitato Direttivo del 18 luglio 1997, è risultata idonea a garantire, nei tempi previsti dal su richiamato art. 1 del decreto legislativo n. 509/94, il raggiungimento della riserva legale.

Il Collegio rileva che, all'interno del Fondo di previdenza generale, quota "A", la gestione delle indennità ad iscritte in caso di maternità, adozione ed aborto, a cui l'Ente è tenuto dal 1991 secondo le norme della legge n. 379/90, registra per il terzo anno consecutivo un disavanzo fra le entrate e le uscite, che è risultato di £. 406.088.090 (nel precedente esercizio £. 1.578.809.664). Il disavanzo però è di entità ben più contenuta, per cui la lievitazione dell'onere di spesa, dovuta soprattutto agli effetti derivanti dall'applicazione della sentenza n. 3 del 29 gennaio 1998 della Corte Costituzionale, che ha stabilito il diritto all'indennità a favore delle libere professioniste indipendentemente dalla effettiva astensione dal lavoro, potrebbe aver interrotto il trend ascenzionale degli anni pregressi. Il Collegio raccomanda di sottoporre a costante monitoraggio l'andamento della gestione, onde intervenire per tempo con provvedimenti e/o proposte di incrementi contributivi qualora le maggiori spese rispetto alle entrate dovessero in futuro essere tali da annullare completamente gli avanzi registrati negli anni precedenti.

Per quanto concerne i risultati economici dei tre Fondi speciali, il Collegio rileva che il Fondo di previdenza dei medici di medicina generale, ha conseguito un avanzo di oltre £. 131 miliardi (£. 110 miliardi in più dell'esercizio precedente). Questo migliore risultato è sicuramente dovuto alla contabilizzazione delle maggiori entrate contributive di competenza dell'esercizio derivanti dai rinnovi contrattuali di categoria, sia per l'aumento dei compensi costituenti la base

imponibile sia per l'incremento dell'aliquota contributiva di mezzo punto percentuale, strutturalmente più idoneo ad assicurare equilibrio finanziario alla gestione. Il Collegio raccomanda tuttavia all'Ente di proseguire con la massima attenzione e continuità la sorveglianza sull'andamento del Fondo, anche in relazione agli effetti che gli aumenti retributivi contrattualmente stabiliti determineranno in futuro sulla spesa previdenziale.

Anche il Fondo dei medici e odontoiatri specialisti ambulatoriali chiude l'esercizio con un avanzo di gestione (oltre £. 43 miliardi) notevolmente superiore a quello dell'esercizio precedente, avendo beneficiato anch'esso del rinnovo degli accordi contrattuali. Il Collegio prende atto che durante l'anno la maggior parte dei professionisti interessati ha effettivamente esercitato la facoltà di opzione per il mantenimento della posizione assicurativa presso l'Enpam, come previsto dal decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254 per gli specialisti ambulatoriali e per gli addetti alla medicina dei servizi transitati a rapporto di impiego. Ciò, a parere del Collegio, costituisce un elemento importante per le prospettive future del Fondo.

Per quanto riguarda infine il Fondo degli specialisti esterni, continua a verificarsi una situazione di forte disavanzo, anche se più contenuto rispetto al precedente esercizio, che potrà ridursi o eliminare solo con un sostanzioso recupero degli iscritti e della base imponibile, attraendo nell'ambito del Fondo la copertura previdenziale di tutti i rapporti di accreditamento, in attuazione della disposizione dell'art. 13 del decreto legislativo 19 giugno 1999 n. 229, recante norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, che conferma gli obblighi contributivi dovuti per l'attività svolta, in qualsiasi forma (e quindi anche con il sistema dell'accREDITamento) dai medici e dagli altri professionisti di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

Relativamente alle spese generali e di amministrazione, ammontanti a £. 63.281.424.844, il Collegio rileva che le stesse hanno registrato complessivamente un consistente aumento di £. 7.995 milioni, pari al 14,46% rispetto all'esercizio precedente. Peraltro una buona parte del suddetto aumento è solo apparente, in quanto si riferisce alla spesa (£. 3.300 milioni circa) relativa ai compensi all'Esatri, concessionaria incaricata dell'incasso su tutto il territorio nazionale dei contributi quota A del Fondo generale e dei contributi di maternità per il 2001, spesa che nel precedente esercizio non era stata sostenuta a causa della ritardata notifica dei ruoli da parte dei concessionari provinciali; anzi, i compensi dovuti a questi ultimi per l'incasso del ruolo 2000, compresi tra gli oneri straordinari del 2001, sono risultati ben superiori (circa £. 6.800 milioni), a conferma che la convenzione sottoscritta dall'Ente con Esatri ha determinato per l'Ente stesso anche un significativo vantaggio economico in termini di contenimento della spesa. All'interno delle spese generali e di amministrazione, quelle relative al personale in servizio si sono incrementate rispetto all'esercizio precedente, in termini assoluti di £. 2.515.278.700 ed in termini percentuali del 6,59% circa: tale incremento è dovuto sostanzialmente al maggiore onere connesso al rinnovo intervenuto nell'anno dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente e dirigente, scaduti il 31.12.1999.

Per quanto concerne le spese per consulenze, le spese legali e per incarichi professionali, il Collegio annota che il loro ammontare complessivo, nell'esercizio 2001, è risultato di £. 3.183 milioni - con un decremento di £. 1.352 milioni rispetto all'esercizio precedente - e che esse si riferiscono soprattutto alla gestione del patrimonio immobiliare. Il Collegio, pur prendendo atto della riduzione di tali spese, ritiene di dover ribadire la raccomandazione di limitare il più possibile il ricorso al conferimento di incarichi professionali a professionisti esterni e di concordare preventivamente il compenso dei suddetti incarichi.

Relativamente alla gestione patrimoniale, il Collegio rileva che i proventi relativi al settore immobiliare, sia per canoni di locazione che per recupero di spese, hanno incominciato a registrare nell'esercizio significativi incrementi (+ 7,79%), nell'ottica del più volte auspicato miglioramento della redditività nell'immediato ed in prospettiva futura che si deve necessariamente porre a conforto della bontà e validità delle scelte gestionali operate dall'Ente e quale ritorno delle consistenti spese di gestione e manutentive sostenute di anno in anno. Il Collegio, tuttavia, non può non rimarcare che tale redditività rimane sempre pesantemente incisa dalla elevata imposizione fiscale per IRPEG e ICI.

Per quanto riguarda il settore mobiliare, in cui si sono in massima parte concentrati i più recenti investimenti, il Collegio prende atto del risultato positivo delle gestioni patrimoniali mobiliari già attivate da qualche anno, quantificabile in un rendimento medio netto del 2,26% in un anno particolarmente difficile per i mercati finanziari, mentre le operazioni di "pronti contro termine" poste in essere per il più fruttuoso impiego delle liquidità a breve hanno reso mediamente il 3,95% netto.

Il Collegio, pur avendo ben chiaro che la redditività degli investimenti mobiliari va commisurata ad un tempo medio-lungo, suggerisce, tuttavia, di porre una particolare attenzione alla qualità degli investimenti e a questo scopo sollecita un puntuale monitoraggio dell'advisor incaricato su tutti gli investimenti mobiliari.

Tra gli investimenti mobiliari è iscritta anche la partecipazione totalitaria nel pacchetto azionario della Immobiliare Nuovo Enpam S.p.A. in liquidazione, di cui il Collegio sollecita la definitiva chiusura, o che comunque vengano esplicitate le motivazioni che concretamente determinano e suggeriscono il permanere dello stato di liquidazione.

Il Fondo svalutazione crediti è stato opportunamente integrato con riferimento ai crediti di origine più remota ed al contenzioso in atto, valutando il rischio di inesigibilità connesso alle su richiamate situazioni.

A tal proposito il Collegio, pur prendendo atto di una ulteriore diminuzione rispetto all'esercizio precedente, non può non evidenziare che l'ammontare al 31.12.2001 dei crediti verso locatari permane notevole (£. 110.144.371.954), di cui £. 72.776 milioni riferiti agli esercizi 2000 e precedenti.



Nel corso dell'esercizio finanziario 2001, i Sindaci hanno effettuato numerose verifiche ed i necessari riscontri di cassa; in adempimento dei propri compiti, hanno compiuto controlli sulle operazioni svolte ed hanno partecipato alle riunioni degli Organi deliberanti dell'Ente.

Premesso quanto sopra il Collegio ritiene che il conto consuntivo 2001 dell'ENPAM possa essere approvato.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Bruno BUGLI

Dott. Vittorio CERRACCHIO

Dott. Francesco NOCE

Dott. Caterina PIZZUTELLI

Dott. Francesco VINCI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**  
**ai sensi del d.lgs. n 509/94**

PAGINA BIANCA



### Al Consiglio di Amministrazione

della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri - E.N.P.A.M.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2001 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB e, ove necessario, sulla base di procedure di revisione specifiche per il bilancio di Enti Previdenziali. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 giugno 2001.
3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri al 31 dicembre 2001, è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.
4. Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e ai i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali

dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, per quanto applicabili nella fattispecie. Il sistema contabile nel rispetto della natura solidaristica secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 6 giugno 2002

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.



Enrico Marchi  
(Socio)

**BILANCIO CONSUNTIVO**

PAGINA BIANCA



**SITUAZIONE PATRIMONIALE  
E  
CONTO ECONOMICO**

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31.12.2001 (importi in lire)	31.12.2001 (importi in euro)	31.12.2000 (importi in lire)	31.12.2000 (importi in euro)
Immobili	5.948.397.220.180	3.072.090.783	5.933.080.281.018	3.064.180.244
Immobilizz. tecniche e costi plurienn.	20.867.235.447	10.777.028	20.952.091.364	10.820.852
Investimenti mobiliari	1.570.347.747.589	811.016.928	1.046.425.426.687	540.433.631
Mutui e prestiti	44.067.535.979	22.758.983	39.076.462.462	20.181.309
Crediti	394.885.751.409	203.941.471	826.616.201.718	426.911.640
Attività finanziarie a breve termine	565.494.475.890	292.053.523	119.640.517.880	61.789.171
Disponibilità liquide	305.214.750.658	157.630.264	201.881.143.305	104.262.909
Ratei e Risconti	19.225.917.384	9.929.358	12.774.196.373	6.597.322
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>8.868.500.634.536</b>	<b>4.580.198.337</b>	<b>8.200.446.320.807</b>	<b>4.235.177.078</b>
Conti d'ordine	112.741.451.721	58.226.101	126.874.272.789	65.525.093

## CONTO ECONOMICO

COSTI	31.12.2001 (importi in lire)	31.12.2001 (importi in euro)	31.12.2000 (importi in lire)	31.12.2000 (importi in euro)
Prestazioni previdenziali e assistenziali	1.514.918.131.584	782.369.921	1.439.498.684.455	743.439.027
Spese generali e di amministrazione	63.281.424.844	32.682.128	55.286.751.846	28.553.224
Oneri patrimoniali e finanziari	157.651.312.735	81.420.108	147.561.912.613	76.209.368
Imposte	119.549.772.630	61.742.305	114.824.047.280	59.301.671
Quote di ammortamento	4.594.044.961	2.372.626	4.766.632.989	2.461.760
Accantonamenti ai fondi rischi	14.123.803.133	7.294.336	66.778.014.899	34.487.967
Rettifiche di valore di attività finanziarie	10.924.324.579	5.641.943		
Oneri straordinari	16.836.043.358	8.695.091	26.974.712.990	13.931.277
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.901.878.857.824</b>	<b>982.238.457</b>	<b>1.855.690.757.072</b>	<b>958.384.294</b>
AVANZO ECONOMICO	663.029.150.225	342.425.979	453.267.388.567	234.093.070
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.564.908.008.049</b>	<b>1.324.664.436</b>	<b>2.308.958.145.639</b>	<b>1.192.477.364</b>

**AL 31 DICEMBRE 2001**

<b>PASSIVITA'</b>	<b>31.12.2001</b> (importi in lire)	<b>31.12.2001</b> (importi in euro)	<b>31.12.2000</b> (importi in lire)	<b>31.12.2000</b> (importi in euro)
Fondi di ammortamento	16.056.673.160	8.292.580	17.017.908.104	8.789.016
Fondi rischi e spese future	337.888.794.925	174.504.999	339.148.110.180	175.155.381
Debiti	270.861.515.837	139.888.299	264.537.331.083	136.622.130
Mutui e prestiti passivi	124.503.517	64.301	340.734.028	175.974
Altre passività	3.364.799.894	1.737.774	2.227.040.434	1.150.170
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>628.296.287.333</b>	<b>324.487.952</b>	<b>623.271.123.829</b>	<b>321.892.672</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Riserva legale (art.1 c.4 Dlgs 509/94)	7.577.175.196.978	3.913.284.406	7.123.907.808.411	3.679.191.336
Avanzo economico	663.029.150.225	342.425.979	453.267.388.567	234.093.070
<b>TOTALI A PAREGGIO</b>	<b>8.868.500.634.536</b>	<b>4.580.198.337</b>	<b>8.200.446.320.807</b>	<b>4.235.177.078</b>
Conti d'ordine	112.741.451.721	58.226.101	126.874.272.789	65.525.093

**AL 31 DICEMBRE 2001**

<b>RICAVI</b>	<b>31.12.2001</b> (importi in lire)	<b>31.12.2001</b> (importi in euro)	<b>31.12.2000</b> (importi in lire)	<b>31.12.2000</b> (importi in euro)
Entrate contributive	2.160.607.098.820	1.115.860.442	1.951.069.149.058	1.007.643.123
Proventi patrimoniali e finanziari	371.607.365.788	191.919.188	326.335.376.669	168.538.157
Altri proventi e recuperi	15.142.284.050	7.820.337	16.889.330.901	8.722.611
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.155.964.176	597.006		0
Proventi straordinari	16.395.295.215	8.467.463	14.664.289.011	7.573.473
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>2.564.908.008.049</b>	<b>1.324.664.436</b>	<b>2.308.958.145.639</b>	<b>1.192.477.364</b>

## DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE

ATTIVITA'	31.12.2001 (importi in lire)	31.12.2001 (importi in euro)	31.12.2000 (importi in lire)	31.12.2000 (importi in euro)
<b>IMMOBILI</b>	<b>5.948.397.220.180</b>	<b>3.072.090.783</b>	<b>5.933.080.281.018</b>	<b>3.064.180.244</b>
Fabbricati	5.782.511.939.492	2.986.418.185	5.845.082.398.868	3.018.733.131
Terreni	755.114.660	389.984	755.114.660	389.984
Immobili in corso di costruzione, di acquisto o di miglioramento	165.130.166.028	85.282.614	87.242.767.490	45.057.129
<b>IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>				
<b>E COSTI PLURIENNALI</b>	<b>20.867.235.447</b>	<b>10.777.028</b>	<b>20.952.091.364</b>	<b>10.820.852</b>
Immobilizzazioni materiali	18.802.548.586	9.710.706	18.538.590.085	9.574.383
Immobilizzazioni immateriali	2.064.686.861	1.066.322	2.413.501.279	1.246.469
<b>INVESTIMENTI MOBILIARI</b>	<b>1.570.347.747.589</b>	<b>811.016.928</b>	<b>1.046.425.426.687</b>	<b>540.433.631</b>
Titoli	1.472.469.704.342	760.467.137	1.003.063.123.089	518.038.870
Partecipazioni in società ed enti	37.856.162.730	19.551.076	37.312.855.964	19.270.482
Conti di gestione del patrimonio mobiliare	39.926.669.558	20.620.404	6.049.447.634	3.124.279
Altri investimenti	20.095.210.959	10.378.311		
<b>MUTUI E PRESTITI</b>	<b>44.067.535.979</b>	<b>22.758.983</b>	<b>39.076.462.462</b>	<b>20.181.309</b>
Mutui e prestiti	44.067.535.979	22.758.983	39.076.462.462	20.181.309
<b>CREDITI</b>	<b>394.885.751.409</b>	<b>203.941.470</b>	<b>826.616.201.718</b>	<b>426.911.640</b>
Crediti v/iscritti	160.886.285.576	83.090.832	569.529.297.829	294.137.335
Crediti v/locatari di immobili	110.144.371.954	56.884.821	115.089.023.344	59.438.520
Crediti v/il personale	26.971.021	13.929	19.232.615	9.933
Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	57.806.283	29.854	57.229.827	29.557
Crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	92.114.058.799	47.572.941	106.810.557.006	55.163.049
Crediti v/fornitori	52.166.219	26.942	49.269.228	25.445
Altri crediti	31.604.091.557	16.322.151	35.061.591.869	18.107.801
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE A</b>				
<b>BREVE TERMINE</b>	<b>565.494.475.890</b>	<b>292.053.523</b>	<b>119.640.517.880</b>	<b>61.789.171</b>
Attività finanziarie a breve termine	565.494.475.890	292.053.523	119.640.517.880	61.789.171
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>305.214.750.658</b>	<b>157.630.264</b>	<b>201.881.143.305</b>	<b>104.262.909</b>
Depositi bancari e postali	305.167.241.958	157.605.728	201.867.476.355	104.255.851
Denaro, assegni e valori in cassa	47.508.700	24.356	13.666.950	7.058
<b>ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>19.225.917.384</b>	<b>9.929.358</b>	<b>12.774.196.373</b>	<b>6.597.322</b>
Ratei e risconti attivi	19.225.917.384	9.929.358	12.774.196.373	6.597.322
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>8.868.500.634.536</b>	<b>4.580.198.337</b>	<b>8.200.446.320.807</b>	<b>4.235.177.078</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>112.741.451.721</b>	<b>58.226.101</b>	<b>126.874.272.789</b>	<b>65.525.093</b>
Immobilizzazioni da acquistare	40.217.878.866	20.770.801	59.161.417.775	30.554.322
Titoli di terzi in cauzione/garanzia	72.523.572.855	37.455.300	67.712.855.014	34.970.771
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>112.741.451.721</b>	<b>58.226.101</b>	<b>126.874.272.789</b>	<b>65.525.093</b>

**PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2001**

<b>PASSIVITA'</b>	<b>31.12.2001</b>	<b>31.12.2001</b>	<b>31.12.2000</b>	<b>31.12.2000</b>
	(importi in lire)	(importi in euro)	(importi in lire)	(importi in euro)
<b>FONDI DI AMMORTAMENTO</b>	<b>16.056.673.160</b>	<b>8.292.580</b>	<b>17.017.908.104</b>	<b>8.789.016</b>
Fondo ammortamento				
Fabbricati	2.847.380.709	1.470.550	5.229.250.567	2.700.683
Fondo ammortamento				
immobilizzazioni tecniche	13.209.292.451	6.822.030	11.788.657.537	6.088.334
<b>FONDI RISCHI E</b>				
<b>SPESE FUTURE</b>	<b>337.888.794.925</b>	<b>174.504.999</b>	<b>339.148.110.180</b>	<b>175.155.381</b>
Fondi rischi	317.717.183.788	164.087.231	319.247.438.500	164.877.542
Fondi spese future	20.171.611.137	10.417.768	19.900.671.680	10.277.839
<b>DEBITI</b>	<b>270.861.515.837</b>	<b>139.888.299</b>	<b>264.537.331.083</b>	<b>136.622.130</b>
Debiti verso istituti				
di credito e banche	81.591.569	42.138	112.665.367	58.187
Debiti verso iscritti	38.066.612.212	19.659.764	37.960.644.995	19.605.037
Debiti verso locatari di				
immobili	25.797.760.969	13.323.431	23.809.154.692	12.296.402
Debiti verso il personale	3.821.241.399	1.973.506	3.922.762.454	2.025.938
Debiti verso amministratori				
e sindaci	203.042.985	104.863	294.387.869	152.039
Debiti verso fornitori	72.715.451.615	37.554.397	64.374.920.063	33.246.872
Debiti tributari	111.869.026.345	57.778.733	109.703.138.319	56.656.943
Debiti verso Enti previdenziali				
e assistenziali	1.416.324.215	731.470	1.280.538.781	661.343
Debiti diversi	16.890.464.528	8.723.197	23.079.118.543	11.919.370
<b>MUTUI E PRESTITI PASSIVI</b>	<b>124.503.517</b>	<b>64.301</b>	<b>340.734.028</b>	<b>175.974</b>
Mutui e prestiti passivi	124.503.517	64.301	340.734.028	175.974
<b>ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>3.364.799.894</b>	<b>1.737.774</b>	<b>2.227.040.434</b>	<b>1.150.170</b>
Ratei e risconti passivi	3.364.799.894	1.737.774	2.227.040.434	1.150.170
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>628.296.287.333</b>	<b>324.487.952</b>	<b>623.271.123.829</b>	<b>321.892.672</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.240.204.347.203</b>	<b>4.255.710.385</b>	<b>7.577.175.196.978</b>	<b>3.913.284.406</b>
Riserve	7.577.175.196.978	3.913.284.406	7.123.907.808.411	3.679.191.336
Risultato economico dell'esercizio	663.029.150.225	342.425.979	453.267.388.567	234.093.070
<b>TOTALI A PAREGGIO</b>	<b>8.868.500.634.536</b>	<b>4.580.198.337</b>	<b>8.200.446.320.807</b>	<b>4.235.177.078</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>112.741.451.721</b>	<b>58.226.101</b>	<b>126.874.272.789</b>	<b>65.525.093</b>
Fondi riservati all'acquisto				
di immobili e di altre immobilizzazioni	40.217.878.866	20.770.801	59.161.417.775	30.554.322
Terzi per beni dati in				
cauzione/garanzia	72.523.572.855	37.455.300	67.712.855.014	34.970.771
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>112.741.451.721</b>	<b>58.226.101</b>	<b>126.874.272.789</b>	<b>65.525.093</b>



## DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO

COSTI	31.12.2001 (importi in lire)	31.12.2001 (importi in euro)	31.12.2000 (importi in lire)	31.12.2000 (importi in euro)
<b>Prestazioni prev.li e assistenziali</b>	<b>1.514.918.131.584</b>	<b>782.389.920</b>	<b>1.439.498.684.455</b>	<b>743.439.027</b>
Prestazioni del fondo di previdenza generale Quota "A"	271.152.429.980	140.038.543	263.294.700.384	135.980.365
Prestazioni del fondo della libera professione Quota "B"				
F/Generale	19.340.697.494	9.988.637	17.983.596.076	9.287.752
Prestazioni del fondo di previdenza medici				
di medicina generale	941.239.661.792	486.109.717	893.143.181.410	461.269.958
Prestazioni del fondo di previdenza specialisti				
ambulatoriali	226.367.533.264	116.909.074	210.272.689.443	108.596.781
Prestazioni del fondo di previdenza specialisti				
esterni	56.817.809.054	29.343.949	54.804.517.142	28.304.171
<b>Spese generali e di amm.ne</b>	<b>63.281.424.844</b>	<b>32.682.128</b>	<b>55.286.751.846</b>	<b>28.553.224</b>
Personale in servizio	40.628.277.466	20.982.754	38.112.998.766	19.683.721
Personale in quiescenza	1.688.797.639	872.191	1.417.052.011	731.846
Acquisti	631.737.365	326.265	673.765.904	347.971
Spese per servizi	18.045.136.679	9.319.535	12.812.191.275	6.616.945
Spese per godimento di beni di terzi	2.287.475.695	1.181.383	2.270.743.890	1.172.741
<b>Oneri patrimoniali e finanziari</b>	<b>157.651.312.735</b>	<b>81.420.108</b>	<b>147.561.912.613</b>	<b>76.209.368</b>
Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti	137.269.514.850	70.893.788	138.696.667.243	71.630.851
Oneri finanziari e altre spese per gestione				
del patrimonio immobiliare	20.381.797.885	10.526.320	8.865.245.370	4.578.517
<b>Imposte</b>	<b>119.549.772.530</b>	<b>61.742.305</b>	<b>114.824.047.280</b>	<b>59.301.671</b>
Imposte erariali e a favore				
di altri Enti pubblici territoriali	110.995.551.661	57.324.418	108.950.066.897	56.268.014
Imposte ritenute alla fonte	8.551.510.604	4.416.487	5.871.433.951	3.032.343
Altre imposte e tasse	2.710.365	1.400	2.546.432	1.315
<b>Quote di ammortamento</b>	<b>4.594.044.961</b>	<b>2.372.626</b>	<b>4.766.632.989</b>	<b>2.461.760</b>
Fabbricati	1.414.077.334	730.310	1.754.713.170	906.234
Beni strumentali	2.381.695.076	1.230.043	2.308.891.174	1.192.443
Immobilizzazioni immateriali	798.272.551	412.273	703.028.645	363.084
Accantonamenti ai fondi rischi	14.123.803.133	7.294.336	66.778.014.899	34.487.967
<b>Accantonamenti ai fondi rischi</b>	<b>14.123.803.133</b>	<b>7.294.336</b>	<b>66.778.014.899</b>	<b>34.487.967</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	10.924.324.579	5.641.943		
Minusvalenze da valutazione di bilancio di titoli	10.924.324.579	5.641.943		
<b>Oneri straordinari</b>	<b>16.836.043.358</b>	<b>8.695.091</b>	<b>26.974.712.990</b>	<b>13.931.276</b>
Oneri straordinari	16.836.043.358	8.695.091	26.974.712.990	13.931.276
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.901.878.857.824</b>	<b>982.238.457</b>	<b>1.855.690.757.072</b>	<b>958.384.294</b>
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>663.029.150.225</b>	<b>342.425.979</b>	<b>453.267.388.567</b>	<b>234.093.070</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.564.908.008.049</b>	<b>1.324.664.436</b>	<b>2.308.958.145.639</b>	<b>1.192.477.364</b>

**ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2001**

<b>RICAVI</b>	<b>31.12.2001</b>	<b>31.12.2001</b>	<b>31.12.2000</b>	<b>31.12.2000</b>
	(importi in lire)	(importi in euro)	(importi in lire)	(importi in euro)
<b>Entrate contributive</b>	<b>2.160.607.098.820</b>	<b>1.115.860.442</b>	<b>1.951.069.149.058</b>	<b>1.007.643.123</b>
Contributi al fondo di previdenza generale Quota "A"	509.902.934.421	263.342.888	483.316.593.270	249.612.189
Contributi al fondo della libera professione Quota "B"				
F/Generale	315.272.948.077	162.824.889	295.458.780.964	152.591.726
Contributi al fondo di previdenza medici di				
medicina generale	1.047.673.210.617	541.078.058	926.997.251.923	478.754.126
Contributi al fondo di previdenza				
specialisti ambulatoriali	258.524.671.510	133.516.850	219.581.536.566	113.404.399
Contributi al fondo di previdenza specialisti esterni	29.187.312.527	15.073.989	25.714.986.335	13.280.682
Contributo di solidarietà L.144 art.64				
comma 4 del 17.5.99	46.021.668	23.768		0
<b>Proventi patrimoniali e finanziari</b>	<b>371.607.365.788</b>	<b>191.919.188</b>	<b>326.335.376.669</b>	<b>168.538.157</b>
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	294.846.070.353	152.275.287	273.534.400.533	141.268.728
Proventi finanziari	76.761.295.435	39.643.901	52.800.976.136	27.269.428
<b>Altri proventi e recuperi</b>	<b>15.142.284.050</b>	<b>7.820.337</b>	<b>16.889.330.901</b>	<b>8.722.611</b>
Altri proventi e recuperi	15.142.284.050	7.820.337	16.889.330.901	8.722.611
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>1.155.964.176</b>	<b>597.006</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.155.964.176	597.006		0
<b>Proventi straordinari</b>	<b>16.395.295.215</b>	<b>8.467.463</b>	<b>14.664.289.011</b>	<b>7.573.473</b>
Proventi straordinari	16.395.295.215	8.467.463	14.664.289.011	7.573.473
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>2.564.908.008.049</b>	<b>1.324.664.436</b>	<b>2.308.958.145.639</b>	<b>1.192.477.364</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### A) CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2001 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli Enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia.

Lo schema del bilancio dell'esercizio è quello suggerito dal Ministero del Tesoro - dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed è costituito da:

Stato patrimoniale

Conto economico

Nota integrativa

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica. I criteri di valutazione adottati sono i medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente, e cioè quelli dell'art. 2426 del C.C., integrati dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, laddove non in contrasto con la natura solidaristica della gestione, considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Fondazione gestisce la previdenza degli iscritti con il sistema contabile della ripartizione; tale sistema non prevede la correlazione per competenza tra i contributi incassati e le prestazioni erogate. A garanzia dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è da evidenziare:

il rispetto delle norme di cui al D.lgs. n. 509 del 30.6.1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma lettera C, del D.lgs. n. 509 del 30.6.1994 e successive integrazioni);

il confronto tra i dati risultanti dal Bilancio d'esercizio alla data del 31.12.2001 e quelli previsionali risultanti dai Bilanci Tecnici non ha evidenziato, nel complesso, significativi disallineamenti tali da richiedere alla data odierna l'attuazione di azioni correttive.

I criteri di valutazione specifici per le singole voci di bilancio sono evidenziati nel corpo della nota integrativa.



## B) NOTE DI COMMENTO SULLE VOCI DI BILANCIO

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

## ATTIVITA'

## Immobilizzazioni materiali e immateriali

La composizione e i movimenti relativi alle immobilizzazioni sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2000	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti diretti	Valore al 31.12.2001
Fabbricati ad uso della Fondazione	58.490.439.003	173.474.771	34.584.016.814		24.079.896.960
Fabbricati ad uso di terzi	5.786.591.959.865	11.767.330.444	39.927.247.777		5.758.432.042.532
Terreni edificabili	755.114.660				755.114.660
Migliorie	87.242.767.490	90.810.109.679	12.922.711.141		165.130.166.028
<b>TOTALE IMMOBILI (A)</b>	<b>5.933.080.281.018</b>	<b>102.750.914.894</b>	<b>87.433.975.732</b>		<b>5.948.397.220.180</b>
Mobili e macchine da ufficio	5.697.150.762	114.666.828	732.951.666		5.078.865.924
Impianti, macchinari e attrezzature	12.638.554.395	1.041.298.654	204.780.975		13.475.072.074
Automezzi	202.884.928	88.208.760	42.483.100		248.610.588
Software di proprietà	664.629.649	268.595.619		319.542.142	613.683.126
Migliorie su beni di terzi in affitto	1.748.871.630	180.862.514		478.730.409	1.451.003.735
<b>TOTALE IMM.TEC. E COSTI PLUR. (B)</b>	<b>20.952.091.364</b>	<b>1.693.632.375</b>	<b>980.215.741</b>	<b>798.272.551</b>	<b>20.867.235.447</b>
<b>TOTALE (A + B)</b>	<b>5.954.032.372.382</b>	<b>104.444.547.269</b>	<b>88.414.191.473</b>	<b>798.272.551</b>	<b>5.969.264.455.627</b>

Il valore dei fabbricati ad uso della Fondazione ha subito un decremento di € 34.584 milioni per effetto della vendita dello stabile di Roma Via Farini 17 alla Soc. Assicuratrice Industriale S.p.A. che ha presentato l'offerta più alta secondo le risultanze della gara indetta per la vendita.

La vendita dell'immobile è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 maggio 2001 non solo per il venir meno della sua qualificazione di bene strettamente "strumentale" (vi erano in precedenza dislocati i Servizi per gli uffici della Previdenza e del Centro Elaborazione dati), ma anche

in considerazione delle ingenti spese che si sarebbero dovute sostenere per una sua adeguata diversificazione e per eliminare i preoccupanti segni di degrado statico che l'edificio aveva manifestato negli ultimi tempi.

Sulla vendita si è realizzata una plusvalenza di circa £. 2.312 milioni, pari alla differenza fra il prezzo di £. 33.100 milioni, interamente versato dall'acquirente, ed il suo valore netto di bilancio di £. 30.788 milioni, pari al valore di libro di £. 34.584 milioni, decurtato dell'ammortamento già iscritto per £. 3.796 milioni.

I fabbricati ad uso di terzi hanno subito nel corso dell'esercizio un decremento di £. 39.927 milioni, dovuto alla vendita dell'immobile in Piacenza, Via dei Mille, deliberata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2001, e avvenuta il 27 dicembre 2001 a rogito Notaio Alberto Vullo. Il prezzo della vendita di £. 31.035 milioni, anch'esso interamente corrisposto in contanti dall'acquirente, risulta pari al valore di bilancio del bene, al netto dell'importo di £. 8.892 milioni, accantonato in sede di chiusura del bilancio del precedente esercizio nel fondo svalutazione immobili proprio tenendo conto del prezzo di vendita deliberato.

L'incremento di £. 11.767 milioni è dovuto alla imputazione ai diversi immobili delle opere di miglioria e messa a norma, e di quelle di ristrutturazione a carattere incrementativo, che si sono concluse durante l'esercizio.

Meritano particolare menzione gli incrementi relativi a lavori di messa a norma effettuati sugli stabili di Milano Via Montegrappa per £. 1.910 milioni, Via Pola/Taramelli per £. 929 milioni, Via Meravigli per £. 322 milioni, Via Pomponio Leto per £. 142 milioni, Via Sulmona per £. 179 milioni, Galleria Manzoni per £. 427 milioni, di Pieve Emanuele per £. 197 milioni, di Cusago V.le Europa per £. 1.059 milioni, di Corsico per £. 233 milioni, di Assago per £. 861 milioni, di Garbagnate Milanese per £. 710 milioni, di Noverasco per £. 248 milioni, di Torino Via Cigna per £. 761 milioni, di Firenze Via Novoli per £. 753 milioni, di Roma Via Flaminia/Via degli Scialoja per £. 333 milioni, Via I. Giordani per £. 307 milioni, di Ischia località Lacco Ameno per £. 890 milioni.

A fine esercizio risultano ancora in corso di attuazione la gran parte degli interventi di ristrutturazione, migliorie e messa a norma già avviati per £. 165.130.166.028 che, a conclusione delle opere, verranno imputate ad incremento di costo dei singoli cespiti. Di detta somma £. 90.810.109.679 si riferiscono a costi sostenuti nell'esercizio 2001, e di questi gli interventi di più rilevante entità si riferiscono alla completa ristrutturazione e riqualificazione dell'imponente complesso per uffici sito al centro di Milano - Via Pola Taramelli (£. 47.538 milioni), alla prosecuzione delle opere di conservazione ed ammodernamento dei complessi turistici - alberghieri gestiti da Atahotels in Roma, Milano, Pieve Emanuele, La Thuile, Villasimius (£. 18.474 milioni), ai miglioramenti strutturali degli alberghi in Milano, Quark e De Angeli (£. 8.745 milioni) e di quelli termali ad Ischia, Abano e Montegrotto Terme (£. 7.296 milioni), dell'autosilo in Milano Piazza Borromeo (£. 2.809 milioni) ed, infine agli adeguamenti in materia di prevenzione e sicurezza ancora in corso per diversi stabili

di proprietà della Fondazione ad uso commerciale e terziario indirizzati, soprattutto, al completamento della bonifica di amianto, alla messa a norma degli impianti elettrici e all'adeguamento di impianti antincendio (£. 5.948 milioni).

Il decremento dei costi per migliorie (£. 12.922.711.141) accoglie l'importo di £. 11.940.805.211 concernente le opere di ristrutturazione ed adeguamento a norma che si sono completate durante l'esercizio 2001, sia per i fabbricati ad uso di terzi che per quelli ad uso della Fondazione, e che conseguentemente hanno determinato il corrispondente incremento di valore dei cespiti di riferimento, e l'importo di £. 981.905.930 per rettifiche contabili per una più corretta imputazione di spese per lavori di manutenzione non capitalizzabili.

Per le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi sono costituiti da acquisti pari a £. 114 milioni di "mobili e macchine da ufficio".

Gli incrementi di "impianti macchinari e attrezzature" riguardano:

- l'acquisto di una stampante digitale laser a colori Xerox 2045 per £. 240 milioni destinata a stampe veloci di rete in sostituzione delle preesistenti stampanti del sistema centrale;
- l'acquisto di 90 pc di cui 4 "trasportabili" per essere utilizzati nei congressi e manifestazioni ove la Fondazione è presente, di 57 stampanti e 2 scanner per complessive £. 388 milioni;
- l'acquisto di 2 server, di 8 dischi per ampliamento del Server Unix, di 1 video-proiettore, 3 portatili e un sistema di implementazione per la sicurezza hardware per complessive £. 232 milioni;
- l'acquisto di scanner, switch, masterizzatori, modem, lettori cd ed altre apparecchiature informatiche per £. 57 milioni;
- ulteriori £. 124 milioni riguardano l'acquisto di apparecchiature diverse destinate ai vari uffici dell'Ente.

Gli "automezzi" registrano un incremento di £. 88 milioni per l'acquisto di una nuova autovettura in sostituzione di una non più confacente alle esigenze della Fondazione, che è stata resa in permuta.

I "decrementi" delle immobilizzazioni materiali, per complessive £. 980.215.741, sono costituiti: per £. 42.483.100 dal valore di carico della vettura resa in permuta e per £. 937.732.641 dal valore di mobili, macchine da ufficio e attrezzature, ormai deteriorati, fuori uso e rottamati. Detti beni, per la maggior parte presenti nei locali ad uso ufficio dell'immobile dismesso di Via Farini, erano tutti già interamente ammortizzati; la relativa contropartita è registrata in decremento del corrispondente fondo di ammortamento.

Per le immobilizzazioni immateriali concernenti i software di proprietà si è avuto un incremento di £. 268 milioni circa dovuto all'acquisto di licenza d'uso

su software vari quali quelli per la gestione dell'archivio dipendenti, della rassegna stampa, dell'archiviazione e gestione documentale, e della gestione del protocollo.

La percentuale di ammortamento applicata per i software iscritti tra le immobilizzazioni immateriali è a quote costanti ripartite in 3 anni, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni considerati, anche per l'elevata obsolescenza tecnologica a cui essi sono sottoposti.

La voce "Migliorie su beni di terzi in affitto" espone un incremento di £. 180.862.514 per le spese di natura incrementativa effettuate sull'immobile di Via Torino 98/Via Vittorio Emanuele/Pzza della Repubblica, preso in locazione dall'Ente e adibito a Sede degli uffici del Dipartimento della Previdenza e del Centro Elaborazione dati, e si riferiscono principalmente a lavori di adeguamento impianti elettrici e alla realizzazione di impianti antincendio e antintrusione.

Il decremento di £. 478.730.409 riguardante detta voce, è relativo alla percentuale di ammortamento del 20%, non superiore alla residua durata della locazione.

L'ammontare complessivo degli ammortamenti per i beni immateriali va dedotto direttamente dai valori originari dei beni, nel rispetto della normativa contabile.

#### Fondi ammortamento immobilizzazioni

Poiché il bilancio consuntivo è redatto in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato, i fondi di ammortamento sono esposti nel passivo della Situazione Patrimoniale.

Nell'esercizio 2001 i fondi di ammortamento hanno avuto le movimentazioni indicate nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2000	Accantonamenti	Dismissioni/ Decrementi	Valore al 31.12.2001
Fondo ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione	5.229.250.567	1.414.077.334	3.795.947.192	2.847.380.709
Fondo ammortamento mobili e macchine da ufficio	4.291.550.726	245.264.683	721.688.566	3.815.126.843
Fondo ammortamento impianti, macchinari e attrezzature	7.370.701.908	2.098.597.597	196.888.496	9.272.411.009
Fondo ammortamento Automezzi	126.404.903	37.832.796	42.483.100	121.754.599
<b>Totale</b>	<b>17.017.908.104</b>	<b>3.795.772.410</b>	<b>4.757.007.354</b>	<b>16.056.673.160</b>

Le percentuali di ammortamento applicate corrispondono ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.88 del Ministero delle Finanze nella sezione "altre attività", e più precisamente: il 3% per gli immobili (Fabbricati ad uso della Fondazione), il 25% per gli automezzi, il 12% per i mobili e macchine d'ufficio e il 20% per gli impianti e i macchinari. Tali aliquote sono, peraltro, idonee a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti di riferimento.

La voce "dismissioni"/"decrementi" è la contropartita di imputazione al fondo della quota ammortizzata per l'immobile dismesso di Via Farini (£. 3.795.947.192) e dei beni rottamati e della autovettura resa in permuta di cui si è detto in precedenza (£. 961.060.162).

Come già illustrato nei precedenti esercizi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento sugli immobili ad uso di terzi in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali e di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al c/economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato sia dal principio contabile n. 16 del 21.2.1996, paragrafo 5: "i fabbricati civili aventi carattere accessorio rispetto a quelli strumentali e indirettamente strumentali sono assimilabili ai fabbricati industriali e conseguentemente devono essere ammortizzati. I fabbricati civili rappresentanti un'altra forma di investimento possono non essere ammortizzati ....." In nota al paragrafo è riportato: "Tali beni rappresentano un investimento di mezzi finanziari effettuati da parte delle aziende in base a libere determinazioni degli organi aziendali competenti oppure in ossequio a norme di carattere statutario e/o di legge. .... In generale l'allocazione dei beni nella categoria degli immobili civili ne esclude una loro diretta utilità ai fini del processo produttivo svolto dall'impresa.". Inoltre, una ulteriore conferma della validità del comportamento si desume dal D. Lgs. del 9 aprile 1991 n. 127 che ha con l'art. 9, modificato l'art. 2426 del c.c. dove sono menzionati i criteri di valutazione. In tali criteri si enuncia che "il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzata" e quindi indirettamente viene ribadito il concetto della facoltà di non ammortizzare quegli immobili aventi carattere di investimento la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

**Investimenti mobiliari**

Alla fine dell'esercizio il valore degli investimenti mobiliari è così costituito:

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Differenza
Titoli emessi dallo Stato o da altri Enti pubblici	452.086.548.610	446.240.587.296	5.845.961.314
Titoli emessi da altri Stati	111.225.421.588	125.277.746.873	-14.052.325.285
Altri titoli obbligazionari	608.968.241.310	319.963.042.318	289.005.198.992
O.I.C.V.M. (fondi comuni)	266.646.762.441	84.008.143.041	182.638.619.400
Azioni	33.542.730.393	27.573.603.561	5.969.126.832
Partecipazioni in società non quotate	28.174.812.730	27.631.505.964	543.306.766
Partecipazioni in altri enti	9.681.350.000	9.681.350.000	0
Conti di gestione del patrimonio mobiliare	39.926.669.558	6.049.447.634	33.877.221.924
Polizza assicurativa a capitalizzazione	20.095.210.959		20.095.210.959
<b>TOTALE</b>	<b>1.570.347.747.589</b>	<b>1.046.425.426.687</b>	<b>523.922.320.902</b>

Titoli: i titoli in portafoglio sono in parte gestiti da Società ed Istituti bancari qualificati, a cui l'Ente ha affidato quote di risorse disponibili per investimenti mobiliari secondo parametri predefiniti, ed in parte la gestione avviene in maniera diretta

Nel corso del 2001 sono state impiegate liquidità disponibili con l'attivazione di due gestioni patrimoniali in fondi multimanager (g.p.f.) affidate alla soc. Arca sgr S.p.A. e alla Financial Consultants & Brokers sim S.p.A. (FCB) per un importo di £.70 miliardi ciascuna. Il valore complessivo al 31.12.2001 degli investimenti mobiliari affidati a terzi è di £. 931.751.642.907. Gli altri titoli in portafoglio sono il frutto di sottoscrizioni e/o acquisti operati direttamente dall'Ente come segue, sia come rimanenze finali al 31/12/2000 sia come nuove acquisizioni:

Azioni Banca Popolare di Sondrio (al 31.12.2000 esisteva una quantità di E. 985.077.363)	E.	1.101.253.563
B.d.Roma Fondo comune di investimento Roma Gest	E.	11.328.757.502
Fondo immobiliare Michelangelo	E.	5.034.302.000
Obblig.Lavoro Bank Overseas 2003 TV (già esistente al 31.12.00)	E.	38.725.400.000
Obblig.Banca di Roma 2009 5,8% (già esistente al 31.12.2000, su detto titolo è stata operata una ripresa di valore fino a concorrenza della svalutazione operata al 31.12.2000 per E. 522.599.409)	E.	17.969.999.987
Obblig.COFIRI 7% 2010 (già esistente al 31.12.2000)	E.	29.044.050.000
Obblig.Banca di Roma 2010 6,2% (già esistente al 31.12.2000)	E.	15.000.000.000
Obblig.Banca Pop.Etruria 2010 TV (già esistente al 31.12.2000)	E.	9.673.992.174
Obblig.Banca di Roma 2003 TV (già esistente al 31.12.2000)	E.	100.747.499.998
Obblig.Banca di Roma 2005 TV (già esistente al 31.12.2000, nel 2001 sono state rimborsate perché venute a scadenza E. 3.970.000.000)	E.	15.880.000.000
Obblig.Mediocredito Sub Step/Up 2011 (su detto titolo è stata operata una svalutaz. per E. 409.034.133)	E.	9.591.800.417
Obblig.Mediocredito Step/Up 2007	E.	9.998.898.280
Obblig.Banca di Roma 2011	E.	3.200.000.006
Obblig.Banca Pop.Lodi 2002 TV	E.	19.515.665.330
Obblig.Banca Pop.Lodi 2003 TV	E.	9.681.350.000
Obblig.Banque et Caisse d'Epargne de l'Etat - Luxembourg su Lower Tier	E.	48.406.750.000
Obblig.Erntn Swan Heritage 2006	E.	29.624.931.000
Obblig.Entasi 2016 MTG	E.	48.406.750.000
Obblig.Irish Life Permanent sub Ireland 2011	E.	34.852.860.000
Obbl.Lehman Bro.Eurostoxx 50 Portfolio Mezzanina 2011	E.	29.044.050.000
Obblig.Meliobanca Step/Up 2011 (su detto titolo è stata operata una svalutaz. per E. 1.331.853.251)	E.	28.664.841.589
Obblig.M.P.Siena Tier 3° 2004	E.	29.012.682.426
<b>TOTALE</b>	<b>E.</b>	<b>544.505.834.272</b>

In data 7.12.2001, si è dato atto ad una forma di investimento tramite la stipula di un contratto di assicurazione con la compagnia Winterthur. La polizza, denominata "Winbond limited edition", è un contratto di capitalizzazione a premio unico di E. 20.000.000.000 pari al capitale assicurato che è rivalutato annualmente in base al risultato finanziario della apposita gestione degli investimenti "Vita in".

La rivalutazione effettuata al 31.12.2001 per il rateo di competenza (dal 7.12.2001 al 31.12.2001) è pari a E. 95.210.959 e la contropartita è presente tra i proventi finanziari sotto la voce "rivalutazione polizza Winterthur".

Si riporta qui di seguito la suddivisione per conti e per depositi del portafoglio titoli di cui sopra:



DEPOSITO	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITA'	TOTALE
B.P.S.1001	55.671.342.523	-	38.726.876.658	5.191.700.751	-	84.828.395	99.674.748.327
B.P.S.1002	22.105.152.684	4.366.400.675	5.269.464.021	5.800.365.319	5.225.399.090	47.008.240	42.813.790.029
M.P.S. 1023	63.775.140.916	37.098.976.466	-	15.595.986.372	-	482.901.420	116.953.005.174
ROLO 1042	43.551.315.736	6.378.909.085	25.062.376.734	40.729.241.158	3.975.684.843	663.063.598	120.360.591.154
B.P.V. 1081	57.718.771.486	-	7.357.942.863	14.009.595.233	2.709.559.859	3.533.557	81.799.402.998
MEDIOL. 1101	9.502.107.564	28.857.055.388	-	2.646.885.576	-	85.565.731	41.091.614.259
IMI S.P. 1121	11.242.944.574	24.727.723.110	1.936.952.474	4.179.757.756	-	7.456.202	42.094.834.116
STEINH. 1141	35.238.089.954	-	-	-	6.071.908.969	540.291.321	41.850.290.244
B.A.M. 1161	28.392.100.403	9.796.356.864	-	-	4.245.667.163	49.808.493	42.483.932.923
B. 121 1181	53.650.685.582	-	2.462.114.347	24.192.690.100	78.158.774	352.513.173	80.736.161.976
B.ROMA 1201	71.233.897.188	-	1.110.993.006	-	10.135.098.132	519.765.193	82.999.753.519
F.C.B.	-	-	-	68.801.135.937	-	813.029.530	69.614.165.467
ARCA SGR	-	-	-	69.136.344.737	-	143.007.984	69.279.352.721
<b>TOTALE</b>	<b>452.081.548.610</b>	<b>111.225.421.588</b>	<b>81.926.720.103</b>	<b>250.293.702.939</b>	<b>32.441.476.830</b>	<b>3.792.772.837</b>	<b>931.751.642.907</b>
INV. DIRETTI	5.000.000	-	527.041.521.207	16.363.059.502	1.101.253.563	36.133.896.721	580.644.730.993
<b>TOTALE</b>	<b>452.086.548.610</b>	<b>111.225.421.588</b>	<b>608.968.241.310</b>	<b>266.646.762.441</b>	<b>33.542.730.393</b>	<b>39.926.669.558</b>	<b>1.512.396.373.900</b>

In allegato al bilancio è presentato l'elenco dell'intero portafoglio titoli con l'indicazione per ciascuno di tutti i valori specifici (quantità, costo medio ponderato, prezzo di mercato, eventuali svalutazioni e riprese di valore).

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo dei titoli è quello del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

- aggio o disaggio di emissione;
- svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi e cambi di mercato al 31/12/01. Nel caso di perdita di valore dei titoli conseguente ad un ribasso delle quotazioni, infatti, per il principio della prudenza si è proceduto alla svalutazione del valore dei titoli stessi. In applicazione dello stesso principio, non è consentito di contabilizzare le eventuali rivalutazioni derivanti da rialzi delle quotazioni al 31.12 rispetto al costo medio ponderato;
- eventuali riprese di valore a seguito di un rialzo nelle quotazioni per i titoli che negli esercizi precedenti avevano subito una svalutazione, e sono state effettuate fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni operate negli esercizi precedenti.

*Partecipazioni:* la voce "Partecipazioni in società non quotate", pari a £. 28.174.812.730, si riferisce al pacchetto azionario della Immobiliare Nuovo ENPAM S.p.A. in liquidazione interamente posseduto dalla Fondazione. La voce ha subito un incremento di £. 543.306.766 derivante dall'applicazione del principio della valutazione secondo il "metodo del patrimonio netto" della Società partecipata, che alla data del 31.12.2001 registra un incremento del



suo patrimonio netto di pari importo. La rettifica della partecipazione stessa trova la sua contropartita tra le sopravvenienze attive.

La voce "Partecipazioni in enti diversi" relativa alla sottoscrizione di quote del fondo mobiliare chiuso "The European small caps Company limited" rappresenta al 31.12.2001 un valore pari a £. 9.681.350.000 ed è invariato rispetto al precedente esercizio.

Conti di gestione del patrimonio mobiliare: la voce si riferisce alle liquidità presenti al 31.12.2001 sui conti delle gestioni mobiliari e sui depositi a breve in attesa di investimenti per complessive £. 39.926.669.558.

### **Mutui e prestiti**

Le movimentazioni relative ai mutui e prestiti sono rappresentate nella tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2000	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2001
Mutui e prestiti agli iscritti	736.989.757	218.618	496.599.579	240.608.796
Mutui e prestiti al personale	12.799.020.163	2.435.400.000	2.065.970.621	13.168.449.542
Mutui e prestiti ad altri	25.540.452.542	7.450.000.000	2.331.974.901	30.658.477.641
<b>Totale</b>	<b>39.076.462.462</b>	<b>9.885.618.618</b>	<b>4.894.545.101</b>	<b>44.067.535.979</b>

I mutui e prestiti agli iscritti rappresentano il residuo capitale dei mutui indicizzati a medici e familiari ancora in ammortamento, già concessi a suo tempo con garanzie reali sulle proprietà dei percipienti. I decrementi si riferiscono all'importo delle quote capitali restituite con le rate dell'anno.

I mutui e prestiti al personale rappresentano mutui ipotecari concessi al personale, come previsto dal regolamento deliberato dal Comitato Direttivo il 16.7.1999 per l'acquisto della prima casa ad un interesse riferito al tasso ufficiale di sconto, e prestiti al personale dipendente erogati in base alla regolamentazione deliberata dal Comitato Direttivo il 1° dicembre 1995 in applicazione di accordi aziendali.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati al personale mutui per £. 1.245.000.000, a fronte dei quali sono state rimborsate rate in c/capitale per £. 366.416.144; sono stati concessi nuovi prestiti per £. 1.190.400.000 e incassate £. 1.699.554.477 per rate ed estinzioni anticipate.

I mutui e prestiti ad altri rappresentano i mutui indicizzati erogati agli Ordini Provinciali per l'acquisto delle Sedi e garantiti dai contributi incassati dagli Ordini stessi. Nel corso del 2001 sono stati erogati mutui agli Ordini di Perugia, Teramo, Lecce, Frosinone e Reggio Calabria per complessive £. 7.450.000.000.

## Crediti

Le movimentazioni relative ai crediti sono rappresentate nella tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Crediti verso iscritti	160.886.285.576	569.529.297.829	-408.643.012.253
Crediti verso locatari di immobili	110.144.371.954	115.089.023.344	-4.944.651.390
Crediti verso il personale	26.971.021	19.232.615	7.738.406
Crediti verso INPS e altri Enti previdenziali	57.806.283	57.229.827	576.456
Crediti verso Erario e altri Enti territoriali	92.114.058.799	106.810.557.006	-14.696.498.207
Crediti verso fornitori	52.166.219	49.269.228	2.896.991
Crediti diversi	31.604.091.557	35.061.591.869	-3.457.500.312
<b>Totale</b>	<b>394.885.751.409</b>	<b>826.616.201.718</b>	<b>-431.730.450.309</b>

*Crediti verso iscritti:* si riferiscono quanto a £. 79.952 milioni a crediti nei confronti degli esattori per incasso di somme iscritte a ruolo per il 2001 per contributi fissi e per contributi di maternità di cui alla legge n. 370/90.

Ulteriori £. 72.776 milioni si riferiscono ad esercizi precedenti al 2001, di cui £. 6.589 milioni relative a crediti verso le Società concessionarie delle provincie di Catanzaro, Napoli, Caserta e Salerno (anni 1991-1994) dichiarate decadute o fallite; di queste situazioni si è tenuto conto nella valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti e, quindi, nella determinazione della consistenza del fondo svalutazione crediti.

Inoltre sono iscritti crediti di £. 5.728 milioni per contributi commisurati al reddito, di £. 2.229 milioni per morosità contributiva, e di £. 200 milioni nei confronti di iscritti residenti all'estero.

Crediti verso locatari immobili: l'importo di £. 110.144 milioni, evidenziato in tabella è costituito per £. 75.495 milioni da crediti riferiti agli esercizi 2000 e precedenti e per la rimanente somma da crediti per locazioni e recuperi di spese maturati nel 2001. Tra i crediti più consistenti si segnalano quelli:

- nei confronti dell'Atahotels, locataria dei complessi turistici alberghieri in La Thuile (AO), Roma, Milano, Villasimius (CA), per complessive £. 16.558 milioni, di cui £. 9.153 milioni relative a pagamenti rateali semestrali posticipati fino al 2006 (secondo gli accordi della transazione stipulata nel mese di dicembre 1997) garantiti da ipoteca. Le ulteriori £. 7.405 milioni si riferiscono alla seconda rata del reddito minimo garantito per il 2001 e all'integrazione di canone commisurato al fatturato per gli anni 2000 e 2001. Nei primi mesi del

2002 sono stati incassati € 3.669.993,56 (pari a £. 7.106 milioni, di cui £. 1.525 milioni relativi alla rata 2001 dei suddetti pagamenti rateali e £. 5.581 milioni quale saldo reddito minimo garantito per il 2001 e integrazione canone del 2000);

- nei confronti della Società Apollo S.r.l., ex locataria del complesso immobiliare in Milano, Via Meravigli/Via Camperio, per £. 26.846 milioni, con azione legale tuttora in corso;
- nei confronti di pubbliche Amministrazioni locatarie di immobili dislocati in varie città (Roma, Milano, Udine, Novara e Piacenza) per l'importo di £. 5.602 milioni. L'ammontare dei crediti suddetti presenta una consistente flessione di £. 4.098 milioni rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza dei pagamenti ottenuti per pregresse morosità e per la definizione di giudizi pendenti;
- nei confronti della precedente gestione fallita del complesso alberghiero-termale in Abano Terme (PD) "Hotel Magnolia" per £. 2.370 milioni, la cui definizione è subordinata all'esito della procedura concorsuale davanti al Tribunale Civile di Padova.
- Il totale dei crediti verso locatari è diminuito di circa £. 4.945 milioni rispetto al valore dell'anno precedente. Inoltre, al 31 marzo 2002 sono stati già incassati € 8.150.644,81 (corrispondenti a £. 15.782 milioni) dei crediti rilevati al 31 dicembre 2001.

*Crediti verso il personale:* la somma rappresenta rate di prestiti e di mutui scadute al 31.12.2001 il cui incasso avviene nei primi mesi dell'anno successivo e sono relative al personale transitato ad altri Enti per mobilità e vari recuperi di modesta entità.

*Crediti verso Inps:* le somme riguardano indennità di malattia e maternità anticipate dall'Ente ai dipendenti e dagli Amministratori delegati ai portieri degli stabili dell'Ente.

*Crediti verso Erario:* il valore al 31.12.2001 della voce "Crediti verso Erario" risulta così composto:

- |   |                   |
|---|-------------------|
| • Crediti per recupero imposte (ritenute IRPEF, addiz.le regionale, comunale, recuperi da 730 ) | £. 2.022.132.137  |
| • Crediti d'imposta per incr.occupazionale (art. 7. L. 388/2000)                                | £. 1.032.000      |
| • Crediti per IRPEG e ILOR  | £. 11.722.053.000 |
| • Crediti per antic. imposta su TFR   | £. 1.553.672.885  |

• Crediti per acconto imp.sost. su TFR	£.	61.083.781
• Crediti v/Uffici del Registro (INVIM)	£.	58.774.858
• Crediti v/Erario in contenzioso (sostituto d'imposta)	£.	1.629.332.710
• Crediti v/Comuni (ICI)	£.	1.062.883
• Crediti per somme versate in eccedenza	£.	1.573.720
• Interessi su crediti d'imposta IRPEG e ILOR	£.	4.522.903.825
• Totale crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	£.	21.573.621.799

A ciò si aggiunge il credito correttamente appostato di £. 70.540.437.000 e relativo alla 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> rata di acconto delle imposte del 2001 che verrà compensato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi nel mese di luglio 2002 con le imposte dell'esercizio.

Nel corso dell'anno sono stati rimborsati interessi su crediti IRPEG relativi all'anno 1985 per £. 18.383 milioni, mentre per quanto attiene ai residui crediti IRPEG e ILOR per £. 11.722 milioni, relativi a varie annualità, già dal precedente esercizio è stata fornita al Centro Servizi di Roma la documentazione richiesta per dar seguito alle operazioni di rimborso che si ritiene ormai debbano avvenire entro breve termine.

Anche nel 2001 si è proceduto al recupero di quanto versato in acconto delle imposte dovute sulle future liquidazioni per trattamento di fine rapporto; adempimento questo previsto a carico dei sostituti d'imposta dalla Legge 662/96 (Finanziaria 1997).

L'ammontare recuperato, nella misura percentuale consentita, è stato pari a £. 271 milioni.

*"Crediti diversi"*: la voce, per un importo complessivo di £. 31.604.091.557, raggruppa una serie di posizioni creditorie. Quelli di maggior rilievo riguardano:

- crediti verso il Tesoro, per £. 756 milioni, che rappresentano somme anticipate dalla Fondazione relative alla maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della L. 15.4.1985 n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato;
- crediti in contenzioso, per £. 3.082 milioni, costituiti da rimborso di oneri di urbanizzazione per ampliamento Villaggio "Tanka" - Villasimius (£. 987 milioni), canoni di locazione da recuperare da Apollo S.r.l. (£. 187 milioni), crediti verso il Ministero degli Interni per indennità occupazione immobile in Via Farini (£. 109 milioni), crediti verso locatari trasferiti dalla Immobiliare Nuovo Enpam S.p.A. (£. 1.124 milioni), crediti verso Axa Assicurazioni (£. 638 milio-

ni). La rimanente somma di £. 37 milioni è relativa al recupero di somme di lieve entità;

- crediti nei confronti di Società venditrici degli immobili in Latina Via Romagnoli e Roma Via Magliani, per £. 2.417 milioni, concernenti i redditi minimi garantiti da fidejussioni bancarie escusse dall'Ente, con relativi giudizi pendenti per l'opposizione delle stesse Società venditrici;
- crediti verso acquirenti di immobili, per £. 1.142 milioni, relativi ai corrispettivi del contratto di vendita del Residence "Primula" a Pescasseroli (AQ) per il quale sono previste ancora due rate di pagamento in scadenza al 31.8.2002 e al 31.8.2003;
- crediti per lavori da eseguire, per £. 2.226 milioni, da parte delle Società di gestione delle strutture alberghiere-termali in Montegrotto Terme (PD) - Hotel Montecarlo e Caesar;
- titoli a garanzia dei depositi cauzionali ATAHOTELS, per £. 1.912 milioni;
- crediti verso mutuatari, per £. 4.548 milioni, che rappresentano la quota capitale ed interessi su mutui edilizi concessi sia agli Ordini dei Medici che agli iscritti; nei confronti di questi ultimi il credito comprende anche gli interessi di mora maturati (£. 1.442 milioni);
- crediti nei confronti delle AA.SS.LL., per £. 10.040 milioni, relativi alle penali per ritardato pagamento dei contributi dei medici convenzionati, per i quali l'Ente ha promosso le opportune azioni per il loro recupero, anche in via legale;
- crediti per addebiti di spese da recuperare, per £. 187 milioni, concernenti la gestione di amministratori ed ex amministratori di immobili;
- crediti verso Banche, per £. 4.388 milioni, di cui £. 2.045 milioni concernenti il rimborso di obbligazioni PREMUDA TV 97/01, scadute al 31.12.2001 e relativi interessi e incassate nei primissimi giorni del 2002; £. 325 milioni di interessi su cedole di obbligazioni Lavoro BANK OVERSEAS scadute il 31 dicembre 2001, il cui accredito è avvenuto con valuta 2.1.2002, e £. 2.007 milioni, riguardanti gli interessi maturati al 31.12.2001 sui diversi conti accesi a nome dell'Ente presso vari Istituti di credito ed Uffici Postali, anch'essi incassati nel mese di gennaio 2002.

#### **Attività finanziarie a breve termine**

Al fine di assicurare alle liquidità di cassa il maggior rendimento possibile, l'Ente ha effettuato nell'esercizio numerose operazioni di pronti contro termine. L'importo di £. 565.494.475.890 rappresenta il valore dell'impiego in essere al 31.12.2001 la cui scadenza è avvenuta nei mesi di gennaio e febbraio 2002.

**Disponibilità liquide**

Le movimentazioni relative a questa voce sono rappresentate nella tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
C/c bancari	263.432.029.282	175.653.212.413	87.778.816.869
C/c postali	875.251.053	2.133.273.672	-1.258.022.619
C/c bancari Amm.ri c/gestione	4.373.906.731	1.820.065.001	2.553.841.730
C/c bancari Amm.ri c/entrate	36.486.054.892	22.260.925.269	14.225.129.623
Cassa contanti	46.988.250	13.666.950	33.321.300
Cassa valori	520.450		520.450
<b>Totale</b>	<b>305.214.750.658</b>	<b>201.881.143.305</b>	<b>103.333.607.353</b>

I conti bancari degli amministratori delle gestioni immobiliari delegate sono intestati alla Fondazione; quelli relativi al c/entrate sono movimentati solo dalla Fondazione, quelli relativi al c/gestione ordinaria degli immobili sono disponibili anche per gli Amministratori delegati, che hanno offerto a garanzia dell'Ente apposita congrua fidejussione bancaria.

La voce c/c bancari raggruppa i conti accesi a nome dell'Ente presso la Banca Nazionale del Lavoro in funzione di Tesoreria, la Banca Popolare di Milano, dove confluiscono i contributi versati dalle AA.SS.LL. per i medici convenzionati ed i contributi proporzionali al reddito, e dal quale vengono erogate prestazioni per mensilità di pensioni, il Monte dei Paschi di Siena, dove confluiscono parte dei contributi di riscatto (conto estinto nel mese di marzo 2002) e le rate dei mutui agli iscritti e agli Ordini.

I conti postali, ormai in via di estinzione, per le diverse modalità di incasso, essenzialmente bancarie, previste dall'Ente, risultano ancora accesi per accogliere residui versamenti effettuati secondo le vecchie modalità per rate di mutui, canoni di locazione, contributi di riscatto e una piccola quota di contributi proporzionali al reddito.

**Ratei e Risconti attivi**

L'ammontare complessivo dei ratei attivi si riferisce agli interessi maturati nell'anno 2001, ma che verranno incassati nell'esercizio 2002; trattasi di:

- Ratei attivi per interessi su titoli per £. 16.581.003.464
- Ratei attivi su operazioni di pronti contro termine per £. 2.211.419.414

I risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio 2002 sostenuti nel 2001 tra cui: spese consortili relative a diversi stabili, abbonamenti a varie pubblicazioni, fitti passivi e oneri accessori relativi ai locali della nuova sede di Via Torino 98, premi di assicurazioni e canoni di manutenzione per diversi software per un importo complessivo di £. 433 milioni.

**PASSIVITA'****Fondi rischi e spese future**

Descrizione	Valore al 31.12.2000	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2001
Fondo svalutazione crediti	63.970.684.076	8.551.282.408	5.296.348.831	67.225.617.653
Fondo rischi diversi	7.410.397.240	2.312.262.451	1.168.714.830	8.553.944.861
Fondo imposte	10.000.000.000		547.815.500	9.452.184.500
Fondo svalutazione immobili	237.866.357.184	3.511.327.367	8.892.247.777	232.485.436.774
<b>Totale (A)</b>	<b>319.247.438.500</b>	<b>14.374.872.226</b>	<b>15.905.126.938</b>	<b>317.717.183.788</b>
Fondo T.F.R. dipendenti	17.715.898.442	2.272.869.659	2.149.148.388	17.839.619.713
Fondo T.F.R. portieri	2.184.773.238	374.503.518	227.285.332	2.331.991.424
<b>Totale (B)</b>	<b>19.900.671.680</b>	<b>2.647.373.177</b>	<b>2.376.433.720</b>	<b>20.171.611.137</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>339.148.110.180</b>	<b>17.022.245.403</b>	<b>18.281.560.658</b>	<b>337.888.794.925</b>

Il fondo svalutazione crediti, pari a £. 67.225.617.653, ha come obiettivo quello di coprire le perdite per inesigibilità, sia quelle già manifestatesi ma per le quali non si sono ancora concluse tutte le procedure per eventuali recuperi, sia quelle non ancora manifestatesi ma che la conoscenza dei fatti di gestione induce a ragionevolmente prevedere. Difatti, in ossequio ai principi della competenza e della prudenza ed a quello della valutazione dei crediti, le perdite per inesigibilità devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono presumere e conseguentemente quantificare.

Alla fine dell'esercizio si è pertanto provveduto alla revisione del fondo accantonando la quota relativa ai crediti per canoni, rimborsi spese ed interessi di mora, secondo le percentuali di svalutazione graduate in base all'esigibilità degli stessi: 100% sino al 1996, 60% per il 1997, 50% per il 1998 e 1999, 40% per il 2000.

Infine, risulta accantonato per l'intero importo il credito nei confronti della ex gestione Hotel Magnolia (£. 2.370 milioni) e quello nei confronti delle concessionarie fallite (£. 6.589 milioni), mentre si è ritenuto opportuno lasciare invariate le somme già accantonate al fondo, relative a crediti nei confronti di mutuatari morosi (£. 2.289 milioni), ritenendole congrue a coprire le eventuali perdite per inesigibilità.

Il decremento imputato all'esercizio per £. 5.296 milioni costituisce l'utilizzo del fondo per i crediti la cui inesigibilità è stata ritenuta definitiva, e riguarda principalmente: minor credito definito da lodo arbitrale nel contenzioso con la Provincia di Milano locataria dell'immobile in Via Ripamonti - Viale Toscana (£.2.769 milioni); n.149 situazioni di ex conduttori concernenti fallimenti conclusi senza riparto, procedure concorsuali in corso con attivo inesistente, esecuzioni immobiliari con esiti negativi, situazioni di decesso dei debitori, irreperibilità e indigenza, nonché crediti di esigua entità riguardo ai quali sono da

considerarsi antieconomiche le operazioni dirette al loro recupero. L'accantonamento dell'anno al fondo è pari a £. 8.551.282.408.

Il fondo rischi ammonta a £. 8.553.944.861. L'incremento di £. 2.312 milioni riguarda, per £. 1.848 milioni, somme relative a cause intentate da vari locatari nei confronti dell'Ente per restituzioni di canoni di locazione connesse alla revisione delle categorie catastali, e per richieste di risarcimenti per danni procurati ad attività commerciali, per £. 210 milioni una indennità pari a 12 mensilità di retribuzione spettante ai dirigenti a tempo indeterminato all'atto della cessazione dal servizio causata da dimissioni volontarie o recesso da parte dell'Ente, di cui alla "norma transitoria" dell'art. 22 del nuovo CCNL del personale dirigente stipulato in data del 4.10.2001, e per le ulteriori £. 254 milioni accantonamenti per la copertura di eventuali maggiori somme che l'Ente fosse tenuto a riconoscere a propri dipendenti o ex dipendenti che hanno fatto richieste giudiziali di riconoscimento di maggiori compensi (per più favorevoli inquadramenti, per riconoscimento di mansioni superiori, ecc.).

Il fondo imposte, pari a £. 9.452.184.500, recepisce il rischio potenziale per contenziosi in corso principalmente derivanti da accertamenti di maggior valore INVIM, non ancora definiti, da eventuali accertamenti sia per ICI anni 97/2001 che in materia di IRPEG, ILOR e sostituto d'imposta. Il decremento di £. 548 milioni, si riferisce all'utilizzo del fondo per pagamenti di imposte INVIM, IRPEG e ICI relativi ad anni precedenti.

Il fondo svalutazione immobili, pari a £. 232.485 milioni, rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato ottenuto con riferimento ai prezzi medi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma. Il parametro adottato per il valore commerciale, per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30% (20% nell'esercizio precedente) in considerazione del loro stato di occupato.

Analoga riduzione è stata operata per alcuni immobili a destinazione commerciale quale depositi e alberghi che allo stato attuale necessitano di importanti opere di ristrutturazione, anche per riqualificarli ai fini di una loro più proficua messa a reddito.

Al fondo sono state accantonate le somme rappresentative di perdite durevoli per quegli immobili il cui valore commerciale registra uno scostamento negativo di oltre il 10% del valore contabile.

L'accantonamento dell'anno al fondo è pari a £. 3.511.327.367. Il decremento di £. 8.892 milioni si riferisce all'utilizzo di quanto iscritto nel fondo per l'immobile sito in Piacenza Via dei Mille, dismesso in corso d'anno.

Ai soli fini esplicativi si fa presente che, se la decurtazione del valore commerciale di cui sopra fosse rimasto del 20% come nell'esercizio 2000, il fondo sarebbe risultato pari a £. 162.289 milioni ed avrebbe comportato l'iscrizione tra i proventi straordinari di £. 66.685 milioni. Tuttavia, in osservanza del principio della prudenza e in considerazione del fatto che la decurtazione del 30%



appare più congrua rispetto a quanto recentemente stabilito in caso di vendita di unità immobiliari occupate (ad es. quelle facenti parte del patrimonio degli enti pubblici) si è ritenuto di dover modificare, come sopra detto, il metodo di calcolo per l'accantonamento al fondo.

Per i principi dettati dal codice civile in materia di valutazione degli immobili, non è invece possibile iscrivere in bilancio le ben più consistenti plusvalenze (oltre £. 2.830 miliardi) rilevate dal confronto con i valori di mercato. Tali plusvalenze potranno essere espresse solo al momento del loro eventuale realizzo.

**MINUSVALENZE PATRIMONIALI E  
FONDO SVALUTAZIONE IMMOBILI**

N°	CITTA'	Stabile	Desti- nazio- ne	Valore di Bilancio 2001	Valore commer- ciale 2001	10% del Valore di Bilancio	Fondo svalutazio- ne immobili
1	Roma	Via Bosco degli Arvali, 131	Abit.	26.406.804.543	17.573.083.500	2.640.680.454	6.193.040.589
2	Roma	Via Grotte di Gregna	Abit.	45.391.811.075	33.978.740.600	4.539.181.108	6.873.889.368
3	Roma	Via Luigi Gadola, 20	Abit.	27.142.695.417	16.239.701.800	2.714.269.542	8.188.724.075
4	Roma	Via Raimondo D'Aronco, 8	Abit.	19.508.196.434	16.738.786.400	1.950.819.643	818.590.391
5	Roma	Via Tor Pagnotta	Com.	18.385.000.000	16.031.620.500	1.838.500.000	514.879.500
6	Roma	Via delle Costellazioni, 300	Uff.	14.324.561.838	10.613.031.000	1.432.456.184	2.279.074.654
7	Roma	Via Sarnano/Via Montecarotto "NOMENTANO NORD"	Uff.	25.676.305.019	17.247.159.000	2.567.630.502	5.861.515.517
8	Roma	Via Pollenza, 6/16 "NOMENTANO NORD"	Uff.	26.707.297.604	18.481.310.000	2.670.729.760	5.555.257.844
9	Roma	Via della Grande Muraglia, 46	Abit.	18.011.389.070	9.351.385.400	1.801.138.907	6.858.864.763
10	Roma	Via Agostino Magliani, 9/13 (Complesso MONTECERVINO)	Abit.	21.928.796.062	11.950.813.000	2.192.879.606	7.785.103.456
11	Milano	Via Lampedusa, 11/A	Com.	183.239.716.496	156.569.168.000	18.323.971.650	8.346.576.846
12	Milano	Via Lorenteggio, 257	Uff.	272.168.404.735	185.531.634.000	27.216.840.474	59.419.930.262
13	Segrate (MI)	Centro Direzionale "Milano Oltre" "Palazzo Tigli" Sc. B	Uff.	21.082.860.256	15.330.678.000	2.108.286.026	3.643.896.230
14	Melegnano (MI)	Via Emilia - Centro Comm.le "Montorfano"	Uff.	34.636.842.165	19.339.483.000	3.463.684.217	11.833.674.949
15	Padova	Quartiere Arcella - Via Beethoven/Schumann/Mendelsshon	Abit.	49.695.079.446	43.415.997.800	4.969.507.945	1.309.573.701
16	Crema (MI)	Via Repubblica, 20/22	Uff.	8.680.279.558	6.974.980.000	868.027.956	837.271.602
17	Abano Terme (PD)	Grand Hotel "Orologio"	Com.	74.840.400.466	54.465.033.700	7.484.040.047	12.891.326.719
18	Venaria Reale (TO)	Corso Puccini / Via Verga	Abit.	33.401.935.666	22.001.061.600	3.340.193.567	8.060.680.499
19	Venaria Reale (TO)	Via Verga / Via Guicciardini	Abit.	35.061.077.483	20.018.370.400	3.506.107.748	11.536.599.335
20	La Thuile (AO)	Villaggio Planibel	Com.	235.012.969.852	171.036.483.800	23.501.296.985	40.475.189.067
21	Lacco Ameno (NA)	Albergo	Com.	77.946.059.000	53.110.015.000	7.794.605.900	17.041.438.100
22	Genova	Centro Direzionale di S. Benigno Via di Francia	Uff.	30.912.137.008	21.660.584.000	3.091.213.701	6.160.339.307
<b>Totale</b>				<b>1.300.160.619.193</b>	<b>937.659.120.500</b>	<b>130.016.061.919</b>	<b>232.485.436.774</b>

NOTA: Il valore commerciale degli immobili a destinazione abitativa, vista la loro condizione di "occupato", e di quelli a destinazione commerciale (depositi, alberghi), per la loro specificità, è stato decurtato del 30% per motivi prudenziali.

L'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di £. 2.647 milioni è stato calcolato sulla base delle disposizioni dell'art. 2120 C.C. e cioè "sulla base della retribuzione dovuta per l'anno divisa per 13,5". L'accantonamento pregresso è stato incrementato su base composta al 31.12.2001 con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

In applicazione del disposto dell'art.3, commi 211-213 della L. 662/96, è stato versato un acconto di imposta sull'ammontare del T.F.R. accantonato per il 2001, al netto delle somme già erogate quali anticipazioni nell'anno; l'acconto è esposto tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "Crediti vari verso Erario".

Il decremento relativo al fondo trattamento di fine rapporto si riferisce, oltre alle somme liquidate al personale cessato dal servizio, anche all'imposta sostitutiva pari all'11% della rivalutazione per l'anno 2001 di cui al Dlgs. 18.2.2000 n. 47 per £. 63.298.240.

Per la consistenza dell'organico si rinvia al commento della voce del conto economico relativa ai costi del personale.

#### Debiti

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Debiti v/Istituti di credito	81.591.569	112.665.367	-31.073.798
Debiti v/Istituti di credito	81.591.569	112.665.367	-31.073.798
Debiti verso gli iscritti	38.066.612.212	37.960.644.995	105.967.217
Debiti verso locatari	25.797.760.969	23.809.154.692	1.988.606.277
Debiti verso il personale	3.821.241.399	3.922.762.454	-101.521.055
Debiti verso amministratori e sindaci	203.042.985	294.387.869	-91.344.884
Debiti verso fornitori	72.715.451.615	64.374.920.063	8.340.531.552
Debiti tributari	111.869.026.345	109.703.138.319	2.165.888.026
Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali	1.416.324.215	1.280.538.781	135.785.434
Debiti diversi	16.890.464.528	23.079.118.543	-6.188.654.015
<b>Totale</b>	<b>270.861.515.837</b>	<b>264.537.331.083</b>	<b>6.324.184.754</b>

Nei debiti verso Istituti di credito sono comprese somme erroneamente accreditate sui conti accesi a nome della Fondazione, nonché le spese sostenute per l'espletamento del servizio di cassa nel secondo semestre 2001 e per il servizio Ediway, che verranno regolarizzate nell'anno successivo.

Il saldo dei debiti verso gli iscritti è sostanzialmente costituito dalle seguenti voci:

· debiti per prestazioni ordinarie	£.	19.358 milioni
· debiti per rimborso contributi fondi speciali	£.	6.022 milioni
· debiti per liquidazioni indennità ordinarie	£.	7.205 milioni
· debiti diversi	£.	5.481 milioni
Totale	£.	38.066 milioni

I debiti per prestazioni ordinarie si riferiscono a medici, che avendo raggiunto il 65° anno di età, hanno maturato il diritto alla pensione ma la liquidazione non è ancora intervenuta alla fine dell'esercizio anche per mancanza di specifica richiesta dall'avente diritto.

Le somme da rimborsare relative ai contributi dei fondi speciali si riferiscono ai contributi versati dalle AA.SS.LL. per gli odontoiatri nei periodi precedenti al 1° gennaio 1995, data dell'inserimento nei fondi di previdenza dei medici convenzionati con il S.S.N. della categoria dei medici odontoiatri e di decorrenza dell'obbligo di versamento dei contributi stessi. L'importo iscritto in bilancio risulta invariato rispetto all'anno precedente, e rappresenta l'entità dei contributi che devono ancora essere rimborsati alle AA.SS.LL.

I debiti per indennità ordinarie si riferiscono alle richieste di prestazioni in capitale presentate da iscritti ai Fondi di previdenza dei medici convenzionati con il S.S.N. che non è stato possibile liquidare entro l'esercizio.

I debiti diversi raccolgono prevalentemente somme da erogare relative ad indennità di maternità e di invalidità temporanea e rimborsi di contributi il cui pagamento è avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2002.

Il saldo dei debiti verso locatari è costituito per £. 24.451 milioni da depositi cauzionali versati dai locatari degli immobili e per £. 1.346 milioni da debiti per interessi su depositi cauzionali e richieste di rimborso di spese sostenute per la conduzione degli immobili locati.

Il saldo dei debiti verso il personale è costituito dalle seguenti voci:

• debiti per liquidazione del premio aziendale di risultato e per la liquidazione delle competenze accessorie ai dirigenti	£.	3.050 milioni
• debiti per interventi assistenziali che non è stato possibile erogare entro la chiusura dell'esercizio	£	146 milioni
• debiti per indennità rimborso missioni	£.	62 milioni
• debiti per straordinari da liquidare	£.	152 milioni
• altri debiti	£.	41 milioni
• debiti per erogazione di mutui concessi al personale	£.	370 milioni
Totale	£.	3.821 milioni

I debiti per la liquidazione del premio aziendale si riferiscono al premio di produzione al Personale dipendente che viene determinato con una percentuale variabile applicata al minimo tabellare della retribuzione e viene erogato nel mese di febbraio dell'esercizio successivo a quello di maturazione, congiuntamente all'indennità a titolo di retribuzione accessoria ai Dirigenti graduata in relazione al concreto raggiungimento in qualità di obiettivi prefissati (art. 7 C.C.N. per i dirigenti degli Enti Privatizzati).

I debiti per mutui concessi al personale rappresentano somme deliberate ma non ancora erogate ai dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

I debiti verso amministratori e sindaci per £. 203 milioni rappresentano il debito residuo per l'attività svolta nel mese di dicembre 2001.

Il saldo dei debiti tributari iscritto è costituito dalle seguenti voci:

• debiti per IRPEG	£.	76.141 milioni
• debiti per IRAP	£.	1.518 milioni
• debiti per trattenute su redditi da lavoro	£	1.810 milioni
• debiti per trattenute su redditi da pensione	£.	32.389 milioni
• debiti per addizionale IRPEF regionale/comunale	£.	11 milioni
Totale	£.	111.869 milioni

Il saldo dei debiti verso Enti previdenziali per £. 1.416 milioni riguarda i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre 2001 da versare entro il mese successivo.

Il saldo dei debiti diversi è così costituito:

• debiti v/terzi per ritenute volontarie su retribuzioni del personale	£.	13 milioni
• debiti per premi assicurativi da versare	£.	5.285 milioni
• debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali	£.	653 milioni
• debiti per prestazioni dell'ex fondo di previdenza integrativo del personale	£.	468 milioni
• debiti per depositi a garanzia obblighi contrattuali	£.	4.094 milioni
• debiti per partite varie da sistemare	£.	1.502 milioni
• debiti per sottoscrizione partecipazione	£.	2.293 milioni
• altri debiti	£.	2.581 milioni
Totale	£.	16.890 milioni

I debiti per premi assicurativi rappresentano il debito al 31 dicembre per i premi versati dalle AA.SS.LL. per l'assicurazione malattia dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e dei medici di guardia medica, da riversare alle Società di assicurazione, inoltre premi versati dagli iscritti relativi alla polizza malattia e infortuni da versare alle Assicurazioni Generali.

Il saldo dei debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali rappresenta il debito per ratei di pensione il cui accredito non è andato a buon fine e che saranno rimesse nei primi mesi dell'anno successivo.

I debiti per prestazioni dell'ex fondo di previdenza integrativo si riferiscono a prestazioni dovute a ex dipendenti pensionati del Fondo medesimo.

I debiti per depositi a garanzia per obblighi contrattuali si riferiscono per £. 3.894 milioni a quanto depositato dai venditori a copertura di maggiori imposte accertate, ma contestate, nei confronti di ex Società immobiliari dell'Ente, e per £. 200 milioni a quanto trattenuto in garanzia in sede di acquisto alla società venditrice del complesso immobiliare in Roma - Via A. Magliani, somma non ancora non restituita in presenza di crediti dell'Ente per maggiori importi in contenzioso giudiziale.

I debiti per partite da sistemare rappresentano la contropartita dei crediti iscritti nell'attivo riferiti a somme già incassate per contributi e fitti, non ancora attribuite ai conti di entrata. I conti di debito trovano la contropartita nella rilevazio-

ne delle entrate registrate sui conti bancari.

I debiti per "sottoscrizione partecipazione" si riferiscono all'importo residuo da versare al 31.12.2001 per la partecipazione al fondo chiuso mobiliare "The European Small Caps Company Ltd".

Tra gli "altri debiti" le somme di maggior consistenza si riferiscono:

per £. 278 milioni a somme c/terzi trattenute su pensioni; per £. 122 milioni a spese sostenute dalla società venditrice dell'immobile in Latina-Via dei Romagnoli; per £.286 milioni a documenti di spesa relativi alle gestioni degli amministratori esterni ancora da liquidare, per £. 414 milioni a somme trattenute su erogazioni pensionistiche quale "Contributo di solidarietà" di cui all'art. 37 comma 1 L. 488 del 23/12/99, per £.52 milioni a somme da versare all'Ascotributi a titolo di rimborso contributi di cui agli artt. 60/61 Dlgs. 112/99; per £. 632 milioni a somme relative a contributi incassati da trasferire ad altri enti di cui alla L. 45/90; per £. 557 milioni a depositi cauzionali versati dai locatari degli immobili dismessi in Piacenza-Via dei Mille e in Roma-Via Farini da trasferire agli acquirenti e a cedole del deposito cauzionale in titoli costituito dalla Soc. Atahotels; per £. 240 milioni a numerosi altri debiti di modeste entità.

#### **Mutui e prestiti passivi**

Il saldo dei mutui e prestiti passivi rappresenta l'indebitamento a lungo termine, per £.124 milioni, a fronte del residuo capitale dopo il pagamento delle rate 2001 dei contratti di mutuo fondiario accollati a suo tempo in occasione di vari acquisti immobiliari.

#### **Ratei e riscontri passivi**

Descrizione	Valore al 31.12.2000	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Ratei passivi	2.993.101.287	2.242.946.127	750.155.160
Risconti passivi	371.698.607		371.698.607
<b>Totale</b>	<b>3.364.799.894</b>	<b>2.242.946.127</b>	<b>1.121.853.767</b>

L'importo dei ratei passivi rilevato in bilancio è rappresentato principalmente da imposte sul "capital gain" relativamente alle operazioni in titoli il cui pagamento da parte dei gestori del patrimonio mobiliare è avvenuto nel corso del 1° trimestre 2002, oltre a manutenzioni di competenza economica dell'esercizio il cui pagamento scade nel 2002.

#### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto è costituito da due voci: la riserva legale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, pari a £. 7.577.175.196.978, e l'avanzo economico dell'esercizio ammontante a £. 663.029.150.225.

Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva legale, l'importo complessivo risultante al 31.12.2001 ascende a £. 8.240.204.347.203, ben superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994, limite stabilito dall'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo 30.6.94 n. 509 integrato dall'art. 59 comma 20 della legge 27.12.97 n. 449.

### Conti d'ordine

Il saldo dei conti d'ordine iscritto in bilancio è costituito dalle seguenti voci:

CONTI D'ORDINE ATTIVI		CONTI D'ORDINE PASSIVI	
Descrizione	Valore al 31.12.2001	Descrizione	Valore al 31.12.2001
Immobilizzazioni da acquistare	40.217.878.866	Fondi per acquisto di immobilizzazioni	40.217.878.866
Beni di terzi in cauzione/garanzia	72.523.572.855	Terzi per beni dati in cauzione/garanzia	72.523.572.855
<b>Totale</b>	<b>112.741.451.721</b>	<b>Totale</b>	<b>112.741.451.721</b>

Nella voce Immobilizzazioni da acquistare, £. 40.194 milioni si riferiscono agli impegni di spesa per lavori, incrementativi del costo, non ancora effettuati sugli immobili di proprietà della Fondazione per i quali i contratti di appalto sono stati stipulati entro l'anno 2001, mentre £. 24 milioni riguardano impegni di spesa per lavori di miglioria da effettuarsi relativamente allo stabile locato dall'Ente in Via Torino 98/Piazza della Repubblica, nonché acquisto di mobili e impianti da destinare alle sedi dell'Ente.

La voce "Beni di terzi in cauzione/garanzia" riguarda innanzitutto le garanzie rilasciate da Atahotels S.p.a. all'ENPAM a seguito della transazione del dicembre 1997 a fronte delle obbligazioni della suddetta società assunte per il pagamento dilazionato di debiti pregressi; le garanzie sono costituite da iscrizione ipotecaria per £. 15.000 milioni a favore dell'Ente su un complesso alberghiero in Civitella Paganico (GR) di proprietà della società Hotel Terme di Petriolo S.r.l., disponibile a concedere la garanzia, e da titoli rilasciati a cauzione dalla società Atahotels per £. 1.900 milioni. Nella voce sono inoltre comprese fidejussioni a titolo di cauzione rilasciate da locatari per £. 11.076 milioni, rilasciate dagli Amministratori delegati per £. 9.820 milioni, garanzie di reddito, garanzie per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, e garanzie di contratti per forniture di servizi vari (pulizie uffici, fornitura buoni pasto, ecc.) per £. 34.727 milioni.



**CONTO ECONOMICO****C O S T I**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31.12.2001</b>	<b>Valore al 31.12.2000</b>	<b>Variazioni</b>
Prestazioni del Fondo di previdenza generale Quota "A"	271.152.429.980	263.294.700.384	7.857.729.596
Prestazioni del Fondo della libera professione Quota "B" del Fondo Generale	19.340.697.494	17.983.596.076	1.357.101.418
Prestazioni del Fondo di previdenza medici di medicina generale	941.239.661.792	893.143.181.410	48.096.480.382
Prestazioni del Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	226.367.533.264	210.272.689.443	16.094.843.821
Prestazioni del Fondo di previdenza specialisti esterni	56.817.809.054	54.804.517.142	2.013.291.912
<b>TOTALE</b>	<b>1.514.918.131.584</b>	<b>1.439.498.684.455</b>	<b>75.419.447.129</b>

**Prestazioni previdenziali e assistenziali**

La voce si riferisce alle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate agli iscritti nell'esercizio a carico di tutti i Fondi gestiti.

Più dettagliate informazioni sulle gestioni previdenziali sono fornite nella parte della relazione sulla gestione concernente i Fondi di previdenza.

*Prestazioni del Fondo di previdenza generale – Quota "A":* La voce include le spese delle prestazioni erogate in base alle norme del regolamento del Fondo di previdenza generale riferite alla Quota "A".

La spesa complessiva si riferisce alle pensioni ordinarie, di invalidità, a superstiti sia indirette sia di reversibilità, alle prestazioni integrative (assistenziali), nonché all'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici prevista dall'art.7 della Legge n. 544/88.

Nella voce è registrata anche la spesa delle indennità per maternità erogate ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n. 379.

La spesa si riferisce, inoltre, al rimborso dei contributi agli iscritti che non hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione.

Dalla spesa complessiva è stato detratto l'ammontare delle prestazioni recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.).

Le maggiorazioni del trattamento pensionistico dovute agli ex combattenti ed assimilati, ai sensi dell'art.6 della Legge 15.4.1985, n. 140 e successive modificazioni ed integrazioni, vengono registrate in un apposito conto della situazione patrimoniale "Crediti verso il Ministero del Tesoro per benefici pensionistici ex combattenti", poiché l'onere è a totale carico dello Stato.

*Prestazioni del Fondo della libera professione Quota "B" del Fondo Generale:* nella spesa confluiscono i trattamenti di pensione erogati a carico della Quota "B" introdotti con la riforma regolamentare del 1990, al fine di garantire, in aggiunta alla pensione di base (Quota "A") un ulteriore trattamento derivante dal versamento di contributi commisurati al reddito professionale. La spesa si riferisce anche ai trattamenti derivanti da contribuzione volontaria.

*Prestazioni del Fondo di previdenza medici di Medicina Generale del Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali, del Fondo di previdenza specialisti esterni:* la spesa, distinta per ciascun Fondo, si riferisce alle prestazioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti ed alla indennità in luogo di pensione.

Nella voce sono contabilizzate anche le somme trasferite ad altre gestioni assicurative a seguito di domande di ricongiunzione di posizioni contributive presentate ai sensi della Legge 45/90, nonché gli assegni di malattia di competenza dell'esercizio.

La spesa viene diminuita dell'entità delle prestazioni recuperate per decesso o per perdita del diritto alle prestazioni.

#### **SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE**

La spesa riguarda i costi di cui alla tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Personale in servizio	40.628.277.466	38.112.998.766	2.515.278.700
Personale in quiescenza	1.688.797.639	1.417.052.011	271.745.628
Acquisti	631.737.365	673.765.904	-42.028.539
Spese per servizi	18.045.136.679	12.812.191.275	5.232.945.404
Spese per godimento beni di terzi	2.287.475.695	2.270.743.890	16.731.805
<b>TOTALE</b>	<b>63.281.424.844</b>	<b>55.286.751.846</b>	<b>7.994.672.998</b>

Personale in servizio: la spesa si riferisce all'onere per la corresponsione al personale delle competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, nella quale sono inclusi anche gli oneri previdenziali ed assistenziali, le indennità di fine rapporto ed i relativi accantonamenti di competenza dell'esercizio 2001.

La novità fondamentale dell'anno 2001 in materia di personale è rappresentata dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente, sia di quello del personale non dirigente che di quello del personale dirigente.

te. I nuovi contratti collettivi stipulati rispettivamente il 23.7.2001 ed il 4.10.2001 disciplinano il trattamento giuridico del personale per il quadriennio 2000-2003 ed il trattamento economico per il biennio 2000-2001.

Nel corso del 2001, a seguito dei predetti rinnovi contrattuali, si è provveduto a corrispondere l'incremento del 4,9% dei minimi contrattuali a decorrere dall'1.1.2001 oltre al riconoscimento dell'indennità una tantum per l'anno 2000 per un costo di £. 536.000.000.

E' stato inoltre applicato l'accordo relativo alla copertura sanitaria integrativa a favore del personale dipendente con la costituzione di apposita polizza di assicurazione per il rischio di malattia a decorrere dall'aprile 2001 per un costo di esercizio di complessive £. 121.000.000.

A valere per l'anno 2001, come per l'esercizio precedente, a seguito dell'accordo sindacale avvenuto in data 7.2.2002, l'importo annuo massimo spendibile per il premio aziendale di risultato, pari al 20% delle retribuzioni tabellari annue del personale, è stato incrementato di complessive £. 400.000.000.

Tenuto conto della situazione di carenza del personale rispetto alla dotazione organica, nonché delle esigenze di implementazione ed adeguamento dei programmi e delle procedure informatiche, si è fatto consistente ricorso allo strumento del lavoro straordinario per una media di n. 172 ore annue pro capite riferite al personale con qualifica non dirigenziale e comprensive anche delle ore di lavoro domenicali.

Circa le assunzioni e le cessazioni dal servizio nel corso dell'anno si specifica che a fronte di n. 25 cessazioni dal servizio intervenute nel 2001, si è proceduto nel corso dell'anno ad attivare n. 34 assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La consistenza numerica del personale in servizio a tempo indeterminato ha subito nel corso dell'anno i seguenti movimenti:

· Consistenza all'inizio dell'esercizio	n.	464
· Cessazioni	n.	25
· Assunzioni di personale	n.	34
· Consistenza alla fine dell'esercizio	n.	473*

\* di cui n. 3 dipendenti part-time

I dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono inquadrati nelle aree contrattuali come dal prospetto che segue:

	Personale in servizio		Dotazione organica	
Dirigenti	n.	17	n.	28
Area professionale	n.	19	n.	24
Area A	n.	87	n.	120
Area B	n.	207	n.	216
Area C	n.	110	n.	118
Area D	n.	33	n.	31
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>473</b>	<b>n.</b>	<b>537</b>

*Personale in quiescenza:* con l'approvazione del collegato alla Finanziaria 1999 sul lavoro (art. 64 Legge 144/99) è intervenuta una nuova disciplina in materia di previdenza integrativa del Personale degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70, avente efficacia anche per gli Enti Previdenziali Privatizzati, che ha disposto la soppressione dei Fondi integrativi già costituiti presso gli Enti medesimi a decorrere dal 1.10.1999.

A favore del personale iscritto viene riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico integrativo calcolato secondo le normative regolamentari in vigore nei predetti Fondi e sulla base delle anzianità contributive maturate al 30 settembre 1999.

Il trattamento così calcolato e rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT viene erogato in aggiunta ai trattamenti pensionistici liquidati a carico dei regimi obbligatori di base.

Dalla base di soppressione del Fondo è stata disposta inoltre la cessazione delle contribuzioni ivi previsti ed istituito un contributo di solidarietà a carico dei dipendenti iscritti pari al 2% delle prestazioni integrative erogate o maturate presso il Fondo medesimo (L. 46 milioni).

Gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere ed alle nuove pensioni integrative restano a carico del bilancio dell'Ente, per la cui spesa è istituita apposita evidenza contabile come dettato dal citato art. 64 comma 4 della Legge 144/99.

Con uno o più decreti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, saranno emanate disposizioni regolamentari per l'attuazione dell'articolo di legge di cui trattasi.

In attesa dei decreti attuativi l'Ente ha provveduto a determinare, salvo conguaglio, il contributo di solidarietà istituito dalla norma in base alla prestazione integrativa minima di cui all'art. 24, 3° comma del Regolamento del Fondo ed a trattenere l'importo così calcolato sia dalle prestazioni integrative in essere che dalle retribuzioni del personale in servizio iscritto al Fondo Integrativo.

La spesa complessiva di £. 1.688 milioni si riferisce a trattamenti pensionistici dell'ex Fondo di previdenza integrativo per £. 1.134 milioni e alla corresponsione dell'indennità integrativa speciale di cui all'art. 2 L. 27.5.1959 n. 324 e successive modificazioni per £. 554 milioni.

*Acquisti* - la spesa di complessive £. 631.737.365 riguarda: acquisto materiali di consumo (carburanti, articoli di cancelleria, stampa di modulistica, giornali e pubblicazioni occorrenti per le attività dell'Ente) per £. 546.838.275; acquisto vestiario e divise per commessi e per autisti in servizio presso la Sede per £. 53.142.000; acquisti diversi per materiale minuto e di corrente consumo non propriamente ascrivibile agli altri conti, per £. 31.757.090.

*Spese per servizi* - tali spese di complessive £. 18.045.136.679 riguardano: pulizia, vigilanza ed altre spese riguardanti i locali della Sede, ivi incluse quelle relative alla conduzione degli impianti di riscaldamento e di condizionamento, ed ai premi di assicurazione concernenti la Sede, per £. 1.439.940.252 (£. 1.410 milioni nell'esercizio precedente); manutenzioni del fabbricato della Sede e dei beni strumentali (impianti, mobili, macchine d'ufficio ed automezzi) per £. 1.528.972.767 (£. 1.085 milioni nell'esercizio precedente); utenze della Sede per £. 1.034.021.602 (£. 1.310 milioni nel 2000) riferite ai consumi di energia elettrica, acqua e utenze telefoniche; prestazioni professionali, per £. 896.595.128 (£. 944 milioni nell'esercizio precedente), che si riferiscono a consulenze ed a collaborazioni coordinate e continuative per il centro elaborazione dati, per la redazione del "Giornale della previdenza", per compensi alla Società di Revisione, per accertamenti sanitari, per le spese legali (non riferite alla gestione del patrimonio) e le spese di giudizio nonché ogni altro onere connesso alle spese giudiziarie compresa l'assistenza tecnica dinanzi alle commissioni tributarie; tali spese hanno subito una diminuzione di circa £. 48 milioni rispetto all'esercizio precedente; altre spese per servizi e per il Centro Elaborazione dati, che riguardano, in maggior misura, le spese per il Centro Elaborazione dati (£. 542.871.047, rimaste sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio), per la stampa e la spedizione del "Giornale della previdenza" (£. 1.881.439.024, £. 1.749 milioni nel 2000), per le spese postali relative alla spedizione di prospetti informativi, circolari e moduli di versamento a pensionati ed iscritti (£. 1.865.313.599, £. 990 milioni nel 2000); tali spese hanno registrato un aumento rispetto all'anno precedente fondamentalmente a causa delle comunicazioni inviate a tutti gli iscritti in materia di contribuzioni e per la polizza sanitaria; sono inoltre contabilizzati alla voce "spese diverse" i compensi agli esattori per l'incasso dei contributi relativi al ruolo 2001 del Fondo di Previdenza Generale Quota "A" (£. 3.300 milioni), e alle spese sostenute per i corsi di aggiornamento per i dipendenti degli Ordini dei medici e degli odontoiatri; organi amministrativi e di controllo, la cui spesa si riferisce alle indennità fisse, ai rimborsi spese ed ai gettoni di presenza spettanti ai componenti degli Organi dell'Ente.

In dettaglio:

• Compensi e Gettoni ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Direttivo, Esecutivo e per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni	£.	1.611.934.204
• Compensi e Gettoni al Presidente e ai Vice Presidenti	£.	473.000.000
• Compensi e Gettoni al Collegio Sindacale	£.	416.500.000
• Rimborso spese di viaggio e trasferte per riunioni di Organi Statutari, assicurazioni e oneri contributivi	£.	1.487.412.412
• Trascrizioni verbali	£.	770.400
<b>TOTALE</b>	<b>£.</b>	<b>3.989.617.016</b>

Sono state inoltre sostenute £. 5.652.606 relative a gettoni di presenza e rimborsi di spese per partecipazioni alla Consulta Specialisti e al Consiglio Nazionale dell'anno precedente. Le predette somme trovano riscontro nella voce "rettifiche di costi anni precedenti".

Nel corso dell'esercizio si sono avute: n. 2 riunioni del Consiglio Nazionale, n. 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 8 riunioni del Comitato Esecutivo, n. 9 riunioni dei Comitati Consultivi, n. 59 Commissioni varie e n. 11 riunioni del Collegio Sindacale, per un totale di n. 106 riunioni.

Spese per il godimento di beni di terzi: tali spese comprendono i fitti passivi e le spese condominiali corrisposte alla società FINAVAL S.r.l. locataria degli stabili di Via Torino 98/Via Vittorio Emanuele/Pzza della Repubblica, in cui sono situati gli uffici dell'Area delle Previdenze e del Centro Elaborazione Dati.

#### ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI

La spesa si riferisce agli oneri per la gestione patrimoniale e si suddivide come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti	137.269.514.850	138.696.667.243	-1.427.152.393
Oneri finanziari ed altre spese per la gestione del patrimonio da reddito	20.381.797.885	8.865.245.370	11.516.552.515
<b>TOTALE</b>	<b>157.651.312.735</b>	<b>147.561.912.613</b>	<b>10.089.400.122</b>

Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti: La spesa registrata nella voce è suddivisa in conti e sottoconti secondo la seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Retribuzioni ai portieri	3.650.684.013	3.730.287.247	-79.603.234
Oneri previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni ai portieri	1.075.056.754	1.037.506.303	37.550.451
Altre spese	80.357.199	851.716.104	-771.358.905
Indennità di fine rapporto portieri	312.153.032	307.572.478	4.580.554
Acquisto materiali di consumo	256.196.339	294.004.956	-37.808.617
Acquisto vestiario portieri	3.555.620	601.440	2.954.180
Acquisto combustibili per i fabbricati da reddito	5.204.651.855	12.596.505.704	-7.391.853.849
Acquisti diversi	85.355.925	80.634.206	4.721.719
Manutenzione	63.903.039.012	60.745.177.192	3.157.861.820
Conduzione riscaldamento e condizionamento	14.737.921.234	10.032.170.039	4.705.751.195
Utenze varie	14.702.454.100	11.802.680.872	2.899.773.228
Pulizia	4.944.586.135	4.963.204.327	-18.618.192
Spese condominiali consortili	3.190.577.539	2.839.631.432	350.946.107
Spese avviamento commerciale (L.392/78)		2.192.000.000	-2.192.000.000
Spese di registrazione contratti di affitto	4.961.476.635	4.884.923.900	76.552.735
Premi di assicurazione	1.367.762.715	1.483.018.682	-115.255.967
Spese legali gestione immobili	1.980.539.707	2.721.097.175	-740.557.468
Consulenze gestione immobili	164.420.101	268.802.687	-104.382.586
Perizie e collaudi gestione immobili	218.154.530	591.340.177	-373.185.647
Compensi amministratori delegati	11.794.039.626	12.743.523.040	-949.483.414
Altre spese	4.636.532.779	4.530.269.282	106.263.497
<b>TOTALE</b>	<b>137.269.514.850</b>	<b>138.696.667.243</b>	<b>-1.427.152.393</b>

Le spese per il personale, ammontanti per l'esercizio 2001 complessivamente a £. 5.118.250.998, sono relative alla gestione del portierato e sono suddivise nelle seguenti voci:

- retribuzioni
- oneri previdenziali
- altre spese connesse con il servizio di portierato
- indennità di fine rapporto portieri.

Tali spese presentano nella loro sommatoria e rispetto all'esercizio precedente, una riduzione di circa £. 809 milioni in conseguenza della scelta di allocare

più opportunamente tra gli "oneri per servizi" alcuni costi, quali la vigilanza degli stabili e la sostituzione temporanea dei portieri che, precedentemente, venivano fatti confluire alla voce "altre spese per il portierato".

Le spese per gli acquisti complessivamente di £. 5.549.759.739 sono articolate nelle seguenti voci:

- materiale di consumo
- vestiario portieri
- combustibile per il riscaldamento degli stabili
- acquisti diversi, quali arredi per androni, cortili, etc..

Anche i costi per gli acquisti presentano rispetto al precedente esercizio una consistente riduzione di circa £. 7.422 milioni dovute all'adozione da parte dell'Ente, per numerosi immobili in Roma e Milano, di contratti di forniture c.d. "global-service" le cui caratteristiche fanno confluire tra gli "oneri per servizi" anche la parte delle spese relative al prezzo di acquisto del combustibile.

Le spese per i servizi registrano complessivamente un importo di £.126.601.504.113. Tali spese concernono:

- lavori di manutenzione che hanno riguardato numerosi complessi immobiliari tra cui: le strutture alberghiere Atahotels; l'hotel Magnolia in Abano Terme (PD); i fabbricati a destinazione commerciale e di terziario in Milano Via Medici del Vascello, Via Lampedusa, Via Manzoni e Pieve Emanuele, in Roma Piazza Marconi e Viale Oceano Pacifico, in Torino Via Cigna e Napoli Centro Direzionale; gli immobili ad uso residenziale in Firenze Via Dante da Castiglione, in Padova, Piacenza, Taranto ed Opera, nonché i lotti di manutenzione riparativa e di emergenza degli stabili in Roma, Milano, Palermo, Firenze, Pisa e Livorno. Di essi £. 54.972 milioni sono riferite alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria che sono state gestite direttamente dall'Ente, mentre le rimanenti £. 8.931 milioni rappresentano i costi degli interventi di più modesta entità affidate ai gestori degli immobili, interamente ripetibili all'inquilinato;
- conduzione riscaldamento e condizionamento
- utenze elettriche ed idriche
- pulizia delle parti comuni degli stabili
- contributi condominiali e consortili
- consulenza, assistenza e spese legali processuali



- premi di assicurazione degli immobili contro il rischio di eventi dannosi
- consulenze tecniche, perizie e collaudi per la gestione degli immobili
- registrazione dei contratti di locazione
- compensi corrisposti ai gestori degli immobili
- altre spese connesse alla gestione degli immobili, costituite per la maggior parte da prestazioni per la vigilanza privata, sostituzione temporanea dei portieri, interventi di bonifica ed asporto di materiali dagli stabili.

Le riduzioni dei costi più significative sono quelle presenti tra i "compensi agli amministratori delegati" per £. 949 milioni e quelle relative alle "spese legali" per £. 741 milioni riguardo alle quali hanno influito in misura più contenuta sia i corrispettivi erogati ai gestori per le nuove locazioni commerciali, sia il peso economico delle liti giudiziarie attive e passive. Parimenti, sono diminuite anche le spese per le consulenze, le perizie ed i collaudi tecnici edilizi (- 477 milioni di lire), nonché i premi assicurativi degli immobili (- 115 milioni di lire), questi ultimi in conseguenza delle vendite conclusesi nell'ultimo biennio.

Oneri finanziari ed altre spese per la gestione del patrimonio da reddito - tali oneri, per complessive £. 20.381.797.885 (£. 8.865 milioni nel 2000), sono costituiti dalle seguenti voci: interessi passivi, che ammontano a £. 1.109.718.369 e riguardano gli interessi passivi a carico dell'Ente sui depositi cauzionali costituiti dai conduttori delle unità immobiliari di proprietà (£. 871.279.113), quelli relativi ai mutui fondiari su immobili di proprietà dell'Ente (£. 81.329.991), nonché gli interessi di mora liquidati su prestazioni previdenziali, su contributi previdenziali in caso di ricongiunzione ai sensi della legge 45/90 e su altre somme erogate a diverso titolo (£. 157.109.265); spese e commissioni bancarie, che ammontano a £. 820.069.695 e riguardano il costo per il Servizio di Tesoreria, le commissioni e le spese di tenuta dei conti correnti bancari e dei conti correnti postali accesi a nome dell'Ente; altre spese, che ammontano a £. 18.452.009.821 e si riferiscono a rinnovi di iscrizioni ipotecarie su mutui edilizi concessi agli iscritti ed a spese legali relative a vertenze giudiziarie contro mutuatari morosi (£. 534.589.556), a perdite derivanti da negoziazioni di titoli di diversa natura effettuate nell'esercizio e da scarti di emissione negativi (£. 15.550.364.720, £. 5.693 milioni nel 2000), nonché a somme inerenti alle commissioni bancarie relative ad operazioni in titoli effettuate dalle società di intermediazione mobiliare (£. 2.366.521.647, £. 1.465 milioni nel 2000), di cui si è dato ampio approfondimento nella relazione sulla gestione.

**IMPOSTE**

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Imposte erariali e a favore di altri Enti pubblici territoriali	110.995.551.661	108.950.066.897	2.045.484.764
Imposte ritenute alla fonte	8.551.510.604	5.871.433.951	2.680.076.653
Altre imposte e tasse	2.710.365	2.546.432	163.933
<b>TOTALE</b>	<b>119.549.772.630</b>	<b>114.824.047.280</b>	<b>4.725.725.350</b>

*Imposte erariali:* la spesa si riferisce all'accantonamento totale dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) relativa ai redditi tassati in sede di modello UNICO per il 2001 (€ 76.141.141.000), dell'imposta sul reddito delle attività produttive (IRAP) per € 1.518.244.000, oltre a quello relativo all'imposta comunale sugli immobili di proprietà dell'Ente (ICI) per € 33.052.341.000, e ad altri tributi locali per € 283.825.661.

*Imposte ritenute alla fonte:* la spesa si riferisce quanto a € 5.507.496.266 all'imposta sostitutiva del 12,50% gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari operata direttamente dai gestori sul risultato positivo di gestione (capital gain) e quanto a € 3.044.014.338 alle imposte su interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali assoggettati all'aliquota del 27%.

*Altre imposte e tasse:* la spesa si riferisce ad imposte sugli autoveicoli per € 2.710.365.

**QUOTE DI AMMORTAMENTO**

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Fabbricati strumentali	1.414.077.334	1.754.713.170	-340.635.836
Beni strumentali	2.381.695.076	2.308.891.174	72.803.902
Immobilizzazioni immateriali	798.272.551	703.028.645	95.243.906
<b>Totale</b>	<b>4.594.044.961</b>	<b>4.766.632.989</b>	<b>-172.588.028</b>

La voce si riferisce alle quote di ammortamenti ed accantonamenti di competenza dell'esercizio 2001.

*Fabbricati:* come già illustrato sotto la voce della situazione patrimoniale "Fondi ammortamento immobilizzazioni", la quota di ammortamento per gli immobili, pari al 3%, è stata applicata solo per quelli ad uso della Fondazione.

In conseguenza della vendita, già descritta in precedenza, dello stabile di Via Farini n. 17, la quota di ammortamento è stata calcolata in relazione al periodo per il quale l'immobile è rimasto di proprietà dell'Ente.

*Beni strumentali:* il costo si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento dei mobili e macchine d'ufficio, impianti, macchinari, attrezzature ed automezzi esistenti al 31 dicembre 2001.

Gli ammortamenti dei beni strumentali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale (decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988). Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

- automezzi: 25%;
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici: 20%;
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%.

Immobilizzazioni immateriali: la quota di ammortamento accantonata per il 2001 è pari ad 1/3 del costo dei software di proprietà e pari al 20% delle migliorie su beni di terzi, come già illustrato nel commento alla situazione patrimoniale; entrambe le quote sono state direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

#### **ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI**

Nell'esercizio è stata accantonata al fondo svalutazione immobili un'ulteriore quota di £. 3.511.327.367, secondo la procedura illustrata nel paragrafo relativo ai "Fondi Rischi" della situazione patrimoniale; l'annuale revisione del fondo svalutazione crediti, anch'essa illustrata nel paragrafo relativo alla situazione patrimoniale, ha comportato per il 2001 un'incidenza economica per £. 8.551.282.408; la valutazione dei rischi su procedure e cause in corso ha determinato un accantonamento al fondo rischi pari a £. 2.061.193.358.

#### **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

La voce è stata inserita nel piano dei conti dell'esercizio 2001 per appostare più correttamente "Minusvalenze da valutazioni di bilancio di titoli" che nell'anno precedente erano presenti tra gli "Oneri straordinari". Detta voce, pari a £. 10.924.324.579 (nell'esercizio precedente £. 9.947 milioni), evidenzia le differenze derivanti dal confronto del valore di bilancio e il prezzo di mercato dei titoli in portafoglio che sono state iscritte in linea con il principio della prudenza al quale si riferiscono le norme del Codice Civile (per lo stesso principio non sono iscrivibili, se non quando realizzate, le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i valori di mercato pari a £. 9.881.844.041).

#### **ONERI STRAORDINARI**

Tali oneri, per complessive £. 16.836.043.358 sono costituiti da:

*Minusvalenze, sopravvenienze, perdite su crediti ed altri oneri straordinari - la*

voce comprende perdite derivanti dall'alienazione di beni strumentali rottamati e non completamente ammortizzati per £. 19.155.579; perdite su crediti per £. 64.580.700, relative a crediti nei confronti di vari Ordini dei Medici per l'acquisto delle marche previdenziali da apporre sui certificati medici il cui obbligo è stato abolito a decorrere dal 1° gennaio 2001 (art.145 comma 65 L. 388 del 23.12.2000); sopravvenienze passive e insussistenze di attività non finanziarie, rettifiche di costi ed altri oneri straordinari complessivamente per £. 11.787.933.264, riguardanti principalmente per £. 6.794 milioni i compensi agli Esattori per l'incasso di contributi iscritti a ruolo nell'anno 2000, per £. 4.323 milioni le spese relative a manutenzioni degli immobili non documentate negli anni di competenza, e per £. 478 milioni le imposte IRPEG 1999 pagate a seguito di ravvedimento operoso.

*Uscite finanziarie straordinarie*- la voce iscritta complessivamente per £. 4.964.373.815 comprende prestazioni dei Fondi di previdenza di competenza di esercizi precedenti per complessive £.1.189.021.345, e rimborsi di contributi per £. 2.128.310.161, di cui £. 272 milioni si riferiscono a contributi della "Quota A" incassati in più negli esercizi precedenti e restituiti a diversi beneficiari, e £. 1.818 milioni si riferiscono esclusivamente a contributi per la "Quota B" che, sulla base di controlli compiuti dagli Uffici, sono risultati versati in eccesso rispetto al reddito professionale denunciato, e sono stati pertanto restituiti agli interessati. Sempre con riferimento alla "Quota A", risultano altresì contabilizzate £. 1.647 milioni a titolo di sgravi per contributi non dovuti principalmente per decesso dell'iscritto o a seguito richieste di esonero per invalidità assoluta o temporanea.

## RICAVI

## Entrate contributive

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Contributi al Fondo di previdenza generale Quota "A"	509.902.934.421	483.316.593.270	26.586.341.151
Contributi al Fondo della libera professione Quota "B" del Fondo Generale	315.272.948.077	295.458.780.964	19.814.167.113
Contributi al Fondo di previdenza medici di medicina generale	1.047.673.210.617	926.997.251.923	120.675.958.694
Contributi al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	258.524.671.510	219.581.536.566	38.943.134.944
Contributi al Fondo di previdenza specialisti esterni	29.187.312.527	25.714.986.335	3.472.326.192
Contributi di solidarietà L.144 art.64 comma 4 17.5.99	46.021.668		46.021.668
<b>TOTALE</b>	<b>2.160.607.098.820</b>	<b>1.951.069.149.058</b>	<b>209.537.949.762</b>

Le entrate si riferiscono ai contributi dovuti ai Fondi di previdenza gestiti dall'Ente così specificati:

*Contributi al Fondo di previdenza generale - Quota "A"* - Le entrate si riferiscono ai contributi della quota base nelle misure stabilite nella riunione congiunta dei Consigli Nazionali dell'Enpam e della F.N.OO.M.C.eO. del 28.6.97, ai contributi versati all'Ente in base alla Legge 45/90 sulla ricongiunzione delle posizioni contributive, ai contributi previsti dall'art.5 della Legge 379/90 "Indennità di maternità alle libere professioniste", ed agli introiti relativi ai contributi di riscatto di allineamento.

*Contributi del Fondo della libera professione - Quota "B" del Fondo Generale* - le entrate si riferiscono ai contributi commisurati al reddito libero professionale, ai contributi volontari ed ai contributi versati al Fondo per ricongiunzioni delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90, come più ampiamente dettagliato nella relazione sulla gestione relativa ai Fondi di previdenza.

*Contributi del Fondo di previdenza medici di Medicina Generale* - le entrate si riferiscono ai contributi versati in base ai contratti collettivi di cui al D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270, e sono comprensive di £. 24.517 milioni che, pur essendo iscritte tra le entrate dell'anno, sono state imputate in un apposito conto relativo agli arretrati per adeguamenti contrattuali, ai contributi di riscatto versati dagli iscritti ed ai relativi interessi, ai contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90.

*Contributi del Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali* - le entrate si riferiscono ai contributi versati a favore dei medici ambulatoriali ai sensi dell'accordo collettivo di cui al D.P.R. 28 luglio 2000, n. 271, e sono comprensive di £.

9.587 milioni che, pur essendo iscritte tra le entrate dell'anno, sono state imputate in un apposito conto relativo agli arretrati per adeguamenti contrattuali, ai contributi di riscatto versati dagli iscritti ed ai relativi interessi, ai contributi versati all'Ente per ricongiunzione di posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90.

Contributi del Fondo di previdenza specialisti esterni - le entrate si riferiscono ai contributi versati in base alle disposizioni degli ancora operanti accordi collettivi di cui ai DD.P.P.R.R. 25 marzo 1988 n. 119 e n. 120. Vi sono registrati, inoltre, i contributi di riscatto ed i relativi interessi nonché i contributi versati in relazione a ricongiunzioni di posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90.

#### PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	294.846.070.353	273.534.400.533	21.311.669.820
Proventi finanziari	76.761.295.435	52.800.976.136	23.960.319.299
<b>TOTALE</b>	<b>371.607.365.788</b>	<b>326.335.376.669</b>	<b>45.271.989.119</b>

Le entrate si riferiscono ai proventi degli investimenti immobiliari e mobiliari dell'Ente.

*Ricavi e recuperi della gestione immobiliare:* la voce si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2001 relativi alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente (€ 240.501.366.948) ed al recupero delle spese relative alla gestione immobiliare poste a carico degli inquilini (€ 54.344.703.405). L'incremento dei fitti rispetto al 2000 (circa € 14 miliardi) è dovuto principalmente alla messa a reddito di varie porzioni immobiliari ad uso commerciale e di terziario precedentemente sfitte, al rinnovo, ai sensi della legge 431/98, di numerosi contratti scaduti ed alla rivalutazione dei canoni in applicazione degli incrementi legati all'andamento degli indici ISTAT; per quanto riguarda il recupero delle spese di gestione, rispetto all'esercizio precedente si è avuto un aumento di oltre € 7 miliardi, dovuto, soprattutto alla messa a reddito delle unità immobiliari con conseguente riduzione degli oneri che, in presenza di sfittanze, sono accollati alla proprietà.

*Proventi finanziari:* si riportano in dettaglio le singole voci in cui sono scomponibili tali proventi.

Descrizione	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Interessi, premi ed altri frutti dei titoli	45.637.057.664	27.805.699.925	17.831.357.739
Interessi dei mutui concessi agli iscritti	27.892.382	102.116.356	-74.223.974
Interessi su depositi c/o la Tesoreria dello Stato		828.520.140	-828.520.140
Interessi su depositi bancari e sui c/c postali	11.274.127.566	6.686.349.429	4.587.778.137
Interessi attivi di mora	1.042.975.119	746.488.884	296.486.235
Interessi compensativi	586.102.650	1.059.309.293	-473.206.643
Interessi su mutui concessi agli Ordini dei Medici	1.278.370.683	1.156.076.976	122.293.707
Dividendi su titoli azionari e premi su derivati	529.455.495	439.479.647	89.975.848
Scarti positivi	3.902.618.960	4.168.663.468	-266.044.508
Differenze attive su cambi	25		25
Rivalutazione polizza Winterthur	95.210.959		95.210.959
Altri interessi e proventi finanziari	12.387.483.932	9.808.272.018	2.579.211.914
<b>TOTALE</b>	<b>76.761.295.435</b>	<b>52.800.976.136</b>	<b>23.960.319.299</b>

Un notevole incremento si evidenzia tra gli interessi maturati su titoli (€ 17.831.357.739), dovuto essenzialmente ai maggiori investimenti di natura mobiliare effettuati tramite gestori finanziari e direttamente dall'Ente, così come già illustrato nella situazione patrimoniale.

Gli interessi sui mutui agli iscritti diminuiscono di anno in anno man mano che si avvicina la scadenza del periodo di ammortamento.

Gli interessi compensativi per € 586.102.650 riguardano gli interessi maturati sui crediti d'imposta di anni precedenti, per i quali è stato chiesto il rimborso.

Nella voce scarti positivi si evidenzia per € 3.902.618.960 la differenza tra il valore di rimborso e il prezzo di emissione dei titoli.

La rivalutazione della polizza Winterthur rappresenta il rateo per il 2001 di quanto maturato in applicazione del rendimento previsto sul capitale assicurato.

Infine, nella voce altri interessi e proventi finanziari si evidenziano € 11.903.894.929 per interessi relativi alle operazioni di pronti contro termine di cui € 227.815.347 si riferiscono a ratei di operazioni effettuate nell'esercizio 2000, ed infine € 483.589.003 a interessi su rate di mutui e prestiti a dipendenti.

**ALTRI PROVENTI E RECUPERI**

L'importo complessivo di £. 15.142.284.050 si riferisce a penalità per il ritardato versamento di contributi (£. 2.850.282.392, £. 1.931 milioni nell'esercizio precedente), a proventi da negoziazione di titoli (£. 12.119.726.830, £. 14.798 milioni nel 2000), nonché ricavi dalla cessione di materiali fuori uso, a penalità relative all'esecuzione di lavori, a recuperi d'imposta per incremento occupazionale.

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

La voce è stata inserita nel piano dei conti dell'esercizio 2001 per appostare più correttamente le riprese di valore da valutazione (£. 1.155.964.176), relative all'aumento del valore di quei titoli che nell'esercizio precedente avevano subito una minusvalenza rispetto al prezzo di mercato e che erano state iscritte nel 2000 tra i proventi straordinari.

**PROVENTI STRAORDINARI**

Tali proventi riguardano plusvalenze, sopravvenienze attive, insussistenze di passività e altre entrate finanziarie straordinarie. L'importo complessivo di £. 16.395.295.215 (£. 14.664 milioni nel 2000) è costituito da: plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili per £. 2.312 milioni riferite esclusivamente a quanto realizzato dalla vendita dell'immobile di Via Farini di cui si è ampiamente illustrato nella parte relativa ai fabbricati; sopravvenienze attive per £. 2.243 milioni che riguardano principalmente i risarcimenti di sinistri da parte di compagnie di assicurazione per £. 1.225 milioni, la rivalutazione effettuata sulla partecipazione della Immobiliare Nuovo Enpam S.p.A. in liquidazione secondo il metodo del "Patrimonio netto" per £. 543 milioni e il riparto dell'attivo del fallimento della Società Grand Hotel Orologio in Abano Terme (PD) per £. 86 milioni; rettifiche di costi e ricavi rilevati negli esercizi precedenti per £. 2.470 milioni, prevalentemente relativi a maggiori costi e/o ricavi relativi ad esercizi precedenti e contabilizzati successivamente in basi a ritardate rendicontazioni da parte di Amministratori delegati, oltre che a plusvalenze derivanti da mutui indicizzati e da altri proventi straordinari per £. 199 milioni; altre entrate finanziarie straordinarie per £. 9.171 milioni, concernenti contributi versati ai Fondi di previdenza, di competenza di esercizi precedenti (£. 6.893 milioni), recupero di prestazioni erogate in precedenti esercizi, risultate non dovute (£. 2.255 milioni), e recupero di imposte e tasse assolte in precedenti esercizi (£. 23 milioni).



**CONTI ECONOMICI  
DEI  
FONDI DI PREVIDENZA**

## PARTE PASSIVA

## PARTE ATTIVA

**FONDO DI PREVIDENZA GENERALE QUOTA "A"**

Analisi del risultato economico dell'esercizio 2001

PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
Pensioni	235.980.506.321	Contributi quota base	477.030.298.902
Prestazioni assistenziali	4.171.133.969	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi	1.245.993.519
Indennità per maternità	32.132.830.090	Contributi per maternità	31.626.642.000
Rimborso di contributi (artt. 9 e 18 Regolam.)	54.204.034		
Recupero di prestazioni	-1.186.244.434		
<b>Totale prestazioni</b>	<b>271.152.429.980</b>	<b>Totale contributi</b>	<b>509.902.934.421</b>
Oneri di amministrazione e gestione	71.482.974.788	Proventi vari	45.479.531.176
Uscite straordinarie	1.919.318.287	Entrate straordinarie	1.183.423.086
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>344.554.723.055</b>		
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>212.011.165.628</b>		
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>556.565.888.683</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>556.565.888.683</b>

## PARTE PASSIVA

## PARTE ATTIVA

**FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA " B " DEL FONDO GENERALE**

Analisi del risultato economico dell'esercizio 2001

PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
Pensioni	19.335.293.642	Contributi commisurati al reddito	312.896.931.305
Rimborso di contributi (artt. 9 e 18 Regolam.)	42.209.354	Contributi di riscatto e interessi	2.376.016.772
Recupero di prestazioni	-36.805.502		
<b>Totale prestazioni</b>	<b>19.340.697.494</b>	<b>Totale contributi</b>	<b>315.272.948.077</b>
Oneri di amministrazione e gestione	72.818.424.904	Proventi vari	73.088.151.683
Uscite straordinarie	1.818.590.242	Entrate straordinarie	6.874.301.907
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>93.977.712.640</b>		
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>301.257.689.027</b>		
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>395.235.401.667</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>395.235.401.667</b>

## PARTE PASSIVA

## PARTE ATTIVA

**FONDO DI PREVIDENZA MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

Analisi del risultato economico dell'esercizio 2001

<b>PRESTAZIONI</b>		<b>CONTRIBUTI</b>	
Pensioni	906.015.590.600	Contributi ordinari	1.031.330.647.517
Liquidazioni in capitale	24.060.603.716	Contributi di riscatto e relativi interessi	14.102.078.058
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	1.396.000.781	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi	2.240.485.040
Assegni di malattia	12.502.569.097		
Recupero di prestazioni	-2.735.102.402		
<b>Totale prestazioni</b>	<b>941.239.661.792</b>	<b>Totale contributi</b>	<b>1.047.673.210.617</b>
Oneri di amministrazione e gestione	159.877.610.739	Proventi vari	185.044.150.873
Uscite straordinarie	750.854.258	Entrate straordinarie	698.035.398
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.101.868.126.789</b>		
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>131.547.270.099</b>		
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.233.415.396.888</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.233.415.396.888</b>

## PARTE PASSIVA

## PARTE ATTIVA

**FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI AMBULATORIALI**

## Analisi del risultato economico dell'esercizio 2001

<b>PRESTAZIONI</b>		<b>CONTRIBUTI</b>	
Pensioni	220.852.283.764	Contributi ordinari	251.534.655.896
Liquidazioni in capitale	4.110.114.256	Contributi di riscatto e relativi interessi	5.289.694.540
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	937.137.862	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni e interessi	1.700.321.074
Assegni di malattia	1.019.282.528		
Recupero di prestazioni	-551.285.146		
<b>Totale prestazioni</b>	<b>226.367.533.264</b>	<b>Totale contributi</b>	<b>258.524.671.510</b>
Oneri di amministrazione e gestione	60.153.224.968	Proventi vari	70.780.187.988
Uscite straordinarie	33.815.990	Entrate straordinarie	325.865.807
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>286.554.574.222</b>		
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>43.076.151.083</b>		
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>329.630.725.305</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>329.630.725.305</b>

## PARTE PASSIVA

## PARTE ATTIVA

**FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI ESTERNI**

## Analisi del risultato economico dell'esercizio 2001

PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
Pensioni	54.036.132.295	Contributi ordinari	28.211.825.616
Liquidazioni in capitale	2.938.599.638	Contributi di riscatto e relativi interessi	906.159.800
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	9.571.255	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi	69.327.111
Recupero di prestazioni	-166.494.134		
<b>Totale prestazioni</b>	<b>56.817.809.054</b>	<b>Totale contributi</b>	<b>29.187.312.527</b>
Oneri di amministrazione e gestione	17.664.117.026	Proventi vari	20.807.241.192
Uscite straordinarie	441.795.038	Entrate straordinarie	66.041.787
		<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>50.060.595.506</b>
		<b>DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>24.863.125.612</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>74.923.721.118</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>74.923.721.118</b>

**PATRIMONIO IMMOBILIARE  
DELL'ENTE**

PAGINA BIANCA



**PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE**  
**(Valori di Bilancio al 31 Dicembre 2001)**

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto	Valori rideterminati come da Bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2000 (migliorie)	Incrementi 2001 (migliorie)	Valori di Bilancio al 31/12/01
<b>A) Fabbricati ad uso della Fondazione</b>							
1	ROMA - Via Torino, 38 - Sede Ente	64	900.000.000	15.005.638.681	435.913.066	173.474.771	15.615.026.518
2	ROMA - Via Torino, 40 - Uffici	77	1.715.000.000	7.774.329.375	27.871.067		7.802.200.442
3	ROMA - Via Greppi, 85/Via Mengarini - Magazzino	85	580.000.000	662.670.000	0		662.670.000
	<b>Totale A)</b>		<b>3.195.000.000</b>	<b>23.442.638.056</b>	<b>463.784.133</b>	<b>173.474.771</b>	<b>24.079.896.960</b>
<b>B) Fabbricati ad uso terzi:</b>							
1	ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12 - int. 2-3-7	56-57	50.600.000	1.781.000.000	0		1.781.000.000
2	ROMA - Via Crescenzo del Monte, 26 - Sc. A e Via F. Chiappini	58	196.000.000	5.675.185.400	85.085		5.675.270.485
3	ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	58	750.000.000	21.196.515.800	83.052.000	333.055.166	21.612.622.966
4	ROMA - Via del Melone, 16/20	60	300.000.000	7.269.686.600	0		7.269.686.600
5	ROMA - (Ostia) - Via delle Fiamme Gialle, 33/51 - Via F. Acton, 21/58	59-61-68-72	1.839.500.000	44.574.141.000	21.052.950		44.595.193.950
6	ROMA - (Ostia) - Via C. Casana, 86/106/112 - Via D.Stieповich, 111/121 - P.zza Bettica, 25	78	11.850.000.000	20.874.404.200	13.721.816	8.078.400	20.896.204.416
7	ROMA - Via Caio Lelio, 28	59	155.000.000	8.403.528.400	187.496		8.403.715.896
8	ROMA - Via Val di Cogne, 12	59	330.000.000	10.299.494.600	973.284		10.300.467.884
9	ROMA - Via Giuseppe Perrucchetti, 14	59	120.000.000	4.964.238.400	44.003.840		5.008.242.240
10	ROMA - P.zza Cola di Rienzo, 80/a	59-61	123.000.000	1.542.023.325	0		1.542.023.325
11	ROMA - Via Statilio Ottato, 9/25	60	438.000.000	20.554.559.200	187.496		20.554.746.696
12	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 9	61	350.000.000	12.613.621.800	272.581		12.613.894.381
13	ROMA - Via degli Estensi, 91/93 e residua area ...	61	60.528.000	4.726.454.684	272.581		4.726.727.265
14	ROMA - (ACILIA) - Fabbricato ex rurale - Via Serafino da Gorizia	61	122.221.000	216.780.000	0	40.759.200	257.539.200
15	ROMA - Via Ugo de' Carolis, 93	61	350.000.000	10.498.857.800	50.612.696		10.549.470.496
16	ROMA - Via Luigi Corti, 13	61	93.500.000	3.244.980.000	16.146.288		3.261.126.288
17	ROMA - Via Portuense (Villa Flora) n. 6 pal. e area edificanda	62	434.010.000	20.487.010.000	100.481.430	16.870.958	20.630.254.578
18	ROMA - Via Tiburtina, 612	62	730.000.000	23.455.433.800	187.496		23.455.621.296
19	ROMA - Via Attilio Friggeri, 131	62	373.000.000	7.646.642.000	30.119.729		7.676.761.729
20	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 13	62	500.000.000	13.711.641.200	272.581		13.711.913.781
21	ROMA - Via Attilio Friggeri, 172	62	470.000.000	10.034.916.200	23.159.547		10.058.075.747
22	ROMA - Via Raimondi Garibaldi, 77 e 93	63	745.000.000	16.744.969.600	272.581		16.745.242.181
23	ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel "Raphael")	63	655.000.000	6.017.652.000	0		6.017.652.000
24	ROMA - Via Licinio Murena, 12/Viale dei Consoli, 11	63	1.077.220.000	29.832.989.400	187.496		29.833.176.896
25	ROMA - Via Carlo Fadda, 23 e 25	63	516.000.000	15.656.000.000	304.297		15.656.304.297
26	ROMA - Via Francesco Grimaldi, 64	63	627.000.000	17.677.114.400	146.672.581		17.823.786.981
27	ROMA - Via G. de' Leva, 37 - Via Cessati Spiriti, 4	64	810.000.000	15.714.635.000	187.496		15.714.822.496
28	ROMA - Via Luigi Corti, 7	59	80.000.000	3.329.950.000	52.056.961		3.356.114.771
29	ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	65	1.065.000.000	20.980.036.600	187.496		20.980.224.096
30	ROMA - Via Nocera Umbra, 62 - Via Fonti del Clitunno, 25	67	1.450.000.000	28.031.947.200	187.496		28.032.134.696
31	ROMA - Via San Romano, 15	67	795.000.000	16.274.470.000	187.496		16.274.657.496
32	ROMA - Via G. Ricci Curbastro, 29	68	835.000.000	18.000.000.000	272.581		18.000.272.581

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto	Valori rideterminati come da Bilancio consuntivo 97	Incrementi 2000 (migliaia)	Incrementi 2001 (migliaia)	Valori di Bilancio al 31/12/01
33	ROMA - Autormessa tra Via R.G. Carducci 9 e 13	69	200.000.000	210.480.195	0	0	210.480.195
34	ROMA - Via Pienza, 4/299	72	6.300.000.000	74.000.000.000	304.297	9.446.480	74.009.750.777
35	ROMA - Via Suvereto, 10/30 - Via Gualterio, 116/122	72	3.700.000.000	40.167.370.000	8.465.714	9.446.481	40.185.282.195
36	ROMA - Via Vaglia, 38 - Via Montalone, 33/41	73	3.973.000.000	41.972.240.000	8.770.011	0	41.981.010.011
37	ROMA - Piazza Vinci, 44/49 - Supermercato	73	4.270.000.000	38.971.090.000	8.770.011	0	38.979.860.011
38	ROMA - Piazza Poli, 7 - "Hotel delle Nazioni"	78	1.030.000.000	3.023.503.200	0	0	3.023.503.200
39	ROMA - Via Cavour, 33 - Via Principe Amedeo 9c-11c "Albergo Genova"	74	2.400.000.000	10.347.426.000	0	0	10.347.426.000
40	ROMA - Via delle Vigne, 80	74	2.800.000.000	14.677.200.000	0	0	14.677.200.000
41	ROMA - Via Bosco degli Arvali, 131/169	79	4.100.000.000	18.093.715.000	272.581	0	18.093.987.581
42	ROMA - Via Cina, 40	79	3.400.000.000	26.399.350.000	272.581	7.181.962	26.406.804.543
43	ROMA - Via Grotte di Gregna, 121/137/153	83	22.000.000.000	22.495.430.800	389.382	0	22.495.820.182
44	ROMA - Via Eudo Giulio, 3/35	84	19.000.000.000	45.279.843.800	50.625.046	61.342.229	45.391.811.075
45	ROMA - Via Canton, 49	84	32.000.000.000	27.532.770.000	60.643.868	0	27.593.413.868
46	ROMA - Via Fosso del Torrino, 45	84	9.100.000.000	13.781.180.000	389.382	0	13.781.569.382
47	ROMA - Via Libero Leonardi, 120	84	7.450.000.000	7.764.218.282	389.382	0	7.764.607.664
48	ROMA - Via Carlo Spegazzini, 73 - Via G.A. Cortuso, 40	85	21.500.000.000	29.460.620.000	13.145.580	0	29.473.765.580
49	ROMA - Via Fiume delle Perle, 186/188	85	24.000.000.000	41.750.098.800	187.496	0	41.750.286.296
50	ROMA - Via Luigi Gadola, 20	85	19.300.000.000	19.844.289.065	8.653.212	0	19.852.942.277
51	ROMA - Via Francesco Toveglioni, 185	86	11.500.000.000	14.086.780.000	8.653.210	0	14.095.433.210
52	ROMA - Via Mar della Cina, 266 (Uffici)	86	13.500.000.000	27.139.690.000	3.005.417	0	27.142.695.417
53	ROMA - Via Patrizio Gennari, 61/67/76	86	20.600.000.000	18.711.714.200	389.382	0	18.712.103.582
54	ROMA - Via Domenico Sansotta, 97 (Uffici)	86	11.900.000.000	19.997.685.000	3.886.217	0	20.001.571.217
55	ROMA - Via Fiume delle Perle, 186/188	87	6.800.000.000	8.254.080.000	0	0	8.254.080.000
56	ROMA - Via Arnaldo Foschini, 10/20	87	22.100.000.000	36.007.495.000	272.581	0	36.007.767.581
57	ROMA - Via Raimondo d'Aronco, 18	87	10.400.000.000	8.572.640.000	389.382	0	8.573.029.382
58	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager, 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	87	8.050.000.000	8.283.746.285	0	10.207.472	8.293.953.757
59	ROMA - Via di Torre Gala, 122/124	87	19.000.000.000	19.508.196.434	0	0	19.508.196.434
60	ROMA - Via Mar della Cina, 266 (Uffici)	88	12.740.000.000	13.800.754.466	5.377.284	36.740.833	13.842.872.583
61	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager, 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	89	8.500.000.000	6.638.350.000	0	0	6.638.350.000
62	ROMA - Via Roccaraso 9/13 - Supermercato	90	13.800.000.000	18.385.000.000	0	0	18.385.000.000
63	ROMA - Via delle Costellazioni, 300	90	15.000.000.000	17.923.210.244	5.937.420	0	17.929.147.664
64	ROMA - ACILIA - Compr.Drag.-Com.X-C "B" E "C"-V.O. Fattiboni 156/166	90	7.900.000.000	3.052.534.200	0	0	3.052.534.200
65	ROMA - ACILIA - Compr.Drag.-Com.X-C "B" E "C"-V.O. Fattiboni 156/166	91	12.000.000.000	14.324.561.838	0	0	14.324.561.838
66	ROMA - Via Sarnano/Via Montecarlo/Via Casaltidei-Compr. "NOMENTANO NORD"	91	9.100.000.000	11.680.148.400	0	0	11.680.148.400
67	ROMA - Via Pollenza 6/16-Compr. "NOMENTANO NORD"	91	21.500.000.000	21.500.000.000	4.176.305.019	0	25.676.305.019
68	ROMA - Via della Grande Muraglia 46 (ex Comp.Z9-Edificio "D")	91	22.365.000.000	26.707.297.604	0	0	26.707.297.604
69	ROMA - Via Agostino Magliani, 9/13 (Comp. MONTECERVINO)	92	17.250.000.000	17.250.000.000	761.389.070	0	18.011.389.070
70	ROMA - Pza G.Marconi, 25 "Grattacielo Italia" - Uffici	92	21.000.000.000	21.000.000.000	928.796.062	0	21.928.796.062
71	ROMA - Pza G.Marconi, 25 "Grattacielo Italia" - Uffici	73	11.000.000.000	46.716.000.000	862.594.723	35.168.544	47.613.763.267
72	ROMA - P.le Appio, 7 - Complesso Commerciale COIN	74	4.180.000.000	22.668.935.400	0	0	22.668.935.400

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto	Valori rideeterminati come da Bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2000 (migliorie)	Incrementi 2001 (migliorie)	Valori di Bilancio al 31/12/01
73	ROMA - V.le Oceano Pacifico, 71 - Complesso Uffici IBM	74	10.450.000.000	29.721.330.000	0		29.721.330.000
74	ROMA - Via Suvereto, 230/250 - Via Chiala, 125 - Compl. Res.le	76	8.150.000.000	53.450.060.000	8.770.011		53.458.830.011
75	ROMA - Complesso immobiliare Loc. "Fontana Candida"	83	22.800.000.000	45.853.250.000	234.057.322		46.087.307.322
76	ROMA - Via Igino Giordani, 104 - Uffici	83	6.200.000.000	13.392.945.000	38.493.600	307.469.121	13.738.907.721
77	ROMA - Via della Nocetta - "Hotel Villa Pamphili"	76	9.275.000.000	46.233.180.000	0		46.233.180.000
78	ROMA - Via di Bravetta, 415/Via Silvestri-Loc. "Buon Pastore"-Residence "Roma"	82	38.500.000.000	38.500.000.000	10.569.621.423		49.069.621.423
79	ROMA - Via Barberini, 3 e 11 - Uffici	83	78.000.000.000	78.000.000.000	8.045.872.764		86.045.872.764
80	ROMA - CINECITTA' DUE Ed. U2 - Via Lamaro, 25/39	86	55.400.000.000	56.174.261.441	31.824.000	98.206.475	56.304.291.916
81	ROMA - CINECITTA DUE Ed. U3,1 - Via Lamaro, 13/21	86	39.100.000.000	35.181.360.323	85.717.589	38.428.638	35.305.506.550
82	ASCOLI PICENO - Pza Matteotti, 12	59	9.100.000	222.000.000	0		222.000.000
83	LATINA - C.so della Repubblica, 243/259 - Via Carlo Alberto, 9 - C.so della Repubblica, 239	59/60	210.000.000	4.983.813.200	3.581.920	21.006.030	5.008.401.150
84	LATINA - P.le Gorizia, 19 - 23 - L.go Giovanni XXIII, 3 - 13	65	1.150.000.000	16.738.916.400	3.581.920	21.006.029	16.763.504.349
85	LATINA - Via Eroi del Lavoro, 17	69	260.000.000	3.280.979.600	939.520	21.006.030	3.302.925.150
86	LATINA - Via Romagnoli/Vilafranca - 1° Complesso - Sc. D-E-F	92	17.500.000.000	7.610.898.000	0	2.400.000	7.613.298.000
87	LATINA - Via Romagnoli/Vilafranca - 2° Complesso - Sc. A-B-C	93	15.100.000.000	7.610.898.000	0		7.610.898.000
88	LIVORNO - Scali del Pesce, 31/35/41	61	318.000.000	9.687.353.200	43.717.744		9.731.070.944
89	LIVORNO - Scali Manzoni, 19	64	295.000.000	3.435.323.800	2.205.060	4.119.985	3.441.648.845
90	LIVORNO - Via dei Carabinieri, 28	66	762.000.000	6.327.346.800	27.014.659		6.354.361.459
91	LIVORNO - Via della Madonna, 85	71	500.000.000	6.986.512.200	0		6.986.512.200
92	PALERMO - Via Magliocco /Majorana/Sperlinga	87	13.300.000.000	15.807.950.558	44.927.129	28.571.763	15.881.449.450
93	PALERMO - Via Trinacria, 56/60/62 angolo Via del Gasperi, 28/29	69	1.170.000.000	11.229.220.000	2.911.540	28.377.262	11.260.508.802
94	PESCARA - Via Napoli, 41	63	225.000.000	4.034.525.600	0		4.034.525.600
95	MILANO - Via Filippo Turati, 29	64	1.050.000.000	10.192.398.075	93.750.878	1.468.800	10.287.617.753
96	MILANO - Via G.Forni, 72/74	64	1.380.000.000	11.130.529.000	43.559.712	124.865.046	11.298.953.758
97	MILANO - Via Anguissola, 2	65	1.425.000.000	11.215.750.000	93.486.391	61.386.678	11.370.623.069
98	MILANO - Via Sulmona, 23 - Via Tertulliano	68	3.500.000.000	40.711.753.500	0	101.896.980	40.813.650.480
99	MILANO - Via Lorenzo Valla, 25	66	1.600.000.000	10.591.885.600	48.601.112	106.979.219	10.747.465.931
100	MILANO - Via Manzoni angolo Via Montenapoleone, 29	68	620.000.000	4.964.316.800	1.836.000		4.966.152.800
101	MILANO - Via Sulmona, 11 - Via Tertulliano	69	3.270.000.000	35.489.790.000	0	143.571.999	35.633.361.999
102	MILANO - C.so Como, 15 - Complesso commerciale e Residence "First Residence"	70	6.500.000.000	24.274.254.150	855.313.120	104.040.000	25.233.607.270
103	MILANO - C.so di Porta Romana, 64 - Via A. Calimero, 3	72	1.800.000.000	21.000.000.000	67.236.368	61.386.678	21.128.623.046
104	MILANO - P.za Borromeo (Parcheggio sotterraneo)	76	9.200.000.000	19.200.000.000	0		19.200.000.000
105	MILANO - GARBAGNATE MILANESE - Quart. "Quadrifoglio"-V.Milano 125	73	10.000.000.000	50.249.264.000	35.310.882	710.373.753	50.994.948.635
106	MILANO - VIMODRONE - Quart."Mediolanum" - Via XI Martiri, 2	74	12.150.000.000	60.408.800.000	4.132.000	104.370.796	60.517.302.796
107	MILANO - Via Ripamonti, 42/V.le Toscana	86	30.500.000.000	29.750.000.000	14.360.484		29.764.360.484
108	MILANO - LACCHIARELLA - Palazzo Vasari - IL GIRASOLE	86	21.000.000.000	24.875.452.729	0		24.875.452.729
109	MILANO - Via Bordini, 8/10	87	8.500.000.000	10.068.433.729	0	10.068.433.729	10.068.433.729
110	MILANO - BASIGLIO - Residenza "IL SOLCO"	84	22.660.000.000	24.899.260.000	0		24.899.260.000
111	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/3)	88	11.700.000.000	7.307.260.000	0		7.307.260.000
112	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/2)	89	16.700.000.000	9.720.390.000	0		9.720.390.000

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto	Valori indeterminati conte da bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2000 (migliaia)	Incrementi 2001 (migliaia)	Valori di Bilancio al 31/12/01
113	MILANO - V. Manzoni, 40-42/Via Borgospesso, 19 "Galleria Manzoni" (Teatro-Cin.Neg.)	71	2.620.000.000	47.894.074.400	837.439.235	427.982.928	49.159.496.563
114	MILANO - Via Montegrappa, 3/5 - Via Melchiorre Gioia	78	33.000.000.000	78.448.000.000	227.052.000	1.910.712.020	80.585.764.020
115	MILANO - Via Don Sturzo, 45 - Hotel "Executive"	81	78.000.000.000	101.005.309.396	0	0	101.005.309.396
116	MILANO - V.le Brenta, 27/29	81	32.750.000.000	30.695.000.000	841.018.588	37.130.400	31.573.148.988
117	MILANO - Via Meravigli, 12/14 - Via Camperto, 1/5	80	74.000.000.000	82.777.759.800	8.133.522.838	307.969.618	91.219.252.256
118	MILANO - Via Lampedusa, 13	76	25.000.000.000	110.068.050.000	1.923.149.475	8.180.121	111.999.379.596
119	MILANO - Via Toffetti, 121	76	9.000.000.000	19.094.057.871	977.342.857	0	20.071.400.728
120	MILANO - Via Cavriana, 14	75	10.000.000.000	32.702.636.250	1.451.617.474	9.939.703	34.164.193.427
121	MILANO - Via Medici del Vascello, 14/26	75	33.500.000.000	83.703.790.000	56.646.671	0	83.760.436.671
122	MILANO - Via Viviani, 10/12 - Via Bordini, 4/6	77	22.650.000.000	44.031.600.000	125.778.757	59.702.978	44.217.081.735
123	MILANO - Via Viviani, 8 - Via Adda, 11 - Via Cornalia, 11	77	0	0	59.657.379	0	59.657.379
124	MILANO - Via Pola, 14/Taramelli/Abbedesse/Rosellini	78	95.000.000.000	135.044.524.714	2.233.463.107	929.168.800	138.207.156.621
125	MILANO - Via Roncaglia, 8 - Uffici	78	0	17.285.000.000	0	0	17.285.000.000
126	MILANO - Via Costanza, 12/19-Via Gessi, 8-Via Leto, 3/5 - Uffici	78	26.614.000.000	11.741.760.000	1.310.307.675	202.169.739	13.254.237.414
127	MILANO - Via Villorosi, 11/13/15 - Uffici	78	0	15.606.020.000	78.391.069	59.997.210	15.744.408.279
128	MILANO - Via Medici del Vascello, 40 - Uffici	86	72.165.000.000	70.159.650.964	176.074.996	0	70.335.725.960
129	MILANO - Via Cavriana, 20 - Uffici	86	65.000.000.000	58.180.250.000	19.707.397	0	58.199.957.397
130	MILANO - Via Lampedusa, 11/A - Uffici e Residence (Hotel Quark)	86	184.000.000.000	182.911.072.496	328.644.000	0	183.239.716.496
131	MILANO - Via Bordini, 2 - Uffici	86	13.846.000.000	24.075.288.939	0	0	24.075.288.939
132	MILANO - Via Bordini, 12 - Abitazioni	86	5.379.000.000	4.746.112.380	0	0	4.746.112.380
133	MILANO - Via Cornalia, 7/9 "Hotel Class"	86	25.500.000.000	23.890.070.201	0	0	23.890.070.201
134	MILANO - Via Trivulzio, 6/8 - Via Permgianino, 13/15 - Uffici / Abitazioni - "Hotel De Angeli"	86	23.110.000.000	19.948.123.156	73.019.248	0	20.021.142.404
135	MILANO - Via Lorenteggio, 257 - Uffici / Magazzini / Usi diversi	86	335.000.000.000	272.100.750.000	0	67.654.735	272.168.404.735
136	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Donatello"	89	4.830.000.000	1.536.645.600	0	0	1.536.645.600
137	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Raffaello" Sc. A - V.Cassanese	90	11.200.000.000	5.781.188.560	0	0	5.781.188.560
138	SEGRATE (MI) - Centro Dir.le "Milano Oltre" "PALAZZO TIGLI" Sc. B	91	17.650.000.000	21.080.505.556	0	2.354.700	21.082.860.256
139	SEGRATE (MI) - Via Fratelli Cervi - Residence e Albergo	78	31.750.000.000	57.635.636.629	0	0	57.635.636.629
140	ASSAGO (MI) - Località "MILANOFOI" - Uffici	80	18.500.000.000	25.590.335.800	86.880.126	861.638.747	26.538.854.673
141	CORSICO (MI) - Via di Vittorio, 32 - Uffici	81	115.000.000.000	67.712.046.200	485.906.826	233.715.007	68.431.668.033
142	MELEGnano (MI) - Via Emilia - Centro Res.le "MONTORFANO" Mirasole	92	29.000.000.000	34.636.842.165	0	0	34.636.842.165
143	OPERA (MI) - Loc. "Noverasco" "Compl. comm.le res.le - Via Sporting Mirasole /Via Fermi"	75	61.000.000.000	204.550.410.400	531.080.822	248.007.073	205.329.498.295
144	OPERA (MI) - Via Vigentina, 12 - Loc. "Noverasco" - Albergo "Key Hotel Sporting Mirasole"	76	4.300.000.000	2.362.960.000	0	0	2.362.960.000
145	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 3 - Residence Ripamonti	80	68.000.000.000	95.867.947.304	0	0	95.867.947.304
146	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 2/4 - Complesso residenziale	80	42.000.000.000	45.981.626.800	39.699.264	64.324.278	46.085.650.342
147	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 1 - Compl. Alberg. e C.Sportivo	83	44.000.000.000	47.917.912.094	0	0	47.917.912.094
148	PIEVE EMANUELE (MI) - Via Tullipani, 1/3/5 - Uff. e Labor. - Blocco "A"	83	144.500.000.000	72.205.284.800	187.350.940	65.642.638	72.458.278.378
149	PIEVE EMANUELE (MI) - Via Tullipani - Uffici e Lab. - Blocco "B"	86	191.000.000.000	72.205.284.800	21.769.020	72.270.123	72.299.323.943
150	CUSAGO (MI) - V.le Europa, 50 - Magazzino	85	50.560.000.000	65.647.827.470	2.145.301.718	1.059.969.290	68.853.098.478
151	BUCCINASSO (MI) - Via Friuli, 6	85	4.730.000.000	5.235.100.294	0	0	5.235.100.294
152	CREMA - V.le della Repubblica, 20 (CR)	85	10.610.000.000	8.680.279.558	0	0	8.680.279.558

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto	Valori rideterminati come da Bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2000 (migliorie)	Incrementi 2001 (migliorie)	Valori di Bilancio ai 31/12/01
153	CASTELLANZA (VA) - Via Diaz/Via Cadorna	78	12.000.000.000	32.693.463.000	0		32.693.463.000
154	PADOVA - Quartiere "Arcella" Via Beethoven/Schumann/Mendelssohn	61	111.617.000	49.585.646.200	129.433.246		49.695.079.446
155	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. Termale "Des Bains" - V. Mezzavia	74	2.320.000.000	7.950.624.183	1.007.448.000		8.958.072.183
156	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. "Montecarlo" - V.le Stazione	74	1.760.000.000	10.181.920.336	0		10.181.920.336
157	MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. Termale "Caesar" - Via Aureliana	79	6.000.000.000	10.875.387.500	0		10.875.387.500
158	ABANO TERME (PD) - Alb. Termale "Magnolia" - Via Volta, 6	79	12.500.000.000	24.179.392.210	-6.600.000	10.845.187	24.183.637.397
159	ABANO TERME (PD) - Grand Hotel "Orologio"	83	47.000.000.000	74.840.400.466	0		74.840.400.466
160	FIRENZE - Via Gioberti - Via Cimabue	69	400.000.000	7.000.000.000	0		7.000.000.000
161	FIRENZE - Via Piagentina, 25/27	73	1.050.000.000	8.773.697.600	0	2.671.814	8.776.369.414
162	FIRENZE - Piazza Bellosguardo, 11 (Villa dell'Ombrellino)	74	500.000.000	11.000.000.000	112.371.600		11.112.371.600
163	FIRENZE - Via Senese, 31- Via Dante da Castiglione, 33	74	3.817.000.000	25.122.370.000	79.258.666	23.691.982	25.225.320.648
164	FIRENZE - Via di Novoli, 24/26 - Via Barsanti	78	13.000.000.000	42.752.750.000	1.777.003.173	753.639.733	45.283.392.906
165	SESTO FIORENTINO (FI) - Loc. Osmannoro - Via Tevere, 80/92	83	18.000.000.000	27.500.000.000	42.496.193		27.542.496.193
166	PISA - Via Beato Cottolengo, 8	71	1.100.000.000	12.150.539.000	0		12.150.539.000
167	PISA - Via San Michele degli Scalzi/Via Cuppari - Abitazioni	86	71.200.000.000	69.530.619.781	0		69.530.619.781
168	ARCIDOSO (GR) - Albergo Residence	80	7.200.000.000	12.995.067.600	12.078.500	20.882.077	13.027.828.177
169	UDINE - Via Belloni, 3 - Via Cavour	71	1.350.000.000	17.064.345.000	23.537.962		17.087.882.962
170	TORINO - Via Cigna - Uffici e Magazzini	74	2.650.000.000	6.421.275.000	6.528.000	761.220.020	7.189.023.020
171	S.MAURO TORINESE (TO) - Comprensorio "Pescarolo" - Via Umbria, 27	72	1.220.000.000	1.826.500.000	0		1.826.500.000
172	COLLEGO (TO) - Via Vittime di Bologna, 2/4/6 - Via Amendola, 2/4 - S. Gregorio Magno, 1/3/5	86	16.950.000.000	19.153.288.800	6.871.536		19.160.160.336
173	VENARIA REALE (TO) - C.so Puccini/Via Verga	92	32.000.000.000	33.401.935.666	0		33.401.935.666
174	VENARIA REALE (TO) - Via Verga/Via Guicciardini	92	33.600.000.000	35.061.077.483	0		35.061.077.483
175	LA THUILE (AO) - Lotto "Le Suches" - Ristorante	82			0		
176	LA THUILE (AO) - Lotto "E" - Residence	82			0		
177	LA THUILE (AO) - Lotti "H-I-L" - Albergo	82			0		
"	LA THUILE (AO) - Lotto "F" - Residence	82	199.700.000.000	235.012.969.852	0		235.012.969.852
178	LA THUILE (AO) - Lotto "G"	82			0		
"	LA THUILE (AO) - Lotto "O" - Residence	82			0		
"	LA THUILE (AO) - Lotto "CS" - Centro Sportivo	82			0		
179	BARI - Lungomare Perotti/Via Mameli, 17/19/21/23	73	3.510.000.000	30.834.975.600	59.991.218		30.894.966.818
180	BARI - Via F.lli Rosselli, 16/18/20/22 - Via G.Matteotti, 21/23	81	600.000.000	2.257.650.000	0		2.257.650.000
181	VILLASIMUS (CA) - Complesso Turistico Alberghiero	74	11.300.000.000	67.997.292.944	0		67.997.292.944
182	SELLARGIUS (CA) - Loc. SU PLANU - Via Bolardo	86	6.400.000.000	5.877.870.000	0		5.877.870.000
183	MANTOVA - Via Principe Amedeo - Locali ex Cinema "ARISTON" e appartamento	83	1.087.000.000	1.477.793.576	0		1.477.793.576
184	PERUGIA - Via G.Tilli, 80/86	84	9.500.000.000	9.996.060.000	615.694.602		10.611.754.602
185	BASTIA UMBRA - Loc. Bastiola - Via Fosse Ardeatine	92	5.200.000.000	1.553.580.000	0		1.553.580.000
186	REGGIO EMILIA - Via Bianchi, 17/19 - Via Mameli, 11 - Lotto B e C	87	6.825.000.000	6.264.989.000	0		6.264.989.000
187	MONTORIO AL VOMANO (TE) - Contrada Torrito	87	2.500.000.000	2.562.670.000	206.618		2.562.876.618
188	BERGAMO - Via Grumello, 23	87	11.700.000.000	13.986.111.036	43.324.306	14.109.016	14.043.544.358
189	NOVARA - Via S.Francesco D'Assisi, 12	88	4.900.000.000	5.811.139.740	7.344.000		5.818.483.740



## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto	Valori determinati come da Bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2000 (migliorie)	Incrementi 2001 (migliorie)	Valori di Bilancio ai 31/12/01
190	NAPOLI - Centro Direz. Via Taddeo da Sessa - Ed. C8 Torre Azurra - App.ti	89	48.000.000.000	21.562.000.000	0	0	21.562.000.000
191	NAPOLI - Centro Direz. Via G. Porzio - Isola F2 - Torre F2 - Uffici	91-92	40.792.800.000	22.910.125.000	29.349.196	0	22.939.474.196
192	LACCO AMENO (NA) - Hotel "Terme di Augusto" - Viale Campo, 18	81	25.000.000.000	77.065.300.000	0	890.759.000	77.946.059.000
193	S. NICOLA LA STRADA (CE) - Via Cadorna, 11/Rossini/Diaz	90	13.100.000.000	6.132.611.600	0	0	6.132.611.600
194	CASERTA - Via Comunale Falciano, 13 - Via Circumvallazione	92	11.500.000.000	6.514.160.000	0	1.952.500	6.516.112.500
195	BENEVENTO - Parco "Gran Potenza" - Via Piccinato, 4/45 Edif. A-C-D" - Rione Libertà	90	25.500.000.000	12.206.065.000	0	0	12.206.065.000
196	GENOVA - Centro Direz. di S. Benigno - Torre di Francia - Via di Francia	91	28.100.000.000	30.912.137.008	0	0	30.912.137.008
197	TARANTO - Quartiere Magna Grecia - Via Epiro, 2-9/Via Tessaglia, 3/4/6	92	43.000.000.000	44.886.853.050	0	0	44.886.853.050
TOTALE B)			3.795.335.096.000	5.892.463.150.955	54.201.561.133	11.767.330.444	5.758.432.042.532
C) Terreni Edificabili							
1	ROMA - Area Edificabile - Via dei Colli Portuensi/Via I. Newton	90	650.000.000	737.114.660	0	0	737.114.660
2	MILANO - Area Edificabile - Via di Lorenteggio	95	18.000.000	18.000.000	0	0	18.000.000
TOTALE C)			668.000.000	755.114.660	0	0	755.114.660
D) Migliorie - Opere in corso di esecuzione							165.130.165.028
TOTALE IMMOBILI (A+B+C+D)							5.946.397.220.180

**IMMOBILIARE NUOVO ENPAM S.p.A.**  
**in liquidazione**

L.go GENERALE GONZAGA DEL VODICE, 4  
Capitale Sociale L. 26.682.550.000 = €. 13.780.385,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 5054/84  
Iscritta al R.E.A. di Roma n. 534077  
Codice Fiscale: 06610380583 P.IVA: 01580451001

**Bilancio al 31/12/2001**

PAGINA BIANCA



### **NOTA INTEGRATIVA**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2001, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis c. 1 C.C. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C.

Sono stati inoltre tenuti in considerazione i principi contabili, applicabili ad una impresa in funzionamento, suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 a all'art. 2423 bis comma 2.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 C.C. e sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

La rappresentazione della situazione finanziaria e' documentata anche dal rendiconto finanziario, inserito nella relazione sulla gestione.

Le voci di bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente.

#### **1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

##### **Immobilizzazioni materiali, immateriali**

Non esistono Immobilizzazioni, nè materiali, nè immateriali.

##### **Immobilizzazioni finanziarie**

In questa voce, così come per lo scorso esercizio, risulta contabilizzata un'immobilizzazione in Titoli di Stato per nominali Lit. 2.095.000.000.

Trattasi, per Lit. 1.990.000.000, di titoli (C.C.T.) con scadenza 01/01/2003 emessi ad estinzione del credito che l'incorporata Centro Immobiliare Moderno Spa, vantava nei confronti dell'Ufficio IVA di Roma, per un rimborso relativo all'anno 1985. In detto ammontare sono compresi gli interessi maturati, così come per Legge, dal momento del sorgere del diritto sino all'avvenuta estinzione del credito.

Per Lit. 50.000.000 risultano emessi, a favore dell'incorporata Sviluppo Edile Direzionale Spa, C.C.T. con scadenza 2003 a valere quale rimborso di crediti maturati nei confronti dell'Erario sia a titolo di capitale che di interessi.

Per i residui 55.000.000, sono stati emessi titoli di analoga natura e scadenza; emessi a favore dell'Ausiliare Grande Distribuzione Spa (ora Immobiliare Nuovo Enpam Spa in liquidazione).

**Crediti**

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

Essi ammontano a globali Lit. 10.001.282.199 e risultano così come segue:

- 1) Crediti verso altri entro 12 mesi Lit. 1.002.638.850, tra i quali risultano i crediti vantati nei confronti delle Banche, dell'Erario per le ritenute subite, crediti per IRPEG da scomputare proveniente dagli scorsi esercizi ed IVA a credito.
- 2) Crediti verso altri oltre i 12 mesi evidenziano per Lit. 8.998.643.349 crediti vantati nei confronti dell'Erario per rimborsi, a titolo di IVA, IRPEG, ILOR, Tasse di CC.GG.ed interessi per rimborsi non ancora eseguiti.

**Titoli ed attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni****Altri Titoli**

Le seguenti rimanenze di Titoli che non costituiscono immobilizzazioni evidenziate per Lit. 19.731.824.665 corrispondono a quanto gestito dalla Banca Popolare di Sondrio, quale affidataria delle somme corrispondenti alla liquidità eccedente e fabbisogno.

**Disponibilità liquide****1) depositi bancari e postali.**

L'analisi della nostra liquidità giacente presso le banche appare evidenziata e confrontata con le risultanze dell'anno precedente nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Differenza
Depositi bancari e postali	5.271.290.458	4.657.657.814	-613.632.644
<b>Totali</b>	<b>5.271.290.458</b>	<b>4.657.657.814</b>	<b>-613.632.644</b>

**2) denaro e valori in cassa.**

Al 31/12/2001 la consistenza di cassa era la seguente:

- contante in valuta legale £. 2.718.500

**Ratei e risconti**

Nella voce ratei e risconti sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi, in particolare si può notare l'ammontare dei ratei attivi per interessi sui titoli ossia su cedole maturate, pari a Lit. 307.412.776.

**Patrimonio netto**

Il capitale sociale è pari a Lit. 26.682.550.000 è stato iscritto sulla base del valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

La Riserva straordinaria è pari a Lit. 6.004 e tra gli utili/perdite portati a nuovo, per un netto di Lit. 948.949.960, appaiono i risultati degli esercizi 1998/1999/2000.

**Debiti**

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

**Conti d'ordine**

Tra i Conti d'ordine:

- permane la riserva ex L. 72/83 pari a Lit. 74.855.000 e già utilizzata a copertura di perdite, (riserva che dovrà o essere reintegrata o abolita con specifica deliberazione con assemblea straordinaria);
- risulta evidenziato, come conto di memoria, per Lit. 171.162.463.994. il montante delle attività cedute alla Fondazione E.N.P.A.M. bilanciato, per pari ammontare, dall'avvenuto coevo accollo delle passività e, per quadratura, dalla perdita di cessione;
- risulta iscritto, per Lit. 24.200.000.000 (ventiquattromiliardiduecentomilioni) e quale rischio potenziale, il contenzioso in essere con il fisco. Detta evidenziazione contempla la rilevazione delle imposte in contestazione per le quali però, allo stato, le Commissioni adite hanno dato, pressochè integralmente, ragione alla nostra società.

**Allocazione delle poste nel Conto Economico**

L'allocazione delle voci negli schemi di conto economico è stata fatta in modo conforme a quanto disposto dagli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile e a corretti principi contabili.

Le scelte compiute fanno ritenere che il saldo di tali voci sia significativo anche ai fini del D.Lgs 446/97 che disciplina l'imposta regionale sulle attività produttive, giuste le estrapolazioni e gli adattamenti resi necessari dalle dette disposizioni.

**Ricavi, proventi, costi ed oneri**

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

A tale proposito si fa osservare che tra i proventi ed oneri finanziari, risultano iscritti:

- Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (Interessi attivi) per Lit. 107.887.338.
- Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante (plusvalenze ed interessi attivi sui titoli) per Lit. 1.103.000.171.
- Proventi diversi dai precedenti (Interessi attivi bancari e rimborso imposte diverse) per Lit. 387.748.896.

Interessi e altri oneri finanziari per Lit. 149.108.588 appaiono spese e commissioni per la gestione mobiliare e minusvalenze su operazioni in titoli.

Tra i costi della produzione risultano iscritti:

- Costi per Servizi per globali Lit. 299.454.330, trattasi di compenso per il liquidatore, per il Collegio Sindacale, spese notarili, bancarie, e compensi professionali.
- Oneri diversi di gestione per globali Lit. 605.502.533, trattasi di spese varie di gestione e amministrative e altre imposte non deducibili.

## 2 - NOTE DI COMMENTO SULLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO E LORO VARIAZIONI

### Movimenti immobilizzazioni finanziarie

La composizione e i movimenti relativi alle immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella tabella seguente:

La prima parte espone i valori iniziali delle immobilizzazioni.

Descrizione	Val. iniz. costo	Val. iniz. fondo	Val. iniziale
Altri titoli	0	0	2.095.000.000
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.095.000.000</b>

La seconda parte evidenzia le riclassificazioni avvenute durante l'esercizio, il totale delle variazioni del periodo ed infine il valore finale.

Descrizione	Spost. voci	Var. periodo	Val. finale
Altri titoli	0	0	2.095.000.000
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.095.000.000</b>

**Variazione attività che non costituiscono immobilizzazioni**

La variazione rispetto all'esercizio precedente delle poste attive di bilancio che non costituiscono immobilizzazioni (voci C e D dell'attivo) è riportata nella seguente tabella.

Nella prima parte vengono riportati i saldi iniziali e finali delle voci.

Descrizione	Val. iniziale	Val. finale
Crediti verso altri	9.736.464.645	10.001.282.199
TOT. CREDITI	9.736.464.645	10.001.282.199
Altri titoli	18.882.998.113	19.731.824.665
Dep. bancari e postali	5.271.290.458	4.657.657.814
Denaro e val. in cassa	3.751.825	2.718.500
Ratei e risconti	253.343.766	307.412.776
<b>Totali</b>	<b>34.147.848.807</b>	<b>34.700.895.954</b>

Nella seconda parte vengono, invece, riportate le variazioni dei valori rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Variazione	Variazione %
Crediti verso altri	264.817.554	2,720
TOT. CREDITI	0	0
Altri titoli	848.826.552	4,495
Dep. bancari e postali	-613.632.644	-11,641
Denaro e val. in cassa	-1.033.325	-27,542
Ratei e risconti	54.069.010	21,342
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto**

Nelle tabelle allegate si riportano i movimenti che hanno generato variazioni nelle voci del capitale netto (voci A del passivo).

La prima parte evidenzia i saldi iniziale e finale di ciascuna voce.

Descrizione	Saldo iniz.	Saldo finale
<b>Capitale</b>	<b>26.682.550.000</b>	<b>26.682.550.000</b>
Altre riserve	6.004	6.004
Utili/perd. a nuovo	-735.446.961	948.949.960
Utile/perdita es.	1.684.396.921	543.306.766
<b>Totali</b>	<b>27.631.505.964</b>	<b>28.174.812.730</b>

La seconda e la terza parte elencano le tipologie di movimentazione che sono state effettuate durante l'esercizio.

Descrizione	Spost. voci	Aum. capitale	Conv. obbl./deb.
Capitale	0	0	0
Altre riserve	0	0	0
Utili/perd. a nuovo	0	0	0
Utile/perdita es.	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Descrizione	Accan.ti da C.E.	Altre variaz.	Tot. variaz.
Capitale	0	0	0
Altre riserve	0	0	0
Utili/perd. a nuovo	0	0	0
Utile/perdita es.	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La quarta parte, infine, riporta l'assegnazione del risultato precedente ed il risultato dell'esercizio corrente.

Descrizione	Assegn.risultato	Utile/Perdita es.
Capitale	0	26.682.550.000
Altre riserve	0	6.004
Utili/perd. a nuovo	0	948.949.960
Utile/perdita es.	1.684.396.921	543.306.766
<b>Totali</b>	<b>1.684.396.921</b>	<b>28.174.812.730</b>

#### Prospetto variazioni dei debiti

Le variazioni intervenute nelle voci che compongono i debiti (voci D ed E del passivo) sono elencate nella tabella seguente.

Descrizione	Val. iniziale	Val. finale	Variazione	Variaz. %
Debiti v/fornitori	81.374.615	81.156.115	-218.500	0
Debiti tributari	7.301.244	17.260.125	9.958.881	136
Altri debiti	8.518.785.984	8.518.785.984	0	0
<b>Totali</b>	<b>8.607.461.843</b>	<b>8.617.202.224</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Composizione della voce "ratei e risconti"**

Gli importi iscritti a bilancio delle voci D dell'attivo ed E del passivo risultano composti come dalla tabella che segue.

Descrizione	Importo
Ratei e risconti attivi	307.412.776
<b>Totali</b>	<b>307.412.776</b>

**Composizione proventi e oneri straordinari**

Elenco delle componenti delle voci 20 e 21 del conto economico relative ai proventi e oneri straordinari.

Descrizione	Importo
Dettaglio proventi	44.878
Dettaglio oneri	-1.310.558
<b>Totali</b>	<b>-1.265.680</b>

Il Liquidatore

Geom. Carlo Sfrisi



## IMMOBILIARE NUOVO ENPAM SPA IN LIQUIDAZIONE

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2001	31/12/2000
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI</b>		
Totale Crediti verso soci (A)	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Totale	0	0
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Totale	0	0
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
3) altri titoli	2.095.000.000	2.095.000.000
Totale	2.095.000.000	2.095.000.000
Totale Immobilizzazioni (B)	2.095.000.000	2.095.000.000
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale	0	0
<i>II - Crediti</i>		
5) verso altri entro i 12 mesi	1.002.638.850	998.318.759
- verso altri oltre i 12 mesi	8.998.643.349	8.738.145.886
verso altri	10.001.282.199	9.736.464.645
Totale	10.001.282.199	9.736.464.645
<i>III - Attività finanziarie che non cost. imm.ni</i>		
6) altri titoli	19.731.824.665	18.882.998.113
Totale	19.731.824.665	18.882.998.113
<i>IV - Disponibilit� liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	4.657.657.814	5.271.290.458
3) denaro e valori in cassa	2.718.500	3.751.825
Totale	4.660.376.314	5.275.042.283
TOTALE Attivo Circolante (C)	34.393.483.178	33.894.505.041
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
	307.412.776	253.343.766
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>38.795.895.954</b>	<b>38.242.848.807</b>



## STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'	31/12/2001	31/12/2000
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	26.682.550.000	26.682.550.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	6.004	6.004
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	948.949.960	-735.446.961
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	543.306.766	1.684.396.921
Totale Patrimonio netto (A)	28.174.812.730	27.631.505.964
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) per imposte	3.881.000	3.881.000
Totale Fondi rischi ed oneri (B)	3.881.000	3.881.000
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. E LAVORO SUB.</b>	0	0
<b>D) DEBITI</b>		
6) debiti verso fornitori entro i 12 mesi	81.156.115	81.374.615
debiti verso fornitori	81.156.115	81.374.615
11) debiti tributari entro i 12 mesi	17.260.125	7.301.244
debiti tributari	17.260.125	7.301.244
- altri debiti oltre i 12 mesi	8.518.785.984	8.518.785.984
altri debiti	8.518.785.984	8.518.785.984
Totale Debiti (D)	8.617.202.224	8.607.461.843
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>36.795.895.954</b>	<b>36.242.848.807</b>

**CONTI D'ORDINE**

	<b>31/12/2001</b>	<b>31/12/2000</b>
<i>I - Garanzie prestate:</i>		
Totale	0	0
<i>II) Altri conti d'ordine - rischi - impegni</i>		
1) Conti d'ordine attivi	195.437.318.994	853.112.391.006
2) Conti d'ordine passivi	-195.437.318.994	-853.112.391.006
Totale	0	0
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## IMMOBILIARE NUOVO ENPAM SPA IN LIQUIDAZIONE

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2001	31/12/2000
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
altri ric. e proventi gest. caratteristica	1.492	374
5) altri ricavi e proventi	1.492	374
<b>Totale (A)</b>	<b>1.492</b>	<b>374</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
7) per servizi	299.454.330	191.629.101
oneri diversi di gest. caratteristica	605.502.533	16.370.073
14) oneri diversi di gestione	605.502.533	16.370.073
<b>Totale (B)</b>	<b>904.956.863</b>	<b>207.999.174</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	107.887.338	97.418.101
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.103.000.171	962.992.356
d) proventi diversi dai precedenti	387.748.896	328.515.403
17) interessi e altri oneri finanziari	149.108.588	44.707.417
<b>Totale (C) (15+16-17)</b>	<b>1.449.527.817</b>	<b>1.344.218.443</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>Totale delle rettifiche (D) (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) proventi	44.878	549.710.500
21) oneri	1.310.558	1.533.222
<b>Totale partite straordinarie (E) (20-21)</b>	<b>-1.265.680</b>	<b>548.177.278</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>543.306.766</b>	<b>1.684.396.921</b>
<b>26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>543.306.766</b>	<b>1.684.396.921</b>

PAGINA BIANCA

**PORTAFOGLIO TITOLI**

PAGINA BIANCA

**GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI**  
**TITOLI DI STATO - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/01**

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	DIVISA	VALORE NOMINALE / QUANTITA' IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN %	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO IN LIRE	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN LIRE	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE IN LIRE	VALORE DI CARICO AL 31/12/01 IN LIRE
IT0003080402	BTP-AG 01 11 5.25%	EURO	2.250.000,00	99,52666	4.335.985.824	101	4.400.173.575	0	4.335.985.824
IT0001453262	BTP-AP 15 00/03 4.75%	EURO	7.200.000,00	100,0129	13.942.941.986	101,63	14.168.384.647	0	13.942.941.986
IT0001326575	BTP-AP 15 99/02 3%	EURO	5.000.000,00	98,03158	9.490.780.744	99,9	9.671.668.650	64.293.813	9.555.074.557
IT0001326567	BTP-AP 15 99/04 3.25%	EURO	2.500.000,00	96,94706	4.692.892.114	98,828	4.783.942.289	0	4.692.892.114
IT0001488102	BTP-DC 15 05 5.25%	EURO	5.872.000,00	102,76786	11.684.477.264	103,165	11.729.630.896	0	11.684.477.264
IT0003190912	BTP-FB 01 01/12 5%	EURO	5.100.000,00	101,87922	10.060.549.103	98,9	9.766.352.253	-294.196.848	9.766.352.255
IT0001305454	BTP-FB 01 99/04 3.25%	EURO	4.550.000,00	96,14214	8.470.150.033	99,02	8.723.690.221	18.297.826	8.488.447.859
IT0003074991	BTP-FB 15 01/04 5%	EURO	500.000,00	101,05661	978.364.426	101,5	982.657.025	0	978.364.426
IT0001310363	BTP-FB 15 99/02 3%	EURO	5.500.000,00	99,51619	10.597.961.478	99,965	10.645.757.680	0	10.597.961.478
IT0001423844	BTP-GE 15 00/03 4.5%	EURO	1.500.000,00	99,78628	2.898.197.644	101,25	2.940.710.063	0	2.898.197.644
IT0001477386	BTP-GN 15 00/03 5%	EURO	5.852.000,00	102,09713	11.568.679.416	102,05	11.563.338.607	-5.340.818	11.563.338.598
IT0001344057	BTP-GN 15 99/02 3%	EURO	10.500.000,00	99,74832	20.279.666.592	99,905	20.311.520.707	0	20.279.666.592
IT0001413936	BTP-LG 00/05 4.75%	EURO	21.099.000,00	99,51811	40.656.493.454	101,616	41.513.551.039	0	40.656.493.454
IT0003141741	BTP-LG 01 01/04 4.50%	EURO	2.700.000,00	101,15511	5.288.317.222	101,54	5.308.439.107	0	5.288.317.222
IT0000367687	BTP-LG 01 96/06 8,75	EURO	800.000,00	118,30992	1.832.639.560	117,09	1.813.742.834	-18.896.717	1.813.742.843
IT0001132098	BTP-LG 01 97/07 6,75	EURO	325.000,00	109,26503	687.591.456	109,945	691.870.417	2.003.289	689.594.745
IT0001244638	BTP-LG 15 98/03 4.5%	EURO	4.400.000,00	100,82005	8.589.452.863	101,38	8.637.158.314	0	8.589.452.863
IT0001273363	BTP-MG 01 98/09 4,5%	EURO	5.600.000,00	95,54691	10.360.258.221	97,85	10.609.985.092	83.302.824	10.443.561.045
IT0001444378	BTP-MG 01 99/31 6%	EURO	9.273.000,00	103,24072	18.536.904.027	106,625	19.144.552.561	0	18.536.904.027
IT0001124251	BTP-MG 15 97/02 6,25	EURO	500.000,00	102,62975	993.594.557	101,09	978.687.672	-14.906.878	978.687.679
IT0003171946	BTP-MZ 01 07 4.50%	EURO	11.000.000,00	100,88698	21.487.887.319	99,628	21.219.737.832	-268.149.485	21.219.737.834
IT0003101992	BTP-MZ 15 01/04 4.50%	EURO	10.300.000,00	101,34359	20.211.541.935	101,74	20.290.599.309	0	20.211.541.935
IT0003088959	BTP-MZ 15 01/06 4.75%	EURO	2.070.000,00	101,00112	4.048.204.577	101,33	4.061.386.349	0	4.048.204.577
IT0001086567	BTP-NV 01 96/26 7,25	EURO	1.025.000,00	119,61364	2.373.944.209	124,187	2.464.710.516	90.766.303	2.464.710.512
IT0001448619	BTP-NV 01 99/10 5,5%	EURO	5.350.000,00	100,29227	10.389.321.345	102,96	10.665.672.217	0	10.389.321.345
IT0003178446	BTP-OT 01 01/04 4%	EURO	2.596.000,00	100,83301	5.068.428.779	100,17	5.035.102.067	-33.326.718	5.035.102.061
IT0003023550	BTP-OT 15 00/03 5,25%	EURO	12.310.000,00	101,745	24.251.412.959	102,35	24.395.617.567	0	24.251.412.959
IT0003017016	CCT-AG 01 00/07 TV	EURO	11.987.000,00	100,49409	23.324.748.159	100,57	23.342.365.880	0	23.324.748.159

**GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI**  
**TITOLI DI STATO - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/01**

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	DIVISA	VALORE NOMINALE / QUANTITA' IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN %	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO IN LIRE	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN LIRE	SVALLUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE IN LIRE	VALORE DI CARICO AL 31/12/01 IN LIRE
IT0000367265	CCT-AG 01 95/02 TV	EURO	805.824,00	100,75928	1.572.139.899	100,37	1.566.065.922	-6.073.981	1.566.065.918
IT0000367570	CCT-AP 01 96/03 TV	EURO	6.873.000,00	100,82023	13.417.139.309	100,69	13.399.808.798	-17.330.510	13.399.808.799
IT0001413944	CCT-DC 01 99/06 TV	EURO	9.333.000,00	100,33913	18.132.493.441	100,56	18.172.406.674	0	18.132.493.441
IT0000367620	CCT-MG 01 96/03 TV	EURO	5.977.000,00	100,88888	11.675.957.199	100,75	11.659.883.933	-16.073.272	11.659.883.927
IT0001101234	CCT-MZ 01 97/04 TV	EURO	3.150.000,00	100,49574	6.129.486.704	100,54	6.132.186.453	2.699.740	6.132.186.444
IT0001321774	CCT-MZ 01 99/06 TV	EURO	7.131.000,00	100,52481	13.880.004.768	100,66	13.898.671.143	0	13.880.004.768
IT0000367828	CCT-NV 01 96/03 TV	EURO	6.868.000,00	100,45822	13.359.238.396	100,5	13.364.793.872	0	13.359.238.396
IT0001263851	CCT-OT 01 98/05 TV	EURO	5.000.000,00	100,24909	9.705.465.382	100,7	9.749.119.450	0	9.705.465.382
IT00003162168	CCT-ST 01 01/08 TV	EURO	5.900.000,00	100,74615	11.509.233.692	100,68	11.501.676.152	-7.557.540	11.501.676.152
IT0001145371	CCT-ST 01 97/04 TV	EURO	6.500.000,00	100,42183	12.638.845.855	100,63	12.665.045.257	18.463.572	12.657.309.427
IT00003060925	CTZ-DC 31 02 24M	EURO	4.708.000,00	96,99252	8.841.798.888	96,879	8.831.450.075	-10.348.806	8.831.450.083
IT0001488110	CTZ-LG 15 02 24M	EURO	2.250.000,00	98,47603	4.290.214.173	98,35	4.284.723.476	-5.490.705	4.284.723.467
IT0001443891	CTZ-MZ 15 02 24M	EURO	10.300.000,00	98,71621	19.687.547.482	98,4	19.823.919.514	0	19.687.547.482
XSD0094580858	ITALY INT 99/04 SD	EURO	293.470,29	93,5	531.302.260	100,21	569.431.022	27.158.807	558.461.067
TOTALE RIPRESE DI VALORE									
TOTALE SVALLUTAZIONI								306.986.174	
TOTALE					452.472.254.714		455.480.187.127	-697.692.278	452.081.568.610



**GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI**  
**TITOLI DI ALTRI STATI E MULTILENDING - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/01**

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	DIVISA	VALORE NOMINALE / QUANTITA' IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN %	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO IN LIRE	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN LIRE	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE IN LIRE	VALORE DI CARICO AL 31/12/01 IN LIRE
AT0000384359	AT-GOV LG 15 97/03 4.30%	EURO	1.000.000,00	99,69954	1.930.452.176	101	1.955.632.700	0	1.930.452.176
AT0000384953	AT-GOV OT 20 00/07 5.5%	EURO	600.000,00	102,68266	1.192.928.175	104,15	1.209.975.123	0	1.192.928.175
BE0000265711	BE-GOV AP 29 93/04 7.25%	EURO	375.000,00	107,61108	781.365.369	107,4	779.832.743	-1.532.632	779.832.737
BE0000286923	BE-GOV MZ 28 07 6.25%	EURO	500.000,00	104,60651	1.012.732.216	107,49	1.040.648.312	0	1.012.732.216
BE0000282880	BE-GOV MZ 28 95/15 8%	EURO	250.000,00	124,78288	604.033.394	125,52	607.601.526	3.208.400	607.241.794
BE0000297060	BE-GOV ST 28 01/06 4.75%	EURO	1.500.000,00	101,2346	2.940.262.795	100,987	2.933.071.477	-7.191.324	2.933.071.471
BE0000296054	BE-GOV ST 28 11 5%	EURO	2.257.000,00	99,70607	4.357.316.364	98,5768	4.307.965.261	-49.351.107	4.307.965.257
DE0001135143	DE-GOV 04 01 30 6.25%	EURO	2.200.000,00	110,79196	4.719.509.158	111,878	4.765.772.331	0	4.719.509.158
DE0001141380	DE-GOV AG 18 01/06 4.5%	EURO	1.825.000,00	101,23844	3.577.455.328	100,34562	3.545.905.909	-31.549.410	3.545.905.918
DE0001141349	DE-GOV FB 18 99/05 4.25%	EURO	10.292.000,00	97,06407	19.343.015.724	100,642	20.056.029.183	0	19.343.015.724
DE0001135168	DE-GOV GE 04 00/11 5.25%	EURO	1.500.000,00	103,82588	3.015.524.019	102,31	2.971.496.756	-44.027.254	2.971.496.765
DE0001135176	DE-GOV GE 04 00/31 5.5%	EURO	1.000.000,00	102,14962	1.977.892.530	102,35	1.981.772.345	0	1.977.892.530
DE0001134922	DE-GOV GE 04 94/24 6.25%	EURO	180.000,00	102,81901	358.353.633	111	386.866.746	0	358.353.633
DE0001135028	DE-GOV GE 04 97/07 6%	EURO	1.070.000,00	106,58805	2.208.300.638	107	2.216.835.523	0	2.208.300.638
DE0001134468	DE-GOV GN 20 86/16 6%	EURO	400.000,00	112,74572	873.224.581	108,4	839.566.672	-33.657.917	839.566.664
DE0001135150	DE-GOV LG 04 00/10 5.25%	EURO	5.960.000,00	102,6434	11.845.221.585	101,842	11.752.739.117	-92.482.468	11.752.739.117
DE0001135184	DE-GOV LG 04 01/11 5%	EURO	1.425.000,00	101,95965	2.813.255.032	100,39	2.769.945.571	-43.309.463	2.769.945.569
DE0001135085	DE-GOV LG 04 98/28 4.75%	EURO	250.000,00	88,90612	430.365.660	91,2	441.469.560	3.002.451	433.368.111
DE0001090082	DE-GOV MG 13 94/04 6.75%	EURO	1.350.000,00	106,56986	2.785.698.243	106,615	2.786.878.252	1.180.003	2.786.878.246
DE0001136919	DE-GOV ST 13 00/02 5%	EURO	500.000,00	101,06692	978.464.205	101,19	979.655.807	0	978.464.205
ES0000012445	ES-GOV 01/06 4.8%	EURO	400.000,00	102,11	790.850.119	101,3	784.576.604	-6.273.515	784.576.604
ES0000011579	ES-GOV AP 30 97/06 8.8%	EURO	325.000,00	117,34914	738.463.729	117,33	738.343.317	-120.415	738.343.314
ES0000011645	ES-GOV GE 31 98/03 5.25%	EURO	300.000,00	102,09429	593.046.350	102,128	593.242.148	195.807	593.242.157
ES0000011868	ES-GOV GE 31 98/29 6%	EURO	500.000,00	102,78821	995.128.639	106,638	1.032.399.801	0	995.128.639
ES0000012064	ES-GOV LG 30 98/09 5.15%	EURO	1.200.000,00	99,09423	2.302.478.312	102,01	2.370.226.832	0	2.302.478.312
XS0139043086	EUROINVEST.BK. 4% 15/01/07	EURO	1.700.000,00	99,196	3.265.194.062	97,08	3.195.542.557	-69.651.505	3.195.542.557
FI0001005332	FI-GOV LG 4 07 5%	EURO	300.000,00	100,34831	582.904.251	101,69	590.697.889	0	582.904.251
FR0000507031	FR-GOV AP 25 95/11 6.5%	EURO	850.000,00	90,91855	1.496.364.327	111,5	1.835.099.893	195.877.082	1.692.241.409

**GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI**  
**TITOLI DI ALTRI STATI E MULTILENDING - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/01**

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	DIVISA	VALORE NOMINALE / QUANTITA' IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN %	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO IN LIRE	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN LIRE	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE IN LIRE	VALORE DI CARICO AL 31/12/01 IN LIRE
FR0000571218	FR-GOV AP 25 97/29 5.5%	EURO	350.000,00	104,51774	708.310.984	101,24	686.097.912	-22.213.068	686.097.916
FR0000571432	FR-GOV AP 25 98/09 4%	EURO	1.100.000,00	93,7077	1.995.877.525	94,67	2.016.373.490	20.495.960	2.016.373.485
FR0102325695	FR-GOV GE 12 00/03 5%	EURO	1.500.000,00	101,26381	2.941.111.274	101,68926	2.953.467.952	0	2.941.111.274
FR0103230423	FR-GOV LG 12 01/06 4,5%	EURO	1.500.000,00	101,67	2.952.908.564	100,379	2.915.412.695	-37.495.869	2.915.412.695
FR0100059593	FR-GOV LG 12 97/02 4,5%	EURO	1.050.000,00	100,35493	2.040.299.512	100,64	2.046.095.234	5.795.723	2.046.095.235
FR0101659813	FR-GOV LG 12 99/05 5%	EURO	650.000,00	101,99726	1.283.712.467	102,589	1.291.160.020	0	1.283.712.467
FR0000570665	FR-GOV OT 25 91/08 8,5%	EURO	350.000,00	123,11746	834.360.269	121,75	825.093.054	-9.267.216	825.093.053
FR0000570400	FR-GOV OT 25 93/04 6,75%	EURO	400.000,00	107,79849	834.907.882	107,27	830.814.732	-4.093.159	830.814.723
GR0110010122	GR-GOV 22/1/02 7,6	EURO	255.000,00	102,81624	507.653.980	100,224	494.854.847	-12.799.123	494.854.857
GR0133001140	GR-GOV 22/10/19 6,5	EURO	75.000,00	106,93001	155.284.026	109,46	158.958.086	0	155.284.026
GR0124006405	GR-GOV 99/09 6,3%	EURO	290.000,00	106,32871	597.055.179	107,403	603.087.500	0	597.055.179
NL0000102093	NL-GOV 93/03 6,50% EUR	EURO	350.000,00	103,97094	704.605.331	103,55	701.752.655	-2.852.682	701.752.649
NL0000102077	NL-GOV 93/23 7,50% EUR	EURO	225.000,00	125,6019	547.198.172	125,3	545.882.920	-1.315.251	545.882.921
NL0000102226	NL-GOV 96/06 6% EUR	EURO	400.000,00	106,10271	821.773.935	105,9	820.203.972	-1.569.958	820.203.977
NL0000102267	NL-GOV 97/07 5,75% EUR	EURO	2.923.500,00	106,09443	6.005.671.885	105,386	5.965.569.858	-40.102.026	5.965.569.859
NL0000102598	NL-GOV FB 15 00/03 4,75%	EURO	1.500.000,00	100,63803	2.922.936.081	101,44	2.946.228.432	0	2.922.936.081
PT0TEBOE0012	PT-GOV GN 23 98/08 5,375	EURO	300.000,00	101,29704	588.415.280	102,77	596.971.404	0	588.415.280
XS0043520336	IADB 93/03 6,5/8% NLG	NLG	2.400.000,00	103,67505	2.186.235.563	103,77	2.188.237.885	2.002.326	2.188.237.889
XS0082314518	BIRS 97/04 6%	USD	1.928.000,00	103,09849	4.371.247.557	103,08	4.366.400.680	-4.890.379	4.366.400.675
TOTALE RIPRESE DI VALORE								231.757.752	
TOTALE SVALUTAZIONI								-515.745.741	
TOTALE					111.508.409.577		112.422.453.283	-283.987.989	111.225.421.589

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI  
ALTRI TITOLI OBBLIGAZIONARI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/01

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	DIVISA	VALORE NOMINALE / QUANTITA' IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN %	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO IN LIRE	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN LIRE	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE IN LIRE	VALORE DI CARICO AL 31/12/01 IN LIRE
XS0078150181	LEHMAN 97/02 FRN	LIT	5.000.000	99,79578	4.989.789	100,15	5.007.500	0	4.989.789
DE0001322758	ALLIANZ 96/03 6%	EURO	3.200.000,00	102,83802	6.371.909.314	102,9	6.375.749.856	0	6.371.909.314
XS00130600025	BCAMARCHER 15/06/04 4,845%	EURO	1.000.000,00	99,82831	1.932.945.640	99,845	1.933.268.782	0	1.932.945.640
IT0001373940	B.FIDEURAM 99/09 TV SUB	EURO	1.582.000,00	97,93	2.999.771.332	97,07	2.973.427.991	-26.343.341	2.973.427.991
XS0124143669	B.ROMA 01/04 TV 456	EURO	400.000,00	99,90656	773.784.306	99,8	772.958.984	-825.329	772.958.977
IT0001280079	B.SALENTO 98/08 TV SUB	EURO	1.257.580,10	101,3136	2.467.001.018	100,908	2.457.124.558	-9.876.460	2.457.124.558
DE0002317807	D.TELEKOM /08 5.25% EUR	EURO	2.000.000,00	92,53033	3.583.274.064	97,9	3.791.216.660	0	3.583.274.064
XS0132408419	D.TELEKOM /01/06 5.875%	EURO	310.000,00	100,10001	600.844.002	101,47	609.067.282	0	600.844.002
XS0126466589	DAIMLERCHR /03 EUR 5.5%	EURO	255.000,00	100,414	495.792.984	101,3	500.187.585	0	495.792.984
DE0002919651	DRESDNER F. EUR / 04 TV	EURO	538.000,00	99,98848	1.041.593.229	100,03	1.042.025.774	0	1.041.593.229
XS0130182784	ERICSSON 01/06 6.375%	EURO	2.850.000,00	99,87689	5.511.575.617	101,85	5.620.459.336	0	5.511.575.617
XS0129648209	FIAT FIN. 01/06 5.75%	EURO	2.998.000,00	99,7119	5.788.213.735	99,68	5.786.361.660	-1.852.077	5.786.361.658
XS0125902451	FREDDIE 01/04 4.5%	EURO	1.000.000,00	100,03525	1.936.952.474	101,2125	1.959.747.274	0	1.936.952.474
FR0000483646	FRTELECOM 00/03 FRN	EURO	2.500.000,00	99,67333	4.824.861.911	99,05	4.794.688.588	-30.173.322	4.794.688.589
FR0000487522	FRTELECOM 01/05 5%	EURO	2.650.000,00	99,73077	5.117.301.047	98,7	5.064.410.999	-52.890.052	5.064.410.995
XS0124313684	G.MOTORS 01/06 5.75%	EURO	450.000,00	99,2331	864.639.335	99,1	863.479.607	-1.159.728	863.479.607
IT0003141675	INTERB 01/04 TV 424	EURO	1.000.000,00	99,803	1.932.455.548	99,81	1.932.591.087	0	1.932.455.548
IT0006528548	OLIV. FIN.(TECN) 99/04 TV	EURO	377.000,00	101,75134	742.758.140	101,18	738.587.481	-4.170.659	738.587.481
XS0131021395	REPSOL I.F.99/04 3.75%	EURO	600.000,00	97,16443	1.128.819.449	95,63	1.110.993.001	-17.826.443	1.110.993.006
IT0003124390	SCCI FR INPS 31/07/04 EUR	EURO	2.000.000,00	100,07	3.875.250.778	100,25	3.882.221.350	0	3.875.250.778
XS0100276160	TECNOST 99/04 5.375 S.MG	EURO	5.795.000,00	100,42255	11.268.097.418	101	11.332.891.497	0	11.268.097.418
XS0140363770	TELECOM 01/05 TV	EURO	4.443.000,00	99,94108	8.597.778.411	99,95	8.598.546.186	0	8.597.778.411
XS0092178515	AKZO 98/08 5.375% DEM	DEM	640.000,00	95,739	606.601.776	98,98	627.136.729	20.534.958	627.136.734
DE0001973006	DSL-F. 98/03 4.5% DEM	DEM	4.700.000,00	98,15885	4.567.327.277	100,98	4.698.595.275	0	4.567.327.277
DE0002311156	DSL-FINANCE 98/10 5.125%	DEM	2.200.000,00	93,65045	2.039.705.010	98,76	2.150.990.911	0	2.039.705.010
XS0063921216	CMRZ 96/06 6.5%NLG	NLG	1.000.000,00	103,77251	911.787.833	104,055	914.269.912	2.482.082	914.269.915
NL0000121887	ING-BANK 98/08 5.375%	NLG	1.360.000,00	98,08549	1.172.074.267	100,015	1.195.131.029	23.056.762	1.195.131.029
NL0000121911	WOLTERS 98/08 5.25%	NLG	1.000.000,00	95,86561	842.314.574	98,75	867.658.006	25.343.434	867.658.008
TOTALE RIPRESE DI VALORE									
TOTALE SVALUTAZIONI									
TOTALE									
					82.006.420.278		82.598.774.900	-73.700.175	81.926.720.103

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI**  
**FONDI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/01**

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	DIVISA	VALORE NOMINALE / QUANTITA' IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN %	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO IN LIRE	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN LIRE	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE IN LIRE	VALORE DI CARICO AL 31/12/01 IN LIRE
IE0009499108	CHALL. EURO EQUITY INST.	LIT	173.719,96	17740,406	3.081.862.560	15236,508	2.646.885.576	-434.976.984	2.646.885.576
IT0001033494	ARCA AZ. EUROPA PORT	EURO	82.278,88	12,58105	2.004.338.490	10,994	1.751.499.557	-252.838.933	1.751.499.557
IT0003021950	ARCA BOND CORPPT	EURO	438.975,34	5,248	4.460.667.684		4.460.667.684	0	4.460.667.684
IT00000384658	ARCA TE PORT	EURO	33.190,10	15,45642	993.306.491	15,186	975.928.177	-17.378.314	975.928.177
LU0012119607	DEXIA BOND HIGH YIELD CAP	EURO	882,429	424,16245	708.306.929	431,18	720.025.506	0	708.306.929
IT0001095469	DUCATO AZION. EUROPA	EURO	609.209,75	11,10202	13.095.877.129	9,562	11.279.283.151	-1.816.593.978	11.279.283.151
IT0001095428	DUCATO AZION. AMERICA	EURO	292.522,78	8,015	4.539.720.681	6,963	3.943.864.635	-595.856.046	3.943.864.635
IT0001095444	DUCATO AZION. ASIA	EURO	10.947,23	4,5819	97.121.513	4,424	93.774.582	-3.346.931	93.774.582
IT0001095501	DUCATO AZION. GIAPPONE	EURO	41.119,70	4,61	367.042.826	3,505	279.064.004	-87.978.822	279.064.004
IT0001228904	EPTA HIGH YIELD	EURO	204.711,63	6,16021	2.441.766.046	6,181	2.450.006.191	0	2.441.766.046
LU00073254871	EURO BOND FUND CL B	EURO	708.495,00	8,12601	11.116.104.363	8,34	11.408.828.714	0	11.116.104.363
LU00051759099	FLEM.EAST EUR A.EUR	EURO	18.000,00	14,05359	489.807.832	13,724	478.320.651	-11.487.181	478.320.651
IE0005388578	FR. RUSS. PAN EUROPE EQ.	EURO	12.880,00	58,93	1.469.684.557	59,32	1.479.390.829	0	1.469.684.557
IE0007356920	FR. RUSS. UK EQUITY	EURO	9.465,00	53,09	972.969.576	53,35	977.734.543	0	972.969.576
IE0003038988	FR. RUSS. EURO CASH	EURO	4.980,18	1003,98	9.681.350.213	1006,44	9.705.071.921	0	9.681.350.213
IE0005388792	FR. RUSS. EURO FIX. INCOME	EURO	24.508,00	1095,51	51.986.446.744	1082,78	51.382.355.985	-604.090.759	51.382.355.985
IT0001041562	GESTIELLE AMERICA PT	EURO	65.508,23	17,50263	2.220.061.394	17,053	2.163.030.220	-57.031.174	2.163.030.220
IT0001097804	GESTIELLE CASH EURO P	EURO	455.003,39	5,96948	5.259.169.500	6,05	5.330.106.975	0	5.259.169.500
IT0001041588	GESTIELLE EUROPA PT	EURO	116.600,70	15,314	3.457.447.949	13,183	2.976.331.602	-481.116.347	2.976.331.602
IT0001221644	GESTIELLE GLOBAL CV PT	EURO	145.025,38	6,29781	1.768.476.858	6,112	1.716.300.240	-52.176.618	1.716.300.240
IT0000386083	GESTIELLE ITALIA POR	EURO	30.000,00	19,20204	1.115.409.820	15,212	883.636.177	-231.773.643	883.636.177
IT0001281887	ING EURO BOND	EURO	1.456.344,12	7,44713	20.999.976.550	7,592	21.408.494.299	0	20.999.976.550
LU0034265644	MS-STR. MAT. BOND	EURO	24.217,40	15,10526	708.306.929	15,14	709.936.145	0	708.306.929
IT0001440095	NORFONDO CORP BOND	EURO	630.817,35	5,73097	6.999.999.412	5,542	6.769.180.112	-230.819.300	6.769.180.112
LU0075937325	PARVEST EUROPA EQ. EUR	EURO	10.996,25	142,92144	3.043.041.365	149,09	3.174.380.598	0	3.043.041.365
LU0083138064	PARVEST SHORT TERM EURO	EURO	21.304,46	164,47381	6.784.740.652	173,58	7.160.382.012	0	6.784.740.652
LU0085424579	PIONEER CORE EUROPE EQ.	EURO	560.285,10	6,41159	6.955.701.446	6,66	7.225.189.085	0	6.955.701.446
LU0089214406	PLURIFOND AZ AMERICA	EURO	312.000,00	6,82	4.120.072.757	6,96	4.204.649.030	0	4.120.072.757

**GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI**  
**FONDI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/01**

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	DIVISA	VALORE NOMINALE / QUANTITA' IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN %	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO IN LIRE	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN LIRE	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE IN LIRE	VALORE DI CARICO AL 31/12/01 IN LIRE
LU0089214661	PLURIFOND BASIN (EX JAP) EQUITY	EURO	37.000,00	7,63	546.628.384	7,66	548.777.643	0	546.628.384
LU0110402764	PLURIFOND EUROLAND EQUITY	EURO	181.000,00	3,92	1.373.822.290	3,75	1.314.243.263	-59.579.027	1.314.243.263
LU0089213424	PLURIFOND EUROPEAN BONDS	EURO	608.000,00	5,49	6.463.114.358	5,59	6.580.839.574	0	6.463.114.358
LU0089214315	PLURIFOND EUROPEAN EQUITY	EURO	409.611,00	6,03574	4.787.051.145	6,21	4.925.259.619	0	4.787.051.145
LU0089213002	PLURIFOND EUROPEAN SHORT TERM	EURO	1.004.000,00	5,47	10.633.762.488	5,62	10.925.364.750	0	10.633.762.488
LU0110401873	PLURIFOND GLOB TECHNOLOGY FUND	EURO	412.200,00	2,64547	2.111.432.729	2,36	1.883.587.966	-227.844.763	1.883.587.966
LU0089213697	PLURIFOND INTERNATIONAL BONDS	EURO	533.000,00	6,41	6.615.324.543	6,34	6.543.082.309	-72.242.234	6.543.082.309
LU0089214158	PLURIFOND ITALIAN EQUITY	EURO	78.000,00	7,04	1.063.244.582	6,36	960.544.822	-102.699.760	960.544.822
LU0110404976	PLURIFOND JAPANESE EQUITY	EURO	324.000,00	3,52	2.208.277.209	2,68	1.681.301.966	-526.975.243	1.681.301.966
LU0110404463	PLURIFOND PANIEL RESEARCH-PORT	EURO	236.000,00	3,93	1.795.851.700	3,94	1.800.421.297	0	1.795.851.700
IT0001072450	SANPAOLO OBBL. E.B.T.	EURO	577.246,78	6,26283	6.999.999.431	6,421	7.176.787.737	0	6.999.999.431
LU0073236118	SHORT MATURITY EURO BOND CL B	EURO	476.978,00	14,15892	13.076.585.737	14,68	13.557.834.259	0	13.076.585.737
LU0090981274	SPIF EQUITY EMERG.MARKETS	EURO	870.571	98,01645	165.222.467	91,8	154.743.639	-10.478.828	154.743.639
LU0012157102	SPIF EQUITY EURO SMALL CAPS	EURO	289.226	304,26034	170.391.760	283,54	158.787.965	-11.603.795	158.787.965
LU0090979377	SPIF EQUITY SWITZERLAND	EURO	233.514	89,93037	40.661.670	95,65	43.247.772	0	40.661.670
LU0114064384	SPIF OBBL. MAT. PR.	EURO	666,9	98,68057	127.426.060	96,01	123.977.567	-3.448.493	123.977.567
LU0114064164	SPIF OBIETTIVO BIOFARMA	EURO	872.841	101,11261	170.885.948	97,36	164.543.837	-6.342.111	164.543.837
LU0114070302	SPIF OBIETTIVO UTILITIES	EURO	459.971	91,3101	81.323.340	85,01	75.712.281	-5.611.059	75.712.281
LU0130320921	SPIFO EURO - I.	EURO	499.049	84,16007	81.323.340	91,08	88.010.016	0	81.323.340
LU0130322117	SPIFO EUROPA- I	EURO	6.167,81	85,93	1.026.223.100	91,41	1.091.668.251	0	1.026.223.100
LU0130322661	SPIFO GIAPPONE - I	EURO	2.688,31	78,86001	410.489.240	72,77	378.788.957	-31.700.283	378.788.957
LU0130323784	SPIFO USA - I	EURO	12.324,08	82,76477	1.974.995.400	89,66	2.139.534.532	0	1.974.995.400
LU0080215204	VONT. B. EAST.EUROP. BOND	EURO	22.334,04	80,93471	3.499.999.716	84,55	3.656.342.056	0	3.499.999.716
LU0120689640	VONTABEL-B EURO MONEY	EURO	18.022,54	100,29657	3.499.999.715	104,72	3.654.362.045	0	3.499.999.715
IT0001070629	ZENIT MONETARIO	EURO	57.400,09	6,34598	705.305.710	6,315	701.862.190	-3.443.520	701.862.190
IE0004311381	FR. RUSS. JAP EQ. FUND	JPY	3.692,00	13168	862.350.773	12464	772.578.748	-89.772.025	772.578.748
IE0007356581	FR. RUSS. US EQUITY USD	USD	2.548,00	874,64	4.896.332.179	867,69	4.857.425.658	-38.906.521	4.857.425.658
LU0085010410	HSBC GIF USD RESERVE	USD	32.345,27	8,26988	604.232.410	8,26	586.993.070	-17.239.340	586.993.070

**GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI**  
**FONDI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/01**

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	DIVISA	VALORE NOMINALE / QUANTITA' IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN %	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO IN LIRE	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN LIRE	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE IN LIRE	VALORE DI CARICO AL 31/12/01 IN LIRE
LU0053696224	JF JAPANESE A-USD	USD	8.525,00	22,33871	413.425.756	18,04	337.888.233	-75.537.523	337.888.233
LU0137773577	MSDW-US EQUITY CORE	USD	9.635	25,00291	523.488.751	24,8	524.983.370	0	523.488.751
LU0012186622	PARVEST ST DOLL.OAS	USD	14.000,00	171,66002	5.191.700.751	171,72	5.281.910.793	0	5.191.700.751
LU0012181318	PARVEST USA Q. USD	USD	24.296,76	67,14896	3.384.961.546	66,87	3.569.619.182	0	3.384.961.546
								0	
<b>TOTALE RIPRESE DI VALORE</b>									
<b>TOTALE SVALUTAZIONI</b>									
<b>TOTALE</b>									
					256.444.592.494		254.015.243.568	-6.160.889.555	250.283.702.939



**GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI**  
**AZIONI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/01**

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	DIVISA	VALORE NOMINALE / QUANTITA' IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN %	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO IN LIRE	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN LIRE	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE IN LIRE	VALORE DI CARICO AL 31/12/01 IN LIRE
NL0000301745	AEGON NV AFTER SPLIT	EURO	923	28,4598	50.862.708	30,4	54.330.187	0	50.862.708
FR0000130007	ALCATEL ALSTOM	EURO	1.975	25,08729	95.937.132	19,2	73.423.358	-22.513.774	73.423.358
IT0000078193	ALLEANZA ASS.ORD	EURO	29.100	11,91646	671.438.195	12,281	691.978.557	0	671.438.195
DE0008404005	ALLIANZ AG	EURO	98	260,55092	49.440.691	259,5	49.241.282	-199.409	49.241.282
IT00000242948	AUTOSTRADE ORD	EURO	20.300	7,13677	280.520.031	7,722	303.523.102	0	280.520.031
FR0000130460	AVENTIS (EX RHONE)	EURO	4.647	77,53507	697.648.659	79,75	717.578.274	0	697.648.659
IT0001254884	B.CA NAZ.DEL LAVORO	EURO	98.500	2,62193	500.060.585	2,272	433.321.736	-66.738.849	433.321.736
IT0000064409	B.CA POP BERGAMO C.V.	EURO	6.000	20,63213	239.696.290	18,178	211.185.096	-28.511.194	211.185.096
IT0000064482	B.CA POP DI MILANO	EURO	20.000	4,18625	162.114.206	3,892	150.719.257	-11.394.949	150.719.257
IT0000064193	B.CA POPOL. COMM.E INDUSTRIA	EURO	7.000	12,33679	167.211.438	10,006	135.620.223	-31.591.215	135.620.223
IT0000072626	BCA INTESA RISP	EURO	72.500	2,53745	356.205.910	1,996	280.197.632	-76.008.278	280.197.632
IT0003106777	BENETTON RAGG.	EURO	13.500	13,36054	349.239.662	12,72	332.496.284	-16.743.378	332.496.284
FR0000131104	BNP PARIBAS	EURO	1.433	99,72343	276.700.089	100,5	278.854.828	33.573	276.733.662
FR0000045072	CREDIT AGRICOLE	EURO	12.320	17,79333	424.457.163	17,79	424.377.717	-79.446	424.377.717
DE0007100000	DAIMLERCHRYSLER AG	EURO	571	39,95	44.169.126	48,35	53.456.252	0	44.169.126
IT0003040547	DATALOGIC	EURO	1.650	20	63.896.910	12,022	38.408.433	-25.488.477	38.408.433
DE0005557508	DEUTSCHE TELEKOM REG	EURO	15.066	19,6785	574.058.245	19,3	563.016.586	-11.041.659	563.016.586
DE0007614406	E. ON AG (EX VEBAG)	EURO	577	57,66289	64.422.587	58,3	65.134.380	0	64.422.587
IT0003128367	ENEL SPA RAGGR	EURO	111.500	7,3658	1.590.231.995	6,296	1.359.269.285	-230.962.710	1.359.269.285
IT0003132476	ENI S.P.A. RAGG.	EURO	23.800	13,8831	639.777.930	14,063	648.068.407	0	639.777.930
IT0001976403	FIAT ORD. RAGGR.	EURO	6.700	18,68136	242.353.489	18,003	233.553.081	-8.800.408	233.553.081
IT0001976411	FIAT PRIV.	EURO	3.000	11,88783	69.054.165	12,267	71.256.672	0	69.054.165
IT0001407847	FINMECCANICA ORD	EURO	91.000	0,91879	161.890.882	0,97	170.914.553	4.141.174	166.032.056
IT0000062072	GENERALI ASS. S.P.A.	EURO	8.500	30,23093	497.549.632	31,18	513.169.638	0	497.549.632
IT0001353173	IFIL ORD RAGG.	EURO	19.500	7,74879	292.573.089	5,27	198.980.787	-93.592.302	198.980.787
IT0001353157	IFIL PRIV RAGGR	EURO	2.475	26,3729	126.385.996	23,95	114.774.825	-11.611.171	114.774.825
NL0000303600	ING GROUP NV	EURO	923	27,90697	49.874.695	28,64	51.184.755	0	49.874.695
IT0001137311	ING.C. OLIVETTI ORD	EURO	397.000	1,70456	1.310.291.098	1,438	1.105.389.435	-204.901.663	1.105.389.435

**GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI**  
**AZIONI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/01**

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	DIVISA	VALORE NOMINALE / QUANTITA' IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN %	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO IN LIRE	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN LIRE	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE IN LIRE	VALORE DI CARICO AL 31/12/01 IN LIRE
IT0001465167	ITALCEM RISPNC FRAZ	EURO	17.000	3,798	125.017.209	4,298	141.475.504	0	125.017.209
IT0003049217	ITALGAS RAGG.	EURO	14.500	9,99876	280.724.200	10,533	295.723.613	0	280.724.200
FR0000120537	LAFARGE	EURO	1.439	102,20593	284.775.623	104,9	292.282.086	0	284.775.623
FR0000130213	LAGARDERE S.C.A.	EURO	6.850	47,7342	633.120.131	47	623.382.127	-9.738.004	623.382.127
IT0001063210	MEDIASET S.P.A.	EURO	18.900	8,71534	318.942.114	8,185	299.534.192	-19.407.922	299.534.192
IT0001469383	MONDADORI ORD	EURO	33.500	7,29094	472.927.103	7,044	456.909.377	-16.017.726	456.909.377
FI0009000681	NOKIA	EURO	9.267	25,70448	461.226.170	28,77	516.232.023	0	461.226.170
NL0000375558	NUMICO	EURO	4.484	24,40155	211.859.945	26,18	227.300.904	0	211.859.945
NL0000009538	PHILIPS ELECTRONICS	EURO	4.407	36,23027	309.158.060	33,38	284.836.276	-24.321.784	284.836.276
FR0000130577	PUBLICIS	EURO	2.294	29,14364	129.450.338	29,75	132.143.651	0	129.450.338
IT0000062825	RAS ORD	EURO	4.700	13,7833	125.434.494	13,216	120.271.798	-5.162.696	120.271.798
IT00000086642	RINASCENTE ORD.	EURO	18.750	5,41038	196.424.321	3,899	141.553.439	-54.870.882	141.553.439
DE0007037129	RWE AG	EURO	5.504	41,01	437.053.006	42,2	449.735.109	0	437.053.006
FR0000125007	SAINT-GOBAIN	EURO	157	166,90796	50.739.084	169,5	51.527.049	0	50.739.084
FR0000120578	SANOFI-SYNTLABO	EURO	334	49,8106	32.213.215	83,8	54.194.648	0	32.213.215
IT0001389920	SEAT PAG GIALLE ORD	EURO	434	2,47896	2.083.168	0,9215	774.372	-1.308.796	774.372
DE0007236101	SIEMENS AG REG NEW	EURO	1.955	85,39293	323.247.069	74,35	281.445.074	-41.801.995	281.445.074
IT0003153415	SNAM RETE GAS	EURO	43.000	2,8	233.126.908	2,968	247.114.522	0	233.126.908
FI00090005961	STORA ENSO R OYJ SHS	EURO	16.000	10,58149	327.818.022	14,38	445.497.002	0	327.818.022
IT0001127429	TELECOM ITALIA ORD.	EURO	27.500	11,04986	588.376.822	9,6	511.175.280	-77.201.542	511.175.280
IT0001127437	TELECOM ITALIA RISP.	EURO	88.250	6,00655	1.026.373.949	5,942	1.015.344.167	-11.029.782	1.015.344.167
ES0178430E18	TELEFONICA DE ESPANA S. A.	EURO	10.200	18,2675	360.782.284	15,03	296.841.809	-63.940.475	296.841.809
FR0000184533	THOMSON MULTIMED.	EURO	3.892	34,3	258.483.525	34,5	259.990.718	0	258.483.525
IT0001052049	TIM ORD	EURO	116.500	6,17065	1.391.947.202	6,268	1.413.906.952	16.488.301	1.408.435.503
FR0000120271	TOTAL FINA	EURO	2.001	154,83869	599.918.813	160,4	621.465.994	0	599.918.813
IT0000064854	UNICREDITO ITAL. ORD.	EURO	60.000	4,40174	511.377.726	4,492	521.863.490	0	511.377.726
FI00090005987	UPM KYMENE CORP	EURO	6.850	38,15	506.000.598	37,25	494.063.494	-11.937.104	494.063.494
DE0005752000	VE AG	EURO	2.170	43,2187	181.592.258	35,7	150.000.901	-31.591.357	150.000.901



## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI  
AZIONI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/01

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	DIVISA	VALORE NOMINALE / QUANTITA' IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN %	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO IN LIRE	PREZZO AL MERCATO AL 31/12/01 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN LIRE	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE IN LIRE	VALORE DI CARICO AL 31/12/01 IN LIRE
FR0000127771	VIVENDI UNIVERSAL	EURO	4.627	68,3921	612.733,151	61,5	550.985.959	-61.747,192	550.985.959
CA0641491075	BANK OF NOVA SCOTIA	CAD	4.700	49,75141	324.559.912	49,06	317.162.044	-7.397.868	317.162.044
CH0012056047	NESTLE' SA	CHF	1.225	354,48902	551.562.642	354	566.230.687	0	551.562.642
CH0012005267	NOVARTIS NOM.	CHF	8.011	57,40199	605.084.053	60	627.613.149	0	605.084.053
CH0012332372	SUISSE RE-REG.	CHF	2.000	166,73998	439.655.591	167	436.114.492	-3.541.099	436.114.492
CH0008742519	SWISSCOM AG -REG	CHF	710	451,53118	421.528.810	460	426.452.075	0	421.528.810
CH0012032030	UBS AG FRAZ. CEDEL	CHF	2.788	83,62829	307.694.299	83,8	305.063.915	-2.630.384	305.063.915
GB0009895292	ASTRAZENECA LST	GBP	2.234	30,39637	211.590.905	30,98	220.226.672	0	211.590.905
GB0000782010	BARCLAYS BANK	GBP	6.757	21,23026	445.372.794	22,75	489.148.419	0	445.372.794
GB0007980591	BP AMOCO PLC A.SPLIT	GBP	6.832	5,19188	111.039.056	5,34	116.089.903	0	111.039.056
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE PLC	GBP	12.109	19,0106	718.641.016	17,2	662.738.286	-55.902.730	662.738.286
GB0005405286	HSBC HOLDING PLC	GBP	2.846	7,68989	68.853.521	8,06	72.992.001	0	68.853.521
GB0008706128	LLOYDS TSB GROUP	GBP	2.316	6,8419	49.147.145	7,46	54.977.213	191.211	49.338.356
GB0005654024	MARKS & SPENCER P	GBP	35.500	2,97258	328.490.365	3,6275	409.770.895	0	328.490.365
GB0030872716	MIMIO2 PLC	GBP	61.466	0,66046	127.873.826	0,865	169.182.872	0	127.873.826
GB0004082847	STANDARD CHARTER	GBP	6.555	8,27049	170.768.112	8,2	171.037.714	0	170.768.112
GB0007192106	VODAFONE AIRTOUCH	GBP	110.338	1,71983	595.491.633	1,797	630.926.149	0	595.491.633
SE0000108656	ERICSSON LM B FREE	SEK	6.880	107,5	162.157.926	57	81.637.600	-80.520.326	81.637.600
US0019571092	A.T.& T.CORP.COM.	USD	1.842	16,08	63.709.200	18,14	73.412.338	0	63.709.200
US0258161092	AMERICAN EXPRESS	USD	1.618	33,12797	117.063.356	35,69	126.872.416	0	117.063.356
US0268741073	AMERICAN INTERNATIONAL	USD	914	80,9	159.045.505	79,4	159.444.244	0	159.045.505
US0530151036	AUTOMATIC DATA PROCEDURE INC	USD	656	53,73963	76.540.531	58,9	84.890.928	0	76.540.531
US06423A1034	BANK ONE CORPORATION	USD	1.365	36,70201	108.482.074	39,05	117.110.500	0	108.482.074
US1667641005	CHEVRON TEXACO	USD	823	85,37061	151.176.052	89,61	162.031.129	0	151.176.052
US17275R1023	CISCO SYSTEMS	USD	2.034	19,39344	86.356.976	18,11	80.930.374	-5.426.602	80.930.374
US2044931002	COMPAQ COMPUTER	USD	37.000	10,00488	802.811.675	9,89	803.970.590	0	802.811.675
GB00002374006	DIAGEO PLC	USD	2.293	7,50773	53.513.476	7,85	39.547.211	-13.966.265	39.547.211
US2605431038	DOW CHEMICAL CO	USD	1.047	35,91882	82.208.010	33,78	77.704.912	-4.503.098	77.704.912

**GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI**  
**AZIONI - COMPOSIZIONE E VALUTAZIONE AL 31/12/01**

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	DIVISA	VALORE NOMINALE / QUANTITA' IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO IN %	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO IN LIRE	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN %	VALORE AL PREZZO DI MERCATO AL 31/12/01 IN LIRE	SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE IN LIRE	VALORE DI CARICO AL 31/12/01 IN LIRE
US3696041033	GENERAL ELECTRIC PLC	USD	5.550	49,03965	598.130.042	40,75	496.892.845	-101.237.197	496.892.845
US4370761029	HOME DEPOT INC	USD	7.870	49,42372	838.328.899	51,01	882.007.346	0	838.328.899
US4385161066	HONEYWELL INTER. INC	USD	1.559	31,25	104.790.718	33,82	115.840.885	0	104.790.718
US4592001014	I.B.M.	USD	467	112,76531	113.714.918	120,96	124.108.294	1.634.240	115.349.158
US4581401001	INTEL CORPORATION	USD	1.924	30,9915	130.382.357	31,45	132.943.731	0	130.382.357
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON	USD	1.040	53,56036	119.712.488	59,1	135.040.167	0	119.712.488
US4836003008	KANA SOFTWARE	USD	25,1	115	6.006.495	19,46	1.073.155	-4.933.340	1.073.155
US5801351017	MC DONALD'S CORPORATION	USD	1.713	28,88646	105.449.749	26,47	99.621.586	-5.828.163	99.621.586
US5893311077	MERCK AND CO. INC	USD	709	58,58	89.335.257	58,8	91.593.722	0	89.335.257
US5949181045	MICROSOFT CORP COM	USD	4.936	66,8199	711.019.440	66,25	718.460.970	715.115	711.734.555
US6040591058	MINNESOTA MINING	USD	317	115,34574	78.948.803	118,21	82.329.528	0	78.948.803
US6174464486	MORGAN STANLEY DEAN W.	USD	969	56,98583	121.649.461	55,94	119.093.590	-2.555.871	119.093.590
US69331C1080	P G & CORPORATION	USD	1.989	18,06545	77.986.963	19,24	84.077.927	0	77.986.963
US7170811035	PFIZER INC	USD	1.874	39,63	159.742.524	39,85	164.074.111	0	159.742.524
US7427181091	PROCTER AND GAMBLE	USD	937	78,20896	159.458.755	79,13	162.900.682	0	159.458.755
US7475251036	QUALCOMM INC	USD	476	51,43032	53.068.382	50,5	52.812.956	-255.426	52.812.956
US78462F1030	S.B.P. 500 DEPOSIT	USD	5.545	124,59699	1.515.801.014	116	1.413.193.679	-102.607.335	1.413.193.679
US78387G1031	SBC COMMUNICATIONS	USD	912	39,2	76.896.715	39,17	78.485.704	0	76.896.715
US8668101046	SUN MICROSYSTEM	USD	2.107	12,89036	58.988.010	12,3	56.939.257	-2.048.753	56.939.257
US2546871060	WALT DISNEY HOLD. CO	USD	2.072	21,25	94.705.492	20,72	94.323.878	-381.614	94.323.878
US9633201069	WHIRPOOL CORPORATION	USD	3.200	70	486.729.376	73,09	513.866.241	0	486.729.376
TOTALE RIPRESE DI VALORE									
TOTALE SVALUTAZIONI									
TOTALE									
					34.082.265.426		33.323.955.134	-1.663.992.210	32.441.476.830
TOTALE GENERALE RIPRESE DI VALORE									
TOTALE GENERALE SVALUTAZIONI									
TOTALE GENERALE									
					936.508.942.489		937.840.714.012	-8.550.072.419	927.958.870.070

**INVESTIMENTI DIRETTI**  
**Composizione e valutazione al 31.12.2001**

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	DIVIS A	VALORE NOMINALE / QUANTITA'	COSTO MEDIO PONDERATO IN % O IN €	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO IN LIRE	QUOTAZIONE 31/12/01 IN % O IN LIRE	VALORE MKT 2001 IN LIRE	SVALUTAZIONI E RIPRESSE DI VALORE IN LIRE	VALORE DI CARICO AL 31/12/01 IN LIRE
IT0000784196	AZIONI BANCA POPOLARE DI SONDRIO	EUR	60.000	9,47917	1.101.253.563	20,331	1.219.860.000	0	1.101.253.563
Totale AZIONI		EUR			1.101.253.563		1.219.860.000	0	1.101.253.563
IT0003204754	FONDO IMMOBILIARE MICHELANGELO	EUR	26	100,000	5.034.302.000	210,701,028	5.478.226.728	0	5.034.302.000
IT0001830117	BANCA DI ROMA_FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO ROMA GEST LIQUIDITA'	EUR	1.134.015.998	5,15938	11.328.758.528	10,127	11.481.635.087	0	11.328.758.528
Totale OICVM		EUR			16.363.060.528		16.959.861.815	0	16.363.060.528
IT0003109987	B.C.A. MEDIO CREDITO SUB STEP/UP 2001/11	EUR	5.165.000,00	100	10.000.834.550	95,910	9.591.800.417	-409.034.133	9.591.800.417
IT0003173876	B.C.A. MEDIO CREDITO STEP/UP 2001/07	EUR	5.164.000,00	100	9.998.898.280	100	9.998.898.280	0	9.998.898.280
XS0109663707	B.N.L. LAVORO BANK OVERSEAS FRN 2001/03 TV	EUR	20.000.000,00	100	38.725.400.000	100	38.725.400.000	0	38.725.400.000
IT0000554896	BANCA DI ROMA 1995/05 TF TV SR 257	EUR	10.329.138,00	99,25000	19.850.000.000	100	20.000.000.035	0	15.880.000.000
IT0001394565	BANCA DI ROMA 1999/09 5,80% SUB SR 400	EUR	9.296.224,18	99,83333	17.969.999.987	101,640	18.295.199.993	522.599.400	17.969.999.987
IT0003052484	BANCA DI ROMA 2000/03 TV SUB SR 451	EUR	52.162.146,81	99,75000	100.747.499.998	100	101.000.000.000	0	100.747.499.998
IT0001490819	BANCA DI ROMA 2000/10 6,20% SUB SR 434	EUR	7.746.853,49	100	15.000.000.000	100	15.000.000.000	0	15.000.000.000
IT0003086581	BANCA DI ROMA 2001/11 SUB SR 456	EUR	1.652.662,08	100	3.200.000.006	100	3.200.000.006	0	3.200.000.006
XS0121220395	BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO FRN 2000/10 TV	EUR	5.000.000,00	99,92400	9.673.992.174	100	9.681.350.000	0	9.673.992.174
IT0001449435	BANCA POPOLARE DI LODI 2000/02 TV	EUR	10.079.000,00	100	19.515.665.330	100	19.515.665.330	0	19.515.665.330
IT0003145130	BANCA POPOLARE DI LODI SUB TV 2001/03	EUR	5.000.000,00	100	9.681.350.000	100	9.681.350.000	0	9.681.350.000
XS0126129666	BANQUE ET CAISSE D'EPARGNE DE L'ETAT- LUXEMBOURG SU LOWER TIER 2001/16	EUR	25.000.000,00	100	48.406.750.000	100	48.406.750.000	0	48.406.750.000
XS0111598263	COFIRI INTL STEP/UP 2000/10	EUR	15.000.000,00	100	29.044.050.000	100	29.044.050.000	0	29.044.050.000
XS0130030330	EMTN SWAN HERITAGE 2006	EUR	15.300.000,00	100	29.624.931.000	100	29.624.931.000	0	29.624.931.000
IT0003142996	ENTASI 2001/16 MTG	EUR	25.000.000,00	100	48.406.750.000	100	48.406.750.000	0	48.406.750.000
XS0133963024	IRISH LIFE PERMANENT SUB IRELAND 2001/11	EUR	18.000.000,00	100	34.852.860.000	100	34.852.860.000	0	34.852.860.000
XS0136606547	LEHMAN BRO. EUROS TOXX 50 PORTFOLIO MEZZANINE 2001/11	EUR	15.000.000,00	100	29.044.050.000	100	29.044.050.000	0	29.044.050.000
XS0133872498	MELIORBANCA SUB STEP/UP 2001/11	EUR	15.492.000,00	100	29.996.694.840	95,560	28.664.841.589	-1.331.853.251	28.664.841.589
XS0139430952	MONTE DEI PASCHI DI SIENA SUB TIER 3° FRN 2001/04	EUR	15.000.000,00	99,89200	29.012.682.426	100	29.044.050.000	0	29.012.682.426
Totale ALTRE OBBLIGAZIONI		EUR			532.752.408.591		531.777.946.650	-1.218.287.964	527.043.521.267
IT000367299	C.C.T. 01/01/95/2003	EUR	2.582,28	100	5.000.000	100,540	5.027.000	0	5.000.000
Totale TITOLI DI STATO		EUR	2.582,28	100	5.000.000	100,540	5.027.000	0	5.000.000
TOTALE		EUR			950.221.722.682		949.562.895.464	-1.218.287.964	944.510.835.298
POLIZZA WINBOND LIMITED EDITION WINTERTHUR		EUR	1	10.329.137,99	20.000.000.000	0	20.095.210.981	95.210.981	20.095.210.981
TOTALE COMPLESSIVO		EUR			570.221.722.682		570.057.906.446	-1.123.077.003	564.666.046.279